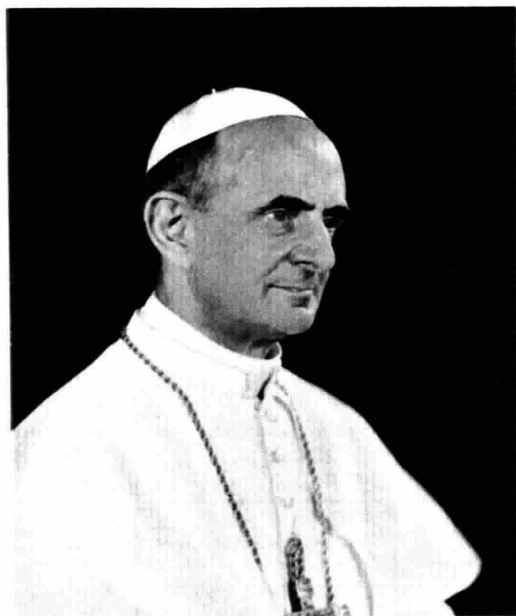


RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 11

8 - 14 MARZO 1964 L. 70



Alla Presidenza, ai Dirigenti e Collaboratori della Radiotelevisione Italiana, in espressione di animo grato per i preziosi servizi, predisposti in occasione del nostro Pellegrinaggio in Terra Santa, di cuore impartiamo l'Apostolica Benedizione, piena della costante assistenza del Signore sulle delicate responsabilità del loro importante lavoro.

Dal Vaticano, 20 Febbraio 1964

Paulus P. P. VI -

La Radiotelevisione italiana da Paolo VI

programmi

Vardi a Genova

«Ho seguito alla TV la serie della Vita di Verdi, e mi è piaciuta. Solo ho notato, e lo hanno notato pure diversi altri, che lo sceneggiatore ha ignorato i lunghi anni di permanenza invernale a Genova del Maestro, insistendo diverse volte sul solo suo ritiro a Sant'Agata, come se in questo ritiro passasse anche l'inverno. Non vorrei che sia stato influenzato dall'antipatia e dalle maldicenze che tanti hanno il brutto vizio di rivolgere contro la nostra città» (Bartolomeo Craviotto - Genova).

L'omissione di Manlio Cancogni non è stata certo dovuta ad assurde questioni di campanilismo, ma alla necessità televisiva di contenere la sceneggiatura in un numero limitato di ambienti sottolineando quindi nella vita di Verdi quei periodi e quei luoghi che ci appaiono come i più significativi: Busseto, Milano, Parigi; e poi le Roncole, il ritiro di Sant'Agata; che videro nascere ed imporsi il genio del grande compositore, anche se le prime esecuzioni delle sue opere più famose portano il nome dei maggiori teatri italiani ed esteri: Napoli, Trieste, Venezia, Roma, Parigi, Pietroburgo, Londra, il Cairo, e così via. Non sarebbe stato possibile annotare, in una trasmissione televisiva, tutti i viaggi compiuti da Verdi, né avrebbe avuto senso, ai fini della comprensione della figura e dell'opera del nostro più grande compositore.

Benedetti accenti

«Sono un alunno della 5ª elementare. Ho rilevato da qualche sera, con sorpresa, che nelle trasmissioni serali del Telegiornale gli annunciatori pronunciano erroneamente la parola Panamá, con l'accento sulla terza vocale e Zanzibar,

con l'accento sulla vocale i. Il mio maestro nelle sue lezioni di geografia mi ha insegnato invece la pronuncia Panama e Zanzibar, come sta anche scritto sul vocabolario. Non sarà il caso che anche gli annunciatori partecipino al corso di istruzione per adulti analfabeti?» (Sandro Traditi - Roma).

Non è il caso, perché i lettori dei testi contestati sono nel giusto. Tanto il «Dizionario Enciclopedico» quanto il «Dizionario Linguistico Moderno» del Gabrielli indicano come esatta la pronuncia tronca di Panamá, secondo l'uso della lingua spagnola.

In quanto a Zanzibar, i dizionari menzionati preferiscono egualmente la parola tronca. Su questo punto quindi la discussione sarebbe possibile. Ma abbiamo più volte accennato alla estrema difficoltà di precisare le esatte pronunce dei nomi propri, difficoltà che è particolarmente viva a proposito di denominazioni geografiche, la cui pronuncia indigena spesso non va d'accordo con quella adottata dalle varie lingue.

Trenini

«In una trasmissione per ragazzi dedicata al modellismo ferroviario furono illustrate a suo tempo le caratteristiche dei trasformatori necessari per un plastico ferroviario e le precauzioni da osservare nell'acquisto. Poiché ho intenzione di regalare ai miei figli (e un poco anche a me) un primo impianto, vorrei poter conoscere quelle notizie» (Ferruccio B. - Roma).

La ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana ha pubblicato pochi mesi fa un volume intitolato Il treno in casa di Bruno Ghibaudi, che è nato dall'esperienza di quelle trasmissioni pomeridiane a cui lei si riferisce. In esso sono raccolti tutte le istruzioni e gli accorgimenti necessari all'impianto di plastici ferroviari.

ri, dai più semplici ai più complessi dedicati al modellista esperto. Da questo volume ricaviamo le notizie che la interessano: per poter utilizzare la corrente alternata della rete domestica bisogna prima compiere due trasformazioni: abbassare la sua tensione da 120-130 Volt o da 220 Volt fino a 6-20 Volt, e poi trasformare la corrente alterata in corrente continua. La prima operazione è compiuta dal trasformatore, un elemento statico formato da due spirali di sottili fili di rame avvolte intorno ad un nucleo metallico anulare. La corrente arriva alle estremità di un avvolgimento e viene raccolta all'estremità dell'altro con la tensione variata. Nell'acquisto del trasformatore è importante specificare se la corrente domestica usata per alimentare l'impianto è di 120-130 Volt oppure di 220 Volt, affinché il trasformatore sia tale da produrre una corrente delle caratteristiche volute. La seconda operazione è invece compiuta dal raddrizzatore che ha il compito di trasformare la corrente alternata in corrente continua. Sarebbe quindi un errore gravissimo collegare direttamente il binario alla presa di corrente casalinga: il motore delle locomotive e gli avvolgimenti degli automatismi rimarrebbero danneggiati irrimediabilmente.

Napoletani

«Vi sarei grata se volesse ospitare questa mia precisazione nella rubrica C.G. scrivono. Nell'intervallo del concerto del martedì trasmisero una conversazione intitolata "Artisti e musicisti napoletani". Sia però ben chiaro che lo stupendo soprano Maria Caniglia, il musicista Francesco Paolo Tosti e, perché no, anche il grande Benedetto Croce sono abruzzesi, come la sottoscritta vecchia signora» (Ines Rovelli Paolini - Abbiategrosso).

Come già rispondevamo ad un analogo rilievo che concerneva

proprio Benedetto Croce, ripetiamo che per napoletani non si intende nati a Napoli, ma compositori ed interpreti che, provenienti anche da altre regioni, hanno formato la loro arte nell'ambito della scuola musicale partenopea. Così Francesco Paolo Tosti, che nacque, è vero, a Ortona, ma compì gli studi musicali alla scuola di Saverio Mercadante, presso il Conservatorio di Napoli, e può dunque ben dirsi musicista napoletano, quale egli fu applaudito, nella duplice veste di cantante e maestro di canto, in Italia e all'estero. D'altra parte gli Abruzzi sono sempre stati culturalmente legati alla illustre tradizione napoletana, che in tutto il meridione reclutò i propri insigni rappresentanti.

Bar e baria

«Osservo nel n. 6 del settimanale, alla rubrica C.G. scrivono, la definizione da voi data di bar, che mi sembra di Alessandria. Un millibar equivale a 0,75 mm di mercurio (o Torr.) e non a 3,4 come si riscontra nella risposta (si trattava forse di 3/4). Inoltre il bar non è l'unità di pressione CGS, bensì un multiplo. L'unità è la baria: 1 baria = 1 dyn/cm²; 1 bar = 10⁶ millibar = 10⁵ baria. Spero che vogliate accettare la correzione» (Umberto Piatti - Colferro).

La sua lettera è precisa e volentieri rettifichiamo il facile refuso di cui lei stesso suggerisce le ragioni: 3,4 sta per 3/4, cioè esattamente 0,75 mm di mercurio. Dobbiamo invece respingere il secondo rilievo. Abbiamo definito il bar unità di pressione del sistema CGS e non l'unità. Infatti il bar come la baria ed i loro sottomultipli o multipli, sono unità di pressione poiché si può chiamare unità di misura ogni grandezza che venga assunta come termine di confronto per la misura di tutte le grandezze di una determinata classe. Nella nostra risposta ci siamo giovati del bar quale campione di pressione nel sistema CGS e quindi è esatto averlo definito unità di pressione. Potremmo anche aggiungere che nella terminologia inglese e tedesca il bar è sinonimo di baria.

Viaggi in Oriente

«Nella trasmissione Il giornale delle scienze, a proposito dei moderni mezzi di locomozione e comunicazione, si è parlato, fra l'altro, di due monaci che, prima di Marco Polo, hanno effettuato un lungo viaggio in Oriente... Come vedete, ricordo solo frammentariamente e confusamente questa notizia! Volet gentilmente rinfascarmi le idee? Inoltre vi chiedo perché i testi di queste trasmissioni particolarmente interessanti, come per esempio Non tutto ma di tutto ecc., non vengono pubblicati?» (A. Biancolli - Anagni).

La ERI ha pubblicato le voci più interessanti della rubrica Non tutto ma di tutto in un volume che è stato offerto agli abbonati del Radiocorriere. Altre voci sono legate a occasioni o temi troppo contingenti e particolari per conservare un interesse durevole presso il largo pubblico dei radioascoltatori. Visto però il successo ottenuto dal primo volume, può darsi che l'iniziativa abbia un seguito. Per rispondere alla prima richiesta, pubblichiamo il brano che le interessa: «Verso la metà del XIII secolo, fra Gio-

ARIETE — Mercurio, Luna e Saturno in buon accordo fra di loro renderanno la settimana interessante in tutti i settori della vita sociale e lavorativa. Inviti piacevoli; vestitevi con cura. Buoni il 9, 11, 14.

TORO — Passi falsi dettati da uno stato d'animo agitato. Sarà bene controllare ogni manifestazione che possa mettere a nudo il vostro intimo. Un amico di famiglia si dimostrerà comprensivo e utile. Medici il 10 e il 14.

GEMELLI — Concluderete i vostri progetti. Idee che prenderanno consistenza. Flammate nel settore sentimentale che sarà bene spegnere subito per non compromettere l'avvenire affettivo. Fausti i giorni 8, 9, 11.

CANCRO — Difficoltà causate da un ritardo di lettera. Ma alla fine vi accorgerete che sarà un bene. Coincidenza che metterà a vostra disposizione i benefici dei vostri avversari. Inviti piacevoli. Operate al 10, 12, 14.

LEONE — Situazione economica facilitata e alleggerita da novità di vario genere. Proposte allettanti, e garanzie che vi assicurano la realtà e l'efficienza dei vostri offerti. Viaggi sono poco consigliabili. Medici il 9 e il 12.

VERGINE — Energie mentali in risveglio. Per il lavoro sarete coadiuvati da persone intelligenti e di buona volontà. Abatterete due ostacoli. Fausti i giorni 8, 10, 12.

BILANCIA — Avrete molto da fare. Le vostre premure vi consentiranno di sfruttare al massimo le correnti favorevoli. Le glorie e gli spostamenti di questa settimana avranno risultati positivi. Poco favorevoli il 10 e il 14.

SCORPIONE — Benessere e tranquillità dopo un dono. Fidarsi dei benefici assorbiti in un oggetto portafortuna. Combatterete per qualche tempo una battaglia più per spavalderia che per necessità. Il gioco darà delle sorprese. Fausti i giorni 8, 9, 12.

SAGITTARIO — Incomprensioni familiari. Dovrete esercitare la virtù della pazienza, della comprensione ed essere meno sospettosi. Potrete suscitare della simpatia e aumentare con questa la vostra popolarità. Giorni medicei: 8, 9, 11.

CAPRICORNO — Situazione sentimentale stazionaria nella prima metà della settimana. Poi maggiore vivacità per l'avvento di novità strane. Saranno ingettere ossequi. Rinvincimento di una persona che sembrava indifferente, gelida e perduta per sempre. Strane confidenze da parte di un giovane. Agite al 10, 11, 12, 14.

ACQUARIO — Sensibilità in aumento. Per questo motivo sarete addirittura profeti nelle vostre perorazioni. Rinvincimento di una persona che sembrava indifferente, gelida e perduta per sempre. Strane confidenze da parte di un giovane. Agite al 10, 11, 12, 14.

PESCI — Rivelazione che giunge all'ultimo momento e vi salva da una pesante responsabilità. Vigilate sui vostri interessi, dato che qualcuno attende una vostra distrazione per approfittarne. Buoni risultati nei giorni 8, 10, 12 e 14.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

NUOVI		TV		RADIO E AUTORADIO	
Periodo		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre		L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
febbraio - dicembre		» 11.250	» 8.950	» 2.300	
marzo - dicembre		» 10.210	» 8.120	» 2.090	
aprile - dicembre		» 9.190	» 7.310	» 1.880	
maggio - dicembre		» 8.170	» 6.500	» 1.670	
giugno - dicembre		» 7.150	» 5.690	» 1.460	
luglio - dicembre		» 6.125	» 4.875	» 1.250	
agosto - dicembre		» 5.105	» 4.055	» 1.050	
settembre - dicembre		» 4.085	» 3.245	» 840	
ottobre - dicembre		» 3.065	» 2.435	» 630	
novembre - dicembre		» 2.045	» 1.625	» 420	
dicembre		» 1.025	» 815	» 210	
oppure					
gennaio - giugno		L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno		» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno		» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno		» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno		» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno		» 1.025	» 815	» 210	
RINNOVI		TV	RADIO	AUTORADIO	
				veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.280
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

(segue a pag. 4)



fra un
istante
lui ti
guarderà



taft

Ristorante Savini — Milano

(l'ultimo tocco che ti fa splendida:
un soffio di taft
l'unica lacca equilibrata)

 Puoi osare la pettinatura più affascinante: un soffio di *taft* la mantiene perfetta... e sei bella, bella, bella in qualsiasi momento della tua giornata. Sì, *taft* è l'unica lacca equilibrata: non si appoggia sui capelli ma li sfiora senza peso e sostiene la pettinatura senza schiacciarla. *taft* è la lacca studiata con più cura. **La produce Testanera, la casa mondiale specializzata nella cosmesi dei capelli.** 

bombola normale L. 790, grande L. 950, super L. 1.450



verde.....capelli normali
lilla.....capelli secchi e fragili
rosé.....capelli decolorati e tinti

Personalità e scrittura

terza cosa rivela

Emmei — Non si può dire che lei sia abituata a frenare l'impeto della sua indole strarborante ed a moderarne gli effetti passionali, si tratti di sensi e di cuore, di odi o di simpatie, di entusiasmo o di collere, di esaltazioni o depressioni, di piacere o di dovere, di attività o di svago. Inutile chiedere al suo focoso temperamento misura e discrezione, controllo, pazienza e prudenza. Può quindi facilmente sbagliare nel corso della vita per troppa fretta, per avventatezza nel parlare e nell'agire, per espansione esagerata, per mancanza di tatto e di diplomazia, per difetto di potere critico ed autocritico. Già un po' avanti nell'età non rinuncia a quell'effervescenza giovanile che il suo elemento naturale; senonché lo spreco delle energie non è più sostenuto come un tempo; malgrado il persistere della volontà battagliera qualche sintomo di stanchezza fisica e morale è in atto lo voglia, o no, avvertire ed ammettere. La grafia, animatissima, è comunque troppo rilasciata e la per non tradire lo sforzo incombente. Tutto la interessa; le piace partecipare direttamente alla vita degli altri, siano intimi od estranei; e lo fa con lo slancio generoso del suo animo pronto ad impietosirsi; ed a commuoversi, ad amare e ad aiutare, magari con un po' d'invasione involontaria, effetto di un carattere che non sa moderarsi. E' persona di compagnia, si trova bene con gente giovane e vivace, è ricca d'iniziativa ed apprezza ancora i successi personali della sua femminilità esigente.

sinceramente le dico di non saperlo

R. L. V. - Napoli — C'è una sola terapia per guarire di un carattere timido, chiuso, scontroso ed emotivo come il suo. Evitare l'isolamento e forzarsi (poco alla volta) a vivere in comunione col prossimo, a comportarsi normalmente, a considerare persone e cose per quel che valgono, senza drammatizzare, e senza dar loro, sempre, dimensioni sbagliate nei confronti con se stesso. Timoroso come un bambino, è misantropo come un vecchio, caldo di animo ma preoccupato di reprimere costantemente ogni trasporto affettivo non trae certo dai suoi vent'anni i doni che potrebbero offrirle. Quella forza di volontà che rivela a restarsene ostinatamente appartato la usi piuttosto a darsi qualche benefica spinta estroversa che la liberi dalla schiavitù dell'insocievolezza prodotta non da ostilità e ribellione ma soltanto da un istinto di autodifesa e di autoservazione, da mancanza di fiducia, di sicurezza, di rispondenza empatica. Rispondenza, diciamo pure, in gran parte ostacolata dal contrasto che avverte tra la sua onestà scrupolosa e la rilassatezza dei costumi odierni, tra il suo rigoroso ordine morale ed il disordine del mondo moderno. Inesperto e conturbato preferisce rinunciare. Ma il rimedio non sta nell'asserragliarsi in un egoistico isolamento. A chi giova? Ne a lei né agli altri, che forse potrebbero col suo buon esempio di rettitudine sentirsi invogliati ad imitarla.

le ringrazio fin

Curiosa 42 — Credo anch'io si tratti di semplice curiosità da parte sua, perché non sarà certo il mio responso a darle un'opinione diversa di se stessa od a variare quel tanto di compiacimento che prova nell'intimo per le caratteristiche della sua personalità. L'intelligenza, l'equilibrio che possiede non le consentono di esaltarsi in complessi di superiorità, né neppure di sottovalutarsi o di assumere atteggiamenti di falsa modestia. Di solito è molto disinvolta e sa mettersi in evidenza. Nella sua cerchia di vita e nelle forme delle sue attività, qualunque esse siano, lei intende distinguersi e conquistare posti prevalenti. Non saprebbe adattarsi ad occupazioni inadeguate al livello della cultura che ha, e delle esigenze ambiziose del suo carattere orgoglioso. Considera intollerabili le piccole questioni economiche, le idee ristrette, la mancanza di libertà individuale, le posizioni subalterne, le meschinerie, le grettezze. Se qualche causa del genere viene a turbarla reagisce prontamente manifestando irritazione e sdegno. Non è detto che il contegno sostenuto e fiero che assume volentieri di fronte al mondo, per vanità o per difesa, risponda veramente alla sua interiorità; ha ben più calore e sensibilità nell'animo di quanto vuol dimostrare ed è ben meno sicura di sé nel vincere emozioni e debolezze. E' la parte umana e naturale della sua femminilità.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

ci scrivono

(segue da pag. 2)

vami da Pian del Carpine e, dopo di lui, Guglielmo di Rorbruck impiegarono un anno e mezzo per raggiungere via terra la Mongolia e un po' più di un anno per rientrare in Europa. Per visitare l'Asia i fratelli Polo rimasero in viaggio addirittura 24 anni, facendo però lunghe soste nelle corti orientali. Per tornare dalla Cina a Venezia viaggiarono quasi senza interruzione dal 1292 al 1295. Due secoli più tardi il grande navigatore portoghese Vasco de Gama, partito il 25 marzo 1497 da Lisbona, doppiò il Capo di Buona Speranza il 22 novembre, raggiunse le coste indiane il 18 maggio 1498, ne ripartì il 5 ottobre e, a metà settembre 1499, rientrò a Lisbona accolto con un trionfo. Navigando per due anni e mezzo, aveva compiuto un percorso che oggi esigerebbe appena due ore e mezza di volo».

i. p.

lavoro

Rapporto di apprendistato nel settore impiegatizio.

Il ministero del Lavoro, tenuto conto che il rapporto di apprendistato è caratterizzato dall'insegnamento che il datore di lavoro deve impartire o fare impartire all'apprendista affinché diventi lavoratore qualificato, e che, pertanto, presupposto di tale rapporto è che il lavoratore sia, all'atto della assunzione, sprovvisto di qualifica professionale, ritiene che il rapporto di apprendistato nel settore impiegatizio si configuri soltanto nei casi in cui il giovane lavoratore sia sprovvisto di un titolo di studio idoneo all'esercizio dell'attività che è chiamato a svolgere e debba quindi acquisire nell'impresa la sua formazione professionale.

Ovviamente anche ad un lavoratore già qualificato o fornito di titolo di studio idoneo è necessario un certo periodo di tempo perché possa svolgere determinate mansioni nell'impresa, ma tali esigenze vengono soddisfatte con il periodo di prova che si distingue dall'apprendistato per il suo carattere sperimentale.

In conclusione, dunque, la qualifica di apprendista può essere riconosciuta nel settore impiegatizio al lavoratore appartenente alle categorie esecutive e d'ordine, purché per lo svolgimento dell'attività per cui è stato assunto, sia necessaria una particolare formazione professionale che il lavoratore stesso, in quanto sprovvisto di adeguato titolo di studio, debba conseguire nell'impresa.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Il marito imperfetto.

« Una mia amica — scrive la signora G. S. di Roma — ha sposato un mentitore. In due anni di fidanzamento, questi non le aveva rivelato di avere un grave difetto fisico, che celava accuratamente con una parrucca. Accortasi del fatto

solo dopo il matrimonio, la mia amica si è sentita venir meno ogni senso di poesia. Adesso vorrebbe separarsi. Può ottenere la separazione per colpa del marito? ».

Temo di no, cara signora. Per dire il vero, casi come quello da lei descritto non risultano essersi presentati finora ai tribunali italiani; ma casi analoghi, di altri difetti occulti del marito o della moglie, se ne sono ben presentati. Ora, i tribunali hanno ragionato, in genere, a questo modo. E' mai che un coniuge celi un suo difetto all'altro coniuge, e quest'ultimo può anche ottenere la separazione per colpa, sempre che il difetto sia grave. Tuttavia, un difetto che sia stato celato durante lo stato di fidanzamento non è un difetto celato dal « coniuge »; dunque, non vi è possibilità di

chiedere fondatamente la separazione da costui per « ingiuria grave », in quanto egli può agevolmente difendersi osservando che l'ingiuria non l'ha commessa da coniuge, ma da fidanzato.

Per verità, il ragionamento sopra riportato è costui per « ingiuria grave », sino ad un certo punto. In generale, gli sposi rivelano le proprie magagne qualche ora dopo la celebrazione del matrimonio, quando passano a trovarsi « finalmente soli ». Dunque, l'ingiuria grave viene commessa, da chi cela il proprio difetto, non solo in quanto fidanzato, ma anche in quanto coniuge. Riterrei, tuttavia, che nel caso della parrucca l'ingiuria grave non sussiste. Troppo poco per poter reclamare. Oltre tutto, il matrimonio non è poesia, ma prosa.

a. g.

Gli impianti trasmettenti in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettente	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AGRIGENTO	27	o	518 - 525 Mc/s
AOSTA	27	o	518 - 525 Mc/s
ASCOLI PICENO	23	o	486 - 493 Mc/s
BENEVENTO	30	o	566 - 573 Mc/s
BERTINORO	33	o	542 - 549 Mc/s
BOLIGNA	28	o	526 - 533 Mc/s
CAGLIARI-CAPOTERRA	28	v	526 - 533 Mc/s
CARRARA	21	o	470 - 477 Mc/s
CASERTA	21	o	470 - 477 Mc/s
GORIZIA	24	o	574 - 581 Mc/s
CATANZARO	30	o	542 - 549 Mc/s
CIMA PENEGAL	27	o	518 - 525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574 - 581 Mc/s
COL SANTIN	29	o	534 - 541 Mc/s
COMO	29	o	534 - 541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534 - 541 Mc/s
GAMBARIE	28	v	510 - 517 Mc/s
GENOVA	24	v	494 - 501 Mc/s
IMPERIA	24	o	510 - 517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494 - 501 Mc/s
L.A. SPEZIA	31	v	550 - 557 Mc/s
MACERATA	29	o	534 - 541 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558 - 565 Mc/s
MASSA SAN CARLO	23	o	486 - 493 Mc/s
MESSINA	24	o	510 - 517 Mc/s
MILANO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE ARGENTARIO	24	v	494 - 501 Mc/s
MONTE BEIGUA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE CACCIA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE CAMMARATA	34	o	574 - 581 Mc/s
MONTE CONERO	26	o	510 - 517 Mc/s
MONTE FAITO	23	v-o	486 - 493 Mc/s
MONTE FAVONE	29	o	534 - 541 Mc/s
MONTE LAURO	24	o	494 - 501 Mc/s
MONTE LIMBARA	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE LUCO	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE MERONE	33	v	566 - 573 Mc/s
MONTE ORTOBENE	25	v	502 - 509 Mc/s
MONTE PEGLIA	31	o	550 - 557 Mc/s
MONTE PELLEGRINO	27	v-o	518 - 525 Mc/s
MONTE PENICE	23	o	486 - 493 Mc/s
MONTE SAMBUCCO	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SCAVO	33	o	566 - 573 Mc/s
MONTE SCURIO	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERPEDDI	30	o	542 - 549 Mc/s
MONTE SERRA	27	o	518 - 525 Mc/s
MONTE SORO	32	o	558 - 565 Mc/s
MONTE VENDA	25	o	502 - 509 Mc/s
MONTE VERGINE	31	o	550 - 557 Mc/s
PAGANELLA	24	o	470 - 477 Mc/s
PESARO	24	o	494 - 501 Mc/s
PESCARA	30	o	542 - 549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558 - 565 Mc/s
POTERFINO	29	o	534 - 541 Mc/s
POTENZA	33	o	566 - 573 Mc/s
POTENZA MONTICCHIO	30	o	542 - 549 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518 - 525 Mc/s
ROMA	28	o	526 - 533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550 - 557 Mc/s
SALERNO	33	o	566 - 573 Mc/s
SANREMO-M. BIGNONE	34	o	574 - 581 Mc/s
SASSARI	30	o	542 - 549 Mc/s
SONDRIO	30	o	542 - 549 Mc/s
TERAMO	33	v	566 - 573 Mc/s
TERMINILLO	27	o	518 - 525 Mc/s
TERNI	34	o	574 - 581 Mc/s
TORINO	31	v-o	542 - 549 Mc/s
TRAPANI-ERICE	31	v-o	550 - 557 Mc/s
TRIESTE	22	o	550 - 557 Mc/s
UDINE	22	o	478 - 485 Mc/s
VELLETRI	24	o	510 - 517 Mc/s
VICENZA	21	o	470 - 477 Mc/s



**c'eravamo
anche
noi...**

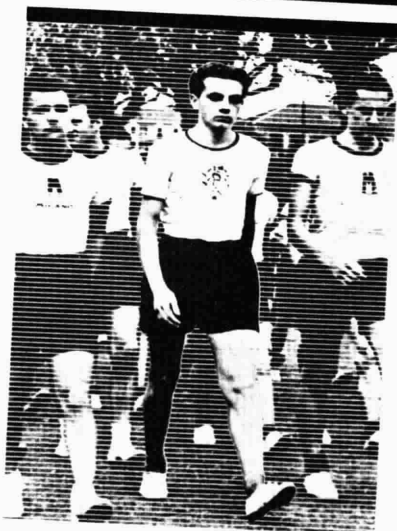


... cortei di mutilati e di reduci manifestavano nelle strade ... scioperi e spedizioni punitive, le leghe rosse e le prime camicie nere ... era ancora viva la Regina Margherita ... Giolitti, Nitti, Turati, Facta, Don Sturzo: all'inizio anche Benedetto Croce era favorevole a Mussolini ... il delitto Matteotti, la fine della libertà ... erano gli anni di Girardengo, di Lidia Johnson, di Petrolini, poi di Binda e di Guerra e gli « azzurri » vincevano il campionato del mondo ... Nobile al polo, le trasvolate di Italo Balbo, i record di De Pinedo ... si cantava « Faccetta nera », vennero le sanzioni: guerra d'Africa, guerra di Spagna ... l'asse Roma-Berlino-Tokio, il 10 giugno 1940, il 25 luglio 1943 ...

**voi ricorderete
i vostri figli sapranno**

Quattromila fotografie e documenti, in gran parte inediti, e le testimonianze di tutti i protagonisti, **NEL PIÙ COMPLETO ED OBIETTIVO DOCUMENTARIO**. Venticinque anni di vita italiana: dal 1918 al 1943, la vicenda di tre generazioni.

60 fascicoli settimanali ■ 3 grandi volumi



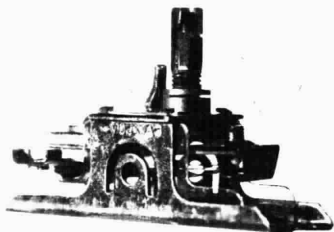
**in tutte le edicole
a lire 250**

**Edizione
SADEA - DELLA VOLPE**

STORIA DEL FASCISMO

DIRETTA DA ENZO BIAGI

io RAGIONO!



E QUESTO È IL MIO CERVELLO
CHE SVOLGE PER LEI QUESTE
OPERAZIONI:

**MI SCALDO SUBITO E ALLA
TEMPERATURA VOLUTA MI
STACCO PERCIÒ NON CONSUMO
PIÙ CORRENTE E QUINDI LEI
SIGNORA RISPARMIA E STIRA
AL GIUSTO CALORE OGNI TIPO
DI TESSUTO SICURA DI NON
STRINARE MAI IL SUO PREZIO-
SO CORREDO.**



FERRO DA STIRO

TRITENSIONE - SICURO - LEGGERO

STIRARE È FACILE CON FADE

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 41 - N. 11 - DALL'8 AL 14 MARZO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**

Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Paolo VI ha ricevuto in udienza particolare, nella Sala Clementina in Vaticano, dirigenti, giornalisti e tecnici della RAI, a ricordo del servizio svolto dalla Radiotelevisione italiana in Terra Santa per il Pellegrinaggio del Pontefice. In tale occasione, Paolo VI ha donato alla RAI un suo ritratto con autografo.

SOMMARIO

L'udienza del Sommo Pontefice a dirigenti, tecnici e giornalisti RAI	7-8
Tutti hanno un debito con De Sica di Fernaldo Di Giammatteo	10-11
«Edipo Re» dall'Olimpico di Vicenza di Carlo Terron	12
I «Tarocchi» della Volonghi scopriranno le false virtù di Erika Lore Kaufmann	13-14
Torna il «Cantatutto» con il trio Milva-Villa-Arighiano di Samy Fayad	16-17
La quinta puntata della «Cittadella»	18-19

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54-55
Filodiffusione	56-57
Esteri	58

RUBRICHE

Il prof. Cutolo risponde	15
Leggiamo insieme	20
Fra i programmi della settimana	21-22-23
Qui i ragazzi	59-60
La donna e la casa	61-62-63-64-65
Dischi nuovi	66
Personalità e scrittura	4
Risponde il tecnico	52-53
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenal, 21**
Telefono **57 57**

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redaz. romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) **L. 3200;** Semestrali (26 numeri) **L. 1650;** Trimestrali (13 numeri) **L. 850**
ESTERO: Annuali **L. 5400;** Semestrali **L. 2750**

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: **SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni**
Direzione Generale: **Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53**

Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: **SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443**

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

Stampato dalla **ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino**

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

In conseguenza dello sciopero dello stabilimento tipografico, che stampa il Radiocorriere-TV, il settimanale ha subito un rallentamento nel corso della stampa e della distribuzione. Ce ne scusiamo con i nostri lettori.

Paolo VI in ricordo dello storico viaggio in Terrasanta

L'udienza del Sommo Pontefice a dirigenti, tecnici e giornalisti RAI

Il Presidente della Radiotelevisione italiana ha presentato al Santo Padre gli uomini che hanno seguito, con i microfoni e le telecamere, il pellegrinaggio in Palestina - Il Papa ha pronunciato un discorso in cui ha posto in risalto l'importante missione umana, civile e spirituale che radio e televisione possono esplicare per il bene di tutti

QUESTA VOLTA erano tutti in completo scuro. Niente tute celesti, niente giacche a vento blu. Eppure erano trepidanti come allora, come quando avevano atteso che il bianco quadrigetto del Sommo Pellegrino bucase la spessa coltre di nubi, poco dopo il mezzogiorno del 4 gennaio 1964. Aspettavano, questa volta, non all'aeroporto di Amman, né sotto le mura millenarie di Gerusalemme. Erano nella sala Clementina, in Vaticano. Poco prima di mezzogiorno del 25 febbraio 1964.

Gli uomini della Radiotelevisione Italiana — giornalisti, tecnici e dirigenti — che avevano operato in Terrasanta per divulgare nel mondo le immagini del primo Papa che era tornato sulle orme di Cristo avevano questa volta un appuntamento con Paolo VI: un appuntamento soltanto per loro; l'altro era stato un incontro con tutto il mondo e gli uomini della RAI ebbero soltanto il compito di documentarlo.

Giunsero tutti insieme in Vaticano, attraverso la Porta di Sant'Anna. Scesero al cortile del Belvedere. Li guidavano il Presidente Novello Papafava dei Carraresi, l'Amministratore Delegato Marcello Rodinò, il Direttore Generale Ettore Bernabei con tutti i loro principali collaboratori. Davanti alla Sala Clementina, gli Svizzeri, le guardie con l'elmo, le policrome uniformi.

Nell'attesa, seppur breve, si parlò sottovoce delle giornate di Palestina. Delle ore intense di quel pellegrinaggio seguito con amore da tut-



Durante l'udienza, il Santo Padre riceve l'omaggio dei massimi dirigenti della RAI: sono, da destra, l'Amministratore Delegato ingegner Marcello Rodinò, il Presidente dottor Novello Papafava e il Direttore Generale dottor Bernabei

ti gli uomini. Tornarono alla memoria gli episodi più toccanti; gli avvenimenti che si susseguirono incalzanti e che ora appartengono alla storia. Tutti avevano qualcosa da raccontare « Ricordi la Porta di Damasco... la via Crucis quel giorno gelido, con una strana luce nel cielo... l'Epifania a Betlemme... ».

I discorsi si interruppero. Entrò Paolo VI, le braccia alzate, benedicensi. L'applauso fu lungo, affettuoso. Il Papa salì sul trono. Silenzio. Parlò allora il Presidente della RAI, Novello Papafava dei Carraresi:

Santità, questi sono gli uomini della RAI che nei giorni dell'Epifa-

nia hanno operato in Terra Santa; essi sono particolarmente commossi e lieti di trovarsi al cospetto di Vostra Santità; commossi, perché ben consapevoli dell'importanza dello storico pellegrinaggio e lieti per la coscienza di avervi impegnato con sincera passione il loro intelligente lavoro rivolto all'informazio-

L'udienza del Sommo Pontefice alla RAI



fessionale, d'aver mostrato quale sia l'efficienza non soltanto degli strumenti, ma altresì degli uomini, di cui la vostra impresa dispone, si agguerra nei vostri animi un'altra meno defintibile, ma ancor più dolce e fiera compiacenza, che vogliamo dire spirituale, quella d'essere stati associati, e non solo come semplici operatori tecnici, ma anche come collaboratori cordiali, come amici, come figli devoti e fedeli, al Papa, al primo Papa che è ritornato nella Terra di Gesù, e che perciò ha reso partecipi quanti Lo hanno seguito del fascino misterioso d'un tale viaggio evangelico, anzi dell'interiore animazione d'un simile momento, anzi ancora, Noi lo auguriamo a voi tutti di cuore, del tesoro di pensieri e di grazie di quel Nostro religioso pellegrinaggio.

Cari Signori e carissimi Figli! sì, questo volevamo dirvi per dare ragione completa di questa Udienda; il pensiero cioè e l'augurio che la vostra volenterosa e provvida prestazione per la radio-telediffusione del Nostro pellegrinaggio sia stata fonte di spirituale commozione anche per voi, per i vostri spiriti, per quelli stessi delle persone delle vostre Famiglie e dei vostri Colleghi, che certo vi hanno seguiti con appassionata attenzione e con qualche nobile invidia. Ci sembra così di poter Noi stessi accrescere la buona memoria di quel viaggio straordinario e di potervi sentire tutti a Noi intimamente uniti, come compagni di viaggio non solo verso quella Terra benedetta, ma altresì verso Colui che benedetta la rese e la rende, Cristo Gesù. E pare a Noi che introducendo idealmente la vostra

A destra: un aspetto della Sala Clementina, durante l'udienza. Sotto: Paolo VI parla con il telecronista Luca Di Schiena; a sinistra, in secondo piano, si riconoscono due annunciatori del Telegiornale, Raviart e Tarantino; a destra, sempre in secondo piano e di profilo, il Direttore centrale amministrativo della RAI dottor Vasari

Il Santo Padre si intrattiene a colloquio con Giorgio Vecchietti, Direttore del Telegiornale (in primo piano a destra). Al centro della foto (con gli occhiali) l'ingegner Gino Castelnovo Direttore centrale tecnico radio

ne più ampia e precisa, senza per questo trascurare l'opportuna discrezione.

Nei giorni dello straordinario viaggio è stato dato da Altissima Mano, nel sempre difficile terreno della storia, il colpo d'aratro che apre il solco per il buon seme del più importante raccolto spirituale. « Bonum est diffusivum sui! ». E quale maggior bene di quello riassunto ed indicato nel discorso dell'Epifania, a Betlemme?

L'aver contribuito a diffondere nel mondo la nozione e la visione di tale « bonum », essere stata attivamente presente persino nell'angusta, ma illimitata grotta di Betlemme per trasmettere alle più vaste moltitudini la voce e l'immagine del Vicario di Cristo, è di massimo vanto per la nostra RAI e la benedizione che i suoi uomini chiedono al Sommo Pellegrino costituisce in modo speciale un memorabile altissimo evento per la loro vita.

Subito dopo Paolo VI pronunciò il suo discorso, di paterna gratitudine e di apostolica esortazione.

Signor Presidente! Signor Amministratore Delegato, Signor Direttore!

Illustri Signori della Radiotelevisione Italiana!

e tutti: diletti Figli!

Noi abbiamo un duplice motivo per dirvi lieti di ricevere questa vo-

stra visita, per Noi tanto onorifica, tanto grata e tanto significativa.

Il primo motivo è già stato indicato dalle parole, testé pronunciate da Lei, signor Presidente, conte Novello Papafava dei Carraresi, a Noi da lunghi anni ben noto e molto caro; e cioè primo motivo di letizia è per Noi l'occasione, che con questa Udienda Ci è offerta, di esprimere la Nostra riconoscenza, la Nostra compiacenza per il magnifico servizio che la Radiotelevisione Italiana ha prestato al Nostro recente viaggio in Terra Santa. La discrezione, com'Ella si esprimeva, signor Presidente, non pure delle prestazioni di cotesta modernissima istituzione, ma delle sue parole non dice quale premura, quale perfezione, quale complessità, quale ampiezza, quale successo ebbe tale servizio; né Noi ardiremo di darvi ora la descrizione dovuta, mancando a Noi i termini tecnici e statistici nei quali essa dovrebbe essere espressa, e ben sapendo del resto che voi tutti conoscete perfettamente l'entità e la misura del lavoro compiuto in quella singolare e memorabile circostanza: pensiamo anzi che la fatica e la bravura, esplicate a causa del Nostro pellegrinaggio nei Luoghi Santi, siano fisse e care al vostro ricordo, come d'un cemento pesante, ma glorioso, come d'un'avventura difficile, ma interessante, come d'uno sforzo rischioso, ma pieno di soddisfazione. Sì, pensiamo che anche voi amerete conservare memoria di questo fatto nuovo ed unico, nel suo genere; e che alla compiacenza, che potremo dire pro-





presenza, accanto alla Nostra, nel teatro evangelico, come operatori cospiranti, non solo a rispecchiarne sensibilmente la scena e a trasmetterle le voci, ma come attori, che offrendo al fatto cotesto prodigioso servizio strumentale, assurgono alla dignità ed al merito di comprenderne, di apprezzarne e di celebrarne le finalità, se questo Nostro viaggio sembra vincere la secolare distanza del tempo, e la vince, il Vangelo continua; e anche voi siete diventati per un istante personaggi evangelici in pieno secolo ventesimo.

Non è sogno, non è un gioco fatto di prospettive; e non è nemmeno una contaminazione della pura e nativa sequenza di quel paesaggio ideale; è una logica derivazione, è un'eco fedele, è una trasposizione legittima e doverosa, che realizza un meraviglioso risultato: quello di far vedere la possibile, anzi la felice simpatia che può esistere, che deve esistere fra quel quadro umile, ma profondo, che fu il quadro evangelico, e il quadro stupendo, ma spesso superficiale esteriore, bisogno d'un significato e d'uno spirito, come è quello della nostra, della vostra organizzazione tecnico-scientifica moderna. Voi avete sovrapposto i due quadri dello stesso paesaggio, quello evangelico e quello attuale; e Noi speriamo che come a Noi, così a voi, così al mondo reso da voi spettatore sia apparsa la rifrazione di quel Gesù, storico e originario, che andavamo cercando e onorando, in una sua nuova immagine, storica anch'essa, ma presente, quella di Cristo redidivo nella nostra civiltà. Ieri quel Gesù di Betlem, di Na-

zareth, di Gerusalemme illuminò e riempì di Sé il pensiero dei secoli a Lui successivi, ed avemmo una Teologia; riempì di Sé la vita delle generazioni che Gli furono seguaci, ed avemmo la Cristianità; non potrebbe quello stesso Gesù riempire di Sé il nostro mondo scientifico, industriale e tecnico, e darci un nuovo cristianesimo vivo, ad esempio, la Chiesa del Concilio? Voi, col vostro servizio, ce ne avete dato una fugace, ma magnifica esperienza, che passerà alla storia della vita spirituale del nostro tempo, e non sarà senza una voce d'esempio per il presente e per l'avvenire.

Questo accenno si riferisce anche al secondo motivo, per cui Ci è tanto gradita e carica di valore simbolico la vostra visita; ed è appunto quello dell'efficienza morale, vorremmo quasi dire della missione umana, civile, spirituale, che la Radio-Televisione viene sempre più assumendo. In ogni senso: voi lo sapete: sia positivo, e purtroppo sia negativo. Voi diventate, nel senso più esteso e più efficace, la voce della società, la parola per l'umanità: di guida certamente; ma dove? a salvezza? a rovina?

Voi comprendete quale forza travolgente sia la vostra nel mondo della cultura, dell'educazione, dell'opinione pubblica, del pensiero, della moda, dell'orientamento delle anime. Voi assurgete a maestri della vita. Non è questo il momento per soffermarci su tema di tanta ampiezza e di tanta importanza. State degli esperti, del resto, siete dei competenti; e ben conoscete la vostra forza, potenziale e reale. Ebbe-

ne, voi comprenderete anche quale interesse massimo Noi stessi tributiamo alla funzione decisiva, che, per forza di cose, voi venite svolgendo. Comanderete la Nostra ammirazione, ch'è grandissima; e poi la Nostra trepidazione, che è paterna, e, alle volte, la Nostra delusione, e - non vorremmo mai arrivarvi - la nostra deplorazione. Si tratta delle anime, dicevamo; del regno spirituale, che è massimamente Nostro e che impegna, davanti a Dio e davanti agli uomini, la Nostra responsabilità.

Concedete allora a Noi, in una circostanza così bella e così confidente come questa, che Noi vi auguriamo d'essere sempre veramente parti alla vostra missione! Oh! Noi non vi chiederemo d'essere sempre e soltanto in collegamento col nostro mondo religioso, sebbene vi siamo grati che voi già, in dati momenti, lo siate; ovvero che togliate dai vostri programmi quanto può servire a riflettere degnamente in essi ogni aspetto della vita e quanto intende portare sollievo e svago ai vostri clienti, che ne sono tanto avidi e fors'anche bisognosi; ma vi augureremo d'essere sempre a servizio nobile e cosciente dell'uomo moderno, che vuol essere l'uomo vero, dell'uomo perciò degno di sacro rispetto e sempre bisognoso di ogni riguardo e d'ogni cura, dell'uomo, che, proprio per ciò che ha in sé di grande e di debole, ha sempre necessità d'essere aiutato ed istruito a ben pensare innanzi tutto, a bene sentire, a bene amare, a bene crescere, a bene sperare, a bene vivere. Per dire tutto in una parola

sola: prospettiamo il caso limite, pensando che i vostri bambini, i vostri figliuoli stanno a sentire e stanno a guardare; il vostro servizio non è certamente ristretto a questo ambito pedagogico, ma non ne dovrebbe mai essere escluso, se davvero alla vita dev'essere rivolto, e se dalla vita trae le sue esigenze, i suoi criteri, le sue finalità concepite per una società veramente umana, sana, forte e cosciente.

Questo ci fa augurare non solo il Nostro dovere, ma altresì l'alto concetto che Noi abbiamo e che crediamo con voi condividere dell'importantissima funzione a voi affidata.

Accogliete ad ogni modo queste Nostre rispettose ed affettuose espressioni come attestato del Nostro ringraziamento e del Nostro encomio per l'assistenza che voi avete prestato al Nostro pellegrinaggio in Terra Santa, e come segno del Nostro augurio, della Nostra stima, del Nostro incoraggiamento per la grande e delicata opera vostra.

E con questi sentimenti e questi voti ricevete tutti la Nostra Benedizione.

Conclude il Santo Padre impartendo la Sua Benedizione e tutti gli si affollano attorno. Ci fu lo scambio dei doni: una fotografia con dedica autografa alla Rai, medaglie commemorative dello storico pellegrinaggio in Terrasanta a coloro che parteciparono al viaggio. Al Sommo Pontefice una copia di tutti i documentari girati in Palestina: le immagini di un avvenimento di cui si parlerà nei secoli.

La televisione manda in onda un «autoritratto» del celebre regista e attore

TUTTI HANNO UN DEBITO



Gina Lollobrigida, che ha partecipato alle riprese dell'«Autoritratto» di De Sica, con Giulio Macchi, regista della trasmissione



Qui sopra: De Sica a colloquio con Cesare Zavattini; sotto, con Carla Del Poggio



De Sica a Napoli, con un gruppo



De Sica ed Emma Gramatica

DON VITTORIO ha la dote dell'amabilità. Conosce i suoi difetti e, per nasconderli, fa il modesto. E' la sua tattica istintiva, lui che vive di istinto e di naturale astuzia e li porta come un vestito comodo, dal mattino alla sera. L'aneddotica su De Sica sta diventando sterminata ma non riserva sorprese; il personaggio è uno dei più coerenti della scena italiana. A chi scrive, impegnato una volta nella realizzazione di un ritratto televisivo di Marlene Dietrich, capitò di vederlo intenerirsi sugli anni che passano e le rughe che scavano la faccia. Fu uno spettacolo quasi commovente, una commozione che faceva sorridere un poco e, insieme, inteneriva. Perché don Vittorio conosce l'arte di intenerire il suo pubblico e i suoi amici.

Gli amici di De Sica. Quanti

sono? Centinaia (a parte i milioni di spettatori che gli vogliono bene da lontano). E' raro, nel mondo dello spettacolo, l'individuo che non ha nemici. De Sica ha tutti dalla sua parte, quando fa bene e quando sbaglia, i produttori, gli scrittori, gli attori, i critici, i tecnici. Naturalmente, questo affetto equamente distribuito ha la sua contropartita, come sempre accade. De Sica tutti lo trattano con la bonaria dolcezza con cui si trattano gli svagati da non prendere troppo sul serio. Non irrita nessuno, don Vittorio, non ha mai suscitato l'odio di un cristiano. Un bonaccione dunque, lasciamolo vivere. Lui lo sa che questo è un male, perché i maligni possono poi aggredirlo indirettamente, con sorrisi che sanano di compatimento e di stupore ogni volta che un suo film si stacca dal mucchio e fa gridare pubblico e critica al capolavoro. «Possibile che

don Vittorio abbia fatto questo?», è la inevitabile domanda retorica che accompagna il sorriso. La sentimmo all'epoca di *Ladri di biciclette* e di *Umberto D.*, correva insistente fra i maligni e dava fastidio. Sapete che cos'è? Da lontano, per chi non lo conosce, De Sica inganna. Sembra solo un giuggiolone con la faccia buona, e a un giuggiolone non attribuiresti un gran cervello. Così, il coro delle lodi (quelle vere e quelle finte) gira costante sullo stesso tema: «Sì, certo, c'è molta sensibilità, c'è il cuore in mano, figuriamoci un napoletano, come potrebbe essere diversamente, ma, insomma, la testa qua dentro è di Zavattini, e lui, De Sica, ci ha messo la bravura nel far recitare il prossimo, le sue magie di stregone, se non ci fosse Zavattini addio, sarebbe ancora alle *Rose scarlate* o alla macchietta dell'avvocato difensore della maggiorata Lollobrigida».

Così suona il disco dei maligni, e non s'è mai capito se De Sica soffra dell'insinuazione. Ossia, non s'è mai capito, perché lui non l'ha mai fatto vedere, corretto sempre e ammiccante, tutti amici siamo, simpatici voi, simpatico io. Una delle specialità dell'istrione don Vittorio è quella di conquistare la folla con una modestia da gran signore. Se parla in pubblico dice invariabilmente: «Amici, è tutto merito vostro. Io non ho fatto nulla, proprio nulla». Catturare la benevolenza altrui in questo modo è sistema antico quanto il mondo; De Sica lo sfrutta con impareggiabile sicurezza. Un giorno lo sentimmo parlare in tedesco, lingua per lui ostica e impossibile, ad un pubblico berlinese. Dai suoni che uscivano dolcissimi dalla bocca di De Sica (vi immaginate la lingua germanica martellante e aspra in bocca al più napoletano dei napoletani moderni?) era poco probabile che gli spettatori capissero esattamente il senso delle parole. Ma capirono certamente l'intenzione, e scoppiò una manifestazione di affetto che consolava, non gli applausi isterici che accompagnano le esibizioni dei divi, ma proprio affetto, simpatia di amici. Ci raccontava Macchi, mentre stava girando l'«Autoritratto» sul palcoscenico dell'Eliseo a Roma: «De Sica è forse l'unico lavoratore che sia rimasto nel cinema italiano. Se gli dici di trovarsi qui alle nove, arriva alle nove meno un minuto, e non se ne va fino a che non è tutto a posto. Non è mai stanco. Lavora come un facchino». Macchi, che ha una triste esperienza con altri attori che posano ai divi (e che hanno, quelli sì, il cervellino grosso come una noce), racconta le cose con aria normale, senza farci caso. Che De Sica sia un lavoratore formi-

CON DE SICA



di quegli scugnizzi cui dedicò una delle sue opere più note: « Sciuscià »



De Sica e Sergio Tofano



De Sica e Giulio Macchl

dabile, un artigiano scrupoloso sino alla mania, sembra un fatto naturale. Lo conoscono tutti così, non se ne stupiscono. Male, diciamo noi, malissimo. Vogliamo cominciare a fargli un monumento, a don Vittorio lavoratore? Vogliamo indicarlo come un esempio, che sarebbe ora? Guardatelo e imparate, vogliamo gridarlo, finalmente? Il cinema è un mestiere che esige abnegazione, il cinema che riesce (non quello idiota) è un mestiere che costringe ad una meticolosa applicazione, ad una certosina pazienza, se no non è nulla, è una buffonata per solazzare i trafficchini e i commendatori.

De Sica, perché questo è il suo temperamento, sembra fatto apposta per confessarsi in pubblico. Nell'*Autoritratto* sfoggia una modestia da manuale. E' un bravo attore? Perché lo è? « Ne esageriamo, risponde, recitare è una cosa

che fanno tutti, ogni tanto; carnevale viene per tutti, e a tutti capita di mettersi in maschera, che c'è di difficile? ». Risponde proprio così. E questo dopo che hanno proiettato sullo schermo quel gioiello di recitazione che è l'episodio della partita a scopa fra il conte e il figlio del portiere nell'*Oro di Napoli*. Perché è così bravo? Spiega: « Niente di speciale, nessun miracolo, è che io ho purtroppo il chiodo del gioco, tutti i casinò mi conoscono (e perdo sempre), quindi interpreto me stesso, così è facile recitare ».

A parte la modestia (ingiusta in questo caso), l'osservazione di De Sica è illuminante. La ragione personale (trascuriamo le altre ragioni, a tutti note) che ha fatto di De Sica l'autore più tipico del neorealismo la trovate qui: il giorno in cui prese, come si usa dire, gli attori dalla strada, volle che ognuno di loro

facesse quello che fa sempre nella vita, o che potrebbe fare se gli capitassero certi guai (guai che è probabile gli capitino, perché la sua esistenza li prevede). Pensate ai ragazzini protagonisti di *Sciuscià* nella Roma stracciona del dopoguerra o all'operaio disoccupato di *Ladri di biciclette*, o al professor Battisti, il pensionato di *Umberto D.* Anche per i film meno riusciti, come *Il tetto*, la regola non cambia. Ora, che accade? De Sica sceglie questi non attori e li addestra pazientemente a fare quel che i personaggi sono chiamati a fare per il film. E i non attori immediatamente si accorgono che i gesti da compiere e le parole da pronunciare sono proprio gli stessi che a loro vengono naturali. La difficoltà sta nel gestire e parlare « spontaneo » davanti alla macchina da presa. De Sica gli insegna a pescare la spontaneità dentro di loro e

a conservarla intatta per la finzione cinematografica. Altri registi fanno quello che fa lui, ma nessuno è così bravo. Frutto di una intelligenza acuta, di una capacità di osservazione straordinaria e di una comunicativa immediata, questa bravura si raffina con la tecnica, che De Sica possiede ed esercita con grande competenza. Ciò gli serve quando recita (ricordate il maresciallo di *Pane, amore e fantasia*), ma gli serve soprattutto quando dirige gli altri.

Gli altri, i non attori e anche gli attori. Il debito di gratitudine, per esempio, che Sophia Loren ha per De Sica è enorme. Si può dire, forse, che solo con lui Sophia Loren riesca ad essere convincente sullo schermo. La stessa pazienza e lo stesso metodo mimetico che applica ai non attori, il regista lo applica all'attrice ottenendo risultati a volte pregevoli, come per la

pizzaiola dell'*Oro di Napoli* o, adesso, per la contrabbandiera perennemente incinta di *Ieri oggi domani*. De Sica vive di queste virtù. Dice che sono virtù borghesi, la perseveranza, la pignoleria, il lavoro fatto bene. Dice che è un borghese in tutto, anche nei film che fa in proprio per dire qualcosa. Un borghese come tanti altri, di quelli piccoli e umili, innumerevoli. Non una classe economica (o non solo), ma uno stato d'animo. Chi può dargli torto?

Fernando Di Giammatteo

La trasmissione « De Sica: autoritratto » va in onda giovedì 12 marzo alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo



Tino Carraro, protagonista dell'«Edipo Re» (nella foto, al centro) in una scena della tragedia di Sofocle presentata con la regia di Alexis Minotis

I CLASSICI DELLA TV:
da Sofocle a Pirandello

« EDIPO RE » dall'Olimpico di Vicenza

ACCOSTANDOSI alle più pure voci della tragedia greca, si è come percossi da qualcosa di antico, immutabile e solenne; lo stupore e l'esaltazione di sentire il presente coincidere col passato, l'abbandonarsi fiducioso e consolante a remote verità mantenutesi immutate nei secoli: perché siamo sempre lì, noi, di questo tempo così incerto e mal sicuro, siamo e restiamo, ad onta di tutto, un'invenzione dei greci, le dimensioni umane e morali in cui ci riconosciamo nel bene come nel male, nella passione come nell'intelletto, nella verità come nell'errore, negli sgomenti come nelle certezze, sono rimaste quelle da essi stabilite duemila e più anni fa, e lo stesso cristianesimo vi si è adagiato come nel letto di un fiume già volto verso sicuri porti.

Eppure, pur rimanendo quel capolavoro che è, si può anche non ritenere *Edipo Re* il vertice della tragedia ellenica come unanimemente si riconosce. Quanto a purezza lirica gli si può legittimamente pre-

ferire il *Filottete*, ad esempio; o *Elettra*, o *Antigone*, per non disturbare il sublime *Edipo a Colono*.

Quando si spazia a certe altitudini, ci si può concedere anche il lusso di spostare la bandiera dall'Himalaia al K-2, abbassando d'un palmo il tetto dell'universo. Ciò che insospettisce è proprio la geniale trovata così « teatrale » che fa da perno alla tragedia e che, nel corso dei secoli, non ha cessato di stupire e di venir celebrata: quel procedere di sorpresa in sorpresa, con gli oracoli alternativamente confermati e smentiti, quell'infilare una serie d'oro di colpi di scena che mantengono col fiato sospeso e dove l'interesse teatrale viene cementato in misura non minore di quanto l'animo non risulti commosso; quella abilità e quel calcolo, insomma, onde qualcuno poté disinvoltamente parlare, addirittura, di illustre anticipazione della tecnica poliziesca.

In questo senso si potrebbe paradossalmente dire che la tragedia è troppo moderna per

poter essere antica. Essa fa già parte del teatro come sarebbe stato concepito venti e più secoli più tardi, colle sue regole e le sue convenzioni. Luci ed ombre, certezze e dubbi, fermezze e sgomenti; la dignità nella vergogna, i pudori dello sposo e le tenerezze del padre, soprattutto il furioso bisogno di verità a costo della propria rovina, con cui il parricida, inconsapevole e pur colpevole, affronta i colpi del destino, senza distogliere mai, per nessuna ragione, religiosa, politica o familiare; lo sguardo dalle profondità della propria coscienza: l'austera sacralità e la magnanima umanità — che fu la grande scoperta sofoclea — non si sono, è vero, ancora messe al servizio, ma vanno già di pari passo con le prospettive e le esigenze del palcoscenico.

Qualcosa è saltato, nei modi come nei contenuti. La folgore che colpisce è sempre in mano agli dèi, però la facoltà di giudicare e condannare — e fra poco d'assolvere — è già passata in quella dei mortali, lun-

go l'arduo e doloroso cammino che, sotto la volta remota e indifferente di un Cielo misterioso e impenetrabile, vedrà i semidei trasformati in eroi e gli eroi in uomini.

E che pensare della sconvolgente intuizione dell'inconscio capace di trascinare l'individuo, a sua insaputa e suo malgrado, negli abissi dell'empietà e della disperazione? Dal delitto respinto nel subcosciente, all'identificazione col padre, all'usurpazione del suo posto presso la madre, fino all'incesto: quasi, per dire, un'indagine psicoanalitica. Catarsi religiosa e assoluzione morale coincidono nel punto preciso in cui le ultime ombre del subcosciente vengono fuggite dalla luce liberatrice della conoscenza razionale. Cessa l'angoscia nella raggiunta consapevolezza che si libererà nel sublime canto dell'*Edipo a Colono*. Sul piano religioso, *Edipo* si accieca per aver sacrilegamente voluto vedere la verità, sacro attributo degli Dei; sul piano psicologico, egli si cava gli occhi — tipica simbologia auto-

punitiva! — per aver violato un intoccabile tabù.

L'eccezionale interesse della trasmissione di venerdì, che è la fedele registrazione dello spettacolo allestito al Teatro Olimpico di Vicenza nel settembre scorso, protagonista Tino Carraro, deriva dall'aver chiamato ad allestire la tragedia — recitata nell'ammirevole traduzione di Salvatore Quasimodo — Alexis Minotis, alla cui valentia di interprete e di regista la Grecia deve prevalentemente la rinascita del suo antico teatro nell'ultimo decennio. Con lui, si vede finalmente quale sia la preponderante importanza del Coro, riportato al suo significato di coprotagonista, presente, incombente e giudicante.

Carlo Terron

L'«Edipo re» va in onda venerdì 13 marzo, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

Prepara con Viarisio un nuovo varietà a puntate per il video

I "TAROCCHI," DELLA VOLONGHI SCOPRIRANNO LE FALSE VIRTÙ



Lina Volonghi, la simpatica « signora di mezza età » dello scorso anno, torna sul video con i « Tarocchi »

Anche a Milano un quattordicesimo piano non è poi tanto usuale: una grande vetrata e, al di là, la città vista come dall'aeroplano. Tetti e grattacieli, e l'intersearsi delle vie e delle piazze, il brulichio delle automobili e dei tram, e tutto l'arco delle Alpi spruzzate di neve. La sera le Alpi non si vedono, in compenso è un mare di luci, e sembra di essere a New York, e quello pare il tipico appartamento della *career-girl* americana.

E invece ci abita Lina Volonghi, che l'età della *career-girl* non ha più, e che pure si butta con lo stesso entusiasmo nelle esperienze dimenticate di una padrona di casa. Dopo sedici anni d'albergo ecco finalmente l'emozione del ricevere gli amici, di suonare per loro un disco, di servire un *drink*, di mettere a punto un pranzo. Tante cose cui aveva rinunciato, che aveva sempre rimandato, chissà perché. Con una punta di paura di ancorarsi di nuovo troppo ad una casa, dopo una prima esperienza poco felice. Finché, l'anno scorso, improvvisamente decise di essere « abbastanza maggiorenne » per una casa propria.

L'appartamento « giusto » è stato aspettato per sei mesi, arredato in due. Il risultato è un'aria protetta e imbottita, da piccola scatola preziosa. Prima ancora dei mobili si notano le soffici moquettes, le tappezzerie di carta-seta giapponese, il pavimento nell'ingresso. Materiali caldi e intimi. Il tono è severo per il legno scuro, civettuolo per certe forme dell'ottocento. E lei, Lina Volonghi, è così diversa in questa cornice, da come mi era apparsa appena un anno fa nella sua vecchia stanza d'albergo, che occupava da dieci anni. E' più allegra, più giovane, gli occhi le brillano felici. Si diverte a mettere in moto il giradischi, ad ammirare la disposizione dei ninoli. Certi ritardi nell'esaudire i desideri sono salutari per una persona. E Lina Volonghi è tutta fatta così: piena di desideri rimandati, di gioie e soddisfazioni che arrivano tardi. Per lei, a questo punto, il calendario non conta più, o è obbligato a continui salti indietro. Chi le può, infatti, impedire di sentirsi come una collegiale alla prima conquistata indipendenza?

L'andare controcorrente, in certe cose, le piace. Così per esempio l'anno scorso, a Cesenatico, è riuscita, imponendosi orari diversi da quelli usuali, a scoprire una Riviera Adriatica sconosciuta, deserta, quasi solitaria.

« Ho riscoperto la gioia di alzarmi all'alba. Prendevo il pattino e andavo sul mare, ci restavo fino alle dieci e mezza, undici, poi ritornavo in albergo. Le formichine nere sulla spiaggia le vedevo arrivare a poco a poco, e quando tutti gli ombrelloni erano aperti, io già ero chiusa in albergo ».



Enrico Viarisio, dopo una lunga assenza, riapparirà sul teleschermi per interpretare degli sketches con la Volonghi

In autunno avrebbe dovuto riprendere con la TV, poi i programmi sono stati spostati. Per differenze di date è andata di mezzo anche una sua partecipazione a « Niente più che nostalgia », la commedia di Guido Rocca rappresentata al Sant'Erasmo. Non potervi prendere parte le è dispiaciuto moltissimo: Guido Rocca è stato suo amico, e il Sant'Erasmo l'anno scorso le ha tributato un enorme successo in « Narcisi e mamme ». « Ma l'impegno della TV era precedente... » dice Lina Volonghi. Ora si trova a fare molti sketches in compagnia di Enrico Viarisio e di Ombretta Colli per le otto puntate dei « Tarocchi ». La trasmissione seguirà il filone dei difetti: sarà un almanacco delle false virtù e dei veri difetti dell'italiano medio. Gli sketches sono brevi e brillanti. Oltre agli attori fissi, sono previste molte « partecipazioni » extra. Così, per esempio, nella prima puntata farà una breve apparizione Nino Besozzi.

« Avrà un personaggio ricorrente? » le chiedo. « No, anche perché un personaggio fisso richiamerebbe troppo "Il signore di mezza età" che quest'anno verrà ripreso. E poi preferisco, sinceramente, cambiare di volta in volta ».

Per la televisione ha registrato anche due commedie: « Il giocatore », e « Palla al piede », una *pochade* di Feydeau, che ancora non è stata trasmessa, assieme a Grassilli, a Renata Mauro, a Luzi. S'è trattato di un personaggio divertente, ma un po' convenzionale. Lina Volonghi è un'attrice che di solito non fa quisquiglie, non si mette a discutere sul personaggio: cerca di impersonarlo bene, e basta, perché in fondo questo è il mestiere dell'attrice. Tuttavia penso che anche lei possa avere delle preferenze. A caso prendo un nome che ritorna spesso sui rotocalchi: « Soraya ». Mi risponde con un sorriso ironico:

« Che ne dice di Soraya attrice? ».

« Mah, non so più che dire; oggi recitiamo tutti ».

« E di Soraya personaggio? Le piacerebbe interpretarla a teatro, o per il cinema? ».

« E' una persona che mi fa



La Volonghi e Viarisio, davanti alle telecamere, provano una delle scenette della nuova serie in otto puntate dei « Tarocchi »

una gran pena. Forse lei non si rende nemmeno conto di quanto le sia capitato. E' passata attraverso tante cose sgradevoli, che non sarebbero da augurarsi a nessuno, ma che per lei diventano particolarmente rischiose, poiché è una bella donna, e quindi con gli occhi di tutti sempre addosso. Nella sua posizione tutti gli amici diventano *flirts*, e viceversa. D'altra parte anche lei non faceva nulla per evitare... se si fosse ritirata per sei anni a far la maglia, nessuno l'avrebbe più disturbata. Invece, guarda caso, sceglie sempre i luoghi più alla moda ».

« Insomma, non la interessa? ».

« Certo, è un personaggio che può anche interessare. Io non me ne sono mai occupata, d'altronde la si rivede sempre, sui rotocalchi. Tuttavia mi interesserebbero altri per-

sonaggi, più dentro ai problemi sociali. Soraya è per così dire un profumo, in mezzo a tutte le cose sgradevoli e terribili c'è anche lei, così bella; d'altra parte mi pare che certe cose se le sia volute. In un certo senso, è una condizionata particolare ».

« Lei parla di personaggi più dentro ai problemi sociali. Ne ha mai incontrato uno, davvero interessante? Non ha mai suggerito ad un commediografo un'idea? ».

« No, e per molte ragioni. Intanto, dove sono i commediografi? Oggi per il teatro scrivono in pochissimi. Secondo, non mi pare che certe cose si possano suggerire: l'autore le deve sentire dentro di sé. Terzo, in una città come Milano, certi contatti, come quello tra attori e scrittori, non si producono nemmeno. Ma il motivo più vero è forse un altro. Io

vengo da un tipo di recitazione molto diverso... ai miei tempi non si cercava « il personaggio ». Mi davano da leggere il copione, c'era segnata la mia parte, ed io non m'occupavo d'altro ».

Semmai, rammenta, certe sottigliezze erano riservate ai *primi*. Ma quelli erano pochi, gli eletti. E verso di loro ci si comportava con rispetto e deferenza. In un certo senso, sembravano invincibili. Queste distanze ora sono annullate, da una maggiore competenza dei giovani, lo ammette francamente.

« Noi imparavamo tutto sulla scena. I giovani attori d'oggi invece si fanno le ossa nelle accademie. Quando vengono in Compagnia, non soffrono né di paura, né di soggezione. Familiarizzano subito. Anzi, qualcuno più formalista di me arriva a stupirsi. Come un

mio amico napoletano, rimasto di sasso perché un giorno, per strada, un attore quasi sconosciuto mi ha salutato semplicemente con un *ciao*. "E tu permetti a quel debuttante di dirti ciao?" mi disse quel mio amico ».

Comunque, la familiarità non disturba Lina Volonghi. Le fa anzi provare quel tipo di calore di cui ha bisogno. Cronologicamente lei sa di non essere più una giovane attrice, eppure, quando ci pensa, quasi le vien da ridere, perché lei non riesce, assolutamente, a sentirsi diversa dai giovani. E questo forse è dovuto a quella sua freschezza di desideri, a quel suo timore di chiedere troppo alla vita. Un po' timida, riesce a trasmettere calore anche ai debuttanti. E così va a finire che, pur con un tono superficiale, certi giovani le vengono a chiedere consiglio. Magari prendendo la cosa alla lontana, cominciando a lamentarsi della parte: « Io non lo sento proprio, questo personaggio ». « E badi », dice « che non è una reazione tipica soltanto dei giovani. Capita anche a me, dopo anni ed anni di teatro, di fare confronti, di trovare facilissima la parte di commissario di polizia di un mio collega, e inutile la mia di portinaia. Dunque loro dicono: "Io questa parte non la sento per niente. Non so come impostarla". E dopo "un po' magari propongono: "Io la imposterei così... lei cosa ne dice?". E questo è già un chiedere consiglio, non le pare? ».

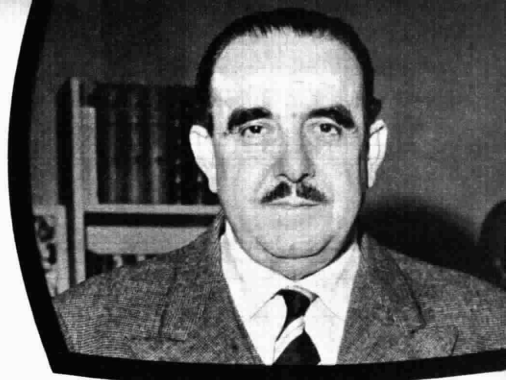
Di questo Lina Volonghi è tutta felice. Anche oggi, che si è emancipata al punto di avere una casa propria, le piace, per tre settimane (quanto dura, di solito, la lavorazione di una commedia in TV) avere attorno quell'aria di famiglia teatrale, godere dell'amicizia altrui, allacciare nuovi legami (che a volte generano una fitta corrispondenza). Recitando, in fondo, non va cercando il successo, ma il sistema di creare sempre nuove famiglie. E più degli applausi può commuoverla fino alle lacrime una frase che le è stata detta ultimamente da una attrice, durante la distribuzione delle parti: « La commedia non è gran che, ma ci sono venuta volentieri, perché c'è la Volonghi, e allora ero sicura che avrei passato delle belle giornate ».

Erika Lore Kaufmann



Molti attori parteciperanno alla trasmissione. Qui, da sinistra, Ermanno Roveri, Rosanna Cannavero, Kramer e Ombretta Colli

Il prof. Cutolo risponde...



Il signor Carlo Ripamonti da Torino mi pone una domanda difficile: « quando nacque la musica? ».

Nel 1939 Alberto Geremica scrisse un interessantissimo libro « *Spiritualità della Natura* », che il Croce fece accogliere nella Biblioteca di Cultura Moderna del Laterza. Il Geremica sostiene, in alcune brillanti pagine, che il canto ha preceduto la parola e l'individuo, o in stato di allegria o quando piomba in profonda melanconia, si rifugia spesso nei suoni. « *Nulla di più giocondo della musica fu dalla indulgenza divina concesso all'uomo* », scrisse Guccio Salutati nel secolo XIV. Guardi, però, che quando parlo di Musica adoro la Enme mauscola, poiché essa non ha niente a che vedere con certi barbarici rumori oggi popolari. Può mai pensare lei che attraverso quelle cacofonie si possa arrivare a definire la Musica come la definì Beethoven « la sola via in corporea che conduce in un mondo superiore della conoscenza, il quale abbraccia l'uomo, ma che l'uomo da solo non potrebbe abbracciare »?



La signora Laura Mellini da Ancona, possiede, beata lei, questi due bel quadri. Chi le dice che sono del celebre pittore Lorenese, chi le nega, e vuol sapere da me cosa ne pensi. Mi riporto a quel che ho detto varie volte. Ossia: prima di tutto, sono un dilettante in materia; secondo, per giudicarlo bene e stabilirne l'autore, il quadro dev'essere veduto in originale. Questi due sembrano proprio di mano del celebre pittore Claudio Gelée detto il Lorenese, che per 55 anni dipinse, nel '600, le sue amabili

composizioni, nelle quali le decorazioni artistiche sono inquadrate da alberi squisiti che giocano sui riflessi di quelle acque che, quasi sempre, fanno parte delle sue composizioni. Naturalmente è stato imitato da una quantità di pittori minori; ed egli, comprendendolo, compose un *Liber Veritatis* (posseuto, fino a qualche anno fa, dai Duchi di Devonshire) nel quale disegnò, sommariamente, tutti i quadri che aveva dipinto. Ma nemmeno questa è una prova utile, perché molte volte i discepoli e gli imitatori, che avevano imparato a dipingere come il maestro, ne avevano copiato anche le composizioni.



Dante D'Ambrosio da Grottmare (Ascoli Piceno) non sa perché si dica « freddo da cani ».

Quasi tutte le frasi in cui c'entrano i cani sono errate. Si usa dire, per esempio, per deplore una vitaccia, « *mia da cani* », mentre il cane conduce una magnifica vita, in quanto mangia, beve, dorme, e, o fa la guardia, o va a caccia (il che lo diverte) o tiene compagnia al proprio padrone. *Freddo da cani*, vorrebbe significare un freddo che nemmeno un cane potrebbe sopportare, ed è un'altra inesattezza perché, per esempio, i famosi cani siberiani (gli unici che lavorino davvero perché tirano le slitte) quando si riposano se ne stanno all'aria aperta sotto cumuli di neve ad una temperatura spesso inferiore ai trenta gradi sotto zero, e la sopportano. Stavo per aggiungere allegrementemente, ma non lo scrivo perché ricordo alcuni fotogrammi di questi cani nei quali le povere bestie tanto allegre non sembravano davvero.

Salvatore imparato da Milano vuol sapere cosa erano le stalle di Augia.

Entriamo in pieno mito. Questo Augia, uno degli Argonauti, divenuto in seguito re di Elide, possedeva alcune stalle contenenti tremila buoi ed avendo una idea molto vaga dell'igiene, non le puliva da trent'anni. Si può immaginare quale fetore ne uscisse! Quelli che vivevano nella zona protestavano; ma Augia, sosteneva che ormai nettare era divenuta una fatica superiore alle possibilità umane. Per fortuna di quei poveri disgraziati, Ercole passò di lì ed asserì che quelle stalle le avrebbe pulite lui a condizione di ricevere un decimo degli armenti del Re. Il quale accettò l'offerta di Ercole, che deviò il corso di un fiume per farlo passare attraverso le sporchissime stalle. Poi Augia volle fare il furbo e rifiutò di consegnare i buoi ad Ercole. Debbo dire che Ercole lo ammazzò. E così Augia, per tenerci, fraudulentemente, un po' di buoi, perse la vita.



Tommaso Camuto da Trieste mi domanda perché nell'elenco dei Papi non esiste un Giovanni XX. E' una vecchia e complicata questione. In un'antica lista dei Papi, inserirono due volte, per errore, un Giovanni XV (siamo, tanto per intenderci, nel 989 dell'era volgare). Per ritrovarsi con la numerazione si stabilì, verso i primi del XIII secolo, di abolire il Giovanni XX, così che, dal Giovanni XIX, che era un romano della famiglia dei Conti di Tuscolo e che morì nel 1032, si passò a Giovanni XXI, un portoghese vissuto nella seconda metà del '200.

Gemma Pittarello da Milano vuol conoscere quale sia l'opera lasciata incompiuta da Amilcare Ponchielli.

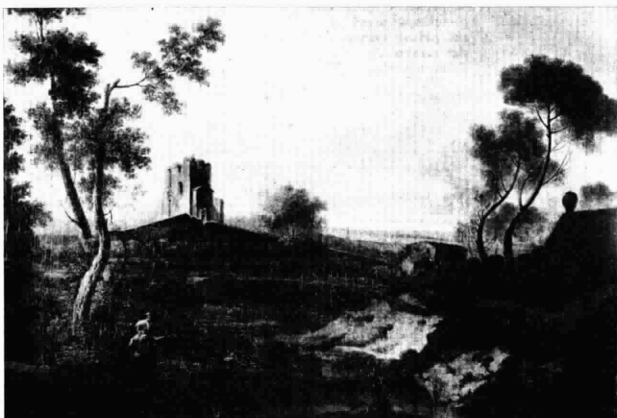
Era intitolata « I mori di Venezia », e, terminata e strumentata dal musicista Antonio Cadore, fu rappresentata a Montecarlo nel 1914. Gran che importante non doveva essere, perché nessuno più ne ha parlato. Del resto la fama di Amilcare Ponchielli è legata ad una sola opera, molto bella: « La Gioconda », che venne rappresentata, con successo entusiasmante, nell'aprile del 1876 alla « Scala ». E, al riguardo, le racconterò un aneddoto che dimostra come difficilmente gli autori si rendano esattamente conto del valore delle loro opere. Amilcare Ponchielli era andato a parlare con il suo editore, Ricordi, di questa sua nuova opera che doveva essere giudicata dal difficilissimo pubblico scaligero e per la quale era molto preoccupato. Nel corso della discussione, si tolse di tasca una pagina musicale manoscritta, le scorse l'appallottolo e la gettò nel cestino della carta straccia. Quando se ne fu andato, il Ricordi la raccolse e vide che si trattava di una romanza. Il giorno seguente, incontratosi nuovamente con il Ponchielli, gli domandò come mai avesse scartato il brano. Il musicista rispose che non aveva fiducia nel valore di quelle note. L'editore, però, era di parere contrario ed insistette finché non fu incorporato nell'opera. Sa lei, di quale pezzo si trattava? Niente meno che della famosa romanza « Cielo e mare », tra le più belle del teatro lirico italiano.

L'ing. Carlo Forte da Napoli vuol sapere perché a Napoli l'operaio che viene impiegato, di tempo in tempo, nelle case per dare la cera ai pavimenti, è chiamato « fruttore ». Che ha a che fare questo lavoratore con la frutta? mi domanda. La frutta non c'entra per niente nell'etimologia del nome; c'entrano, invece, quei Francesi di Gioacchino Murat (gli altri Francesi, gli Angioini, sono troppo lontani) che stettero poco tempo in Napoli, ma regalarono al Partenopei una quantità di termini, che i buoni napoletani trasformarono a modo loro. Il vocabolo francese questa volta, è *fructeur*, vale a dire colui che *frotta*, ossia che pulisce a fondo i pavimenti.



Il dott. Pietro Angelini da Carrara sa che S. Giacomo Minore era « cugino » di Gesù. Voltaire, invece, — mi aggiunge — asserisce che era « fratello » di Gesù, nato da un precedente matrimonio di S. Giuseppe.

E lei caro dottore vorrebbe una risposta cattolicamente ortodossa dagli scritti di Voltaire? « *E' inutile cercare il pesce sulla sommità di un albero* », ammonisce un vecchio proverbio cinese. La faccenda dei fratelli di Gesù, nasce dalla traduzione errata del testo greco di un brano del Vangelo di Matteo (XIII-53 e seguenti) in cui si accenna ai « fratelli » di Gesù; ma il termine greco usato è *adelphoi*, che vuol dire tanto fratelli, quanto cugini.



I quadri della signora Laura Mellini da Ancona. Potrebbero essere attribuiti al celebre pittore Claudio Gelée, detto il Lorenese

Torna il "Cantatutto" con il



Arigliano, Milva e Villa
si presenteranno così
ai telespettatori
nel primo numero
del nuovo
« Cantatutto »

QUANDO Alberto Rabagliati, poco più di vent'anni fa, disincagliò con uno strappo vemente la canzone italiana dai bassi fondali del carlotubismo e dello strapaese in cui si era adagiata, i quarantenni d'allora gridarono alla sovversione. Tale era, infatti; ma, considerata oggi, quanto all'acqua di rose! Se quello fu sovversivismo pericoloso, a che cosa si dovrebbe gridare oggi nei riguardi del filone più nevrotico della canzone? Osservate la legione formata da quegli incontinenti, a volte esilarati a volte malinconici, ma sempre disossati giovanotti e giovanette che attentano all'ordine pubblico, alla fonetica, alla logica, alla legge di gravità.

E' merce d'importazione, la loro? Manipolano elementi estranei alla nostra cultura, ma assimilati e inseriti nel nostro costume con caratteristiche originali? Si tratta di mera imitazione, di adeguamento a una moda, o piuttosto di esigenza interiore? Ecco degli interrogativi che faranno tremare e incantare la Posterità, in particolare etnomusicologi e antropologi, ma ai quali potremmo rispondere sin da ora, attribuendo la diffusione del genere ad un'imposizione di mercato.

Ma, grazie al cielo, c'è pur chi resta fedele a un modo meno esagitato di cantare, scervo, cioè, da venature patologiche. Non potrebbe essere altrimenti, del resto, giacché le canzoni, come avverte l'antico madrigalista, servono « acciò a

Nella nuova serie televisiva i tre cantanti, come nella precedente edizione, faranno di tutto un po': dagli "sketch" alle imitazioni. Saranno al loro fianco i comici Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, Alighiero Noschese e l'orchestra diretta dal M° Franco Pisano

trio Milva - Villa - Arigliano

Primavera ed Estate si fugga l'otto nelle hore di recreatione». (Certo che ai tempi di Adriano Banchieri, bolognese, non mancavano «canzonette di parole vili», ma «tra gli huomini intelligenti non si stimano»).

Il segreto del successo di Milva, Villa e Arigliano risiede anche in ciò, nell'essere i tre, chi più chi meno, rimasti fedeli a un modo genuinamente nostro di cantare, anche se questo modo, prendendo le mosse dal tradizionalismo ad oltranza di Villa e passando attraverso l'eclettismo di Milva, approda al modernismo (moderato) di Arigliano.

Tutto sommato, lo stile di Villa il Controriformista resiste e sopravvive brillantemente alle mode (e il Nostro si avvicina ai vent'anni di indeffesa professione). Da lui si continua a pretendere, sì, l'acuto, come una volta la *mossa* da Elvira Donnarumma, lo si continua a far bersaglio di frecciate per via dei circoli a lui intitolati e per la piccola corte di valletti, siniscalchi e cerimonieri da cui si fa seguire. Ma liberiamolo per un momento dal cliché: che egli canti *Granada* in Spagna venando gli svolazzi con cadenze del dialetto nativo; che canti *Luna rossa* a Mosca facendo tinnire (alla stregua di Tarnagno) i lampadari del Cremlino; che scodelli gli stornelli romani a Tokio, la sua maniera inconfondibilmente all'italiana sarà riconoscibile e apprezzata, malgrado la moda dominante.

A dispetto della torrida temperatura della propria laringe, a sua volta, Milva ha volto e sorriso da maestra di campagna. E' d'obbligo credere

quando intona ritornelli assasini con vibrazioni da contralto? No, di certo, perché a nessuno sfugge l'ironico distacco di cui fa sfoggio quando li affronta.

Arigliano, infine, lo sanno tutti (anche lui incomincia a esserne convinto) è brutto ma distinto; e guai se non lo fosse, distinto: aggiungerebbe errore ad errore (di Natura). Anche se indulge a cantare in inglese, lui pugliese dalla pronuncia scardinata, nessuno potrà accusarlo di essere un cantante «tradotto» da un più o meno individuabile modello di oltre oceano.

Ed eccoli di nuovo insieme, Milva, Villa e Arigliano — questa volta negli studi TV del Centro di Napoli — per ripetere l'esperienza del *Cantatutto*, la fortunata trasmissione che l'anno scorso riscosse l'approvazione dei telespettatori.

Che cosa sia il *Cantatutto* molti lo ricordano: una trasmissione di varietà musicale confezionata abilmente dal binomio Amurri-Faele perché «si fugga l'otto nelle hore di recreatione». Non ha l'impianto né la cornice della grande rivista, bensì, volutamente, un tono sommessso, popolare, vorremmo dire casalingo, senza tuttavia essere modesto; una formula che comprende ingredienti di sicuro successo presso gli appassionati di musica leggera: canzoni soprattutto, scenette comiche, attrazioni internazionali. Per non parlare di un altro ingrediente: la multiforme attività dei tre titolari. I quali, sotto la guida del regista Mario Landi, che li tenne a battesimo nella precedente serie in qualità di cantattori, si presentano da sé,

si denigrano a vicenda, si esibiscono in imitazioni e parodie, declamano versi, forniscono graziosamente ricette culinarie, all'occorrenza danzano, si trasformano in animali domestici (Villa, ad esempio, senza batter ciglio, farà il cane), dicono male di Sanremo. (La boccatura al massimo agone canoro della Penisola, a questo proposito, sembra essere un requisito indispensabile per partecipare al *Cantatutto*; l'anno scorso, Milva e Villa diedero il via alla trasmissione reduci da una sconfitta. Arigliano no, perché non vi aveva partecipato; quest'anno l'ha fatto ed è stato escluso dalla finale).

Come nella precedente serie, ciascuna delle sei nuove trasmissioni comprenderà uno *sketch* recitato da Franchi e Ingrassia, irresistibili al solito nella loro imprevedibilità da disegno animato; vi sarà Alighiero Noschese nelle sue strabilianti imitazioni e almeno una «attrazione» internazionale. Per la parte musicale, anche in questa seconda serie saranno impegnati l'orchestra diretta da Franco Pisano e il complesso Messina. Ballerine e vallette (6 + 2) saranno impiegate, oltre che per i movimenti coreografici e l'accompagnamento degli ospiti e del sipario, per far da cornice, decantare pubblicamente e far risaltare l'avvenenza di Arigliano.

Questi presenterà, assieme alle composizioni più recenti del proprio repertorio, alcune novità: *Ho lasciato il cuore a San Francisco*, *Geraldine* di Palombi-Mattozzi e *Mea culpa* di Carrel-Mogol. Darà anche uno sguardo al passato remoto con *Maramao* (ricordate? «Maramao, perché sei morto?



A sinistra: Claudio Villa (il ricevitore del Lotte) e Nicola Arigliano (un tipo un po' tardo) in una scenetta nello stile dei fratelli De Rege. Qui sopra: Milva interpreterà nel «*Cantatutto*» due sue nuove canzoni: «*Come quel giorno*» e «*Vai con lui*». Le coreografie sono curate da Wanda Selattaluga



Pane e vin non ti mancava...») e a quello più recente con *Scalinatella*, entrambe in rifacimenti modernissimi.

Milva promette almeno due canzoni nuove: *Come quel giorno* di De Simoni-Capostoli e *Vai con lui* di Isola-Simoni. Si annunciano serate infocate.

Villa, da parte sua, ha tentato il colpo gobbo di trascinarsi dietro un chitarrista. «Per carità, niente stornelli», si è difeso alle occhiate allarmate; ed è passato ad illustrare certe ricerche da lui recentemente compiute e che lo hanno felicemente portato alla scoperta di una raccolta di antichi arzigogoli da accompa-

gnare, appunto, con la chitarra, alla romana. Invitato a fornire un esempio tratto dalla ghiotta raccolta, egli ha modulato: «*Tu sei un ardor, cuor mio, - e chi ti mira s'arde di desio; - ma vol amor per darmi più dolore - che tu, ch'ardor pur sei, non senti ardor*».

Il suo tentativo è stato soffocato sul nascere, sicché Villa dovrà ripiegare su altre «novità». *Le pere sul melo* di Testa-Cozzoli e *Dimmelo due volte* di Monti-Testa. Riguardo agli arzigogoli da accompagnare col chitarrone, si riserva di presentarli, appena possibile, alla Carnegie Hall.

Samy Fayad

La quinta puntata del teleromanzo « La Cittadella »

Sulla strada sbagliata

tv, domenica 8 marzo, ore 21, programma nazionale

Riassunto delle puntate precedenti

Il dottor Andrew Manson ha intrapreso la carriera medica pieno di entusiasmo e di illusioni. Purtroppo le sue due prime esperienze nelle cittadine minerarie di Blasenelly e di Aberalaw, nel Galles meridionale, sono negative: la inettitudine, l'egoismo e spesso la corruzione di certi suoi colleghi gli impediscono di raggiungere i suoi scopi umanitari. Cristina, che Manson ha incontrato e sposato a Blasenelly, gli è di grande sostegno morale, particolarmente quando il giovane medico viene accusato di praticare la vivisezione su cavie senza i dovuti permessi. Per un banale incidente, Cristina non può portare in fondo una gravidanza e l'operazione chirurgica le impedisce di avere altri figli. In seguito a queste circostanze avverse, Andrew e Cristina si trasferiscono a Londra, dove Manson decide di intraprendere la professione libera, rilevando una modesta condotta nel quartiere di Paddington.

La guarigione quasi miracolosa di miss Cramb, un'impiegata dei grandi magazzini « Laurier's », è nello stesso la fortuna e la sfortuna di Andrew: la pubblicità gli apre, infatti, le porte dei pazienti del quartiere di West End, ma nello stesso tempo lo distoglie dalla serietà dei suoi intenti scientifici. Ad un pranzo elegante, egli incontra la trentenne vedova Frances Lawrence, che prende interesse al giovane medico portandogli una clientela ricca e mettendolo in contatto con professionisti incompetenti e poco onesti, anche se di moda. Cristina avverte il pericolo e cerca di rimettere il marito sulla strada giusta, ma ormai Andrew non vede davanti a sé che la via del successo. I suoi rapporti con la moglie divengono sempre più tesi e si fa più intima la sua relazione con Frances Lawrence, che è ormai innamorata perdutamente di lui.

La vicenda di questa settimana

Manson ha ormai un ufficio in una strada elegante del West End, dove riceve una clientela ricca e « snob ». Il suo vecchio amico il dottor Freddie Hanson, che bada ormai solo ad arricchirsi, gli porta un « consulto » per un paziente del dottor Ivory: quest'ultimo è un chirurgo assolutamente inetto che si è fatto strada attraverso la vita di società. Per far salire la parcella, Andrew deve ancora una volta fare compromessi con la propria coscienza. Sua moglie Cristina spera che il dottor Hope, un giovane serio che ha lavorato con Manson presso l'Ufficio d'Igiene per i Minatori, possa fargli capire che sta battendo la strada sbagliata; ma, purtroppo, non c'è niente da fare: Manson cerca di ammansire la moglie con costosi regali, ma non ci riesce; ed avviene così la prima separazione. Cristina approfitta dell'invito di certi amici per allontanarsi e Andrew accetta di passare un « week-end » con Frances Lawrence su un lago in Scozia. E' il suggello di una pericolosa relazione che procurerà al medico dei continui rimorsi verso la moglie lontana. E' in questo periodo che egli fa la conoscenza di uno studioso americano, Richard Stillman, che, pur non essendo laureato, ha inventato una nuova tecnica per effettuare il pneumotorace. E' un incontro che avrà grandi ripercussioni sulla vita di Manson. Frattanto Cristina ritorna accompagnata dal dentista di Aberalaw, il buon dottor Boland, la cui figlia Mary non è ancora guarita da una forma incipiente di tubercolosi. Boland è venuto a Londra affinché Manson la visiti e la prenda nuovamente in cura.

L'alleanza con l'inetto dottor Ivory obbliga Andrew a passare a questo il commerciante Vidler, per un intervento chirurgico apparentemente facile su un tumore benigno. Purtroppo Ivory si rivela per quello che è: l'operazione, semplice per un chirurgo qualificato, diventa difficile per un incapace. Ne consegue un'emorragia e il povero Vidler muore dissanguato sotto gli occhi atterriti di Manson. Ivory, con incredibile cinismo lo ricuce perché non risulti che è morto sotto i ferri. A questo punto Manson, che si sente indirettamente responsabile della tragedia, non può non reagire, ribellandosi a tutto il mondo nel quale egli stesso sta miseramente annegando. Ma la sua reazione, purtroppo, non sarà che temporanea. Ben altre esperienze lo attendono nella sua tumultuosa carriera professionale.



1



4

1

« Sì, lo so, io sono così diversa da Cristina, Andrew, odio persino l'idea che mi si possa attribuire l'egoismo. Ma lei non sarebbe qui, se io non fossi convinta che la sua strada e quella di Cristina divergono ormai... » (Manson: Alberto Lupo; Frances Lawrence: Eleonora Rossi Drago)

4

Incontratosi col paziente nello studio di Manson, il dottor Ivory, con un'aria di leggera degnazione, gli domandò: « Dunque, signor Vidler, siamo spiritualmente pronti alla nostra operazione? ». (Charles Ivory: Franco Volpi; Vidler: Corrado Sonni)



2 A Frances bastò un'occhiata per rendersi conto dell'umore di Andrew.
«Inopportuna? — chiese. — Eravamo rimasti d'accordo che sarei venuta a prenderti!...»

3 Appena furono arrivati, Boland esclamò: « Questa non te l'aspettavi, eh, vecchio mio? Ma il primo saluto non spetta a noi! ». Andrew era imbarazzato.
« Come stai, Cris? ».
Cristina si sforzava di essere normale: « Bene, caro. E tu? ».
(Cristina: Anna Maria Guarnieri; Con Boland: Luigi Pavese; Mary Boland: Laura Efrikian; Margie: Antonella Della Porta)



5 « Non è morto sul tavolo. Avevo finito prima. Il che ci salva da ogni seccatura. Non occorrono inchieste. Andrew alzò la testa e disse, come frenetico: « In nome di Cristo, smettete di parlare! Sapete di averlo ucciso. Non siete un chirurgo. Non lo siete mai stato, non lo sarete mai. Siete il peggior macellaio che abbia visto in vita mia! ». Andrew era sconvolto dal dolore e dall'ira.



Le cronache teatrali di Silvio D'Amico

UNA PRIMA SERIE di cento cronache e più, che vanno dal 1914 al '28, in un bel volume lateriano di 650 pagine (*Cronache di teatro*), cui seguirà una seconda serie, dal '29 al '55; e così avremo la più vasta e significativa antologia (280 «pezzi» su oltre 4000) del D'Amico curata da E. Ferdinando Palmieri e Sandro D'Amico e tutto, oltre il loro nome, assicura che abbiamo fra le mani un libro prezioso, affidabile dalla prefazione alle note e, s'intende, alla ragionatissima scelta: è sempre lo stesso un ritratto del critico e un abile strumento culturale. Il primo piacere che si prova a leggere queste cronache (per altri sarà anche rileggerle, dai giornali sui quali apparivano, alonati dal rumore della sera precedente) è quello di ricostruire nella memoria un mondo e un periodo in parte dimenticati. Il mio, per esempio, è il piacere di uno che era giovane al tempo in cui questi spettacoli, quelle discussioni, quelle passioni si svolgevano sui palcoscenici e nelle platee e sulle gazzette: l'apparire di Pirandello (allorché, meritamente, si ingaggiò quella che forse fu la più clamorosa e, tutti i tempi, i costumi, gli animi, l'ultima delle battaglie memorabili in teatro e intorno al teatro), i «grotteschi», la commedia intimista, gli attori russi in Italia, il fugace ritorno della Duse, la fine del «teatro di poesia» (cioè in versi, «gingine» e gradevoli «freschi» medievali o medioevalizzanti), le riprese dannunziane e Shaw e De Sade, e gli ultimi «comici» italiani, gli ultimi «figli dell'arte»; per l'appunto gli anni fra il '20 e il '30. Per me significa il tempo del Teatro di Torino, cioè la raffinata creazione mecenatesca di Riccardo Gualino, e anche più indietro, lo studentesco «cinema» che vede ancora, nell'oscuramento della città, durante la prima guerra mondiale, Lyda Borelli e Tina di Lorenzo in qualche *Bataille* o Bernstein o Nicodemus e qualche anno più avanti l'«innamora» della Vergani, l'«incanta» della Pavlova, e ingenuamente trova meravigliosa *Moya* di Gantillon.

Insomma in queste cronache rivive qualche mio ricordo sperduto. Ma, questo è ancora qualunque altra cronaca avrebbe lo stesso effetto. Bisogna dunque aggiungere che quelle di D'Amico sono scritte con una bravura, una scioltezza di stile, aperto, sincero, vivacissimo, e una serietà di analisi che ti dà subito la sicurezza del buon sostituto critico, la fiducia del quadro di fondo ben disegnato. Silvio D'Amico era uno scrittore nato: pulito, svelto, ragionatore. Aveva spirito. Ecco qui, come recita l'*Amorosa follia* di Domenico

Tumati, un'opera in versi di gusto benelliano: quale mezzo migliore per dirla com'è, per non essere né troppo severo né troppo pedantesco, che quello di scrivere in apparenza prosastica queste righe che sono tutte di endecasillabi? Adesso ve ne ricopio qualcuna (il segno di divisione è mio), non senza prima avvertire che questo era proprio l'endecasillabo «parlato» di cui Sem Benelli vantava l'invenzione.

«Ora avanti al successo sia pur tiepido - che conseguono faticose come questa - dell'ottimo Tumati e del valente - Ninchi ch'era Liello e della brava Fristerio ch'era Liella e dei medici - loro compagni, non possiamo far altro - che rinnovare un atto d'umiltà, - rinunziando a capire anche stavolta - capocomici, autori, attori e pubblico» (E andate avanti voi, a pag. 197).

Nelle polemiche era acutissimo,

col taglio vibrante, ma leale e misurato, e con l'aspetto della soatezza, della buona cultura, della coerenza logica: il contrario, per uno scrittore all'improvviso, dell'impressionismo. Contro Marco Praga, contro Bragaglia si parteggiava facilmente per D'Amico. I suoi giudizi su autori e attori sono, a rivederli oggi fondamenti: specialmente sugli attori, sulla Duse, su Benini, sulla Melato, la Galli, Ruggeri. Tutto chiaro, franco, equilibrato: e D'Amico «carità di patria» in fatto di teatro, personaggi e interpreti, ne aveva poca. E nulla dell'intero spettacolo gli sfuggiva: ogni volta la sua attenzione si rivolgeva equamente al testo, alla regia, alla recitazione, all'ascolto del pubblico. Sugli autori (contro Bracco, Benelli, la *pochade*, il teatro francese abusato e rimasti caldi, la falsa poesia) non c'è che da sottoscrivere. Chi avrebbe

be osato, allora, dire quel che disse D'Amico contro Bracco? Croce che di Bracco era amico non volle mai parlarne nei suoi saggi, per le stesse ragioni che D'Amico, per dovere di ufficio, confessò apertamente.

Non era giudice reticente, come non si trincerò mai dietro le scuse abituali. «Il tempo ci vieta», «lo spazio tiranno»: disse tutto quello che voleva dire. Caso mai, alla prossima occasione, se non bastava ci tornava su. Era un cattolico, ma non c'è un abbaglio o un partito preso d'ordine «confessionale»: semmai, abbaglio di gusto, scarto di temperamento. E tutto questo non è che una parte della sua critica e del suo prestigio di commentatore e di storico e di quella personalità complessa dell'«uomo di teatro» che, come ben dicono i prefatori, tradusse il suo pensiero in realtà, realizzando l'Accademia d'Arte Drammatica e la Compagnia dell'Accademia e aiutando la formazione di qualche Teatro Stabile e fondando l'Enciclopedia dello Spettacolo. L'avevo capito bene, o per il primo, o con successive attenzioni, questo o quel testo, Pirandello, o Verga, o Bertolazzi, oppure il vero nucleo drammatico degli

Spettri di Ibsen (acutezza che egli condivise con Gobetti), eccetera eccetera, ma il D'Amico ne ha coscienza: andate a leggere a pagg. 442-43), ma non è tutto. La parte di maggior importanza è quella che presiede alla sua professione di critico militante: lo spirito informatore di tutto è la sua fede nel possibile rinnovamento del teatro. Le pagine critiche intorno a Ernesto Novelli, l'accusa all'attore grande, mimico, virtuoso, ma incolto, sono alla base della sua pertinace lotta per la creazione di una scuola di recitazione avente un compito «anzitutto teorico e preparatorio». I limiti di D'Amico? Li condivise con altri del suo tempo, della sua tradizione culturale ma in misura minore di quegli indizi di un Simoni per esempio: la rilettura delle cronache teatrali di un Gobetti e di un Gramsci (per breve, provvisoria che fosse la loro esperienza di teatro) mostra verso quali indirizzi si muoveva la critica che volesse superare interamente il campo circoscritto delle dilettazioni estetiche e dei giudizi di «gusto».

Franco Antonicelli

Il testamento di un grande architetto

Dalla rubrica «I libri della settimana» pubblichiamo una sintesi della conversazione a cura di Alberto Neppi sul volume «Testamento» di Frank Lloyd Wright, Editore Einaudi.

Per la sua stessa ineccepibile vocazione di innovatore e di apostolo, oltre che di creatore geniale, Frank Lloyd Wright accompagnò spesso la sua produzione edilizia con articoli, saggi polemici e volumi di documentazione e propaganda, fra cui una vera e propria autobiografia, diffusa in lingua italiana nel 1955.

Data la personalità prepotente dell'uomo e dell'architetto, non possiamo stupirci che frequenti centri autobiografici ricorrano anche nelle pagine dell'ultimo libro che egli ci ha lasciato quasi alla vigilia della sua morte, avvenuta a Phoenix nel 1959. Comunque, questo che s'intitola «Testamento» è lo e soprattutto nei

riguardi spirituali, riveste un interesse puntiglioso sotto molteplici aspetti e dobbiamo compiacerci della sua recente diffusione fra noi ad opera della casa editrice Einaudi che ha provveduto a far tradurre il difficile testo dell'autore americano da quell'intelligente studioso di architettura moderna che è Renato Pedio e a corredare il volume con numerose e nitide tavole riproduttori disegni piante e fotografie di una gran parte dell'opera architettonica di Wright, dalla casa Winslow a River Forest (Illinois), progettata nel 1893, al superbo, audacissimo grattacielo alto un miglio e dall'esterno interamente metallico, ideato per Chicago nel 1956.

Difficile abbiamo definito il testo originale di questo volume, ma non tanto per la qualità della prosa, ora impacciata, ora frondosa, ora allusiva

e spesso discontinua, quanto per la sua alternanza di toni diversi e per la deficienza, nell'esposizione dei fatti e delle idee, di un chiaro ordine o scheletro concettuale, per cui non si direbbe che proprio questo autore così ricco di umori e interessi umani, sia stato il massimo corifeo dell'architettura cosiddetta organica. A tali requisiti estrinseci che si opporrebbero ad una piena partecipazione del lettore al meditare, si possono aggiungere gli scarti di un temperamento drastico e diciamo pure intollerante e le astrattezze di un anelito fra teosofico e naturalistico che sottraggono efficacia per quasi tutta la parte di «apodittici» o didattici affermazioni.

Ciò premesso, nessuno potrebbe però esimersi dal considerare questo «Testamento» un messaggio tale di indipendenza estetica ed etica insieme da assicurare al suo autore il

consenso degli spiriti eletti ben oltre i limiti della nazione nord-americana e del tempo straordinariamente fervido di imprese innovatrici che vide Wright all'opera nelle più avventurose ed anche calamitose circostanze.

E' arcinoto che questo poeta dell'architettura moderna, figlio di «una insegnante che amava insegnare» e di «un predicatore che amava e insegnava la musica» lottò per tutta la sua lunga esistenza contro le accademie, e non solo classiciste, bensì conformiste nel senso di un effimero gusto attuale, denunciò le malefatte della speculazione edilizia, gli eccessi della mediocrità meccanicistica legata all'incessante sviluppo industriale, l'abbruttimento collettivo insito nelle civiltà di masse, il servilismo delle sfere dirigenti del suo paese nell'accogliere i principi e le manifestazioni della cultura europea. Ma sarebbe illecito ritenere un iconoclasta cieco, spregiatore di qualsiasi retaggio intellettuale od espresso in monumenti impertenti.

Giunto al termine del libro, balenano spesso di pensieri che esorbitano dal mero ambito edilizio, il lettore è indotto a riprendere la meditazione delle pagine iniziali dove Wright esprime senza falsa modestia la propria soddisfazione nel verificare la linea di coerenza strutturale da cui fu ispirata l'intera trama del suo lavoro e afferma: «Il migliore progetto architettonico sarà quello che più profondamente rivela la verità dell'intimo essere: il progetto che resiste più a lungo, che l'umanità rammenta col maggior profitto e il maggior vanto». E l'esame spassionato delle innumerevoli concezioni di Frank Lloyd Wright pensiamo consentirà sempre agli esperti nell'età futura di considerarle appunto fra quelle che gli uomini, senza distinzioni etniche, ricordano ed ammirano come segnacoli di autentica libertà creativa.

I libri della settimana

alla radio e TV

Storia. Piero Pieroni: «I grandi capi indiani» (Segnalibro, Progr. Naz. Tv). Dell'autore di *Pellerossa*, il tesoro del West e *L'epopea del Far West* esce ora questo nuovo volume, riccamente illustrato, nel quale campeggiano le figure ardentose e indomite di Geronimo, di Cavallo Pazzo, di Nube Rossa e di tanti altri capi indiani, la cui storia è narrata con viva partecipazione, ma con aderenza a quella che fu la loro reale vicenda. A questi eroici combattenti di una nobile causa perduta, viene fatto l'omaggio più degno col trarli dalle fumose regioni del mito in cui erano confinati. (Mondadori).

— C. Vann Woodward: «Le origini del Nuovo Sud» (1877-1913) (Segnalibro). Nella collezione di storia americana, che raccoglie un poderoso corredo di classici della storiografia degli Stati Uniti, si allinea questo studio scientifico sulla vita politica degli stati del Sud dopo la sconfitta dei Confederati e fino alla guerra mondiale. Quarta fitta pagina di bibliografia critica sull'argomento completano il volume. (Il Mulino).

Filosofia. Ferruccio Focher: «Profilo dell'opera di Benedetto Croce» (Segnalibro). L'intento di questo volume è di individuare le linee fondamentali dell'opera di Croce nei suoi molteplici aspetti allo scopo di facilitare, specialmente ai giovani, l'acostumamento ad essa presentandone un disegno ge-

nerale e mostrandone le più significative fasi di svolgimento. (Mangiarotti).

Pedagogia. Andrea Daziano: «La scuola nell'Unione Sovietica» (Segnalibro). Particolarmente interessante e minuzioso, questo studio si propone di informare il lettore occidentale sul grande fenomeno sociale della scuola nell'Unione Sovietica e sugli esperimenti in corso nel campo scolastico, specialmente in relazione al rapporto studio-lavoro. (Feltrinelli).

Giornalismo. Alberto Cavallari: «L'Europa su misura» (Segnalibro). Il libro nasce da una inchiesta giornalistica sul mondo interessante e attualissimo delle pianificazioni economiche nell'Europa occidentale ed è opera di un giornalista moderno vivace e intelligente, di quella «nuova scuola di giornalisti» come ha scritto Dino Buzzati «che cerca di dire le cose vere e tante come sono». (Vallecchi).

Un melodramma di Kurt Weill e Bertolt Brecht dalla Piccola Scala

Ascesa e caduta della città di Mahagonny

domenica: ore 21,20
terzo programma

Kurt Weill rappresenta una figura singolare e, possiamo dire, a sé stante, nel complicato panorama della musica contemporanea. Nato a Dessau, in Germania, il 2 marzo del 1900, Kurt Weill compì i suoi studi presso l'Alta Scuola di Musica di Berlino, avendo per insegnanti Kasell e Humperdinck, il famoso autore di *Haensel und Gretel*. Uscito dall'Alta Scuola di Musica, Weill continuò a studiare sotto la guida di Ferruccio Busoni, facendo conoscere in pari tempo le sue prime composizioni, quali *Fantasia*, *Pasacaglia* ed *Inno* per orchestra, un Quartetto d'archi, alcune pagine corali, ecc. La determinazione della personalità di Weill s'ebbe però soltanto qualche anno più tardi, quando il giovane maestro, di fronte ai gravi problemi prospettati dalla musica del primo dopoguerra, pensò che una via di scampo potesse trovarsi in un attacco deciso con gli spiriti dell'attualità più scoperta, con un'adesione a quanto apparisse come il manifestarsi più diretto e spontaneo delle aspettative popolari. Conseguente del fatto che il popolo si mantiene fedele al principio della tonalità maggiore o minore, al principio della melodia e alla sua funzione di sfogo dell'impulso a cantare; consapevole del fatto che le cose meglio conosciute dal popolo sono quelle che gli cadono sotto gli occhi ogni giorno, Weill immaginò di creare una specie di grande canzoniere, adeguandolo ad azioni sceniche, a vicende rappresentabili, a trame narrative di facile comprensione e di facile riferimento alle attività quotidiane dell'uomo comune. Non si trattò, per altro, di un voler far rivivere gli splendori dell'operetta, il mondo di Kurt Weill era, in fondo, più serio, più realistico, meno frivolo e meno ottimista che non il mondo *anteguerra* 1914 dei suoi Johann Strauss, Franz Lehár, Kalman e compagni. La canzone (e non diremo mai *canzonetta*) venne a rappresentare per Weill una specie di forma predestinata all'uomo e alle donne per sfogare il loro bisogno di evasione fantastica; nel mezzo tempo, la modestia limiti della canzone, in una tendenza a ridursi inevitabilmente in stampi ristretti, a condannarsi dentro forme tali per cui l'ala del volo si trovava ad essere tarpata quasi prima, ancora, di aprirsi, costituiva una circostanza che, veduta dal di fuori, produceva una forte amarezza e stava a indicare, in termini strettamente musicali, la sproporzione fra sogno e possibilità di attuarlo, fra desiderio di appagamento e strada da percorrere ed effettivi mezzi per arrivare alla meta. Una simile concezione, applicata agli anni del primo dopo guerra, in una Germania vinta e disorientata, stanca di tanti sacrifici e di tanti abbandoni, alla speranza, dopo le dure stagioni della catastrofe finanziaria, assunse il carattere di un serio impegno, e forse di una dolorosa tragedia, nascosto sotto la superficie di un discorso in molte parti gaio e leggero. L'incontro del compositore col poeta Bertolt Brecht apparve de-

cisivo ai fini di realizzare le idee sopra accennate. Nel 1927, Weill mise in musica alcune ballate dell'autore di *Galileo* e le legò insieme con un tenue filo scenico, intitolandole *Canti di Mahagonny*, dal nome di una città immaginaria fondata sul culto dell'oro e del più libero arbitrio. L'anno dopo, sempre in collaborazione con Brecht, il nostro maestro uscì fuori con quel rifacimento moderno della settecentesca *Beggar's Opera* che, sotto il nuovo titolo di *Opera da tre soldi*, ottenne enorme successo e prese ad essere rappresentata in moltissimi teatri. Pare che, già nel tempo in cui attendevano a creare l'*Opera da tre soldi*, Brecht e Weill pensassero di ampliare lo spunto delle ballate su Mahagonny, con la chiara intenzione di trarne un melodramma regolare, un melodramma più vicino, per struttura, ai modelli tradizionali. Codesto melodramma, articolato in tre atti e indicato sotto il titolo di *Ascesa e caduta della città di Mahagonny*, venne eseguito per la prima volta a Lipsia il 9 marzo del 1930 e suscitò nel pubblico reazioni alquanto sfavorevoli. Qualcosa di insolente, in riguardo a quell'epoca che sembra ormai remota, era certo contenuto, tanto nel libretto quanto nella partitura dell'opera. L'ostilità dell'auditorio va però riconnessa anche alla situazione politica attraversata dalla Germania in un momento di effervescenza nazista ed antisemita. Ripresa fuori di Lipsia, *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* non risollevò mai i suoi finitoché, emigrato Weill negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni naziste, il lavoro non venne mai più dato. Solo

nel 1957, dopo la morte dell'autore avvenuta a New York il 3 aprile 1950, l'opera poté essere ricondotta alla luce. Come in quasi tutto il teatro di Brecht anche in *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* la polemica sociale è decisa e scoperta. Più ancora che in *Galileo*, pensiamo, perché là non c'è nemmeno da superare il velame allegorico di un'età storica trapassata e l'azione si svolge, manifestamente, nei tempi moderni. In *Ascesa e caduta* abbiamo sotto mano il lenocino e la barretta fraudolenta, il whisky, la bozza, la sedia elettrica ed altre cose di consumo prettamente attuale. C'è anche l'idea del mondo come di un inesorabile inferno dove i dannati cercano di dimenticare le loro pene attraverso il cieco appagamento degli istinti e l'illusione di crearsi una libertà. Dal punto di vista musicale abbiamo un ritorno consapevole al sistema dei « pezzi chiusi » (cioè una manifestazione di preciso antiwagnerismo) che non ha però niente di pedantesco, ma che tende piuttosto a fissare l'azione musicale in vari pannelli, come fossero i vari canti di una grande rapsodia. Opera, ripetiamo, del tutto singolare, nella sua ambiguità rivoluzionaria e popolare, *Ascesa e caduta* è l'unica, di tal forma, lasciata da Weill. Tramigrato in America nel 1933 o '34, il maestro compose ancor molto: ma sempre secondo il tipo del musical americano o della rappresentazione educativa per scuole, così come dimostrano *Knickerbocker Holiday*, *Lady in the dark*, *One touch of Venus*, *Down in the Valley* ecc.

Giulio Confalonieri



Nino Sanzogni, che dirige l'opera di Kurt Weill

Due opere brevi di Jacopo Napoli e di Gianni Ramous

“Il povero diavolo” e “Le fatiche del guerriero”

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Dal Teatro comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste, che le ha eseguite in prima esecuzione assoluta, la Radio italiana trasmette due opere brevi: *Il povero diavolo* di Jacopo Napoli e *Le fatiche del guerriero* di Gianni Ramous. Autore di larga esperienza, Jacopo Napoli appartiene ad una famiglia di musicisti napoletani: il padre Gennaro, anch'egli compositore, fu fra i suoi primi insegnanti e lo Napoli nel 1939, che Jacopo Napoli richiamò una più larga attenzione dei critici e dei musicisti per le sue doti d'istinto e per la cura formale con la quale riprendeva le tradizioni vocali del teatro italiano settecentesco. Con questo stato d'animo di fiducia nel proprio istinto e nel-

l'affettuoso amore per le tradizioni del passato, il musicista napoletano ha composto anche questo suo recente *Povero diavolo* su libretto di Vittorio Viviani. Difatti, in una breve introduzione scritta per la « prima » triestina dell'opera, troviamo confermati questi motivi dallo stesso compositore, il quale, ricordando di aver realizzato questo breve lavoro nella sua nuova piccola casa a Marina di Ascea, nei pressi di Capri, così scrive: « Nel silenzio e nella gioia della nuova casetta ho scritto l'intermezzo scenico *Il povero diavolo*, un lavoro di riposo breve, semplice, pensando di ricogliermi al mio primo lavoro giovanile *Il malato immaginario*. Ma soprattutto il mio pensiero andava agli intermezzi ed alle parodie settecentesche che mio padre dirigeva nei vecchi teatrini napoletani, e che io, ancora fanciullo, ascoltavo nascosto fra le quinte di carta del palcoscenico o in orchestra alle spalle di due suonatori di corni, e ricordo che durante i recitativi e le arie accompagnate dagli archi i due suonatori dormivano, ma, dormi-

vano "a tempo" — come raccontava mio padre — perché si svegliavano al momento giusto per eseguire le poche note necessarie al raddoppio delle armonie nei pezzi d'assieme ». La trama del libretto, che si articola in quattro scene, ha per personaggi Mefistofele, la moglie Diavolina, la figlia Diavolina e Faust, il quale cade, per scommessa, nel tranello di Margherita (che non è altro che Diavolina), e si trasforma anche lui in un povero Diavolo, comandato come Mefistofele dalla moglie Diavolina, ma, tutto sommato, convinto che la bellezza di Diavolina è l'unica salvezza possibile anche per lui.

Gianni Ramous è un giovane milanese, che ha studiato il pianoforte al Conservatorio di Bologna mentre è autodidatta per la composizione. Nato nel 1930, è stato per qualche tempo critico musicale e direttore d'orchestra, mentre ora si dedica quasi esclusivamente alla composizione. Già nel 1945 aveva vinto il concorso della RAI « Questi giovani » con una composizione pianistica, e qual-

che anno dopo (nel 1948) è stato segnalato al concorso « Quartetto veneziano » con un 1° Quartetto per archi. *Le fatiche del guerriero* sono la sua seconda opera teatrale, dopo l'Opera oratorio *Orfeo Anno Domini MCMXLVII* su versi di Salvatore Quasimodo. Il libretto, steso in otto quadri da Mario Pasi, vuol sottolineare con amara ironia (attraverso scene di aperta comicità) l'ingratitudine collettiva degli uomini e il bisogno di umana solidarietà che costringe soprattutto i maltrattati a far causa comune. I personaggi sono il Soldato, la moglie Carlotta (che lo tradisce mentre egli si trova al fronte, impiantando un'altezza e compiacente attività) e il vecchio amante Arturo. Il povero Soldato è costretto a subire tante umiliazioni che, dopo l'armistizio che lo avrebbe potuto far felice, non gli resta altro che mettersi in giro per il mondo nella speranza di trovare anche fra i nemici di ieri, tra tanti poveri soldati come lui, la solidarietà di cui ha bisogno.

I. pin.

CONCERTI SINFONICI

L'ultima opera di Paul Hindemith

sabato: ore 21,30
terzo programma

La *Messa* a cappella di Paul Hindemith — di cui Nino Antonellini dirige la prima esecuzione italiana — è l'ultima grande opera lasciataci dall'illustre musicista tedesco recentemente scomparso. Composto nel 1963, questo lavoro rappresenta la riuscita di una singolare evoluzione stilistica che, iniziata sotto il segno di un modernismo spregiudicato e ostentatamente aggressivo, è andata man mano recuperando i valori stabili della tradizione — e, precisamente, quelli che trovarono, con Giovanni Sebastian Bach, la loro suprema definizione nell'aurea civiltà musicale tedesca dell'età barocca — fino a far assumere la figura del musicista a simbolo di un illuminato spirito conservatore, da opporre alle esperienze dell'ultima avanguardia artistica. In tale prospettiva, il classicismo della *Messa* hindemithiana appare fuori dell'equivoco neoclassico che, fiorito nel periodo fra le due guerre, contrabbandò un frivolo gusto per il pastiche dietro il pretesto di un astratto «rappel à l'ordre»; esso, invece, va riguardato come autentica testimonianza di

un impegno umano, teso non soltanto a riaffermare in termini linguistici attuali le istanze stilistiche di un passato esemplare, ma a riproporre altresì con la forza convincente di uno straordinario temperamento artistico, le certezze morali implicite in quelle istanze. Semmai quello di Hindemith, è un concreto «richiamo all'ordine»: alla fede nel fare artistico capace di risolvere le nostre inquietudini e le nostre angosce e che, nella prospettiva religiosa mostrata da questa *Messa*, si estende fino alla divinità, riavvicinata nuovamente all'uomo. Così, nella pregnanza dei suoi alti valori musicali, l'ultima *Messa* di Hindemith giunge a noi quale consolatore messaggio di speranza.

In questo programma figura altresì il *Magnificat* per soli, coro e orchestra di Filippo Emanuele Bach — figlio di Giovanni Sebastian — considerato dagli storici il precursore di Beethoven nella creazione della pianistica formata a bitematica e celebrato ai suoi tempi, per il suo stile melodico-armonico detto «galante», come il «grande Bach», per distinguerlo dal padre allora considerato, a motivo della sua fedeltà al linguaggio contrappuntistico, un noioso par-

ruccone! Se la produzione strumentale, e specialmente pianistica, di Filippo Emanuele segna una fase importante nell'evoluzione del genere, la sua abbondante opera d'ispirazione religiosa resta invece ad un livello professionale. Egli stesso, del resto, ammise di aver composto frettolosamente le sue venti *Passioni* e le numerosissime *Cantate* sacre «per soddisfare alle pressanti esigenze quotidiane». Ma le particolari circostanze che lo indussero a scrivere il *Magnificat* lo impegnarono più a fondo: si trattava difatti di presentare un vasto e meditato lavoro che lo qualificasse per l'importante carica, che in effetti ottenne, di direttore della musica nelle cinque principali chiese di Amburgo. Scritto nel 1749, il *Magnificat* è d'uno stile che si potrebbe dire cosmopolita, unendo alla sapienza compositiva tedesca la plasticità melodica italiana e l'eleganza armonica francese. Nel *Sicut erat* appare un motivo che sarà ripreso da Mozart nel *Kyrie* del celebre *Requiem*.

Partecipano all'esecuzione il soprano Dora Carral, il mezzosoprano Genia Las, il tenore Piero Bottazzo e il basso Hans Braun.

Nicola Costarelli



Nino Antonellini dirige il concerto di sabato



Franca Nuti partecipa alla trasmissione «Teatrino Inglese»

PROSA Teatrino inglese

lunedì: ore 22,45
terzo programma

N. F. Simpson, del quale i radioascoltatori ricorderanno certamente il delizioso due atti intitolato *Un tintinnio risuonante*, Harold Pinter e John Mortimer (vincitori di due edizioni del Premio Italia rispettivamente con *L'amante* e con *Difensore d'ufficio* e noti anche per gli ormai numerosi loro lavori trasmessi dai nostri microfoni) sono tre nomi di primissimo piano nel panorama della recente letteratura drammatica anglosassone. Perfettamente al corrente delle più avanzate esperienze dell'avanguardia teatrale continentale, Simpson e Mortimer sembrano aver appreso dalla lezione di un Ionesco (rivista con occhio critico e personalissimo) gli strumenti per una profonda incisione satirica nella società inglese di oggi; Pinter invece si muove da una desolata e angosciata mutazione da Beckett (*Il custode* e *Il calapranzi* ne sono gli esempi più evidenti) all'abbandono felice verso l'ironica osservazione degli aspetti più vulnerabili del costume contemporaneo. Questi tre autori si sono recentemente consociati per la pubblicazione in volume di otto loro brevissimi atti unici, globalmente intitolati *Sket-*

ches from one to another, scettate dall'uno all'altro, una specie di partita di calcio con passaggi e rimandi e nella quale il pallone calcato con sempre maggior forza e decisione è appunto la società inglese, con le sue inderogabili consuetudini. Ma anche il mondo degli affari e dei grossi industriali è preso di mira con gioiosa ferocia, e qui la polemica dei tre autori esce dai confini del loro paese per investire tipi, figure e situazioni che non conoscono frontiere. L'atto unico di Simpson, *Una visita inattesa*, è imperniato sulla visita che un indefinibile individuo (spia, esattore, commesso viaggiatore, poliziotto, non si capisce bene) compie presso una coppia di coniugi tipicamente inglese, i signori Brandy. A rispondere alle domande del visitatore è sempre la signora, il marito se ne sta come mummificato in un angolo a leggere un libro, ma le domande del misterioso individuo sono fra le più strane che immaginar si possano, vanno dall'utilità delle maniglie alle porte al numero dei buchi del colabrodo. A tutte le domande, fatte con un ritmo sempre più veloce, la signora Brandy risponde opportunamente, e non avrà un attimo di esitazione neppure di

fronte all'ultima domanda: a che cosa le serve il marito che è sempre immobile in un angolo della stanza? «A tenere dritti i bordi del pavimento», è la risposta pronta e sicura. Nella *Collaborazione*, Mortimer pone di fronte all'indaffarato signor Tycoon, un importante industriale, e il suo giovane collaboratore Jones: quest'ultimo viene continuamente sollecitato dal principale ad esporre le sue brillanti idee ma non può farlo in nessun modo perché Tycoon è costretto ad interromperlo per rispondere ad un numero incredibile di telefonate. Alla fine a Jones resta che una soluzione: recarsi ad un telefono pubblico e discutere così con Tycoon. Guai in fabbrica di Harold Pinter è un dialogo fra il proprietario di una fabbrica di macchinari, il signor Fibbs, e il suo direttore generale, il signor Wills. Pare che nella fabbrica le cose non procedano tanto bene: sottoposto allo stringente interrogatorio di Fibbs, Wills finisce con l'ammettere che non c'è neppure un pezzo di quelli prodotti dalla fabbrica (e qui una terminologia complicatissima, una valanga di vocaboli astrusi), che piaccia agli operai. E cosa piace agli operai? «domanda alla fine stremato Fibbs. «I babà al rum».

È vero ma non bisogna crederci

sabato: ore 20,35
programma nazionale

Claude Aveline, romanziere francese fra i più noti, saggista e viaggiatore, ha scritto anche dei radiodrammi nei quali ha cercato di utilizzare tutte le risorse offerte dal mezzo radiofonico. Con questo E' vero ma non bisogna crederci, Aveline si è mosso in una direzione nuova. «L'arte radiofonica — ha scritto — ha raggiunto l'età adulta. Tutte le ricerche tecniche — dal semplice rumorio delle origini fino alla stereofonia — sono state ora messe in atto e hanno già permesso realizzazioni magistrali. Oggi sembra quindi necessario tentare qualche esperimento in un campo del tutto opposto e cercare se, spiegando in modo assoluto un testo — naturalmente concepito per il microfono — si può ottenere all'ascolto un effetto altrettanto potente, forse anche più potente». L'autore di E' vero ma non bisogna crederci, è partito dalla seguente constatazione: quando uno di noi racconta una storia di cui è stato testimone o attore secondario, ciò che ha provato più fortemente è proprio quel che può ripetere meno bene, poiché è ciò che ha ricevuto dall'esterno. Per quanto presente serbi la sua memoria ciò che egli ha provato, l'unità formale del suo racconto, immerse quelle forti sensazioni nel passato come il resto. Il dramma si svolge fra due per-

sonaggi, il narratore e un antiquario: il protagonista, da cinque anni, tornando a casa dall'ufficio, passa per una viuzza nella quale si apre fra l'altro un negozio d'antiquario. Il proprietario del negozio, un uomo completamente calvo, di età indefinibile, è ogni giorno fermo nell'identica posizione, sembra egli stesso essere una di quelle statue in vendita. Una notte, il protagonista nota che la saracinesca del negozio non è stata abbassata e che la porta è aperta: mosso da un'irrefrenabile curiosità, entra nel negozio e viene accolto a braccia aperte dall'antiquario. Dalle parole e dal modo di agire dell'uomo, il protagonista si rende conto di avere a che fare con un pazzo, ma è tale il calore delle parole dell'antiquario che il protagonista si lascia trascinare in un'allucinante impresa, in un incubo degno di un racconto di Poe. Naturalmente non vi diremo in che cosa consista l'avventura del protagonista perché il radiodramma, pienamente riuscito nella direzione indicata dall'autore, ha anche una pregevole atmosfera di suspense. E' vero ma non bisogna crederci — egregiamente tradotto da Romeo Lucchese — viene radiodiffuso nel quadro delle trasmissioni dedicate ai quindici anni del Premio Italia: nel 1955 infatti il primo posto nell'importante competizione internazionale venne assegnato a quest'opera. a. cam.



Corrado, presentatore del varietà «La Trottola»

VARIETA' La trottola

venerdì: ore 20,35
secondo programma

Da circa diciotto settimane, ogni venerdì sera, La trottola rappresenta un appuntamento fisso per un pubblico che è divenuto via via più numeroso. Le accoglienze particolarmente calorose che gli ascoltatori hanno riservato a questa rubrica sono, secondo il regista, Riccardo Mantoni, dovute in parte alla formula e all'impianto dello spettacolo che si rilancia in un certo senso al varietà radiofonico a struttura, per così dire, «teatrale» e che ebbe in Rosso e Nero (di cui fu regista lo stesso Mantoni) uno dei suoi più tipici ed acclamati esempi. Naturalmente le altre ragioni del successo vanno ascritte anche ad un cast particolarmente agguerrito che, in un primo ciclo di trasmissioni comprendeva Elio Pandolfi e Antonella Steni, ai quali si è poi alternato il trio composto da Isa Di Marzio, Francesco Mulé e Oreste Lionello. Presentatori fissi sono Lia Zoppelli e Corrado i quali interpretano anche, di volta in volta, una scenetta insieme. Alighiero Noschese inoltre è rien-

trato, dopo un'assenza di alcune settimane (dovuta ad impegni di lavoro) tra le file de La trottola a presentare il suo «Sele-Giornale» nel corso del quale egli commenta, in ogni puntata, le notizie della settimana in quella sua tipica ed eclettica chiave satirica che gli permette, grazie alle sue doti di «trasformista dell'imitazione», di indossare i panni di qualunque personaggio (o, per meglio dire, di acquisitele la voce).

Ad ogni trasmissione de La trottola intervengono anche due noti cantanti e un «ospite» altrettanto popolare il quale si sottopone, con molto spirito, ad una specie di «intervista-processo» che si svolge con la divertita partecipazione e collaborazione del pubblico in sala. Gli spettatori presenti alla trasmissione trovano infatti sulle loro poltrone una paletta bicolore (simile a quelle che usano certe giurie di Festival) di cui si servono per approvare o disapprovare le risposte dell'ospite intervistato con un «sì» (giallo) oppure con un «no» (rosso).

g. t.

Una sera a Tripoli

domenica: ore 21,35
secondo programma

Proseguendo una tradizione ormai giunta al suo quarto anno di vita la Radio italiana ha organizzato anche quest'anno a Tripoli uno spettacolo per gli italiani colà residenti e che sarà appunto trasmesso questa

settimana dai microfoni del Secondo Programma. La trasmissione è, necessariamente, una selezione registrata della durata di un'ora dell'intero spettacolo che, quando è stato dato, al Teatro Alhambra di Tripoli, alcuni giorni or sono, si è protratto per oltre due ore tra l'entusiasmo del pubblico.

«A questa manifestazione — ci ha detto infatti Silvio Gigli, che ha guidato la troupe radiofonica in qualità di regista — gli italiani di Tripoli attribuiscono anche un notevole significato affettivo, quasi un legame con la madre patria, un brioso e simpatico messaggio di fraternità che viene, ogni anno, sottolineato da accendine calorose. Prova ne sia che allo spettacolo era presente fra le altre autorità, anche l'ambasciatore italiano Alverà».

Ed ecco ora qualche cenno sul programma vero e proprio. Presentatori: Anna Maria Gambineri (non nuova a questo tipo di esperienze radiofoniche) e Pippo Baudo; cantanti: Wilma De Angelis, Bruna Lelli, Tullio Pane, Arturo Testa e la giovane «matricola» Bruno Filippini, rivelatosi recentemente attraverso il Festival della canzone di Sanremo. Alcune scenette comiche sono poi interpretate da Lia Zoppelli, da Gianni Bonagura; Silvio Noto presenta, inoltre, delle «gags» e, infine, il campione del mondo di fisarmonica Gervasio Marcisignori si esibirà in una specie di «fuori programma» nel corso del quale potremo ascoltare un brano operistico trascritto per fisarmonica. Ospite d'onore della serata: Renato Rascel. Il «piccoletto», che a Tripoli ha suscitato manifestazioni di viva simpatia (un gruppo di italiani gli ha regalato un enorme uovo di struzzo), presenta alcuni suoi «classici», come Il corazziere, il gauchito, Arrivederci Roma, Romantico e la sua ultima composizione, Magari, recentemente presentata alla «Fiera dei sogni» e, clamorosamente, esclusa dalle canzoni di Sanremo.

g. t.



“Radiocruciverba”

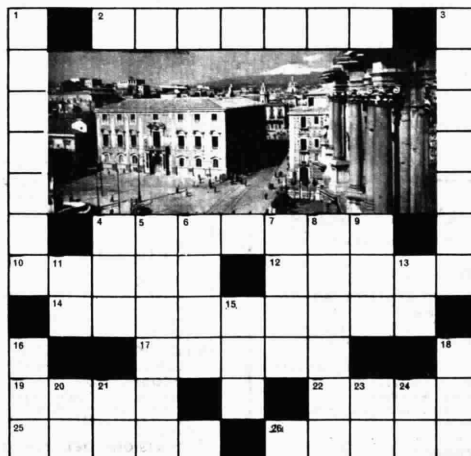
domenica: ore 21
programma nazionale

rusalemmite, o di un giovane re del Belgio.

17. Non può stare senza l'audio.
19. Nome di donna.
22. Nome della cantante Del Rio.
25. Cantante milanese delle nuove leve; ha lanciato Non chiedo scusa.
26. Cognome del musicista Pino, autore di molti successi come Partir con te, Montecarlo, ecc.

VERTICALI

1. L'uovo di...
3. Il cantante italiano Jimmy.
4. Iniziali dei nomi delle cantanti Quarta, Cinquetti e Traversi.
5. Cognome del musicista e paroliere francese che ha composto canzoni con Durand, Conet, Morisse, ecc...
6. La città di Fra Jacopone.
7. Tragedia di D'Annunzio, senza l'articolo.
8. Linguaggio.
9. Il fiume dei fiorentini, senza la «o».
11. Iniziali del commediografo e drammaturgo napoletano, autore de La piccola fontana.
12. Pronome personale.
13. Canto poetico.
14. Nome di donna abbreviato, in inglese.
15. Sigla della Radiotelevisione Italiana.
16. Iniziali dei fratelli Gershwin.
17. Iniziali del musicista svizze-



23. Targa di Alessandria, che, nel 1821, fece rappresentare la sua prima opera Il reo per amore.

24. Attore italiano, ex calciatore, interprete di tanti films, come Il cammino della speranza (iniziali).

Soluzione del numero 10

Pubblichiamo la soluzione del cruciverba della scorsa settimana

ORIZZONTALI

2. Cognome del grande musicista, catanese, autore de La sonambula.
4. Dal 1940, è una delle repubbliche sovietiche; ha per capitale Tallin.
10. «Organo, cilindro, strumento» in portoghese.
12. Antichissima cittadina in provincia di Rovigo, dalla quale prende nome il mare delle nostre coste occidentali.
14. Nome di un imperatore di Costantinopoli, o di un re di Ge-

CONCORSO per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana - bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per i seguenti posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino:

- violini di fila;
- contrabbasso di fila.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1928;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato;
- avvenuto adempimento degli obblighi di leva o esenzione dagli stessi.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 aprile 1964.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedl della RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Via del Babuino, 9 - Roma.

CONCERTI PER LA GIOVENTÙ

Concorso riservato agli alunni degli Istituti e Scuole di istruzione secondaria di II grado, statali o legalmente riconosciuti. IV Concorso. Trasmissione dell'8 febbraio 1964.

Elenco dei concorrenti premiati, ai quali è stato assegnato un disco microsolco di musica sinfonica:

Amerio Giorgio, via G. da Verazzano, 10, Torino, Liceo Scientifico Statale « G. Ferraris » di Torino; Bellatalla Luciana, via s. Francesco, 102, Pisa, Liceo Classico Statale « Galileo Galilei » di Pisa; Bonati Silvano, via Gerolamo Vida, 16, Paderno Ponchielli (Cremona), Istituto Professionale Statale per il Commercio « Guido Grandi » di Cremona; Bragagnini Alvaro, via Botteghe, 3, Rimini, Liceo Ginnasio Statale « Vincenzo Monti » di Cesena; Capuano Giovanna, via A. Correggio, 11, Treviglio (Bergamo), Istituto Magistrale « Santa Maria degli Angeli » di Treviglio; Casartelli Mario, via Napoleone 5 A, Como, Liceo Scientifico Statale « Paolo Giovio », Como; Cattaneo Angela, viale

Trento, 10, Lomazzo (Como), Istituto Magistrale Statale « T. Ciceri » di Como; Checucci Marino, via A. G. Barrili, 35, Carcare (Savona), Liceo Ginnasio Classico Statale « S. Giuseppe Calasanio » di Carcare (Savona); Chersola Giovanni, via delle Valli, 1/8, Imperia P. M., Liceo Ginnasio Statale « Edmondo De Amicis » di Imperia Oneglia; Crippa Maria Teresa, via Tripoli, 39 bis, Torino, Istituto Tecnico « Luigi Einaudi » di Torino; Greco Liana, via Filippo Parlatore, n. 49, Palermo, Liceo Ginnasio Istituto « Anelle S. Cuore di Gesù » di Palermo; Morani Moreno, piazza Fratelli Bandiera, 5, Milano, Liceo Ginnasio Statale « Berchet » di Milano; Notarnicola Danilo, via F. Baracca, 5, Torino, Istituto Tecnico « Luigi Einaudi » di Torino; Rigon Alessandro, via Palazzon, 18, Bolzano Vicentino, Liceo Ginnasio Governativo « Pigafetta » di Vicenza; Villani Anna Maria, via Emilia, 19, Torricella Verzate (Pavia), Liceo Classico Statale « Grattoni » di Voghera.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 8 Marzo 1964 - Ore 12,10-12,30

Stazioni del Secondo Programma

SCIARADA

(Mercer-Mancini)
Jack Jones

SIAMO PAGLIACCI

(Lunero-Mogol)
Ornella Vanoni
Orchestra « Ricordi » di musica leggera diretta da Iller Pattacini

MY SPECIAL DREAM

(Douglass-Kaplan)
Sol Kaplan e la sua orchestra

WE'LL ALWAYS BE TOGETHER

(Lo Tempio-Stevens)
April Stevens - Nino Tempo

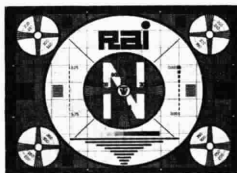
ÇA FAIT SI LONGTEMPS

(Denjean-Delance)
Nana Mouskouri
Jacques Denjean e la sua orchestra

MAGARI

(Rascel)
Renato Rascel

TV DOMENICA



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICULTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Cappella dell'Unità Cattolica del Sacro Cuore in Milano

SANTA MESSA

11.30-12 RUBRICA RELIGIOSA

Pomeriggio sportivo

16 — XV SASSARI-CAGLIARI

Arrivo della XV Sassari-Cagliari (Cronaca registrata)

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Peg Carrozze - Gibbs Fluoruro - Motta - Dofo)

La TV dei ragazzi

a) IVANHOE

Il cinghiale nero
Telefilm - Regia di Lance Comfort
Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown, Betty McDowall

b) ALVIN

Spettacolo di cartoni animati
Distr.: C.B.S.

c) L'INVENTORE

con Snub Pollard
Distr.: Trojan Film

Pomeriggio alla TV

18.30 AVVENTURE IN ELICOTTERO

Il ragazzo di San Francisco
Telefilm - Regia di Harvey Foster
Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Rezona - Invernizzi Milione)

19.20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Linetti Profumi - Alax pavimenti - Autoradio Autocor - Pirelli S.p.A. - Prodotti Colombani - Lanerossi)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Uova di cioccolato Nestlé - Prodotti Squibb - Olio Topazio - Lasso Galbani - Stilla - Ramazzotti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

- (1) Oro Pilla Brandy - (2) Naonis - (3) Helene Curtis - (4) Prodotti Marga
- I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Recta Film - 3) Recta Film - 4) Film-Iris

21 —

LA CITTADILLA

di Archibald Joseph Cronin (Edizione Bompiani)

Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano

Quinta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Andrew Alberto Lupo

Grenfell Gabriele Antonini

Sutton Gianni Solaro

I soci del club: Vittorio Manfrino

Frances Lawrence Vittorio Sincini

Nurse Sharp Edda Soligo

Freddie Hamson Nando Gazzolo

Blodwen Page Lyda Ferro

Aneurin Rees Dario Dolci

Cristina Anna Maria Guarnieri

Nick Hope Alessandro Sperli

Margie Antonella Della Porta

Florrie Loretta Goggi

Miss Randall Carla Bonavera

Stillman Ferruccio De Ceresa

Con Boland Luigi Pavese

Mary Boland Laura Efrikian

Struthers Leonardo Severini

Vidler Corrado Sonni

Charles Ivory Franco Volpi

Mr. Le Roy Giuseppe Pagliarini

Toppy Le Roy Milla Sannoner

Dr. Gray Dante Biagini

Miss Buxton Jolanda Verdrossi

Miss Waugh Eva Vanicek

Musiche originali di Riz Ortolani

Scena di Mario Grazzini

Costumi di Elio Costanzi

Regia di Anton Giulio Majano

22.15 L'EROE DEL WEST

Produzione della CBS News

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Presentato dalla NBC

nazionale: ore 22,15

Tra i miti che, in questo secolo, il cinema americano ha più saputo propagandare, quello del West è certamente il più autentico e popolare. Intimamente legato alla nascita della nazione americana, esso si identifica ormai, per milioni di spettatori, con il fascino e lo spirito stesso dell'avventura. La recente presentazione alla TV del capolavoro di Ford *Ombre rosse* ha del resto confermato come il fenomeno non sia riducibile ai soliti schemi del costume e del folklore di un popolo, ma attinga la sua forza di epos dallo straordinario vigore artistico con cui è rappresentato.

L'episodio, che viene trasmesso questa sera, tenterà appunto di tracciare un rapido profilo, storico e psicologico insieme, dell'eroe del West così come ce lo ha trasmesso lo schermo. Il primo documento risale al 1899: una scena brevissima — meno di un minuto — del bar di Cripple Creek realizzata dalla « Edison ». Ma è da *L'assalto al treno* (1903) di Porter, un filmetto di dieci minuti girato nei pressi di New York, che gli storici datano la nascita del « western ». La galleria degli eroi si apre con Bronco Billy Anderson, a cui segue William S. Hart e negli anni venti, con una popolarità uguale a quella di un Valentino o di una Pickford, Tom Mix e il suo inseparabile cavallo Tony. L'eroe deve essere semplice, schietto; deve saper usare la pistola meglio di ogni altro, pronto a sgoimare i banditi o a salvare fanciulle in pericolo. Nel 1925, con *Il cavallo di acciaio* di John Ford il « western » si trasforma. Era stato inteso fino a quel momento quale semplice intrattenimento

Vittorio Gassman



Vittorio Gassman che questa sera sarà intervistato da Renata Mauro, insieme a Pino Donaggio, altro ospite del programma

CA 8 MARZO

L'eroe del West



Tom Mix col suo inseparabile cavallo Tony

di avventure: con Ford invece il genere trova la sua sublimazione. Lo spettacolo diventa arte, i luoghi comuni della tradizione avventurosa acquistano una reale dimensione umana. Il «western» non è più soltanto movimento, pur azione. Ford vi introduce la psicologia, i caratteri, la moralità. I risultati cui perviene Ford, soprattutto con *Ombre rosse* (1939) sono tenuti presenti, nel dopoguerra, e il «western» come afferma-

no i critici, diventa «adulto». Il fiume rosso di Hawks, Mezzogiorno di fuoco di Zinneman e il cavaliere della valle solitaria di Stevens sono le ultime tappe del lungo processo di affinamento. Qualcuno adesso parla di crisi del «western», trova eccessivi lo psicologismo e le complicazioni intellettualistiche e rimpiange i tempi eroici. Siamo forse giunti alla fine del mito? g. l.

ospite della Comare

secondo: ore 21,15

La trasmissione incomincia con una conferenza. Sul podio, Renata Mauro che disserta, con rigore scientifico, su un argomento di palpitante attualità: le nuove parole, di origine straniera, soprattutto inglese, che in questi ultimi tempi hanno arricchito il nostro vocabolario, almeno quello della lingua parlata. Eccone alcune: boom, crack, manager, eccetera.

Una parte davvero inconsueta per la nostra «comare», in genere abituata a discutere in modo tutt'altro che pacato, ma con irruenza, passionalità, bisogno assoluto di sopraffare il suo interlocutore. La cosa però dura poco. Renata Mauro sta esaminando le origini e il significato di altre due parole che abbiamo sottratto agli inglesi: hobby e handicap, quando qualcuno del pubblico l'interrompe.

Rimane un momento interdetta, mentre le telecamere si spostano sull'auditorio. Ci sono tutti i nostri amici: Foa in prima linea, poi Pericoli, Tenco, Alida Chelli, lo stesso direttore d'orchestra, Pino Calvi. In breve la conferenza si trasforma

in comizio, poi in dibattito, sempre più acceso; una schermaglia dialettica fra Renata Mauro e Arnoldo Foa. Nella mischia intervengono, portando il loro contributo all'una e all'altra fazione, i soliti personaggi «fissi» che si chiamano Emilio Pericoli, Luigi Tenco e Alida Chelli. I primi due lo fanno soprattutto affidandosi ai loro gorgheggi; la terza col consueto sistema del monologo chiarificatore. Interpreti cioè tutta una schiera di complessati e di appassionati cultori di hobby. Ad esempio: il collezionista di francobolli, quello di farfalle, di scatole di sigarette e di fiammiferi, il maniacco della fotografia e via di seguito.

Il colpo di grazia, lo daranno Vittorio Gassman e Pino Donnaggio, i due ospiti d'onore a turno. Il primo verrà sottoposto alla solita intervista micidiale della Mauro; parimenti il secondo; il quale però non mancherà di offrirgli la sua ultima composizione musicale dall'enigmatico titolo di *La compagnia di Mario*. Il finale è dell'orchestra di Pino Calvi: eseguirà un brano tratto da «Porgy and Bess» di Gershwin. g. lug.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — IL CANE DELL'ORTO. LANO

di Lope De Vega y Carpio con Fulvia Mammi nella parte di Diana di Belfiore
Personaggi ed interpreti:

Il conte Ludovico Tino Bianchi
Llardo Miranda Campa
Teodoro Ugo Pagliari
Tristano Antonio Salines
Il marchese Riccardo
Franco Mezzera

Il conte Federico Ivano Staccioli

Marcella Paola Bacci
Anida Cristina Masciotti
Dorothea Anna Maria Sanetti
Ottavio Giotto Tempestini
Fabio Franco Bucceri
Cello Sandro Pellegrini
I bravi: Diego Ghiglia
Gualtiero Licastro
Renzo Bianconi
Vanna Busoni

Le ancelle: Gioia Caccari

Franca Squarcialupino

Le donne della taverna:

Marisa Bartoli

Ivana Battistich

Carla Comaschi

Fiorangela Frittoli

Lucia Romanoni

Gli avventori: Francesco Casaretti

tappe Franco Berardi

Rinaldo Igliozzi

La gitana Milena Vucotich

Il sereno Adriano Boni

Scene di Carlo Cesarini da

Senigallia

Musiche a cura di Bruno

Nicolaj

Coreografie di Marisa Ciam-

paglia

Costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Guglielmo Mo-

randi

20.50 ROTOCALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Confezioni Facis - Monsavon
- Alemagna - Caffetteria elettrica Girmi)

21.15 Renata Mauro e Arnoldo Foa

in

LA COMARE

Piccole conferenze dialogate di una donna sull'uomo e naturalmente di un uomo sulla donna con Emilio Pericoli e Luigi Tenco

e con la partecipazione di Alida Chelli

Testi di Leone Mancini

Orchestra diretta da Pino Calvi

Coreografie di Mady Obolensky

Regia di Stefano De Stefani

22.15 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

OGGI UNA PASSIONE....



DOMANI UNA PROFESSIONE

Imparate un lavoro più bello e di soddisfazione studiando per corrispondenza con la RADIOSCUOLA TV ITALIANA.

Con un pizzico di passione, un pò di pazienza e studiando "privatamente", pochi minuti al giorno, costruite da soli... una radio... strumenti di controllo... un televisore. E alla fine del Corso avrete il DIPLOMA di RADIOTECNICO e MONTATORE TV, rilasciato da una Scuola seria, sicura, riconosciuta.

**Voi pagate in piccole rate le lezioni
LA SCUOLA VI REGALA TUTTO IL MATERIALE!**

Prima di decidere, leggete il magnifico libro a colori del valore di 500 lire:

**"OGGI UNA PASSIONE...
DOMANI UNA PROFESSIONE"**

Vi viene inviato subito **GRATIS** se spedite a:

RADIOSCUOLA-TV
Via Pinelli, 12/22
Torino



una cartolina postale con il vostro Nome
Cognome e Indirizzo

NON INVIATE DENARO!

una novità eccezionale!

ultrarapida

SQUIBB

**spuma
da barba
aerosol
sempre
pronta
per l'uso**

ora in due tipi

NORMALE * AL MENTOLO



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.20 Il cantagallo

Musica e notizie per i cacciatori

Seconda parte

7.35 (Motta)
I pianifanti della fortuna

7.40 Culto evangelico

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.20 * Wolmer Beltrami e la sua fisarmonica

8.30 Vita nei campi

9 L'informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra

Bach: Corale: «Von Gott will ich nicht lassen» (Organista Helmut Walchaj); Pergolesi: Salve Regina, per soprano e orchestra (Soprano Bruna Rizzoli - Orchestra del Teatro Comunale di Firenze diretta da Francesco Molinari Pradelli)

9.30 SANTA MESSA

in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia del Padre Francesco Pellegri

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Milky)

Passaggiate nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
Le ragazze d'oggi e la moda

11.50 Parla il programmatista

12 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

VOCI PARALLELE

14 * Musica da camera

Verdi: Quartetto in mi minore per archi: a) Allegro - b) Andantino - c) Prestissimo - d) Scherzo e fuga (allegro assai mosso). Quartetto Santa Cecilia: José Pérez, Cinthia Treggor, violini; Alberto Bianchi, viola; Francesco Strano, violoncello
(Registrazione effettuata il 19 novembre 1963 dal Teatro Quirino in Roma)

14.40 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme
presentata da Pippo Baudo
Prima parte

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Domenica insieme

Seconda parte

15.45 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

17.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

17.30 CONCERTO SINFONICO

diretto da PIETRO ARGENTO
con la partecipazione della pianista Dagmar Bella
Dukas: L'Apprenti sorcier, scherzo sinfonico; Furtwaengler: Concerto sinfonico, per pianoforte e orchestra; a) Grave, b) Sehr langsam (Adagio), c) Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

18.35 * Musica da ballo

19.15 La giornata sportiva
Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

19.45 * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Italo De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 COL FUOCO NON SI SCHERZA

Romanzo di Emilio De Marchi
Adattamento di Antonio Mori

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Quarta ed ultima puntata
De Marchi Giorgio Piamonti Massimo Corrado Gari Ezio Adolfo Perla
Il barone Franco Luzzi
La cameriera

Cresti Giuliana Stoppini
Tognina Lucio Rama
Wanda Pasquini
Flora Giuliana Corbellini

Matilde Nella Bonora
Andrea Franco Sabani
Vincenzina Renata Negri

Il notolo Morelli Tino Erier
Il direttore di scontro

Gianni Pietrasanta
Regia di Umberto Benedetto

21 * RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quella precedente alla pagina 23

22 * IL PUNTASPILLI

di Renato Izzo e Anna Maria Aveta

Regia di Federico Sanguigni

22.15 Musica strumentale

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Monsignor Benvenuto Matteucci

23 Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 (Omo)

Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie a cura di Paola Ojetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Motivi della domenica

10 Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto a cura di Mario Salinelli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 * Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

12 Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

13 (Aperitivo Sélect)

Appuntamento alle 13

Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Burro Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13.40-14 (Mira Lanza)

DOMENICA EXPRESS

Radiodirettissimo delle 13,40 di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni

14.14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14.50 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14.55 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.00 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.05 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.10 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.25 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.40 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.50 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.55 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.00 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.05 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.10 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.25 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 * Concerto di musica leggera

con le orchestre dirette da Les Brown e Percy Faith; i cantanti Harry Belafonte, Gilbert Bécoud, Dorothy Shay ed il complesso The Axidentals; i solisti George Girard; Cal Tjader e Peter Nero

15.45 Vetrina della canzone napoletana

16.15 IL CLACSON

Un programma di Piero Accolli per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 (Tè Lipton)

* MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ciclismo: Arrivo della Sassari-Cagliari

Radiocronaca di Sandro Ciotti

Sci: Campionati italiani all'Abetone

Servizio speciale di Marcello Giannini

Ippica: Dall'Ippodromo di Cagnes-sur-Mer

Criterium di Vitesse

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodiosera

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valenti

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 UNA SERA A TRIPOLI

Varietà musicale con l'Orchestra di ritmi moderni diretta da Enrico Simonetti

Presenta Pippo Bando

Articolo alla pagina 23

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Wilhelm Furtwaengler

Ludwig van Beethoven

Leonora n. 3, ouverture in do maggiore op. 72 a

Orchestra del Berliner Philharmoniker

Soprano Magda Lasko;

Georg Friedrich Haendel

Dall'Oratorio «Solomon»: Le rosignol

Severino Gazzelloni, flauto;

Mariolina De Robertis, clavicembalo

Ludwig van Beethoven

«Kennst du das Land» op. 75 n. 1 (da Goethe)

al pianoforte Giorgio Favaretto

Violinista Dénes Zsigmondy;

Johann Sebastian Bach

Concerto in mi maggiore per violino e orchestra

Allegro - Adagio - Allegro assai

Orchestra Masterplayers diretta da Richard Schumacher

Baritono Eberhard Wächter;

Robert Schumann

Da «Liederskreis» op. 24:

«Mit Myrthen und Rosen» n. 9

«Schöne Wiege meiner Leiden» n. 5

Da «Vier Gesänge» op. 142:

«Mein Wagen rollt langsam» n. 4

al pianoforte Alfred Brendel

Fagottista Leonard Sharrott;

Wolfgang Amadeus Mozart

Concerto in si bemolle maggiore K. 191 per fagotto e orchestra

Allegro - Andante ma adagio - Rondò

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

Soprano Joan Sutherland;

Vincenzo Bellini

La Sonnambula: «Come per me sereno»

Giacomo Meyerbeer

Gli Ugonotti: «O beau pays»

Orchestra del Covent Garden di Londra diretta da Francesco Molinari Pradelli

Clavicembalista Elisa Hansen;

Domenico Scarlatti

Quattro Sonate: Pastorale, in do maggiore - Gavotta, in re minore L. 58 - Presto, in re maggiore - Adagio con moto, in sol minore L. 488

Soprano Elena Nicolai;

Giuseppe Verdi

Don Carlo: «O deu fatale»

Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Gabriele Santini

La Forza del destino: «Rataplan»

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin

Direttore Georges Sebastian;

Jules Massenet

Thais: Balletto

Allegro - Melopea orientale - Allegro brillante - Movimento di valzer - Finale

Orchestra dell'Opera di Parigi

Tenore Wolfgang Windgassen;

Richard Wagner

Tristano e Isotta: «Wie sie selig»

Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Leopold Ludwig

Eugen D'Albert

Tiefland: Congedo di Pedro dalle montagne

- Inno (Ben Johnson) - Sonnetto (Keats) - Epilogo
Kenneth Bowen, tenore; Renato Fagotto, coro,
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia
Dimitri Sciostakovic
Sinfonia n. 9 op. 70
Allegro - Moderato - Presto - Largo - Allegretto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Peter Ilyich Ciaikowski
Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia

15.25 Albert Roussel
Quartetto in re maggiore op. 45
Allegro - Adagio - Allegro vivo - Allegro moderato
Quartetto Loewenguth di Parigi

15.45 Musiche di ispirazione popolare

TERZO

16.30 Quarto centenario della morte di William Shakespeare
GLI INTERPRETI ITALIANI DI SHAKESPEARE NELL'OTTOCENTO

a cura di Sandro D'Amico
Regia di Gastone Da Venezia

18.05 * Le Cantate di Johann Sebastian Bach
(ordinate secondo l'anno liturgico)

a cura di Carlo Marinelli
Cantata n. 131 «Aus die Tiefe rufe ich, Herr, zu dir» («Dal profondo io ti chiamo, o Signore»), per tenore, basso, coro a quattro voci, oboe, fagotto, violino, due viole e continuo (Mühlhausen, 1707)
Loren Driscoll, tenore; Robert Oliver, basso
«The American Symphony Orchestra» diretta da Robert Craft

18.35 Somerset Maugham a 90 anni
a cura di Luigi Grosso
Realizzazione di Charles Riccio

19 — Darius Milhaud
Concerto per viola e orchestra
Animé - Lent - Souple et animé - Vif
Sollista Enzo Francalanci
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

19.15 La Rassegna
Arte figurativa
a cura di Marisa Volpi
Uno studio di Brondi su Alberto Burri - Gio Pomodoro a Roma

19.30 * Concerto di ogni sera
Robert Schumann (1810-1856): Novelllette, op. 21 n. 1 in fa maggiore; n. 2 in re maggiore; n. 3 in re maggiore; n. 4 in re maggiore; n. 5 in re maggiore; n. 6 in la maggiore; n. 7 in mi maggiore; n. 8 in fa diesis minore
Pianista Jacqueline Blancard
Hugo Wolf (1860-1903): «Italienische Serenaden» (1887)
«Quartetto Koeckert» (1887)
Rudolf Koeckert-Willi Buchner, violini; Oskar Riedl, viola; Josef Merz, violoncello
Igor Stravinskij (1882): Tre pezzi per clarinetto solo (1919)
Clarinetista Reginald Kell

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Luigi Boccherini
Sinfonia in do maggiore op. 16 n. 3
Allegro ma non molto, Andante amoroso, Tempo di minuetto, Presto ma non tanto

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La lirica alla Radio ASCESA E ROVINA DI MAHAGONNY

Opera in due atti di Bertolt Brecht

Musica di Kurt Weill
Leokadia Begbick Gloria Lane
Fatty Carlo Franzini
Trinity Moses Dino Dondi
Jenny Gloria Davy
Jim Mahoney Alberto Misciano
Jack Aldo Bertocci
Bill Rolando Panerai
Joe Giorgio Tadeo
Tobey Higgins Piero De Palma
L'arbitro Angelo Mercuriali
Due voci Jeda Valtriani e Vittorio Tatzoli

Direttore Nino Sanzogno
Maestro del Coro Roberto Benaglio

Orchestra e Coro del Teatro Piccola Scala di Milano
Registrazione effettuata il 2 marzo 1964 dal Teatro Piccola Scala di Milano

Articolo alla pagina 21

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.40 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Incontri musicali - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Melodie spagnole - 4.36 Incantesimo musicale - 5.06 Galleria del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Mattutine.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.)
kc/s. 6190 - m. 48.47 (O.C.)
kc/s. 7280 - m. 41.38 (O.C.)

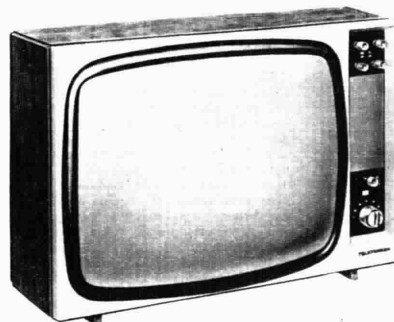
9.30 In collegamento RAI: Santa Messa in Rito Latino, con breve omelia di P. Francesco Pellegro. 10.30 Liturgia Orientale, in rito bizantino greco. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Words of the Holy Father. 19.33 Radioquaresima: a) «Con Gesù nella sua Terra» itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegro (27); Misereor super turbam, la moltiplicazione dei pani presso il lago di Tiberiade; b) «Cristo vive nella Chiesa viva: La Chiesa non può rassegnarsi alle separazioni» di S. E. Mons. Camisio Van Lierde; c) Stazione quaresimale; d) Oggi in Vaticano. 20.15 La station de Carême de Paul VI. 20.30 Discografia di musica religiosa: Messa da Requiem di Verdi (1). 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en vanguardia. 22.30 Replica di Radioquaresima.

il prezzo è ribassato e adeguato al MEC, ma...

LA QUALITÀ È TELEFUNKEN!

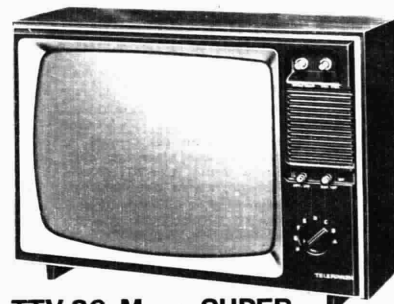
In ogni apparecchio troverete la perfezione tecnica, la garanzia, la sicurezza che da oltre 60 anni distinguono questa grande Casa: pregi che hanno fatto della Telefunken LA MARCA MONDIALE!

DUE CLASSICI TELEFUNKEN



T 36 E cat. STANDARD

L. 136.000 19 pollici
L. 149.000 23 pollici



TTV 36 M cat. SUPER

L. 167.000 19 pollici
L. 180.000 23 pollici



La TELEFUNKEN è fra le cinque grandi Marche del settore Radio-Televisivo che hanno promosso il recente adeguamento dei costi e della qualità al MEC (Mercato Comune Europeo) e la conseguente

GRANDE RIDUZIONE DEI PREZZI

TELEFUNKEN

Chiedere catalogo e listini a TELEFUNKEN - Piazza Bacone, 3 - Milano

E' stato basato in questi giorni dal Comune di Milano e dall'Ente Autonomo Teatro alla Scala, nel quadro del Mese di Milano* che l'Ente Manifestazioni Milanesi promuove e realizza con la collaborazione della Ripartizione Turismo, il secondo Concorso internazionale per una composizione sinfonica, intitolato alla città. Il premio consiste in L. 3.000.000 e nell'esecuzione durante la stagione sinfonica 1965 alla Scala. I lavori concorrenti dovranno pervenire entro il 15 gennaio 1965 alla segreteria del Teatro, alla quale gli interessati possono chiedere copia del bando e ogni informazione desiderata.

E' uscito il bando dell'XI Concorso Internazionale di canto di Tolosa, che si svolgerà dal 27 settembre al 3 ottobre 1964 al Teatro Capitole. I cantanti, che vogliono partecipare a questa gara internazionale, possono rivolgersi alla Segreteria del « Concours International de Chant Donjon du Capitole - Toulouse (France) », dove si ricevono già le iscrizioni.

Presenta Elda Lanza
Regia di Vittorio Brignole

tempo, i Joachim, i Leopold Auer.

TELEGIORNALE
della notte

Rassegna di libri per ragazzi

29

9 MARZO



David Oistrach suona il Concerto per violino op. 35 di Ciaikovski

I film di Sergei M. Eisenstein

secondo: ore 21,15

Rientrato in patria dopo la deludente esperienza americana conclusasi con il disastro di *Que viva México!*, Eisenstein fu nominato insegnante di regia all'Istituto di Cinematografia. In Russia, durante la sua assenza, erano avvenute importanti modificazioni. Trotsky era stato definitivamente sconfitto da Stalin che aveva assunto tutti i poteri dello Stato nelle proprie mani e instaurato una spietata dittatura. Anche il settore della cultura e dell'arte, con la formula del «realismo socialista», veniva aggredito ai fini politici del regime. I film di Eisenstein erano stati duramente attaccati nel 1931 come «formalisti» e non rispondenti allo spirito dei tempi. Il regista dovette anche rinunciare a molti dei suoi progetti, tra i quali un film su Mosca che doveva avere proporzioni grandiose e tentare di fondere, secondo l'autore, «i principi e i metodi del *Potemkin* e di *Sciopero*», e un altro intitolato *Sua Maestà nera* con l'attore negro americano Paul Robeson. Nel febbraio del 1935 poté finalmente iniziare il film *Le praterie di Behzin*, ispirato a una novella di Turgheniev, che doveva rappresentare un forte dramma familiare sullo sfondo dei movimenti contadini. Ma non tardarono a farsi sentire le critiche di carattere ideologico ed Eisenstein fu costretto a interrompere il lavoro e a

Aleksandr Nevski

svolgere una completa «auto-critica». Dopo la quale, nel 1937, ispirandosi ad un episodio della storia russa, cominciò a girare *Aleksandr Nevski* dove per la prima volta Eisenstein adoperò attori professionisti (il protagonista è il bravissimo Nikolai Cerkassov, deputato di Leningrado al Soviet Supremo dell'Urss). Nella prima metà del XII secolo, la Russia è soggetta alle invasioni dei cavalieri teutonici che devastano e massacrano senza pietà. I capi della città di Novgorod che è particolarmente esposta al pericolo, affidano il comando al principe Alessandro Nevski che, riordinate e rinfrenate le proprie truppe, affronta il nemico, nella battaglia decisiva, sul lago Peipus ghiacciato per l'inverno. Lo scontro è tremendo. Alla fine i russi hanno il sopravvento. I cavalieri teutonici sono inghiottiti nelle acque dopo che il ghiaccio si è rotto sotto il peso immane dei due eserciti. Il film ha avuto il merito di anticipare drammaticamente gli avvenimenti della seconda guerra mondiale, di celebrare lo spirito nazionalistico del popolo russo; per tali motivi ha sempre goduto nell'Urss di un particolare favore. In realtà Eisenstein nel suscitare un clima epico popolare non è stato esente da facili schematismi. La sua arte, tuttavia, è limpidamente emersa nelle scene di massa e soprattutto nella mirabile battaglia che occupa gran parte del film e che è



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Permaflez - Sambuca Molinari - Dentifricio Mira - Stimmthal)

21.15 I maestri del cinema:

Sergei M. Eisenstein
a cura di Gian Luigi Rondi

ALEKSANDR NEVSKI

Distr.: Cinelatina
con Nikolai Cerkassov, Aleksandr Abrikosov, Dmitri Orlov

23 — Notte sport



Il regista russo Eisenstein

Giovanni Leto

MERCURY TORINO 234

ve ne
diamo
la prova



una offerta speciale Té Maraviglia

selezionato tra le produzioni delle migliori origini, delicatissimo nel profumo, raffinatissimo per l'aroma, Maraviglia Tea è la marca preferita dai più esigenti consumatori in ogni paese del mondo. Per offrirne la dimostrazione al consumatore italiano lo invitiamo ad un assaggio a nostre spese



ritagliando questo buono e consegnandolo al Vostro fornitore all'atto dell'acquisto di un pacchetto di "Maraviglia Tea" di grammi 50, godrete di uno sconto di sessanta lire sul prezzo di vendita del pacchetto

vale 60 lire

I signori rivenditori sono autorizzati a ritirare questo buono sconto fino al 30 maggio 1964, e consegnandolo al personale della Società Mario Donelli di Genova - piazza Caricamento 1 A/35 - importatrice del "Maraviglia Tea", riceveranno il rimborso di lire sessanta a compenso dello sconto praticato al Cliente per conto della nostra Società

f.to Mario Donelli

RAI 3
Autor. Minist. 62471 del 7-5-1963

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcani

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)
I pianetini della fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Domenica sport

8.25 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.35 Fiera musicale

8.50 (Commissione Tutela Lino)

* Fogli d'album
Chopin: Studio in mi maggiore n. 3 op. 10 (Pianista Alexander Uninsky); Thomas: Duetto per due arpe (Arpiste Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino)

9.10 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni

9.35 (Chlorodont)
Interradio

9.55 Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche

10 * Antologia operistica
Verdi: 1) I Vespri Siciliani: «Merce dilette amiche»; 2) I Lombardi: «Qui posa il fianco»; Massenet: Werther: «Ah, non mi ridestar»; Puccini: La Fanciulla del West: «Laggiù nel Soledad»

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
«Telstar», settimanale di attualità a cura di Antonio Tatti

Microfono vagabondo: *Coi personaggi di un giornale*, a cura di Mario A. Grippini

11 (Gradina)
Passeggiare nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Musica sinfonica
Prokofiev: Guerra e pace, ouverture; Piston: Sinfonia n. 7: a) Con moto, b) Adagio pastorale, c) Allegro festoso. Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf

12 (Spic e Span)
Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon

13.25 (Ecco)
Zig-Zag

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

logico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 * Renato Carosone e il suo complesso

15.45 Quadrante economico

16 Rotocalco

Quindicinale per i ragazzi, a cura di Giorgio Buridan, Gianni Pollone e Maria Teresa Talo, con la partecipazione di Alberto Cavaliere

Regia di Massimo Scaglione

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Ribalta d'oltreoceano

18 Vi parla un medico

Il problema degli anziani

I - L'aspetto medico, a cura di Giulio Sotgiu

18.10 Corrado presenta:

LA TROTTOLA

Varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese

Orchestra diretta da Enrico Simonetti

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'Informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra

Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARMANDO GATTO

con la partecipazione del soprano Jolanda Terriani e del baritono John Ciavola
Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture; A. Sclariatti: Il trionfo dell'onore; «Quando ruota feroce»; Sallieri: La grotta di Trofonio; «Un bocconcino d'amante»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Se vuoi ballare signor Contino»; Haendel: Rinaldo: «Lascia che io pianga»; Gluck: Orfeo: Danza degli spiriti beati; Haendel: Alcina: «Verdi prati»; Vi vadi: L'Olimpiade: «Tu sei degli occhi miei»; Mozart: Le nozze di Figaro: «Non più andrai»; Piccini: La molinarella: «Se queste amare lacrime»; Rossini: Il signor Bruschino: Ouverture

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

22.05 Gli scultori del film

Conversazione di Franco Monteleone

22.15 * Musica per archi

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere e arti

23 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta Enzo Jannace

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 (Invernizzi)

* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

Canzoni e nuvole

a cura di Maurizio Costanzo

Presenta Nunzio Filogamo con Enzo Soldi

Stranieri che incontri, provi che impari

a cura di Gina Basso

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 (Bertagni)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentificio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Crescendo di voci

12.20 Trasmissioni regionali

per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Tricofilina)

Appuntamento alle 13

Alta tensione

15 (G. B. Pezzoli)

Music bar

20 (Burro Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 (Voci alla ribalta)

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)

Tavolozza musicale

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-PI Record)

Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura

Album per la gioventù

Haydn: Sinfonia in do maggiore («dei giocattoli»); a) Allegro, b) Minuetto, c) Finale; (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan); Mozart: Sei danze tedesche K. 595; Tempo di Laendler - Poco più mo-

derato - Il canarino - L'organetto - Allegretto - La slitta (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Lazzio Sonogy)

16 (Dizian)

Rapsodia

Orchestra in allegria

* Sentimentali ma non troppo

* Sempre in voga

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Vetrina della canzone napoletana

16.50 Concerto operistico

Soprano Maria Callas - Tenore Gianni Raimondi

Spontini: La Vestale: «Tu che invoco con orrore»; Meyerbeer: L'Africana: «O paradiso»; Bellini: I puritani: «Oh vieni al tempio»; Smetana: La sposa venduta; Marcla dei comedianti; Puccini: La Bohème: «Che gelida manina»; Rossini: Semiramide: «Ba, raggio Iusignier»

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosaloito

La discomante

Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Bruno Nice - Geografia ed economia dell'Europa

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 (Vim)

Zibaldone familiare

di Nicola Manzari

Al termine:

Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 PARAPIGLIA

di Marco Visconti



Maria Callas partecipa al concerto operistico delle 16.50

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 MERIDIANO DI ROMA

Quindicinale di attualità

21.35 Rubrica giornalistica di attualità

22 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 Musica sacra

Filippo de Monte

Missae secundae sine nomine

Massaveruti: Te, Kyrie - Gloria - Alleluia et Versus - Canonica - Credo - Confitentium coeli - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei - Tanto tempo

Maitrise de la Cathédrale de Saint Rambaut diretta da Jules Vyverman

Nicolas Bernier

Elevatione e due voci - avec Symphonie

* «O Triumphantis Jerusalem» - «O quam magna est» - «O quam felices» - «Exultemus»

Orchestra da Camera «Maurice Hewitt» diretta da Maurice Hewitt

11 Sonate moderne

Karol Szymanowski

Sonata in re minore op. 9 per violino e pianoforte

Allegro moderato - Andantino tranquillo e dolce - Allegro molto, quasi presto

David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolski, pianoforte

Charles Ives

Sonata n. 2 «Concord» per pianoforte

Emerson - Hawthorne - The Alcott - Thoreau

Pianista John Kirkpatrick

12 Sinfonie di Johannes Brahms

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73

Allegro non troppo - Adagio non troppo - Allegretto grazioso - Allegro con spirito

Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini

12.40 Giovanni Battista Viotti

Quartetto in do minore per flauto, violino, viola e violoncello

Moderato ed espressivo - Minuetto (Presto) - Allegro agitato e con fuoco

Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Gendreau, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello

13 Un'ora con Paul Hindemith

I Quattro Temperamenti, tema e variazioni per pianoforte e orchestra d'archi (1940)

Tema - Variazione I (Melancolico) - Variazione II (Sanguigno) - Variazione III (Flemmatico) - Variazione IV (Colerico)

Pianista Ellana Marzducci

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Denis Burk

Concerto per violoncello e orchestra (1940)

Allegro moderato - Andante con moto - Allegro marziale

Solista Enrico Malnarci

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Zecchi

14 I QUATTRO RUSTEGHI

Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolato, da Goldoni

Musica di Ermanno Wolf-Ferrari

INCREDIBILE NUMERO DI RASATURE

una lama
solo Lire 80



tutte perfette
tutte Gillette®

nuova
lama
Silver Gillette®
inossidabile
stainless



Con una sola lama - una sola Silver Gillette - voi potete radervi alla perfezione per giorni e giorni. E ogni rasatura mantiene la meravigliosa qualità Gillette! Silver Gillette, inossidabile, è con-

veniente e praticissima. Infatti potete lasciarla nel rasoio senza asciugarla: conserverà così intatto il famoso "filo Gillette". Provatela da domattina: vi darà una "lunga soddisfazione".

SILVER GILLETTE®
"lunga durata" - una lama solo L. 80

Lunardo
Margarita
Lucietta
Maurizio
Filipeto
Marina
Simon
Cancian
Felice
Conte Riccardo
Giovane serva

Carlo Badtoli
Lucia Danieli
Elena Rizzieri
Silvio Majonica
Florindo Andreoli
Mafalda Micheluzzi
Marco Stefanoni
Antonio Castinelli
Ester Orelli
Mario Carlin

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogno

16.15 Recital della violoncellista Zara Nelsova con la collaborazione del pianista Arthur Balsam

Ludwig van Beethoven
Dodici Variazioni in fa maggiore op. 66 sull'aria « Ein Mädchen » dal « Flauto magico » di Mozart
Sonata in la maggiore op. 69 Allegro, ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile, Allegro vivace

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Vincent D'Indy
Symphonie sur un chant montagnard français op. 25 « Symphonie Cénobite » per orchestra con pianoforte
Assez lent, modérément animé - Assez modéré, mais sans lenteur - Animé

Solista Jean Doyen
Orchestra dei Concerti « Lamoureux » di Parigi diretta da Jean Fournet

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cinema
a cura di Giambattista Cavallaro

18.45 BOHUSLAV MARTINU
Fantasia e Toccata
Pianista Rudolf Pirkusny

19 — La dottrina economico-sociale della Chiesa
a cura di Gino Barbieri

IV. La rinascita del pensiero sociale cristiano nel sec. XIX

19.30 * Concerto di ogni sera
Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847): La grotta di Fingal, ouverture op. 26
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
Anton Dvorak (1841-1904): Sinfonia n. 2 in re minore op. 70

Allegro maestoso - Poco adagio - Scherzo (Vivace) - Finale (Allegro)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Zubin Mehta
Aram Kaciaturian (1903): Masquerade, suite
Valzer - Notturmo - Mazurka
Orchestra dell'Opera di Parigi diretta da George Sebastian

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Georg Friedrich Haendel: Sonata n. 1 per oboe e pianoforte
Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Augusto Dell'Aquila, oboe; Mario Caporali, pianoforte
Concerto grosso op. 3 n. 5 Andante, allegro - Adagio, allegro ma non troppo - Allegro
Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf Ferrari

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Daniel Lesur

Quattro Lieder, per soprano, pianoforte, arpa, flauto, violino, viola e violoncello
Annette Merweather, soprano; Daniel Lesur, pianoforte; Valeria Sorrentino, arpa; Karl Kraber, flauto; Montserrat Cervera, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Donna Magendanz, violoncello

Suite, per violino, viola, violoncello e pianoforte
Montserrat Cervera, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Donna Magendanz, violoncello; Daniel Lesur, pianoforte

21.50 La letteratura e gli anni del benessere
a cura di Giacinto Spagnolelli

II. L'industria culturale

22.30 Bela Bartok
Improvvisazioni op. 20
Pianista Pietro Scarpini

22.45 Orsa minore
TEATRINO INGLESE

La collaborazione di John Mortimer
Guai in fabbrica di Harold Pinter
Una visita inattesa di N. F. Simpson
con Tino Buazzelli, Alberto Lionello, Franca Nuti e Alvaro Piccardi
Regia di Giorgio Bandini

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.25 Concerto di mezzanotte - 0.36 Napoli sole e musica - 1.06 Istan. tanee musicali - 1.36 Le grandi incisioni della lirica - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Club notturno - 3.06 Celebri pagine da balletto - 3.36 Melodie dei nostri ricordi - 4.06 Divagazioni musicali - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

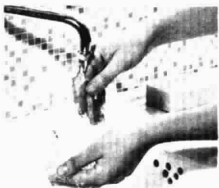
RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 19.15 Daily Report from the Vatican, 19.33 Radioquaresima; a) « Con Gesù nella sua Terra » itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (28); « Maria Optimam partem elegit, gli amici di Betania »; b) « Cristo vivo nella Chiesa viva: Condizioni non ancora mature per l'unità », di S. E. Mons. Antonio Jannucci; c) Stazione quarlesimale; d) Oggi in Vaticano, 20.15 V. Centenaire du 1^{er} Carmel, 20.45 Worte des Heiligen Vaters, 21.30 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 La Chiesa in el mundo, 22.30 Replica di Radioquaresima.

prima
di usare
le mani...
usate arix

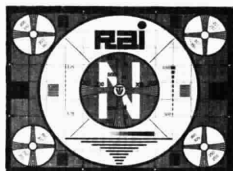


atrix la crema ai siliconi protegge le vostre mani come un guanto invisibile usata prima di ogni lavoro arix mantiene le vostre mani sempre morbide e sane



tubo normale L. 180
tubo gigante L. 350
scatola norm. L. 300
scatola gr. 250 L. 1.000

TV MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12.40-13.05 Storia

Prof. Claudio Degasperis

13.30-13.55 Applicazioni tecniche

Prof. Giorgio Luna

13.55-14.10 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe:

8.30-8.55 Inglese

Prof. Antonio Amato

8.55-9.20 Francese

Prof. Enrico Arcaini

9.45-10.10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.35-11 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

11.25-11.50 Storia

Prof.ssa Maria Ronzano

12.15-12.40 Latino

Prof. Gino Zennaro

Terza classe:

9.20-9.45 Matematica

Prof.ssa Lilliana Ragusa Gili

10.10-10.35 Latino

Prof. Gino Zennaro

11-11.25 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11.50-12.15 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

13.05-13.30 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Dof - Peg Carrozze - Gibbs Fluoruro - Motta)

La TV dei ragazzi

a) STORIE VERE DEI NOSTRI CANI

I cani di polizia

b) POPOLI E PAESI

Gli ultimi buoi muschiati
Realizzazione di V. Fae Thomas

c) LA TORTA DEL COMPLEANNO

Cartoni animati della serie
« Snip e Snap »

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19 TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Shampoo per tappeti TP - Bebé Galbani)

19.15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Galilini

19.50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Eno - Alax liquido - Bina-spray - Olio Sasso - Lansetina - Doria Biscotti)

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Crodo - Spic & Span - Rex - Locatelli - Piletti S.p.A. - Acqua Velva Ice Blue)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Super-Iride - (2) Remington Roll. A. Matic - (3) Cora - (4) Cottonificio Valle Susa

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Unionfilm - 3) Roberto Gavioli - 4) General Film

21 I grandi interpreti del cinema

Spencer Tracy in

PAPA' DIVENTA NONNO

Film Regia di Vincente Minnelli

Prod.: Metro Goldwyn Mayer
con Elizabeth Taylor, Joan Bennett

Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

22.40 ATOMO PRATICO

a cura di Giordano Repossi
Terza puntata
Il contadino dell'era atomica

23

TELEGIORNALE

della notte



Maria Paola Maino che presenta « Le tre arti »



Elizabeth Taylor è fra gli interpreti di « Papà diventa nonno »

“Atomo pratico” Il contadino dell'era atomica

nazionale: ore 22.40

La magia dell'atomo sta compiendo la sua parte nella battaglia per fornire cibo migliore e più abbondante ai due miliardi e mezzo di persone esistenti sulla Terra, gran parte delle quali soffrono la fame. La terza puntata di « Atomo pratico », attraverso interessanti esempi, illustrerà come l'atomo aiuta il contadino a vincere questa battaglia. I telespettatori saranno così trasportati ai laboratori di genetica vegetale della Casaccia (a 25 chilometri da Roma), che fanno parte del Centro di studi nucleari del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare, CNEN. Potranno vedere il « campo gamma », in funzione. Questo « campo » (che prende appunto il nome dai raggi gamma sprigionati da una sorgente di cobalto radioattivo) serve, tra l'altro, a migliorare le piante utili all'uomo, cioè ad ottenere piante più resistenti alle intemperie e ai parassiti e di migliore qualità e resa, attraverso modificazioni del patrimonio ereditario delle piante stesse.

Saranno inoltre illustrati una « serra atomica » e alcuni metodi di ricerca che hanno permesso di aumentare la produttività dei terreni e di migliorare la crescita delle piante. La magia dell'atomo sta cercando anche la « chiave » per svelare uno dei più grandi misteri della natura, la fotosintesi. Se si riuscirà in questo intento, si potrà ottenere il cibo per via chimica e liberare l'uomo dalla necessità di dipendere dalle piante, risolvendo così i problemi della fame nel mondo. L'energia atomica è entrata anche nel regno animale. In questa puntata, saranno illustrate alcune interessanti applicazioni dei radioisotopi alla zootecnica; per esempio, i radioisotopi permettono di stabilire come l'animale utilizza il cibo e come funziona il suo organismo; in qual modo gli

animali assorbono certi minerali che si trasformano in ossa e carne e quindi in cibo per gli uomini; come la gallina assorbe calcio e fosforo che poi utilizza nelle uova. Oggi si sa di più sui terreni, sulle radici, sulle foglie, sugli insetti, sui fertilizzanti, sugli animali. Tutte preziose cognizioni che permetteranno di aumentare la produzione alimentare fornendo all'uomo nuove armi per affrontare, con maggiore probabilità di successo, l'eterna lotta contro la fame, grazie alla magia dell'atomo.

Concerto Arie di



Il soprano Dora Gatta che partecipa al concerto di questa sera, in onda sul Secondo

I grandi interpreti del cinema: Spencer Tracy

Papà diventa nonno

nazionale: ore 21

Nel 1950 la M.G.M. realizzò, sulla base di un romanretto di Edward Streeter, il film *Il padre della sposa*, zuccherosa ma garbata commedia ruotante intorno ai casi di una tipica famiglia borghese alle prese con i problemi relativi al matrimonio della giovane figlia. A quel film, che ottenne un ovvio successo, fece seguire, pochi mesi dopo, una specie di «seconda puntata» destinata a mettere ulteriori consensi su un terreno già arato convenientemente. Il film fu *Papà diventa nonno* (*Father's little dividend*, 1951) e vide impegnata la medesima «troupe» di attori, il medesimo regista, il medesimo complesso di collaboratori artistici e tecnici (unica sostituzione quella del musicista). Il risultato, com'era prevedibile, non fu in nulla differente: un sano divertimento, domenica per famiglie timorose di Dio, soddisfatte di veder riflesse sullo schermo, con lievissima deformazione caricaturale ma con sostanziale veridicità, fatti, figure, piccoli problemi della loro stessa vita quotidiana.

In questo secondo capitolo delle avventure della famiglia Banks vediamo papà Banks, che da poco ha ingoiato il rospo delle nozze della figlia Clara, apprendere con raccapriccio che s'annuncia un nipotino. Nonno lui, che si sente ancora tanto giovane e immaturo per una così grave responsabilità? Oltre tutto l'eventuale viene a scombussolare certi suoi progetti di un viaggio in Europa. Pura, conviene rassegnarsi. E una notte, dopo innumerevoli falsi allarmi, arriva il nipotino. E' un maschietto, ma questa circostanza non sem-

bra commuovere nonno Banks, che lo trova repellente e fastidioso. In realtà l'antipatia è reciproca, se è vero che il pacifico neonato strilla e si agita solo quando sulla culla si affaccia la grinta poco amabile del nonno. Un giorno il vecchio Banks, costretto sul piccolo malgrado a scarrozzare il piccolo per la città, lo perde, semplicemente, come si perde un pacchetto o un ombrello. Ricerche angosciose e ritrovamento felice presso un commissariato: il piccolo sorride al nonno e gli tende le manine. Non ci voleva altro per addomesticare quell'orso, al quale è riservata anche la gioia di apprendere che il suo nuovo piccolo grande amico si chiamerà come lui.

Le trovate divertenti sono più numerose in questo film che nel precedente, il ritmo è più agile, le osservazioni di costume lievi ma saporese. Vincente Minnelli — illustratosi soprattutto nel campo del film rivista con opere come *Ziegfeld Follies* (1946), *Un americano a Parigi* (1951) e il posteriore *Spettacolo di varietà* (1953), autentici «classici» del film musicale — conferma, sia pure in tono minore, le sue qualità di regista elegante, spiritoso, dal gradevole piglio narrativo. Spencer Tracy, come certi vini di buona annata, dimostra di saper invecchiare; e gioca a fare il burbero benefico con autorevole e garbatissima disinvoltura. Gli è a fianco Joan Bennett nonnina deliziosamente sofisticata; metre Elizabeth Taylor, appena uscita dall'adolescenza e ancora ben lontana dall'essere la «Liz» per antonomasia, non è che offra una prova travolgente delle proprie capacità di attrice.

Guido Cincotti

operistico con Dora Gatta e Renato Cesari

Rossini, Mozart, Donizetti

secondo: ore 22.15

Dora Gatta è una cantante briosa, vivace, e particolarmente le parti brillanti. Renato Cesari è un ottimo baritono italiano, anche lui multiforme, e perciò i due sono specialmente adatti a questo concerto su cui è soffiata una dorata serenità mozartiana, ravvivata da quella rossiniana e, infine, da quella di Donizetti che, avendo sperimentato, nelle sue settanta opere, tutti i toni e tutte le tinte musicali, è anche lui specialmente felice nel genere brioso e leggero.

Il concerto si apre col duetto del primo atto del *Barbiere di Siviglia* fra baritono e soprano. «Dunque io son... che è una vera gara... all'italiana» fra la furbata di Rosina e quella di Figaro. Lo spirito si adagia, per così dire, nella luminosa stoffetta iniziale: «Dunque io son

tu non m'inganni... dunque io son... la fortunata...». E si sa, che Rosina sposerà il suo Lindoro, a dispetto del vecchio (tradizionale) tutore Don Bartolo. Al capolavoro rossiniano si aggancia subito un'opera, diciamo così, sorella, *Le nozze di Figaro* di Mozart, che ne continuano la storia. Figaro, uomo del popolo, si rivolge al Conte nel primo atto, con la nota e maliziosa aria: «Se vuol ballare signor Contino», interpretata qui da Renato Cesari.

Il sereno incanto dell'opera mozartiana continua con l'aria di Cherubino nel secondo atto: «Voi che sapete... che cosa è amor...» rivolto dal giovane paggio, smantolato di amore, alle donne in generale; Cherubino è una preziosa e ambigua figura di adolescente, cui Mozart ha voluto dare la voce di soprano (lo stesso farà Strauss con Ottavio nel Cavaliere della



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Gradina - Frigoriferi Atlantic - Alka Seltzer - Max Factor)

21.15

ARGENTINA

Inchiesta di Aldo Assetta
Terza puntata

22.15 CONCERTO OPERISTICO

diretto da Pietro Argento con la partecipazione del soprano Dora Gatta e del baritono Renato Cesari
Rossini: *Barbiere di Siviglia*: «Dunque io son»; Mozart: *Le nozze di Figaro*: a) «Se vuol ballare»; b) «Voi che sapete»; Mozart: *Don Giovanni*: «Madamina il catalogo è questo» Donizetti: *Don Pasquale*: a) «Se anch'io la virtù magica» (cavatina, atto 1°); b) «Pronta io son».

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

22.50 GIOVANI FIDANZATI

Racconto sceneggiato - Regia di Charles Haas
Distr. M.C.A.-TV

Int. Groucho Marx, Dennis Hopper

23.15 Notte sport

L'AVVENIRE E' VOSTRO

CON I FAMOSI CORSI



Una vera innovazione in Italia nell'insegnamento per corrispondenza

corso di disegno

Imparando il disegno con AFHA, raggiungerete presto una posizione di notevole prestigio, garantendovi un avvenire sicuro. La mancanza di buoni professionisti fa del disegnatore una persona molto richiesta. AFHA vi garantisce risultati positivi, anche se non vi sentite sicuri delle vostre attitudini.

Imparerete tutte le tecniche. Apprenderete tutti i procedimenti artistici: matita, penna, carboncino, acquerello, olio... guazzo, ecc... sempre sotto la accurata guida dei migliori professori.



Figure di gesso per voi

Durante gli studi, AFHA vi invierà gratis una serie di figure e sculture in gesso, indispensabili per le pratiche e gli esercizi dal vero.



Imparerete, dunque, con un metodo unico in Italia, perché prevede tutto sull'insegnamento, tanto teorico quanto pratico. Chiedeteci informazioni!

corso di fotografia

Un'arte ed una tecnica i cui professionisti, richiesti ovunque, realizzano forti guadagni. Una professione moderna, che vi introdurrà nei migliori ambienti.

I professionisti in casa vostra

Le lezioni — corredate da centinaia di fotografie e vignette — sono fatte secondo la più moderna didattica e vi seguono in tutte le vostre pratiche di laboratorio.

Imparerete tutti la fotografia, sviluppo, ingrandimento, ottica, filtri, fotocolor, esposizione, trucchi, ecc... e tutti i segreti della fotografia di oggi.

— Ecco un uomo fortunato



La fotografia si impara con la pratica.

A questo scopo AFHA invia GRATIS ai suoi allievi



UN LABORATORIO COMPLETO

Potrete pagarvi gli studi con i primi lavori

Riceverete bacinelle, prodotti chimici, vaschetta «Tank», margarina... ed anche UN MERAVIGLIOSO INGRANDITORE PROFESSIONALE che, come tutto, rimarrà di vostra proprietà. Chiedeteci informazioni: vedrete così le nostre eccezionali tariffe.



GRATIS

Chiedeteci i nostri opuscoli informativi. Riceverete bellissime riviste a colori in cui troverete una informazione completa e forse una nuova strada per il vostro avvenire. Riemplite questo tagliando e inviatelo oggi... ADESSO!

Desidero informazioni gratis sul corso di
NOME E COGNOME _____
VIA _____
CITTA' _____

AFHA - Italia - Via Settembrini, 17 - MILANO (503)

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
- 7.45** (Motta) I planetari della fortuna Le Commissioni parlamentari a cura di Sandro Tatti
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio** Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive) Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Lavabiancheria Candy) * Fogli d'album
- 9.10** Elda Lanza: Saper vivere con gli altri
- 9.15** (Knorr) Canzoni, canzoni
- 9.35** (Invernizzi) Inferno
- 9.55** Enzo Di Guida: Pentolaccia, tabernella e caccavella
- 10** — * **Antologia operistica** Verdi: La forza del destino: « Ah, per sempre o mio bel l'angelo »; Gounod: Faust: « Dio dell'or »; Rossini: Mosè: « Dal t'io stellato soglio »
- 10.30** La Radio per le Scuole (per tutte le classi degli Elementari)
- I giochi di Topo Gigio, programma di ritmica a cura di Teresa Lovera
- Suoni, voci e colori, trasmissione-concorso, a cura di Luciano Folgore
- Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Milky) Passeggiate nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra Canzoni e danze del popolo italiano
- 11.30** Torna caro ideal Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
- 11.45** * **Wolfgang Amadeus Mozart**
- 1) L'Impresario: Ouverture K. 485 (Orchestra Sinfonica diretta da Bruno Walter); 2) Rondò in re maggiore K. 382, per pianoforte e orchestra (Solisti Carl Seemann - Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Fritz Lehmann)
- 12** — (Spic e Span) Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag
- 13.25-14** (Dentifricio Signal) **CORIANDOI**
- 14.15** Trasmissioni regionali
- 14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)

- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali
- 15.15** La ronda delle arti Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** (Durium) Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i ragazzi Gli amici del martedì Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
- Regia di Anna Maria Romagnoli
- 16.30** Conversazioni per la Quaresima « Una Chiesa viva per un mondo nuovo », a cura di Padre Nazareno Fabbretti VII - La Chiesa dell'Eccumenismo
- 16.45** Corriere del disco: musica da camera a cura di Riccardo Allorto
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio** Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** **CONCERTO SINFONICO** Nell'intervallo (ore 17,50 circa): **Il racconto del Nazionale** La diagnosi, di Anton Cecov
- 18.45** Musica da ballo
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * **Motivi in giostra** Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
- 20.25** La lirica alla Radio **IL POVERO DIAVOLO** Intermezzo in quattro scene di Vittorio Viviani
- Musica di **JACOPO NAPOLI**
- Faust Carlo Franzini
- Mefistofele Paolo Pedani
- Diavolezza Rosa Laghezza
- Diavolone Romana Righetti
- Direttore **Gianfranco Rivoli**
- Orchestra Filarmonica di Trieste
- LE FATICHE DEL GUERRIERO**
- Farsa in un atto e otto quadri di Mario Pasi
- Musica di **GIANNI RAMOUS**
- Il soldato Paolo Pedani
- Carlotta Romana Righetti
- La donna del treno Malvina Savio
- Arturo Federico Dantà
- Il padrone Carlo Franzini
- L'uomo di fatica Nicolò Macillis
- La guardia Enzo Viaro
- L'uomo in chiaro Vito Susca
- Donna in scuro Pavia Ciano
- Cameriere
- Raimondo Botteghelli
- Una donna Malvina Savio
- Direttore **Gianfranco Rivoli**
- Mastro del coro Giorgio Kirschner
- Orchestra Filarmonica di Trieste e Coro del Teatro G. Verdi
- (Registrazione effettuata il 29 dicembre 1963 dal Teatro « G. Verdi » di Trieste)

Articolo alla pagina 21

Nell'intervallo (ore 21,15 circa):
Lecture poetiche
La lirica del Foscolo

SECONDO

- 7.35** * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive) * **Canta Lucia Altieri**
- 8.50** (Cera Grey) * **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Supertramp) * **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Tuba) * **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo) **EDIZIONE STRAORDINARIA**
- Viaggio musicale fra le notizie piccolissime, di Mino Caudana con Nino Besozzi
- Regia di Pino Gilloli
- Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Orzoro) * **Buonumore in musica**
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal) **Piccolissimo**
- 11.40** (Mira Lanza) Il portacanzone
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star) Oggi in musica
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
- 12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 « Gazzettini regionali » per Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.) **Appuntamento alle 13**
- Traguardo
- 15** (G. B. Pezzoli) **Music bar**
- 20** (Burro Galbani) La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive) Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal) La chiave del successo
- 50** (Tide) Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza) Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta** Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Soc. Saar) **Discorama**
- 15** — (Sidol) **Momento musicale** Motivi senza frontiera
- 15.15** (Dischi Carosello) **Motivi scelti per voi**

a cura di Mario Scotti
IX - Le Grazie (II)

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** **Concerto in miniatura** Interpreti di ieri e di oggi: Soprano Joan Sutherland Haendel; Aletta: « Ombra pallida »; Verdi: La Traviata: « Ah, forse è lui »; Gounod: Faust: « Aria dei gioielli »
- 16** — (Dizian) **Rapsodia**
- Gli strumenti cantano
- Delicatamente
- Capriccio napoletano
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** **Panorama di motivi**
- 16.50** **Fonte viva**
- Canti popolari italiani
- 17** — **Schermo panoramico** Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO** Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** **Da Roma la Radiosquadra** trasmette **IL VOSTRO JUKE-BOX** Un programma presentato da Beppe Breviglieri
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** **CLASSE UNICA** Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica
- 18.50** * **I vostri preferiti** Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radio-sera**
- 19.50** (Lavatrice Indesit) **I grandi valzer**
- Al termine: **Zig-Zag**
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** (Cadornet) **Enzo Tortora presenta: DRIBBLING**
- Campanione di quiz a squadre
- a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli
- Orchestra diretta da Mario Consiglio
- Regia di Carlo Silva
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** **Uno, nessuno, centomila**
- a cura di Lino Dina e Mario Castellacci
- 21.45** (Camomilla Sogni d'Oro) * **Musica nella sera**
- 22.10** * **L'angolo del jazz** I ricordi di un violinista: Stéphane Grappelly
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**
- a cura di Lino Dina e Mario Castellacci
- 21.45** (Camomilla Sogni d'Oro) * **Musica nella sera**
- 22.10** * **L'angolo del jazz** I ricordi di un violinista: Stéphane Grappelly
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - **Ultimo quarto**

- 10.15** **Antologia di interpreti** Direttore Willy Ferrero:
- Manuel De Falla
- Dal Balletto « El Amor brujo »: Pantomima - Danza rituale del fuoco
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- Soprano Irène Joachim
- Johannes Brahms
- Dal « Deutsche Volkslieder »: Schusterlein - Wie komm ich denn - Des Abends kann - Es war ein Markgraf
- Al pianoforte Nadine Désouches
- Pianista Lidia Grychtotouna:
- Frédéric Chopin
- Boleto in la minore op. 19
- Improvviso in do diesis minore op. postuma
- Tenore Jussi Björling:
- Amilcare Ponchielli
- La Gioconda: « Cleo e mar »
- Giacomo Puccini
- La Fanciulla del West: « Ch'ella mi creda »
- Francesco Cilea
- L'Arlésiana: « E' la solita storia del pastore »
- Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Alberto Erede
- Flautista Camille Wanaussek:
- Jean-Marie Leclair
- Concerto in do maggiore op. 7 n. 3 per flauto e orchestra
- Allegro - Adagio - Allegro assai
- Orchestra da Camera Pro Musica di Vienna
- Soprano Régine Crespin:
- Richard Wagner
- Tannhäuser: « Allmacht'ge Jungfrau »
- Hector Berlioz
- La Damnation de Faust: « D'amour l'ardente flamme »
- Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera diretta da Otto Ackermann
- Violinista Christian Ferras e pianista Pierre Barbizet:
- Ludwig van Beethoven
- Sonata in fa maggiore op. 24 « Primavera »
- Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo - Rondò
- Baritono Tito Gobbi:
- Ruggero Leoncavallo
- Pagliacci: « Si può? »
- Giuseppe Verdi
- Un Ballo in maschera: « Eri tu che machiavi quell'anima »
- Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Antonio Votto
- Trio di Bolzano:
- Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello
- Muzio Clementi
- Sonata in re maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello
- Allegro di molto - Allegretto - Finale
- Direttore Nicolai Malko:
- Edvard Grieg
- Suite lirica
- Pastorello - Marcia rustica norvegese - Notturno - Marcia di nani
- Orchestra Philharmonia di Londra
- 12.45** **Musiche per chitarra e per arpa**
- 13** — **Un'ora con Jan Sibelius** Sonatina in mi maggiore op. 80 per violino e pianoforte
- Lento, Allegro - Andantino - Lento, Allegretto
- Bronislav Gimpel, violino; Giuliana Bordini Bregola, pianoforte
- Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43
- Allegretto, Poco allegro - Tempo andante ma rubato - Scherzo (Vivacissimo) - Finale
- Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan
- 14** — **Recital del pianista Friedrich Gulda** Ludwig van Beethoven

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — **Musiche clavicembalistiche**

Sonata in do diesis minore
op. 27 n. 2 « Quasi una fantasia »

Adagio sostenuto - Allegretto
- Presto agitato
Sonata in mi maggiore
op. 109

Vivace ma non troppo - Prestissimo - Andante con variazioni

Claude Debussy

Dodici Preludi, Libro 1°

Danseuses de Delphes - Voiles
- Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les Colines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La Cathédrale engloutie - La danse de Puck - Minstrels

Dodici Preludi, Libro 2°

Brouillards - Feuilles mortes - La Puerta del vino - Les fêtes sont d'exquises danseuses - Bruyères - General Lavigne excentric - La terrasse des audiences au clair de lune - Ondine - Hommage à S. Pickwick - Canope - Le tierces alternées - Feux d'artifice

15.45 Gustav Holst

I Pianeti, suite op. 32

Marte - Venere - Mercurio - Urano - Giove

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da John Barbirolli

16.20 Congedo

Muzio Clementi

Sei Valzer in forma di Rondò

Pianista Lya De Barberis

Gioacchino Rossini

Liriche

La fiorita fiorentina - Aragonese - Arietta all'antica - Mi lagnerà tacendo (I) - Mi lagnerà tacendo (II)

Ariana Martino, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Niccolò Paganini

Due Capricci dall'op. 1, per violino solo

N. 13 in si bemolle maggiore « La risata » - N. 14 in mi bemolle maggiore « Militare »

Violinista Ruggiero Ricci

17 — Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Origine delle Accademie

Conversazione di Piero Galdi

17.45 Sergei Prokofiev

Suite Scita, op. 20

18.05 Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura nordamericana

a cura di Glauco Cambon

18.45 Josquin des Prés

Salve Regina

Choral Music Amherst College

diretto da James H. Alexander

18.55 Bibliografie ragionate

Giovanna d'Arco

a cura di Maria Luisa Spaziani

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 101 in re maggiore « La pendola »

Adagio-Presto - Andante - Minuetto e Trio - Vivace (Finale)

Orchestra Philharmonia diretta da Otto Klemperer

Claude Debussy (1864-1918): Danze per arpa e orchestra d'archi

Danza sacra - Danza profana

Solista: Nicanor Zabaleta

Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay

Alfredo Casella (1883-1947): Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Nicolò Paganini

Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Taranella

Orchestra Sinfonica di Fildelfia diretta da Eugène Ormandy

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Zoltan Kodaly

Quartetto n. 2

Allegro - Andante quasi recitativo, andante con moto, allegretto, andante con moto, allegro giocoso

« Quartetto Vegh »

Sandor Vegh e Sandor Zöldy,

violini; Georg Janzer, viola;

Paul Szabo, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 La canzone degli intellettuali

a cura di Tullio Kezich e

Filippo Crivelli

Canta Laura Betti

Al pianoforte Tony Lenzi

22.15 La signora della stazione

Racconto di Elio Vittorini

Letture

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Gilbert Amy

Diaphonies, per doppio complesso di dodici strumenti

Karlheinz Stockhausen

Punkte 1952-1962, per orchestra

Orchestra del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Pierre Boulez

(Registrazione effettuata il 20 ottobre 1963 al Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del « Donaueschinger Musikstage für Zeitgenössische Tonkunst »)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Successi d'oltre-oceano - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Cocktail musicale - 2.06 Un palco all'opera - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 Piccoli complessi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Sogniamo in musica - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Matutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.30 Radioguaresima: a) « Con Gesù nella sua terra », itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (29); b) « Domine ud videam Zaccheo e il cieco sanato a Gerico »; c) « Cristo vivo nella Chiesa viva: La Chiesa custode della verità », di S. E. Mons. Armando Paresi; d) « Stazione guaresimale »; e) « Oggi in Vaticano. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Radioguaresima.

la mia vita



Sono nata a Milano da genitori meridionali, sin da bambina mi piaceva cantare e non ho mai trascurato occasione, per dare sfogo a questa mia passione. Ottenni il mio primo successo con il complesso Bassi, interpretando, «Non avevo che te» e «Niente Champagne». Un'altra canzone che ha segnato un passo importante nella mia carriera è stata «With All My Heart».

Al Festival di Sanremo 1959, vidi entrare in finale 3 delle canzoni da me interpretate «Nessuno - Un bacio sulla bocca - Una marcia in fa». Nel 1961 vinsi il Festival di Sanremo con la canzone «Al di là», nonché il Festival di Napoli con «Tu si a malincunia». Ho partecipato a molte trasmissioni televisive fra le quali: «Giardino d'inverno» e «Alta fedeltà», nonché a tutte le «canzonissime». Per quanto riguarda il mio prossimo futuro, il programma più importante è una tournée nel Sud America.

Quando i miei impegni me lo permettono, amo cucinare e posso dire senza modestia, di essere una cuoca piuttosto brava.

Come tutte le donne, tengo molto ai miei capelli e grazie anche alla **BRILLANTINA LINETTI** che uso da sempre, posso presentarmi ai miei ammiratori perfettamente a posto e **modernamente pettinata**.

Petty Costa

brillantina *

LINETTI

donna emantiene l'ondulazione



Borse di studio a giovani poliomielitici

Pubblichiamo l'elenco dei giovani poliomielitici prescelti, per l'assegnazione di borse di studio (lire 100.000) e di assegni di studio (lire 50.000) per l'anno scolastico 1963-64, a cura della Lega italiana per la lotta contro la poliomielite sotto il Patronato del Presidente della Repubblica. I 200 giovani poliomielitici che sono stati prescelti da una Commissione formata dai rappresentanti dei Ministeri dell'Interno, del Lavoro, della Pubblica Istruzione e della Sanità

PIEMONTE

Alessandria: Agnolin Giovanna (anni 16) - via A. Manzoni, 4 - Alessandria (borsa); Morbelli Marco (anni 14) - via Abba Cornaglia, 13 - Alessandria (borsa); Morbelli Gianni (anni 14) - via Abba Cornaglia, 8 - Alessandria (assegno); Mazarreolo Paolo (anni 15) - via G. Ferraris, 2 - Acqui Terme (borsa); Garini Francesca (anni 16) - cant. Cavallino, 52 - Morano sul Po (assegno); Manno Carlo (anni 16) - Roatto Villafranca (assegno).
Asti: Girotto Maria (anni 11) - via C. Caccia, 10 - Asti (borsa).
Cuneo: Solano Germano (anni 17) - via Paesana - Barge (borsa); Marchisio Carlotta (anni 11) - via Mario Rossi, 22 - Belletto (assegno); Rinaudo Franca (anni 13) - via S. Iffredo - Cherasco (borsa); Rovera Susanna (anni 14) - via Roma, 19 - S. Damiano Macra (assegno).
Novara: Boracchini Franca (anni 16) - Casc. Campora, 14 - Pombia (borsa).
Torino: Loprevite Agostino (anni 16) - via delle Verbene, 21 - Torino (borsa); Scroopoli Silvia (anni 15) - via Cassini, 49 - Torino (assegno); Bertalmio Laura (anni 16) - Carmagnola (assegno).
Verona: Pericoli Sandra (anni 16) - via Prati, 5 - Verelle (borsa); Molina Paolo (anni 19) - via Porro, 4 - Verelle (borsa); Chio Laura (anni 13) - Crescenzo (borsa); Lanino Mariella (anni 19) - via G. Ferraris, 3 - Migliazza (borsa); Vignola Maria (anni 14) - via Roma, 11 - Valle-mosso (assegno).

VALLE D'AOSTA

Aosta: Picco Maria (anni 14) - viale Gran Paradiso Casa Frezza - Aosta (borsa); Codaga Grazia (anni 14) - via Guido Rey, 8 - Aosta (assegno).

LOMBARDIA

Bergamo: Tripletto Lucia (anni 13) - via Madonna B.C., 16 - Endine (borsa); Fattorini Patrizio (anni 11) - largo Ten. Cortinovis - Gazzaniga (borsa); Arrigoni Carla (anni 12) - Veduggio (borsa); Cadedi Susanna (anni 13) - via Costa, 19 - Vigolo (assegno).
Brescia: Andreoli Piera (anni 13) - via Trento, 15 - Borno (borsa); Pasotti Carlo (anni 14) - via Castello, 13 - Remedello (assegno); Sindaci Massimiliana (anni 13) - via Roma, 11 - Vobarno (borsa).
Como: Anguadro Guglielmo (anni 18) - via Belvedere, 2 - Canonica Intimalese (borsa); Codaga Eufrazia (anni 15) - via V. Emanuele II, 9 - Premana (borsa).
Cremona: Federici Santa (anni 16) - Casalnuovo (borsa).
Mantova: Silliprandi Daniela (anni 14) - via G. Gonzaga, 8 - Mantova (borsa); Gatti Maria (anni 15) - Roverbella (borsa).
Modena: Albino (anni 12) - via Sabbioni Sacchetta - Sustinente (borsa).
Milano: Morazzo Carla (anni 15) - Collegio S. Maria al Castello - Pessano (borsa); Di Martino Roberto (anni 13) - viale Risorgimento, 59 - Sesto San Giovanni (assegno).
Pavia: Pianetta M. Luisa (anni 15) - Frazione Pianetta - Borgo Priolo (assegno); Carlotta Renato (anni 13) - via Marconi, 12 - Castelnuovo (borsa).
Sondrio: Bolani Sandra (anni 16) - Frazione Gageo, 10 - Ardono (borsa); Bonelli Aldo (anni 20) - Villa Chiavenna (borsa).
Varese: Ferraroli Roberto (anni 14) - via Roma, 46 - Porto Ceresio (borsa).

VENETO

Belluno: Scarton Aldo (anni 14) - Fraz. Ronchena - Lentil (borsa); Ballo Affredo (anni 18) - via Carpena - Pedavena (borsa).
Padova: Rossini Alberto (anni 16) - via del Santo, 12 - Padova (borsa).
Trento: Zambrano M. Luisa (anni 11) - via della Cerva - Castelnuovo Veneto (assegno); Dal Basso Emanoel (anni 11) - Cogne-lano (assegno); Conte Lino (anni 20) - Povegliano (borsa);

Vidotto Romeo (anni 17) - vicolo Manzoni, 4 - Trevisano (borsa).
Venezia: Lazzarin Giancarlo (anni 16) - S. Marco 5506 - Venezia (borsa); Naresi Luciano (anni 13) - via Piave, 7 (Meire) - Venezia (borsa); Masiero Armando (anni 12) - via Passo, 87 - Campalto (assegno); Spolador Franco (anni 16) - via Torino, 1 - Salza-no (borsa).
Verona: Longo Gustavo (anni 18) - via A. Poerio, 24 - Verona (borsa); Bontempo Mara (anni 14) - Corte Farina, 14 - Verona (borsa); Pomioli Olimpia (anni 18) - via Scrimaldi, 3 - Verona (assegno); Formaggio Loris (anni 12) - via Stazione, 33 - Vigasio (assegno).
Vicenza: Scemazzon Mario (anni 9) - viale Scalabrini, 18 - Bassano del Grappa (assegno); Solda Chiara (anni 12) - via Belfiore, 1 - Valdagno (borsa).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Bolzano: Resta Elena (anni 19) - via Duca d'Aosta, 84 - Bolzano (borsa); Pialirossi M. Grazia (anni 17) - via Mancini, 5 - Bolzano (borsa); Schmid Helga (anni 12) - Schuster in Pein, 16 - Terento (borsa).
Trento: Dalpiaz Anna Rosa (anni 13) - Denno (borsa).
TRIESTE-VENEZIA GIULIA
Trieste: Zullian Norma (anni 14) - S. Giuseppe (borsa); Carbonato Mario (anni 13) - via Napoli, 36 - Genova (borsa); Bianchi Walter (anni 15) - via del Casmosio, 10/9 - Genova (borsa); Pedemonte Amerigo (anni 18) - via Maroncelli, 25/9 - Genova (borsa); Le-matris Massimo (anni 17) - via Bengasi, 2/6 - Genova Sestri (borsa); Parodi Giovanni (anni 15) - via C. Battisti, 165 - Mignano (borsa); Rossi Francesco (anni 14) - via delle Americhe, 15 - Riva Trigoso (borsa).
Imperia: Trucco Giovanna (anni 13) - via T. Litardi, 78 - Imperia P. M. (assegno); Trucco Maddalena (anni 13) - via T. Litardi, 78 - Imperia P. M. (assegno); Brunetti Angelo (anni 15) - via 2 Camini, 22 - Arma di Taggia (borsa); Chiazzo Raffaella (anni 13) - via C. Borge, 2 - Borgomaro (assegno); Moraglia Emilio (anni 16) - via Ranceri, 34 - Sanremo (borsa).
La Spezia: Lida (anni 12) - via Scresa, 4 - La Spezia (assegno).
Savona: Ruggiero Giancarlo (anni 20) - via Casalinga, 1/5 - Savona (borsa); Salata Alfonso (anni 8) - viale Italia, 40 - Albenga (assegno).

EMILIA-ROMAGNA

Bologna: Cevenini Tiziana (anni 15) - via Persiani, 29 - Calderara di Reno (assegno).
Ferrara: Bonazzi Roberto (anni 15) - via Statale, 136 - San-l'Agostino (assegno).
Forlì: Molari Bruno (anni 13) - Villalta, via Cesenatico, 295 - Cesenatico (borsa); Bianchi Daniele (anni 16) - via A. Saffi, 26 - Rimini (borsa).
Modena: Casimiri Onofrio (anni 16) - via Loll, 36 - Modena (borsa).
Parma: Delchini Aldo (anni 15) - via M. Rossi Sidoli, 13 - Compiano (assegno); Vicini Luciana (anni 10) - via Petrarca, 6 - Parma (assegno).
Piacenza: Milani Bruno (anni 18) - via Consiglio, 1 - Piacenza (borsa); Ghilini Pietro (anni 12) - Caminata (assegno).
Reggio Emilia: Vissani Domenico (anni 15) - via Cacciaguerra, 34 - Russi (borsa).
Reggio Emilia: Burani Giovanni (anni 14) - via Quarticello Montecchio (assegno); Setti Ermelinda (anni 13) - via Malagoli - Reggiolo (assegno).

TOSCANA

Arezzo: Cognazzo Rita (anni 11) - via Marco Perennio, 59/23 - Arezzo (assegno).
Firenze: Maturio Pierfranco (anni 14) - via S. Damiano, 11 - Firenze (borsa); Conti Giovanni (anni 16) - via Rusculano, 20 - Firenze (borsa); Pirozzi Luigi (anni 18) - via Tili, 23 - Castelfiorentino (borsa); Melani Roberto (anni 10) - via XXVII Aprile - Iolo Prato (borsa); Campari Clau-

dio (anni 11) - via Fontanasecca, 5 - Vaglia (assegno).
Grosseto: Duchi Gabriella (anni 13) - via Don Minzoni, 3 - Casteldelapiano (borsa).
Livorno: Grandofili Giampaolo (anni 14) - Fortoferrato (borsa).
Lucca: Corti Darlo (anni 19) - via Barucci - Barga (borsa); Verdigi M. Pia (anni 19) - Vagli di Sotto (borsa).
Massa Carrara: Freschi M. Paola (anni 14) - via Moneta, 24 - Carrara (borsa); Tavolacchini Anna (anni 13) - via Carriona, 122 - Carrara (borsa).
Pisa: Spandere Roberto (anni 15) - via Milano, 18 (presso Guelfi) - Pisa (borsa); Renzulli Amerigo (anni 14) - Saline Volterra (assegno).
Pistoia: Tintori Roberto (anni 13) - via delle Cartiere - Collodi (borsa); Quaroni Valerio (anni 13) - via Grotta Ghusti - Monsummano Terme (borsa).
Siena: Guidi Claudio (anni 14) - via del Comune, 15 - Siena (assegno).

MARCHE

Ancona: Gabriele Riccardo (anni 14) - via Strada Colleverde, 14 - Ancona (assegno).
Ascoli Piceno: Cioti Lilla (anni 15) - via Angelini, 11 - Mosero (borsa).
Macerata: Paolerosso Francesca (anni 13) - via M. Pantaleoni, 111 - Macerata (assegno).
Pesaro: Cantarini Oscar (anni 18) - fraz. Seravalle di Carda - Aspeco (borsa); Ambrosini Maurizio (anni 12) - fraz. Lucrezia - Cartoceto (assegno).

UMBRIA

Perugia: Tiranti Marco (anni 14) - via Tolmino, 30 - Foligno (borsa); Perugini Ugo (anni 16) - Trevi (borsa).
Terni: Belloni Carla (anni 13) - fraz. Capitone - Narni (assegno).

LAZIO

Rieti: Angelini Angela Rita (anni 16) - via de Castello, 7 - Androcco (assegno); Mei Clara (anni 11) - Monte S. Giovanni in Sabina (borsa).
Roma: Giuli Giancarlo (anni 20) - via Baccina, 60 - Roma (borsa); Gardina M. Grazia (anni 12) - viale Appio Claudio, 395 - Roma (borsa); Curci Franco (anni 11) - via A. Severo, 73 - Roma (assegno); Garofalo Elvira (anni 11) - via Grotta Perfetta, 130 - Roma (assegno).

ABRUZZI E MOLISE

Aquila: Liberatore Bruno (anni 17) - via S. Martino, 122 - L'Aquila (borsa); Del Re Antonio (anni 18) - L'Aquila (assegno); Nissi Graziella Basilia (anni 14) - via Garibaldi, 191 - L'Aquila (assegno); Di Ianni Enea (anni 19) - via T. Patini, 42 - Sulmona (borsa); Carnicelli Antonia (anni 11) - via Villagrande - Tornimparte (borsa).
Campobasso: Giannotti Domenico (anni 12) - via F. Cristinziani, 30 S. Elio (borsa).
Chieti: Campitelli Carlo (anni 15) - Castelfrentano (borsa); Pantalone Filomena (anni 14) - via Murrucina - Guardagreffe (assegno).
Pescara: Valentini Raffaele (anni 13) - via S. Panfilo - Penne (assegno); Di Paolo Virginia (anni 16) - viale del Pini - Penne (borsa).

CAMPANIA

Avellino: Palmieri Luigi (anni 12) - via Venezia, 14 - Castellfranci (assegno); Petruzzelli Giuseppe (anni 14) - via Provinciale - Pratola Serra (borsa); Familiotti Salvatore (anni 16) - piazza Risorgimento - Villamalina (borsa).
Benevento: Di Stasio Angelo Domenico (anni 14) - via S. Maturi, 41 - Amorosi (borsa).
Caserta: Izzo Pasquale (anni 20) - via Cortesio, 12 - Comigliano (borsa); Bazzicalupo Angelo (anni 16) - via S. Costanzo, 2 - Lusiano (assegno).
Napoli: Longitano Nunziata (anni 14) - rione D'Azzeglio Isol. 7 - Napoli (borsa); Savarese Alberto (anni 15) - via Marziale, 31 - Sorrento (borsa).
Salerno: Atlante Ciro (anni 6) - via Matteotti, 37 - Angri (borsa); Calabrese Mario (anni 15) - via Seminario Vecchio, 12 - Campagna (borsa); Crescenzo Giuseppe (anni 17) - via Trento - Mercato S. Severino (assegno); Donato Giuseppe (anni 19) - via Verdi - Sapri (borsa).

PUGLIA

Bari: Moretti Nicola (anni 14) - via Fr. Netti, 38 - Bari (borsa).

(segue a pag. 48)



MERCATO

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Primo corso di istruzione popolare per adulti analabeti

Insegnante Alberto Manzi

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:
8,55-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof.ssa Ivalda Volllaro
10,35-11 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11,25-11,50 Geografia
Prof. Claudio Degasperis
11,50-12,10 Educazione Fisica femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:
12,10-12,35 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Sironi
13,35-13,55 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
13,55-14,15 Educazione Musicale
Prof.ssa Gianna Perea Labia
14,15-14,35 Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
14,35-14,55 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tem-pini

Terza classe:
8,30-8,55 Latino
Prof. Giulio Zennaro
9,20-9,45 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Sironi
10,10-10,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili
11,25-11,45 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tem-pini
12,35-13 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna

16.45 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti Ordinamenti, ispirazioni e didattica in ordine alla promozione della personalità dell'alunno
Partecipano i professori: Aldo Azzari, Francesco Bonacina, Giovanni Esposito, Camillo Tamborlini
Moderatore Guesualdo Nosenzo

17.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Confezioni Facis-Junior - Carrozzone Giordani - Diet-Erba - Fonti Staro)

La Tv dei ragazzi

a) PICCOLE STORIE
Il nascondiglio
Programma per i più piccini a cura di Guido Stagnaro
I pupazzi ideati da Ennio Di Majò
Regia di Guido Stagnaro

b) Dal Circo Nazionale di Orlando Orfei:
I CAMPIONI DEL CIRCO
Presenta Aldo Novelli
Regia di Lelio Galletti

"LA DOTE" di Brancacci



OLEDÌ 11 MARZO

Per il settimanale "Almanacco"

Personaggi e ritratti

nazionale: ore 21

Quasi in ogni numero di « Almanacco » c'è il ritratto di un personaggio. Sono generalmente figure famose del mondo dello spettacolo e della letteratura o dello sport, modelli che ispirarono intere generazioni: la Duse, John Barrymore; miti dell'infanzia, come Maciste o Girardengo. Questi brevi ritratti non sono mai fini a se stessi. C'è sempre nel personaggio presentato, nei motivi che ce lo fecero amare, qualcosa di noi, i sogni, la mentalità di un'epoca. Gli idoli di una generazione sono anche spesso il ritratto più fedele e imparziale di quella generazione. Ogni personaggio è una pagina di storia fatta di ricordi più che di date e che può dare un senso a molte esperienze non approfondite. Vedi chi amavamo?, verrà fatto di dirsi qualche volta; quale vuoto dietro il personaggio che ci affascinò? quale profonda scontentezza nel cuore di chi più d'ogni altro invidiammo?

Non è inutile scorrere le pagine ricche di ricordi. Gli idoli, i miti, belli, impeccabili, tutti in carta lucida, esistono anche oggi. Il confronto potrà forse insinuare il dubbio: anche per questi, fra vent'anni, sapremo se è di bronzo o d'argilla il monumento. La preparazione di ritratti, soprattutto quando si tratta di

personaggi non molto recenti, si rivela spesso un'impresa irta di difficoltà. Per reperire il materiale necessario ad imbastire una storia sufficientemente completa bisogna scandagliare le cineteché di mezzo mondo. Su Enrico Caruso, per esempio, il materiale filmato è scarso. Si viene un giorno a sapere che una cineteca americana ha dei brani filmati sul grande tenore. Più tardi si accerta che si tratta solo di trenta metri di pellicola. Che cosa si vede? E' Caruso che scende da una nave nel porto di New York e saluta dalla scaletta della nave. Proprio così. Si scopre allora che sono gli stessi trenta metri di film già trovati in Inghilterra. Ma arriviamo fortunatamente buone notizie. Il figlio di un amico del cantante è in possesso di alcune pellicole inedite. D'un materiale sciupato dal tempo: bisogna lavorarlo attentamente per ricavarne poche immagini buone. Si va avanti così, a un piccolo pezzo alla volta, come a comporre un mosaico. La storia filmata prende forma, consistenza; qualche battuta di musica e un semplice commento parlato: il ritratto è pronto, ma se lo spettatore, seguendo la storia che gli viene presentata, non avvertirà la fatica che è stata necessaria per prepararla, il paziente lavoro di ricostruzione e di montaggio, allora il ritratto è riuscito.

c. m.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Manzotti - Pneumatici Pi-
relli - Motta - Chlorodont)

21.15
LA DOTE

Originale televisivo di Mario
Brancacci

Personaggi ed interpreti:

Marco Renato De Carmine
Carolina Maria Pire
Zio Giuseppe Turi Ferro
Zia Lillina Clara Bindi
Donna Carmelinda

Italia Marchesini
Franco Mezzera
Matteo Dino Carcio
Concetta Winni Riva
Ada Nella Bartoli
Attilio Giacomo Furia
Zio Vittorio Alberto Carloni
Peppino Roberto Pescara
Lorenzo Gigi Reder
Celeste Cristina Masciotti
L'elettricista Paolo Bonacelli
Don Mimì Pino Ferrara
Il parroco Mario Maranzano
Il dottore Gino Rumor

Scene di Maurizio Mammi
Costumi di Maria Teresa
Stella
Regia di Silverio Biasi
(Replica dal Programma Na-
zionale)

22.55 LA PESCA DEL PESCE.

SPADA

Documentario di Piero
Zimmonni

23.15 Notte sport

È LA DURATA CHE CONTA



L. 288.000
MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquilanti. Chiedete catalogo a colori KC/11 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

GRANDI SNELLI
FORTI

Con sistemi perfetti crescerete presto ancora 8-16 cm. e trasformerete i grassi in muscoli potenti. Allung. corpo o gambe sole. Rinforzo dei dischi vertebrali. Risultati infallibili in qualsiasi età. Prezzo Lire 1.950 (rimborso se insoddi). Riceverete GRATIS

2 spieg. ill. Come crescere, dimagrire e fortificare, da Dott. J. Mac Astells
EASTEND - CITY 25
Via Alfieri 6. 690 - TORINO



FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

MINIMA L. 450
mensili anticipo
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

ARANCIATA LIMONE

CHINOTTO

STARO 40

CRYSTAL WATER

GINGER STARINO

FONTI

STARO

VALLI DEL PASUBIO VICENZA

peccato quella brutta pelle...



ma ora c'è un rimedio che elimina rapidamente
irritazioni, macchie, bolle, eruzioni. Bastano pochi
giorni per riavere una pelle sana e liscia con
Valcrema, la speciale Crema antisettica. Valcrema
ha una duplice azione. Prima combatte i microbi
che causano i disturbi, poi risana la pelle. Tenete
sempre in casa un tubo di Crema antisettica
Valcrema: è preziosa per tutta la famiglia. Nelle
farmacie e profumerie, L. 300 (tubo grande L. 400).

in pochi giorni riavrete
una pelle sana e fresca

VALCREMA

crema antisettica ad azione rapida



PER MANTENERE LA PELLE SEMPRE SANA E FRESCA
USATE REGOLARMENTE ANCHE IL SAPONE ANTISETTICO VALCREMA



Il secondo programma trasmette questa sera alle 21,15 l'originale televisivo « La dote » di Mario Brancacci. E' una storia del nostro sud campagnolo di quarant'anni fa: la storia di una dote formata di 40 pezzi per ogni capo, alla quale manca però un lenzuolo, che sarà motivo di grave crisi fra due famiglie. Nella foto una scena con Alberto Carloni, Giacomo Furia, Clara Bindi, Renato De Carmine, Turi Ferro e Italia Marchesini

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- 7.45** (Motta) I pianifoni della fortuna ieri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio** - *Sui giornali di stamane*, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive) Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Commissione Tutela Lino) * Fogli d'album
- Cuperlin: *Le carillon de cithère* (Clavichembalista Harich Schneider); Schubert: *Minuetto* (Chitarrista Andrés Segovia); De Sarasate: *Romanza catalana* (Yehudi Menuhin, violino); Marcel Gazelle, pianoforte; Liszt: *Valse oubliée* (Pianista Vladimir Horowitz)
- 9.10** Gisella Passarelli: Il taccuino dell'assistente sociale
- 9.15** (Knorr) Canzoni, canzoni
- 9.35** (Chlorodont) Interradio
- 9.55** Corrado Pizzinelli: I meriti nel mondo. L'afri-cano
- 10** — * **Antologia operistica**
- Mozart: *Idomeneo*: «Zeffiretti lusinghieri»; Verdi: *Aida*: «Nim custode e vindice»; Puccini: *La Bohème*: «Quando men vo»; Mussorgski: *Kocuznina*: Intermezzo
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il I ciclo delle Elementari)
- Il cantastorie, giornalino a cura di Stefania Plona. Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Gradina) Passeggiate nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 13 in re maggiore: a) Allegro molto, b) Adagio cantabile, c) Minuetto, d) Finale (allegro molto)
- Paul Hindemith Suite di danze francesi, per piccola orchestra
- a) Pavane und Gallarde (Estienne du Tertre), b) Tournadon («C'est grand plaisir»), c) Bransle simple, d) Bransle de Bourgeois (Claude Gervaise), e) Bransle simple (Claude Gervaise), f) Bransle d'Escoisse (Estienne du Tertre) Pavane, Wie am Anfang
- Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Colonna
- 12** — (Spic e Span) Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Bonton) Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts) Carillon Zig-Zag

- 13.25-14** (Industria Italiana della Birra) I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
- 14 «Gazzettini regionali» per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
- 14.55 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
- 14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - nautanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
- Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (C.G.D. e C.G.D. Internazionale) Parata di successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Dallo Stadio Brumana di Bergamo
- Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio fra le rappresentative olimpiche d'Italia e di Turchia
- Radiocronaca di Nando Martellini
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA
- diretto da ARMANDO GATTO
- con la partecipazione del soprano **Jolanda Torrioni** e del baritone **John Ciavola**
- Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
- (Replica del Concerto di lunedì)
- 18.25** Bellosguardo Il libro del mese
- 18.40** Appuntamento con la sirena
- Antologia napoletana di Giovanni Sarno
- Presentano Clara Bindi e Vittorio Artesi
- 19.05** Il settimanale dell'agricoltura
- 19.15** Il giornale di bordo Il mare, la navi, gli uomini del mare
- 19.30** * **Motivi in giostra**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto) Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a... Il paese del bel canto
- 20.25** Fantasia Immagini della musica leggera
- 21** **TI PIACE CHOPIN?**
- Radiocomposizione di Alfio Valdarini
- George Sand Diana Torrieri Federico Chopin
- Raoul Grassitti Gloria Gabrielli Aspasia Gabriella Giacobbe Balzac Raffaele Giangrande Schimann Gianni Bartolotto Delacroix Andrea Matteucci Costanza Adelaide Bossi Liszt Marcello Bertini De Courtine Ignazio Colnaghi Una voce Amalia D'Allesio Un'altra voce Aristide Leporini

Canta il soprano Giuliana Mattelini

Regia di Corrado Pavolini

22.15 Concerto della violinista **Jada Haendel** e del pianista **Antonio Beltrami**

J. S. Bach: *Ciaccona*; Bartok: *Rapsodia n. 1*; Suk: *Quattro pezzi op. 17*; a) Quasi ballata,

b) Appassionato, c) Un poco triste, d) Burlesca

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

molto - Allegro marcatissimo Duo Gorini-Lorenzi

10.50 LO SPECIALE

- Opera buffa in un atto di Carlo Goldoni
- Musica di **Franz Joseph Haydn**
- Sempronio, lo speziale
- Otello Borganovo Carlo Franzini
- Mingone Edith Martelli
- Grilletta Florindo Andreoli
- Volpino Orchestra e Coro del Teatro Musicale da Camera di Villa Olmo diretti da Ferdinando Guarnieri
- 11.40** Esecuzioni storiche
- Ludwig van Beethoven
- Sonata in la maggiore op. 47 «A Kreutzer»* per violino e pianoforte
- Adagio sostenuto, Presto - Andante con variazioni - Finale
- Adolf Busch, violino; Rudolf Serkin, pianoforte
- Camille Saint-Saëns
- Rapsodie d'Auvergne op. 73*
- Pianista Camille Saint-Saëns
- Claude Debussy
- Soirée dans Grenade, da «Estampes»*
- Pianista Claude Debussy
- 12.25** Giovanni Battista Viotti
- Quartetto in si bemolle maggiore*
- Larghetto, Tempo giusto - Andante - Minuetto - Piuttosto presto - Allegretto
- Quartetto Baker
- 13** — Un'ora con Alexander Borodin
- Sinfonia n. 2 in si minore*
- Allegro - Scherzo - Andante - Finale
- Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos
- Due Liriche*
- Verso la patria lontana - La Principessa addormentata
- Boris Christoff, basso; Antonio Beltrami, pianoforte
- Il Principe Igor: Ouverture
- Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Arthur Rother
- Il Principe Igor: Danze povesiane, per coro e orchestra
- Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui - Maestro del Coro Nino Antonellini
- 14** — Concerto sinfonico: Solista Julius Katchen
- Erno Dohnanyi
- Variazioni op. 25 sul tema «Ah, vous dirai-je, maman», per pianoforte e orchestra
- Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult
- Sergej Prokofiev
- Concerto n. 3 in do maggiore op. 26* per pianoforte e orchestra
- Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
- Andante, Allegro - Tema e variazioni - Allegro ma non troppo
- George Gershwin
- Concerto in fa, per pianoforte e orchestra*
- Allegro - Adagio, Andante con moto - Allegro agitato
- Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski
- 15.25** Franz Schubert
- Sonata in re maggiore op. 137 n. 1* per violino e pianoforte
- Allegro molto - Andante - Allegro vivace
- Wolfgang Schneiderhan, violino; Carl Seemann, pianoforte
- 15.40** Leonardo Leo
- Sant'Elena al Calvario*, oratorio su testo di Pietro Metastasio per soli, coro e orchestra

SECONDO

- 7.35** Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive) * **Canta Nino Fidenco**
- 8.50** (Cera Grey) * **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Invernizzi) * **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Lavabiancheria Candy) * **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo) INCONTRI DEL MERCOLE-DI
- di Renato Tagliani
- Regia di Gennaro Magliulo
- Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola) Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Bertagni) Buonomore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal) Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza) Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star) Tema in brio
- 12-12.30** Trasmissioni regionali
- 12.20 «Gazzettini regionali» per: Vaj d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Vidal Saponi Profumi) Appuntamento alle 13
- La vita in rosa
- 15' (G. B. Pezzoli) Music bar
- 20' (Burro Galbani) La collana delle sette perle
- 25' (Palmolive) Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45' (Simmenthal) La chiave del successo
- 50' (Tide) Il disco del giorno
- 55' (Caffè Lavazza) Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Vis Radio) Dischi in vetrina
- 15** — **Aria di casa nostra**
- Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** La storia del cortometraggio italiano
- Conversazione di Carlo Di Carlo

- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** * **Concerto in miniatura**
- Interpreti di ieri e di oggi: Otto Klemperer
- Beethoven: *Egmont*: Ouverture op. 84; R. Strauss: *Till Eulenspiegel*: Poema sinfonico op. 28 (Orchestra Philharmonia di Londra)
- 16** — (Dizian) **Rapsodia**
- Spensieratamente
- Un po' di nostalgia
- Giro di valzer
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Divertimento per orchestra
- 16.50** Panorama italiano
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** **NON TUTTO MA DI TUTTO**
- Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span) Radiosolotto
- ANTOLOGIA LEGGERA**
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** **CLASSE UNICA**
- Bruno Nice - *Geografia ed economia dell'Europa*
- 18.50** * **I vostri preferiti**
- Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** **Musica sinfonica**
- Dvorak: *La strega dei mezzodi*, poema sinfonico op. 108; R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20
- Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi
- Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** **CI AK**
- Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani
- 21** — **IL PRISMA**
- L'Italia in controcute di Antonio Lubrano
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** **Gioco e fuori gioco**
- 21.45** (Camomilla Sogni d'Oro) **Musica nella sera**
- 22.10** L'angolo del jazz
- Panorama del jazz moderno
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto
- RETE TRE**
- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma) Dopo le 17 anche stazioni a onda media;
- 10** — **Musiche pianistiche**
- Robert Schumann
- Humoresque in si bemolle maggiore op. 20*
- Pianista Sviatoslav Richter
- Cinque Pezzi per pianoforte a quattro mani
- Andante - Allegro vivace, scherzando - Largo - Allegro

(Elaboraz. e strumentaz. di Guido Guerrini)

Sant'Elena Nicoletta Panni
San Macario Jolanda Mancini
Eudossia Giovanna Fiorini
Eustazio Augusto Vicentini
Draciliano Ferruccio Mazzoli
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Carlo Franci - Maestro del Coro Nino Antonellini

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
George Rickey; *L'arte cinematografica*

17.10 Robert Schumann
Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44 per pianoforte e archi
Allegro brillante - In modo d'una marcia - Scherzo molto vivace - Allegro, ma non troppo
Pianista Rudolf Serkin e «Quartetto Busch»

17.40 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti Per la didattica delle Applicazioni Tecniche:
Esecuzione e processo da seguire per la rappresentazione grafica e per le conoscenze tecnologiche dell'esecuzione
Partecipano i professori: Egle Garrone Rossini, Mario Pincherle, Sergio Scattina, Marisa Zaniboni Parma
Moderatore: Prof. Eligio Melchiorre

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Studi religiosi
a cura di Nazareno Fabretti

La Chiesa dalle mani ruote - Il libro nero della fame - Speranza per l'Unità della Chiesa

18.45 Franz Heinrich Biber
Serenata per voce, archi e cembalo
Adagio - Allemanda - Aria - Ciacona - Gavotta - Rettrada
Baritono Mario Basoli Jr.
Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

19 — Vita culturale
La Croce Rossa nel centenario della prima Convenzione di Ginevra, a cura di Renato Grispio

19.20 L'avvento della ragione
Conversazione di Franco Monteleone

19.30 "Concerto di ogni sera"
Ludwig van Beethoven (1770-1827): *Sei Bagatelle*, op. 126

In sol maggiore - In sol minore - In mi bemolle maggiore - In si minore - In sol maggiore - In mi bemolle maggiore

Pianista Andor Foldes

Carl Maria von Weber (1786-1826): *Sonata in fa maggiore*, op. 10 n. 1 per violino e pianoforte

Allegro - Romanza (Larghetto) - Rondò (Amabile)
Ruggero Ricci, violino; Carlo Bussotti, pianoforte

Johannes Brahms (1833-1897): *Quintetto in si minore*, op. 115 per clarinetto e archi

Allegro - Adagio - Andantino; Presto non assai, ma con sentimento - Con moto
Strumentisti dell'Ottetto di Vienna
Alfred Boskovsky, clarinetto; Anton Fietz, Philipp Mathels,

violini; Gunther Breitenbach, viola; Nikolaus Hübner, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Igor Strawinsky

Concerto in re, per violino e orchestra

Toccata - Aria I - Aria II - Capriccio

Solista Ida Haendel

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Il segno vivente
Parole e simboli commentati da Antonino Pagliaro

21.30 Georg Friedrich Haendel
Dettingen Te Deum, per basso, coro e orchestra

Solista Kim Borg

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

Maestro del coro Nino Antonellini

22.15 Italo Svevo
a cura di Geno Pampaloni
IV. Il capolavoro: «Senilità»

22.45 Orsa minore
Ricorsi medievalistici nella musica del '900

a cura di Guido Baggiani e Boris Porena

Prima trasmissione

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Notturno orchestrale - 1.06 Reminiscenze musicali - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Preludi, intermezzi e cori da opere - 2.36 Due voci e una orchestra - 3.06 Musiche dallo schermo - 3.36 Le grandi orchestre da ballo - 4.06 Musica distensiva - 4.36 Cantanti di oggi, canzoni di ieri - 5.06 Musica senza passaporto - 5.36 Solisti celebri - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Radioquaresima: a) «Con Gesù nella sua Terra» itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (30); Erunt Dies illi tribulationis: «La distruzione di Gerusalemme, dal monte degli Ulivi»; b) «Cristo vivo nella Chiesa viva: Patrimonio religioso dei fratelli separati» di S. E. Mons. Ceslao Sipovic; c) Stazione quaresimale; d) Oggi in Vaticano. 20.15 Les mouvements d'action catholique. 20.45 Sie Fragen-wir antworten. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros y colaboraciones. 22.30 Replica di Radioquaresima.

* la qualità

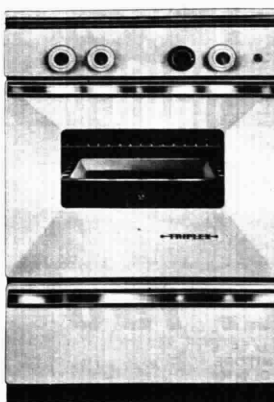
RIDUCE PREZZI TRIPLEX



perchè la qualità porta al successo, il successo porta a una produzione su vasta scala e a una conseguente diminuzione dei costi di produzione.

Così oggi la Triplex, la marca di cucine più diffusa in Italia, può farvi partecipare al suo successo in modo concreto e offrirvi questa cucina a un prezzo imbattibile.

è una TRIPLEX FORNARINA con 3 fuochi, forno grande e illuminato, con termometro.



costava L. 40.500
**OGGI COSTA
Lire 32.900**

fidatevi della

TRIPLEX

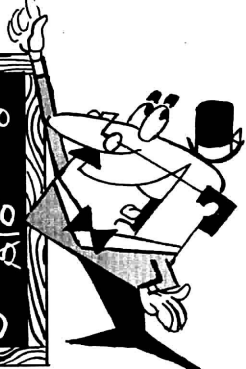
cucine, frigoriferi, lavatrici, condizionatori

CERA GREY

Una buona cera?... ottima direi
è CERA GREY

FATE BENE I CONTI

Risparmierete ben 140 lire



1 barattolo da 1/2 litro di Cera Grey £ 520
+
1 scatola normale di detersivo Bianco Grey £ 170
Totale £ 690
tutto a sole £ 550

ECCEZIONALE OFFERTA DELLA

CERA GREY

1 barattolo da 1/2 litro di CERA GREY

1 scatola grande di detersivo BIANCO GREY

L. 550



VALE L. 150

BUONO SCONTO DA RITAGLIARE E PRESENTARE AL VS. FORNITORE. ACQUISTANDO UN BARATTOLO DI CERA GREY DA 1 LITRO OTTERRETE

GRATIS

1 BOMBOLETTA SPRAY DEL DEODORANTE ERFRISCEND GREY OPPURE A SCELTA, AL POSTO DELLA BOMBOLETTA DI DEODORANTE, UNO SCONTO DI L. 150 SUL PREZZO DI OGNI BARATTOLO DI CERA GREY DA 1 LITRO ACQUISTATO.

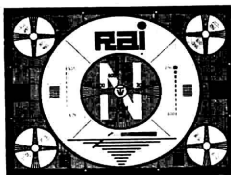
Vale fino al 15-6-1964 - Decr. Min. 51888

I Sigg. rivenditori per essere rimborsati in contanti dello sconto concesso di L. 150 dovranno restituire alla Grey altrettante bombolette già a loro consegnate di ERFRISCEND GREY.



LOB - 1964-1

TV GIOVEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:
8,30-9,20 Italiano
Prof. Lamberto Valli
9,45-10,10 Storia
Prof. Claudio Degasper
10,35-11 Matematica
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
11,25-11,50 Francese
Prof.ssa Giulia Bronzo
11,50-12,15 Inglese
Prof.ssa Enrichetta Perotti
Seconda classe:
9,20-9,45 Latino
Prof. Gino Zennaro
10,10-10,35 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Dovina Magagnoli
11-11,25 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
12,40-13,05 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
Terza classe:
12,15-12,40 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
13,05-13,30 Latino
Prof. Gino Zennaro
13,30-13,55 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
13,55-14,10 Religione
Fratel Anselmo F.S.C.
14,10-14,30 Educazione Fisica femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO
(Motta - Dofo - Peg Carrozzone - Gibbs Fluoruro)

La TV dei ragazzi

L'ISOLA DEL TESORO
dal romanzo di R. L. Stevenson

Traduzione e riduzione televisiva di Paolo Levi
Adattamento di Anton Giulio Majano

Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Jim Silver John Alvaro Piccardi
George Ivo Gervani
Morgan Otelio Toao
Dick Guido Celano
Bullet Corrado Pani
Knife Vittorio Duse
Drake Vinicio Sofia
Il dottor Livesey Giulio Coppa
Ben Gun Roldano Lupi
Gray Ubaldo Lay
Il cavaliere Diego Michelotti
Leonardo Cortese
Il capitano Smollet

Scene di Carlo Cesari
Per la regia
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regia di Anton Giulio Majano

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(L'Oreal Paris - Merluzzina Klosterfrau)

19.15 SEGNALE LIBRO

Settimanale di attualità editoriale
Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minnisi
a cura di Giulio Nascimbeni
Presenta Claudia Giannotti
Regia di Enzo Convalli

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Idriz - Nougatine Talmone - Tide - Sunbeam Italiana - Santipasta - Ennerev materasso a molle)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT ARCOBALENO

(Gibbs Fluoruro - Krone - Società del Linoleum - Old Society del Plasmon - Amami Hair Spray)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Cera Grey - (2) Piaggio Vespa - (3) Gillette - (4) Imec Biancheria
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vimder Film - 2) L. E. Produzione - 3) Ondatelerama - 4) Slogan Film

21 — LA MENZOGNA

Racconto sceneggiato - Regia di Marc Daniels
Distr.: N.B.C.

Int.: Van Heflin, John Doucette, John Davis Chandler

21.50 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus
Presenta Paola Pitagora
Realizzazione di Stefano Canzio

22.30 GLI ANTICHI IMPERI DEL SOLE

a cura di Victor von Hagen
Testo di Giovanni Tantillo
Realizzazione di Pietro Schivazappa
Seconda puntata

23 —

TELEGIORNALE

della notte

I telefilm di Dick Powell

nazionale: ore 21

Persino le canzoni popolari ci hanno insegnato a considerare il mondo - un paradiso di bugie. Il celare la verità può avere qualche volta un motivo pietoso: ma negli altri casi la menzogna è sempre riprovevole. Nel caso prospettato dal telefilm di stasera, che ha il suo svolgimento nell'ambiente militare, è addirittura la causa della fine di un uomo. Il sergente Phil Maxon deve istruire alcuni soldati al dislessismo e al ricupero di mine inspiegate in una operazione delicata e pericolosa. La disgrazia vuole che uno dei suoi soldati, un certo Turner, forse per avere voluto ignorare le raccomandazioni del sergente, perda la vita in seguito allo scoppio di una mina. In una sommatoria inchiesta viene accertato che Phil Maxon non ha alcuna responsabilità per l'accaduto; il suo dovere era di accertarsi che il soldato avesse capito perfettamente le sue istruzioni, ed egli l'ha fatto, domandando al Turner ripetutamente se si sentiva in grado di eseguire l'operazione. Presenti al fatto erano i due soldati, Kelson e Marner, due amici del Turner i quali senza esitazione testimoniarono a favore del loro sergente. Si è trattato dunque di una disgrazia. Maxon viene perciò prosciolto dalla commissione. Ma purtroppo la cosa non finisce là. Kelson, che è una ve-

Gli imperi

nazionale: ore 22,30

La seconda puntata de Gli imperi del sole illustra la civiltà incas, che fiorì nell'America meridionale dal 1200 al 1438. Calati dagli altipiani della cordillera delle Ande, le tribù incas, forti, bellicose, organizzate in un rigido sistema di classi, in pochi anni ridussero a schiavitù le popolazioni dei territori circostanti. Ne assommarono, tuttavia, i costumi religiosi, particolarmente i culti funebri. Gli incas imbalzarono e seppellivano i morti. Quest'ultimi non dormivano sempre tranquilli. In certe occasioni erano prelevati dalle tombe e, racchiusi in sacchi di corda, venivano deposti in un angolo di una sala, nella quale si discuteva questioni di molta importanza politica. Gli incas erano, infatti, uomini pratici e decisi. Dopo avere conquistato un territorio vasto più di novemilioni chilometri quadrati, vollero controllare ogni regione. A tale scopo costruirono due possenti vie di comunicazione: la strada lungo le rive del Pacifico e la strada del sole. Unirono l'una all'altra con una fitta rete di strade secondarie. L'archeologo Victor von Hagen, che ha raccolto molto del materiale filmato de Gli imperi del sole, ha percorso l'antica strada del sole che ha origine in Colombia e, attraversato il Perù, termina nel Cile. A volte larga sette metri, a volte stretta, quasi un sentiero da capre, questa via di comunicazione ponti sospesi, lunghi per-

La menzogna

ra canaglia, convince il suo commilitone Marner a sfruttare la situazione e a farsi ricompensare dal sergente per la testimonianza favorevole. La ricompensa è chiesta sotto forma di continui permessi straordinari che vengono rilasciati da Phil solo per benevolenza e non certo perché si senta obbligato verso i due soldati, che hanno semplicemente detto la verità.

Le acque si intorbidano quando Kenton e Marner, con la scusa di recarsi a consolare i genitori dello scomparso Turner, chiedono un ennesimo permesso domenicale, di cui si serviranno invece per andare a rivendere alcune coperte di lana rubate nel magazzino militare. Scoperti da Phil, si difendono con la menzogna; ed è sempre Kenton, dei due, quello che istiga il compagno riuscendo a convincerlo: per salvarsi non c'è che accusare. Bisogna sostenere che la storia delle coperte è un'invenzione del sergente e che costui è responsabile della morte di Turner, avendolo mandato al macello: essi diranno che le loro testimonianze favorevoli sono state fatte solo dietro le pressioni di Phil e che i permessi straordinari costituiscono la contropartita per aver deposto a suo favore. Una menzogna; ma le circostanze non militano a favore di Phil il quale dovrà cercare un mezzo per tirarsi fuori da questa grave situazione.

Renzo Nissim



Van Heflin, protagonista del telefilm di stasera



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Esso - Illycaffè - Bertelli - Pomito Rebaudengo)

21.15

VITTORIO DE SICA -
AUTORITRATTO

Un programma di Giulio Macchi

Articolo alle pagine 10 e 11

22.15 QUINDICI MINUTI CON
LINE RENAUD

22.30 GIOVEDÌ SPOT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

del sole: la civiltà degli Incas

fino quarantacinque metri, costruiti con corde vegetali. La strada del sole raggiunge i quattro milaseicentotrenta metri d'altezza. Tale straordinaria opera d'ingegneria non è isolata. L'imperatore degli Incas, che viveva in una città dai templi e dai palazzi coperti d'oro, Cuzco, mandava architetti e squadre d'operai specializzati in ogni parte dei suoi possedimenti. Essi costruivano case, ospedali e templi che, a causa della natura montuosa dei luoghi, venivano spesso eretti su

terrazze scavate nella roccia o su terrazze artificiali. Come si sarà compreso da quanto si è detto, la società degli Incas era fortemente centralizzata. L'imperatore aveva diviso il suo regno in quattro regioni amministrate dai governatori, che avevano ai loro ordini i capivillaggio. Costoro comandavano ai centurioni che, a loro volta, avevano sotto di sé i decurioni. Ogni decurione, infine era il capo di dieci famiglie di contadini, che vivevano in comunità agricola con la terra,

gli animali, le sementi e i raccolti in comune. Mancava una sola cosa agli Incas: la libertà. Dopo il 1532, con l'arrivo dei « conquistadores », persero anche il benessere. Impiegando un numero limitato di soldati, di cavalli e di armi da fuoco, gli spagnoli saccheggiarono l'impero degli Incas. Enormi tesori vennero portati in Europa. Gli oggetti d'arte furono fusi per ricavarne l'oro.

f. bol.

Cinema d'oggi

nazionale: ore 21,50

Capita a volte che qualche spettatore, uscendo da una sala cinematografica, si domandi: « Non ho già visto questo film? ». Ad assicurarlo del contrario è l'avviso incollato sui cartelloni, che parla chiaro: « Prima visione assoluta ». Eppure, il sospetto rimane. Non è raro che un film ricali le situazioni e i toni di precedenti opere; e, per restare al cinema italiano, *Poveri ma belli*, *Pane, amore e fantasia* e *I soliti ignoti* hanno dato il via a una serie di puntate che riproponevano i casi dei ragazzi romani, della bersagliera, dei ladri sfortunati. C'è spesso l'intenzione di sfruttare un prodotto di successo, e un

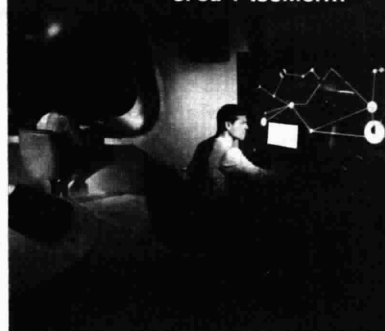
film nuovo può assomigliare a uno vecchio. Il regista e il produttore, a corto di idee, rispolverano una sceneggiatura già realizzata, facendola interpretare da giovani attori, usando il colore al posto del bianco e nero. E fabbricano un film di « genere ». Ne il cinema, credi ogni volta di avere inventato una storia nuova, e poi ti accorgi che qualcuno ci aveva pensato prima di te, sono soliti ripetere gli sceneggiatori anziani del mestiere. Invero, da decenni, il cinema vive su alcuni filoni, su alcuni « generi »: il comico e il colosso storico, il fantascientifico e il western, il romantico e il giallo, ecc. Essi seguono regole precise, la cui efficacia spettacolare è dimostrata dal consenso del pubblico. Non sopportano improvvise in-

novazioni. Se si esclude qualche aggiornamento nel copione, a base di battute alla moda e di trovate di fresca invenzione, è un indubbio miglioramento nella tecnica delle riprese, un film « storico » del 1963 è uguale a uno del '25; un film di cappa e spada di dieci anni fa può essere confuso con uno girato due mesi or sono.

« Cinema d'oggi » si propone di dedicare alcuni servizi ai rari filoni cinematografici, verificando quanto è mutato e quanto è rimasto invariato in essi dalle origini ad oggi. Saranno esaminati i generi « giallo », comico, psicologico, gangsteristico ecc. Questa settimana, intanto, si ha un'introduzione alla serie con copiosi esempi.

f. bol.

I tecnici creano l'avvenire
La Scuola Radio Elettra
crea i tecnici...



...gli uomini altamente specializzati, gli uomini di successo, gli uomini in camicia bianca sempre più necessari in questa nostra epoca, sempre più apprezzati, sempre più retribuiti... Voi sarete questi tecnici: Voi otterrete, in breve tempo, una brillante carriera, dei guadagni inaspettati, un'elevata posizione sociale.

Voi potrete facilmente realizzare tutto ciò qualificandoVi tecnici specializzati in - Elettronica, Radio, TV, Elettrotecnica - con i Corsi per corrispondenza "1964", della Scuola Radio Elettra (ricchissimi di materiali).

Le lezioni Vi saranno inviate al ritmo desiderato, senza che Voi dobbiate prendere alcun impegno.

Voi dovete solo richiedere l'opuscolo gratuito a colori che Vi verrà subito spedito dalla Scuola Radio Elettra senza alcun impegno da parte Vostra.

RICHIEDETE SUBITO
SENZA ALCUN IMPEGNO
L'OPUSCOLO GRATUITO
A COLORI ALLA



Scuola Radio Elettra

Torino Via Stellone 5/79

"QUESTA SERA ORE 19,10 GONG"

MERLUZZINA

PRESENTA:

"AVVENTURE IN FONDO AL MARE"



bambini sempre sani



MERLUZZINA

VITAMINE A e D NATURALI RICAVATE DA OLI DI FEGATO DI PESCE
Libera prescrizione INAM

Melisana s.r.l. via Cappuccio 17 - Milano

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
7 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)
I pianetini della fortuna
leri al Parlamento

8 Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.25 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.35 Fiera musicale

8.50 (Lavabiancheria Candy)

* Fogli d'album
Della Clait: Tocatta (Massimo Amfitheor, violoncello; Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte); Wienlaski; Leggendia op. 17 (David Olstrakh, violino); Vladimir Yampolski, pianoforte; Strawinski: Circus polka (Duo pianistico Vronsky-Babin)

9.10 Incontro con lo psicologo
Luisa Visconti Borghi: L'affidamento temporaneo di ragazzi disadattati

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni

9.35 (Invernizzi)
Interradio

9.55 La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: La madre e le sorelle della sposa

10 Antologia operistica
Rossini: Guglielmo Tell; Danze; Mascagni: Iris; «Son lo la vita»; Borodin: Il principe Igor; Danze polovesiane

10.30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini, Luigi Colacicchi ed Enzo De Pasquale
Regia di Ugo Amodeo

11 (Milky)
Passeggiare nel tempo

11.15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

11.30 Musica sinfonica
Jachino: Sonata drammatica, per violino e orchestra (Sofia Aldo Ferraresi - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Milton Forstati); De Falla: Da «La vida breve»; Interudio e danza (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

12 (Spic e Span)
Gli amici delle 12

12.15 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25-14 (Rhodiatoce)

MUSICA DAL PALCOSE-
NICO

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i ragazzi

Una croce sul petto
Radiosena di Mario Pucci
Regia di Ugo Amodeo

16.30 Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paoli

17 Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 L'OPERA-BALLET
a cura di Claudio Casini
III - André Campra, André Desouches ed Henri Desmarests

18 Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori

18.10 L'adattamento dei giovani all'Università
Ultima trasmissione
Problemi di igiene mentale universitaria

Colloquio con Renzo Canestrari e Franco Zagari, a cura di Ferruccio Antonelli

18.30 Concerto della pianista Cecile Ousset
Ravel: 1) Jeux d'eau; 2) Miroirs; a) Noct-elles; b) Oiseaux tristes; c) Une barque sur l'éclat; d) Alborada del gracioso; e) La valse des cloches

(Registrazione effettuata il 22 febbraio 1964 dalla Sala del Conservatorio G. Verdi di Milano durante il concerto eseguito per la «Gioventù Musicale d'Italia»)
19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Gente del nostro tempo
a cura di Giuseppe Mori

19.30 *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Quarto centenario della nascita di William Shakespeare

MACBETH
Tragedia in cinque atti
Traduzione di Salvatore Quasimodo

Duncan, re di Scozia
Filippo Scelzo

Figli del Re:
Malcolm Vittorio Congia
Donalbain Donatino
Generali dell'esercito del Re:
Macbeth Salvo Randone
Banquo Carlo Hinterman
Nobili scozzesi:

Macduff Luigi Vannucchi
Lennox Gianni Briccos
Ross Renato Cominetti
Menteth Giovanni Minterassi
Angus Massimo Francovich
Cathness Carlo Reali
Fleance, figlio di Banquo Sergio Dionisi

Seward, conte di Northumberland
generale dell'esercito inglese Francesco Sormano
Il giovane Siwars, suo figlio Giacomo Piperno

Seyton, ufficiale al seguito di Macbeth
Raffaele Meloni
Un dottore scozzese
Silvio Spaccesi

Un ufficiale Alessandro Sperli
Un guardiano Michele Riccardini
Un vecchio Giotto Tempestini
Lady Macbeth Lilla Brignone
Una gentildonna Grazia Cappabianca

Tre streghe
Gianina Piaz
Paoa Pacchi
Lia Curci
Renato Lupi

I sicari
Valerio Degli Abbatì
Un messaggero Enrico D'Amato

Le apparizioni
Aldo Cappellini
Anna Rosa Garatti

Commenti musicali ed effetti sonori a cura di Bruno Maderna eseguiti dallo Studio di Fonologia di Milano della RAI

Regia di Mario Ferrero
Al termine (ore 23.15)

Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

8.35 (Palmolive)
*Canta Gloria Christian

8.50 (Cera Grey)
*Uno strumento al giorno

9 (Supertrim)
*Pentagramma italiano

9.15 (Tuba)
*Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

9.35 (Omo)
BUONGIORNO MILORD
Un programma di Giorgio Nardoni con Carletto Romano e Oreste Lionello

Regia di Carlo Di Stefano
Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

11 (Orzoro)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Liquore Strega)
Appuntamento alle 13

Senza parole

15 (G. B. Pezzoli)
Music bar

20 (Burro Galbani)
La collana delle sette perle

25 (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Tide)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 (Sidol)
Momento musicale

Vetrina della canzone napoletana

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici

Baritono Hossein Sarshar
Verdi: 1) Rigoletto: «Cortigiani vil razza dannata»; 2) Don Carlo: «Io morirò»; Bizet: Carmen: «Couple de tocher»

(Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento)

16 (Dixan)
Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Il mondo dell'operetta

17 (Deodoro Rumianca)
I vecchi amici dei 78 giri

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosalotto
Dai versi alla melodia

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA
Giulio Confalonieri - Come si ascolta la musica

18.50 *I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 Dischi dell'ultima ora
Al termine:
Zig-Zag

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 Da Roma a Tokio
Documentario di Ettore Corbò

21 — **Pagine di musica**
Weber: Il franco cacciatore: Overture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella); Schubert: Douceur de l'Amour (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz
Jazz dall'Europa

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — **Musiche concertanti**

10.40 Sonate del Settecento

11.15 Pagine mozartiane

12.15 Franz Schubert

Trio in mi bemolle maggiore op. 100 per pianoforte, violino e violoncello

Allegro - Andante con moto - Scherzo - Allegro moderato

Mieczyslaw Horzowski, pianoforte; Alexander Schneiderhan, violino; Pablo Casals, violoncello

13 — **Un'ora con Arcangelo Corelli**

Sonata a tre in la maggiore op. 4 n. 3 per due violini, violoncello e clavicembalo

Preludio - Corrente - Sarabanda Gavotta

Alberto Polltronieri e Tino Bacchetta, violini; Mario Gusella, violoncello; Egida Gucassini Sartori, clavicembalo

Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 1

Largo, Allegro, Adagio, Allegro, Adagio, Allegro, Adagio - Largo - Allegro - Largo - Allegro

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo

Sonata in mi minore op. 5 n. 8 per violino e pianoforte

Preludio - Allegro - Sarabanda - Giga

Giuseppe Prencipe, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Sonata in la maggiore op. 5 n. 9 per violino e pianoforte (Revis, di Alceo Toni)

Preludio - Giga - Adagio - Gavotta

Cesario Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte

Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 7

Vivace, Allegro, Adagio - Allegro - Andante largo - Allegro - Vivace

Orchestra d'archi «The Academy of St. Martin in the Field» diretta da Neville Martin

14 — **Concerto sinfonico del l'Orchestra di Bernoumister** diretto da Jean-Marie Auberson

Anton Dvorak
Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88 (n. 4 della vecchia numerazione)

Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo

Max Bruch
Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra

Introduzione (Adagio cantabile, Allegro). Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero)

Solista Augustin Leon-Ara (Registrazione della Radio Svizzera)

15.05 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven

Quintetto in mi bemolle maggiore op. 16 per pianoforte e fiati

Grave, Allegro ma non troppo - Andante cantabile - Rondò

Pianista Walter Gieseking e Quartetto a fiati «Philharmonia»

Sonata in la maggiore op. 12 n. 2 per violino e pianoforte

Allegro vivace - Andante piuttosto allegretto - Allegro pianissimo

David Olstrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte

Trio in si bemolle maggiore op. 97 «Dell'Arcadia» per pianoforte, violino e violoncello

Allegro moderato - Scherzo - Andante cantabile - Allegro moderato

- Trio di Trieste:
Dario De Rosa, pianoforte;
Renato Zanetovich, violino;
Libero Lana, violoncello
- 16.25 Suites e Divertimenti**
Franz Joseph Haydn
Divertimento in sol maggiore - Moderato - Adagio - Presto
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Jean Meylan
Vincent D'Indy
Suite in re maggiore in stile antico op. 24 per tromba, due flauti, due violini, viola, violoncello e contrabbasso
Strumentisti della Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 17 — Corriere dall'America**
Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 17.15 L'Informatore etnomusicologico**
- 17.35 Carrozze, fiaccherai e bacalari a Firenze**
Conversazione di Bruna Bigazzi
- 17.45 Louis Spohr**
Concerto in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra
Adagio - Allegro - Adagio - Rondo
Solisti Gervaise Peyer
«London Symphony Orchestra» diretta da Colin Davis
- 18.05 Corso di lingua francese**, a cura di H. Arcaini
(Replica dal programma Nazionale)

TERZO

NOTTURNO

- 18.30 La Rassegna**
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
- 18.45 Wolfgang Fortner**
Sonatina
Allegretto - Aria (Siciliana) - Rondo
Pianista Klaus Pawassar
- 19 — L'emigrazione e gli emigranti nell'ultimo secolo**
a cura di Renzo De Felice III. Momenti e realtà particolari dell'emigrazione: Socialisti, cattolici e nazionalisti
- 19.30 * Concerto di ogni sera**
Pietro Nardini (1722-1793): Concerto in mi minore, per violino e orchestra
Allegro moderato - Andante cantabile - Allegro giocoso
Solisti Nicola Petrovic
Orchestra Masterplayers diretta da Richard Schumacher
Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Les petits riens, K 10, balletto
Ouverture - Largo - Gavotta gioiosa - Adagio - Presto
Gavotta graziosa - Pantomima - Passepied - Gavotta - Andante
Orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger
Richard Strauss (1864-1949): Tanzsuite
Pavane - Carillon - Sarabande - Gavotte - Wirbeltanz - Marsch
Orchestra da camera Philharmonie di Londra diretta da Artur Rodzinski
- 20.30 Rivista delle riviste**
- 20.40 Louis Claude Daquin**
La hirondelle
Flautista Ornella Puliti Santolucido
François Couperin
Troisième concert royal
Prélude - Allemande - Courante - Sarabande - Grave - Gavotte - Musette - Chaconne
Complesso Pro Musica Antiqua Klaus Volk, flauto; Gudrum Gramlich, oboe; Giorgio Me-

- negozio, violoncello; Piero Guarino, pianoforte
- 21 — Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20 Claudio Monteverdi**
Dai «Madrigali guerrieri e amorosi» (Libro ottavo)
Dolcissimo uscignolo - Il combattimento di Tancredi e Clorinda - Movete al mio bel suon; Intermezzo I l'armi cluse
Società Monteverdi diretta da Herbert Handt
Luciana Tleinelli-Fattori, Mariagrazia Ferracini-Malacarne, soprani; Lucienne Devallier, contralto; Herbert Handt, Rodolfo Malacarne, tenori; James Loomis, basso
Hermann Leeb, liuto e secondo flauto a becco; Heinrich Gurtner, clavicembalo; Eva Bergmann, flauto a becco; Theo Hirsbrunner, Radovan Lorkovic, violini; Hans Heinz Büllföcker, Lotte Kägi, viole; Roland Fiechlin, François Fürti, violoncelli; Angelo Viale, contrabbasso; Laszlo Felkay, fagotto
Registrazione della Radio Svizzera (Studio di Berna)
- 22.45 Ora minore**
TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO
Boris Pasternak
a cura di Riccardo Picchio e con interventi di Giovanni Maver e Nicolaj Tomasevskij
- N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.
- Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

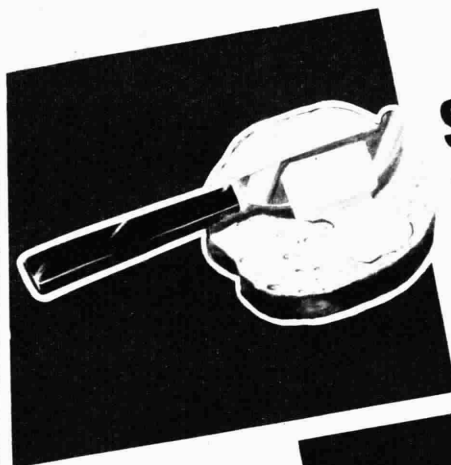
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Chiaroscuri musicali - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Le sette note del pentagramma - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Musiche di ogni paese - 2.36 Musica pianistica - 3.06 Il festival della canzone - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Gli assi della canzone - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17 Concerto del Giovedì: Serie organi antichi in Europa - Musiche di Gibbons, Blow, Stanley, Arné, con l'organo della Chiesa di Addington Hall e l'organista Alan Harverson. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.30 Radioquesima: a) «Con Gesù nella sua terra», itinerari evangelici a cura di P. Francesco Pellegrino (31); «Domine, ecce nos orare, nella Chiesa del Padre»; b) «Cristo vivo nella Chiesa viva: Ponte verso il mondo contemporaneo» di S. E. Mons. Aurelio Signora; c) «Stazione quaresimale»; d) Oggi in Vaticano. 20.15 La messa del «Unité». 20.45 Vatikanskie Pressenschau. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrées de actualidad. 22.30 Replica di Radioquesima.



**Squisita
al
naturale**

**figurarsi
in
cucina!**



PESA 5/3



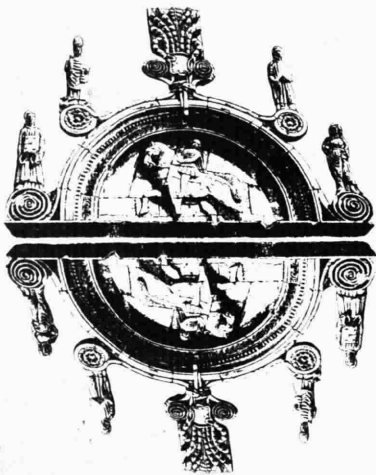
**è
margarina
da
TAVOLA!**

regali! **TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI**

STAR

TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI **KRAFT**

2 punti DOPPIO BRODO STAR	4 punti comomillo SOGGNI D'ORO	2-3-4 punti TE STAR
2 punti margarina FOGLIA D'ORO	3 punti BUDINO STAR	2-4 punti GRAN RAGU STAR
2 punti succhi di frutta GO	3 punti MINESTRE STAR	3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 punti macedonia di frutta GO	6 punti olio puro di semi OLITA	6 punti formaggio PARADISO
8 punti RAMEK	6 punti RAMEK panetto...	2-5 punti SOTTILETTE
		2-3-6 punti MAYONNAISE



83046

SOCIETA' E COSTUME

Panorama monografico di storia sociale e tecnologica, dalla Grecia antica all'800 italiano, a cura di **Mario Attilio Levi** con la collaborazione di eminenti specialisti.

NUOVISSIMA COLLANA DI TESTI STORICI, APPASSIONANTI E VIVI COME UNA CRONACA DI OGGI: COME VESTIVANO, MANGIAVANO, PREGAVANO, AMAVANO, LITIGAVANO, COMMERCIAVANO, LAVORAVANO, MORIVANO I NOSTRI ANTENATI?

Dall'esame dei ritrovati archeologici, dalle testimonianze scritte, dalle nuove scoperte, tutto un diverso e vivo modo di intendere la storia, scientifico e spregiudicato, rigoroso e leggibilissimo, si offre in questi nuovi volumi che ridimensionano la "Grande Storia", radicandola nel flusso riscoperto dei piccoli eventi di tutti i giorni, chiariti nelle loro ragioni, nella loro realtà tecnica, affettiva, banale e culturale.

UTET

Sono usciti i volumi "Grecia Antica" "Roma Antica". Ciascuno L. 14.000. Il volume "L'Italia nell'800" è d'imminente pubblicazione.

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego inviarmi senza impegno, opuscolo illustrativo dell'opera SOCIETÀ E COSTUME

nome _____
indirizzo _____

TV VENERDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

- Prima classe:**
12,35-13 Italiano
Prof. Lamberto Valli
13,25-13,50 Educazione artistica
Prof. Franco Bagni
13,50-14,15 Applicazioni tecniche
Prof. Giorgio Luna
Seconda classe:
8,30-8,55 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa
Gilli
9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,10-10,35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,35-11 Applicazioni tecniche
Prof. Giorgio Luna
11,25-11,45 Educazione fisica
(f.m.)
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e prof. Alberto Mezzetti
Terza classe:
8,55-9,20 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino
9,45-10,10 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino
11-11,25 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11,45-12,10 Inglese
Prof. Antonio Amato
12,10-12,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa
Gilli
13-13,25 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Templi
17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Ponti Staro - Confezioni Corti - Carrozzone Giordani - Diet. Erba)

La TV dei ragazzi

- a) **RAGAZZI CANADESI**
Panorama di attività giovanili
a cura di Gianfranco Manganello e Gemma Corradi
b) **CARTONI ANIMATI**
— I = Indiano
— Caccia alla volpe
— Uno strano marziano
— Il topo pittore

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG

(Orologi Cyma-Tavannes - Artistici per l'infanzia Chicco)

19.15 UNA RISPOSTA PER VOI
Colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori

19.35 CONCERTO SINFONICO
diretto da Bruno Maderna
Frank Martin: Ballata per flauto e archi
Solista Conrad Klemm
Ernest Bloch: Schelomo - Rapsodia ebraica per violoncello e orchestra
Solista Willy La Volpe
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Elisa Quattrocchio

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Cera Pravid - Coca-Cola - Dentifricio Mira - Rimmel Cosmetics - Dizan - Otto Dante)

20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Industria Dolciaria Ferrero - Vecchia Romagna Buton - L'Oréal Paris - Confezioni Marzotto - Sapone Sole - Doppio brodo Star)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO
(1) Chinamartini (2) Salsina (3) Siliad (4) Simca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Clnetelevisione 2) Art Film 3) Ultravision Cinematografica 4) Fotogramma

21 — Nove classici in Televisione
Da Sofocle a Pirandello

EDIPO RE

Di Sofocle
Traduzione di Salvatore Quasimodo

Personaggi ed interpreti:
Edipo Tino Carraro
Creonte Elio Jotta
Tiresia Manlio Busoni
Gloccasia Anna Miserocchi
Sacerdote Alfio Pettrini
Primo pastore Franco Ferrari
Secondo pastore Attilio Ortolani

Messaggero Umberto Ceriani
Primo corifeo Mauro Barbagli
Secondi Claudio Dal Pozzolo
corifeti Aldo Danieli

Coro di vecchi tebani:
Giorgio Bianchi, Flavio Bonacci, Vittorio Ciccioppo, Antonio Colonello, Nicola De Buono, Secondo De Giorgi, Ruggero Dondi, Carlo Gamba, Felice Leveratto, Piergiorgio Menegazzo, Sergio Vecchia, Giancarlo Zanetti

Musiche di Katina Paxinou
Costumi di Yannis Tsarouchis

Coreografie di Maria Horrs
Regia teatrale di Alexis Minotis

Ripresa televisiva di Francesco Dama

(Organizzazione de «I Commedianti in musica» di Biagio Vaccari - Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)
Articolo alla pagina 12

23 — TELEGIORNALE
della notte

Un grande asso alla ribalta di "Record"

secondo: ore 22.40

Torna il ciclismo, con il richiamo delle grandi «classiche» di primavera. Tra i protagonisti della stagione 1964 sarà certamente, ancora una volta, Jacques Anquetil, ospite d'onore, questa sera, della trasmissione di Record. E' questa una parola che si adatta meravigliosamente al fuoriclasse del ciclismo francese, che dopo essere stato primatista mondiale dell'ora, è stato l'unico atleta capace di vincere il Giro di Francia per quattro volte, tre delle quali consecutive.

Calcolatore, egocentrico, Jacques Anquetil è l'antipersonaggio per eccellenza. Giunto all'età di 30 anni, non ha ancora conosciuto la vera popolarità, quella che scaturisce da un moto spontaneo di ammirazione per le qualità umane dei protagonisti dei grandi avvenimenti. Le imprese di Anquetil hanno sempre suscitato distaccata meraviglia, addirittura sbalordimento; mai commozione né simpatia. Ai suoi arrivi da vincitore al Parco dei Principi di Parigi, il pubblico si è sempre diviso a metà fra quelli che lo applaudivano e quelli che lo fischiavano; e i trionfi che gli sono stati tributati sono stati sempre omaggi dorati, privi tuttavia di qualsiasi comunicativa e di calore umano.



Edipo Re

Anquetil

Il fatto è che Anquetil è, per il ciclismo, un personaggio moraviano, tutto cervello e niente istinto. Non ama il rischio; ama invece il gioco per il gioco, facendo della vittoria un esercizio cerebrale, applicato ad una scienza esatta, ossia alla dinamica del movimento. E siccome è stato l'unico vero asso del ciclismo degli ultimi dieci anni, ha potuto sempre imporre agli organizzatori del Giro di Francia il percorso più adatto alle proprie caratteristiche atletiche, per ottenerne inevitabili successi. La sua personalità fa sì che Anquetil non abbia alcun senso della platea, e che non cerchi mai di rendersi non diciamo simpatico, ma solo accettabile, al singolo interlocutore o al grosso pubblico. Quando il ciclismo gli lascia del tempo libero, non tenta mai di riempirlo con le compagnie, ma cerca la solitudine in una stazione invernale o nel castello che si è comprato nella sua terra, la Normandia. L'unica volta che Anquetil comparve alla sua regola di ferro logica e di implacabile lucidità, fu nel 1961. Sullo Stelvio, nella penultima tappa del Giro d'Italia, diede generosamente battaglia a Pambianco scatenato. E non vinse. Perché Anquetil generoso e non calcolatore, istintivo e non cerebrale, non era il vero Anquetil.

Italo Gagliano



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Bianco Savini - Old Matic - Monda Knorr - Lebole Euro-conf)

Personaggi della "Fiera dei sogni"

Una fine dicitrice

secondo: ore 21,15

Tre anni sono scolpiti nella memoria di Lucia Federica Pizzi, e sono gli anni che vanno dal 1929 al 1931. «E' stata l'epoca della mia attività più intensa», racconta - a quel tempo ero sempre in giro, con la mia Compagnia "The Ermenes Ballet", suonavo il pianoforte, e spesso ho anche accompagnato Gino Franzini». Vita da night, canzonette, ma Lucia Federica Pizzi ci tiene a

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno. Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Romolo Siena

22.40 RECORD

Primati e campioni, uomini e imprese, curiosità e interviste in una panoramica degli sports in tutti i paesi del mondo

Un programma realizzato da Raymond Marcellac e Jacques Goddet

Prod.: Pathé Cinéma

23.10 Notte sport

far sapere che è diplomata in pianoforte al Conservatorio di Milano, con la firma del professor Giambattista Natti. La concorrente della Fiera dei sogni è ormai una signora sposata, con una figlia a sua volta felicemente accasata. Però non riesce a levarsi dal cuore certi titoli come Pupo biondo, Nannette, Yvonne, Menestrello vagabondo, Ciondolo d'oro, Follia, Scettico blues, Sai tu perché. Vieni al tabarin. Magda, Nulla, nullina, in repertorio ha un centinaio di canzoni di quell'epoca.

«A Sesto San Giovanni, l'è state scorsa, ho accennato a qualcuno di questi motivi, e dopo che un mio cantante aveva cantato Norma, Norma mia, mi hanno quasi portato in trionfo. Ed erano tutti giovanotti e signorine... Mica persone anziane».

Queste canzoni le canta lei? le chiedo. «Cantare, cantare, lo non sono una cantante. Sono una "fine dicitrice". Lei avrà certo sentito Balocchi e profumi, cantata da Luciano Tajoli o dalla Milva. Le cantano benissimo, ma a voce spiegata. Invece ai nostri tempi c'era tutto un altro modo di dire, di porgere... ecco così...». Il periodo da lei rievocato non interessa soltanto chi l'ha realmente vissuto, ma incuriosisce forse ancor più i giovani. E' una giusta reazione alla preponderanza del ritmo nelle ultime canzoni. Per questo il «sogno» di Lucia Federica Pizzi, e cioè quello di incidere un microsilo con tutte le canzoni di Franzini, dovrebbe incontrare, anche se, putacaso, lei non dovesse cavarsela troppo bene con le risposte (musica degli anni venti è l'argomento su cui si è preparata). L'appuntamento retrodatato funziona anche per Henry Wright, uno della nuova generazione ma che deve il suo successo ad un motivo dei tempi passati: Abat-jour. Una particolare attrazione spinge questo cantante negro, venuto in Italia con Lionel Hampton, ad approfondire il repertorio che va dal '20 al '30. Così, per esempio, ha riportato al successo Tu che m'hai preso il cuor, e Cos'hai trovato in lui. Alla Fiera dei sogni si è presentato con Amapola, un successo degli anni trenta... e. l. k.



Nella ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza va in onda questa sera alle 21, sul Programma Nazionale, «Edipo Re» di Sofocle per la regia di Alexis Minotis. All'avvenimento «Radiocorriere-TV» di questa settimana dedica un articolo alla pagina 12. Nella foto: Tino Carraro (al centro) e Manlio Busoni (a destra)

CHANSON POUR PASTACHUTTE

con

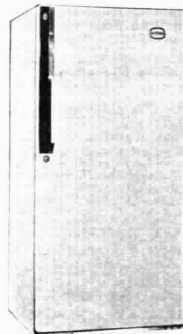
FRANCO NEBBIA

Questa sera in Carosello presentata dalla

Sital

che vi ricorda la serie dei frigoriferi Asterlux

con Sital
una
cucina
tutta Sital



PER OGNI VOSTRA ESIGENZA RIVOLGETEVI All'Impresa "CASA MODERNA"

COSTRUISCE-RESTAURA APPARTAMENTI E NEGOZI

PER FACILITAZIONI INTERPELATECI

VIA DEI GRACCHI, 289 - ROMA - TEL. 35.20.64 - ore 9-13.16-20

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto - Fuga - Orchestrazione - Corsi per Corrispondenza

HARMONIA

Via Massaia - FIRENZE 418

M.A.C.T.A. di F. LELI TALE

Articoli prevenzione infortuni in cuoio, tela, amianto, fibra e plastica - Guanti e indumenti da lavoro - Maschere e schermi di protezione
Via Mantova 15 - tel. 864.185 GENOVA-MOLASSANA

PUBBLICITARIO

NUOVA PROFESSIONE REDDITIZIA - INTERESSANTISSIMA

studiate il relativo corso per corrispondenza dello

ISTITUTO KRAFT-LUINO

Cognome: _____ nome: _____
Comune: _____ via _____ n. _____
Provincia: _____
Inviatemi gratis l'opuscolo programmatico. 703

LA SETTIMANA GIURIDICA

La Soc. Italei, editrice de «Il Consiglio di Stato», che recentemente ha pubblicato il «Massimario completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato nel triennio 1932-1961», ha iniziato dal 1° gennaio 1962, e puntualmente continua, la pubblicazione del nuovo periodico «La Settimana giuridica», il quale divulga settimanalmente con assoluta precisione e completezza le massime di tutte le decisioni del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale e di tutte le sentenze della Cassazione civile e penale di cui è possibile la massimazione. Il periodico riporta, inoltre, il testo delle rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Esule Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Tatti. Dal 1° gennaio 1964, riporterà anche le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale.

La predetta Casa editrice invierà gratuitamente un numero di saggio de «La Settimana giuridica» ai lettori del ns. giornale che ne faranno richiesta.

Le richieste vanno indirizzate a: Edizioni Italei, piazza Cavour 19 - Roma.

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - *Musiche del mattino
- 7.45** (Motta)
I pianetini della fortuna
leri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Commissione Tutela Lino)
* Fogli d'albume
D. Scarlatti: *Sonata in do maggiore* (clavicembalista Fernando Valeri); Chopin: *Improvisio in fa diesis maggiore* (pianista Agli Jambori); Wienlawsky: *Souvenir de Moscou* (Zino Francescatti, violino); Arthur Balsam, pianoforte
- 9.10** Piero Scaramucci: Notizie al setaccio
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Chlorodont)
Interradio
- 9.55** Mario Tedeschi: Casa amica (Dove cercare i mobili moderni giusti)
- 10** — **Antologia poetica**
Bellini: I Puritani: «Ah, per sempre io ti perdo»; Rossini: Il barbiere di Seta; «Buona sera»; Puccini: La Bohème: «Addio dolce svegliare»; Rimski Korsakov: *Mlada*: Marcia dei nobili
- 10.30** La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
I Santi della Scuola: Il Beato Luigi Palazzolo, a cura di Mario Pucci
Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Gradina)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** — **Torna caro ideal** —
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
- 11.45** Heinrich Ignaz Franz Biber
Serenata per archi, cembalo e voce:
a) Serenata - Adagio, b) Allemanda, c) Aria, d) Ciaconna, e) Gavotta, f) Retirada
Voce solista Mario Basola jr. Orchestra Alessandro Scarlatti di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo
- 12** — (Spic e Span)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Punt e Mes Carpano)
DUE VOCI E UN MICROFONO
- 14-15** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per:

- Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari I - Caltanissetta I)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della traslabilità delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30** (Decca London)
Carnet musicale
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i ragazzi
Storie di tanti paesi:
Le stelle alpine
Radioscena di Pia d'Alessandria
Regia di Ugo Amodeo
- 16.30** Conversazioni per la Quaresima
«Una Chiesa viva per un mondo nuovo», a cura di Padre Nazario Fabbretti VIII - La Chiesa di fronte al terzo mondo
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Il manuale del perfetto wagneriano
a cura di Mario Labroca V - *Tristano e Isotta* (I: Il linguaggio del *Tristano*)
- 18** — **Vaticano secondo**
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
- 18.10** IL CAROZZONE
di Giannetto Cioccolini
Regia di Federico Sanguigni
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi...
- 20.25** DOMINIQUE
Romanzo di Eugène Fromentin
Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Prima puntata: *Addio al castello dei Pioppi*
Dominique, come voce che racconta Gino Mayara
Dominique, bambino Ivana Erbetta
Dominique, giovane Mario Brusa
La signora Ceysae Anna Caravaggi
Agostino Carlo Ratti
Andrea Checco Rissone
Il Professore Gastone Clapini
Oliverio, giovane Renato Gilardetti
Maddalena Angiolina Quinterno
ed inoltre: Sandrina Morra e Carla Torrore
Regia di Giacomo Colli
- 21** — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da FRANCO CARACCILO
CLOLO
con la partecipazione del pianista Wilhelm Kempff
Beethoven: *Coriolano*, ouverture op. 62; Mozart: *Concerto in do minore K. 491*, per pianoforte e orchestra; a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto; Ciaikovsky (ricostruzione e strumentazione di Semyon Bogatyrev): *Sinfonia in mi bemolle maggiore*; a) Allegro brillante, b) Molto vivace, c) Andante; d) Allegro assai; d) Allegro maestoso
Orchestra Sinfonica di Torino

rino della Radiotelevisione Italiana
Nell'intervallo (ore 21.35 circa)

I libri della settimana
a cura di Vittorio Frosini
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

22 — L'angolo del jazz
Jazz sul Mississippi

22.30-22.45 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Georg Friedrich Haendel

Tre Cantate italiane, per voce e strumenti
«Splenda l'alba in oriente», «Certo sempre la gloria», «Tu fedel? Tu costante?»
Contraalto Helen Watts
Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard

10.45 **Musiche romantiche**
Felix Mendelssohn-Bartholdy *Sinfonia in do minore* per orchestra d'archi
Grave, Allegro moderato - Poco adagio - Scherzo - Allegro moderato - Presto
Orchestra d'archi «I Musici» Robert Schumann
Concerto in la minore op. 54 per pianoforte e orchestra
Allegro affettuoso - Intermezzo - Allegro vivace
Solista Svyatoslav Richter
Orchestra Sinfonica di Varsavia diretta da Stanislaw Wislowski

11.40 **Compositori italiani**
Amedeo Escobar
Quartetto boemo
Poco sostenuto - Canzonetta - Allegro vivace
Quartetto d'archi di Torino della Radiotelevisione Italiana
Francesco Santoliquido
I giardini notturni
Improvisio in do maggiore
Pianista Ermelinda Magnetti

12.15 **Musiche di balletto**
Jean-Ferry Rebel
Gli Elementi, suite dal balletto
Ouverture (Il caos) - Loure (La terra e l'acqua) - Ciaconna (Il fuoco) - Rigoletto, rigoletto (L'aria) - Tambourin I e II - Siciliana - Capriccio
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

Albert Roussel
Bacco e Arianna, suite n. 2 dal balletto op. 43
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Igor Markevitch

13 — **Un'ora con Franz Liszt**
dal «Don Giovanni» di Mozart: *Reminiscenze*
Pianista Tamas Vasary
Quattro Lieder su poemi di Goethe
Mignons Lied - «Der du von dem Himmel bist» - «Freudvoll und leidvoll» - «Über allen Gipfeln ist Ruh»
Alice Gabbai, mezzosoprano; Piero Guarino, pianoforte
Parafraasi da concerto sul «Rigoletto» di Verdi
Pianista Tamas Vasary
Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra
Allegro maestoso - Quasi adagio - Allegretto vivace - Allegro marziale animato
Solista Wilhelm Kempff
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari

14 — **GUGLIELMO TELL**
Melodramma tragico in quattro atti di Stefano Jouy e Ippolito Bis
Musica di Gioacchino Rossini
Guglielmo Tell
Dietrich Fischer Dieskau
Arnoldo Gianni Jata
Gualtiero Farst
Giuseppe Modesti
Melchital Ivan Sardi
Jenny Jolanda Mancini

SECONDO

- 7.35** **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* **Canita Ugo Calise**
- 8.50** (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Internizzi)
* **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Lapianbancheria Candy)
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
UN'ORA A ROMA
Un programma di Nanà Melis
Gazzettino dell'Appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
— (Bertagni)
* **Buonumore in musica**
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Colonna sonora
- 12.20-13** **Trasmissioni regionali**
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Società del Plasmon)
Appuntamento alle 13
Tutta Napoli
- 15** (G. B. Pezziol)
Music bar
- 20** (Burro Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — * **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco
- 15** — **Aria di casa nostra**
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15** (Phonogram)
La rassegna del disco
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Quartetto Paganini
Beethoven: *Quartetto in do minore op. 18 n. 4*: a) Allegro ma non tanto, b) Scherzo (andante, scherzoso quasi allegretto), c) Minuetto (allegretto e trio), d) Allegro (preludio) (Henri Temianka e Gustav Rossels, violini; Robert Courte, viola; Adolphe Frezin, violoncello)

16 — (Dizian)
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 **Voci, suoni, personaggi**
Giorno radiofonico a premi fra i Comuni della Conca d'Oro
diretto da Silvio Gigli

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 **NON TUTTO MA DI TUTTO**
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosalotto
UN BEL MESTIERE
Radiocommedia di Roger Avermaete
Traduzione di Raoul Soderini

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Il signor Dupont
Giorgio Piamonti
La signora Dupont
Renata Negri

Il signor Tardiveau
Giampiero Becherelli
Il dottor Veaucresson
Franco Luzzi
La signora Veaucresson
Giuliana Corbellini
La cameriera Nella Bonora
Regia di Dante Raiferi

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 **CLASSE UNICA**
Bruno Nice - *Geografia ed economia dell'Europa*

18.50 * **I vostri preferiti**
Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - **Radiosera**

19.50 (Dentifricio Signal)
* **Tema in microscopio**
Le canzoni del Tabarin
Al termine: **Zig-Zag**

20.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

20.35 (Helene Curtis)
Corrado presenta
LA TROTTOLA

Varietà musicale di Perretta e Corina con Lia Zoppelli e Alighiero Noschese
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Riccardo Mantoni

Articolo alla pagina 23

21.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

21.35 Il giornale delle scienze

Edwige Giannella Borelli
Un pescatore Antonio Pirino
Leuloid Sergio Nicolai
Gessler Enrico Campi
Matilde Anita Cerquetti
Rodolfo Tomaso Solei
 Orchestra Sinfonica e Coro
 di Milano della Radiotelevisione
 Italiana diretti da **Mario Rossi**
 Maestro del Coro Roberto
 Benaglio
 (Edizione Ricordi)

17 — Il ponte di Westminster
 Immagini di vita inglese
Scuola per ciechi

17.15 Esploriamo i continenti
 Viaggi quasi veri tra il 35°
 e il 165° meridiano
 a cura di Massimo Ventri-
 glia

17.35 Aspetti sociologici del-
 la realtà meridionale
 Conversazione di Antonio
 Marando

17.45 Baldassare Galuppi
 Concerto a quattro in mi
 bemolle maggiore
 Largo - Allegro - Largo - Al-
 legro
 Orchestra da Camera di Milano
 diretta da Ennio Gerelli
Jacques Aubert
 (1678-1753)

Concerto a quattro in sol
 minore op. 17 n. 6
 Allegro - Aria - Grazioso - Al-
 legro
 Violino solista Huguette Fer-
 nandez
 Orchestra da camera «Jean-
 François Paillard» diretta da
 Jean-François Paillard

18.05 Corso di lingua inglese,
 a cura di A. Powell
 (Replica dal Programma Na-
 zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
 Cultura tedesca
 a cura di Luigi Quattrocchi

18.45 Luis De Pablo
 Glose op. 10 per soprano e
 strumenti
 Solista Liliana Poli
 Orchestra del Teatro Massimo
 di Palermo diretta da Andrzej
 Markowski

18.55 Orientamenti critici
 L'interpretazione del Rina-
 scimento italiano secondo la
 storia della scienza
 a cura di Luigi Bulferetti

19.15 Panorama delle idee
 Selezione di periodici ita-
 liani

19.30 * Concerto di ogni sera
 Giuseppe Tartini (1692-1770):
 Concerto in mi maggiore,
 per violino, archi e cem-
 balo
 Allegro - Andante - Allegro
 assai

Solista André Gertler
 Orchestra da Camera di Zurigo
 diretta da Edmond De
 Stoutz
 Franz Schubert (1797-1828):
 Sinfonia n. 3 in re maggiore
 Adagio maestoso; allegro con
 brio - Allegretto - Minuetto
 (Vivace) - Presto (Vivace)
 Orchestra «Royal Philharmonic»
 diretta da Thomas Bee-
 cham

Paul Hindemith (1895-1963):
 Nobilissima visione, suite
 dal balletto (1938)
 Introduzione e Rondò - Marcia
 e Pastorale Passaglia
 Orchestra Sinfonica di Fila-
 delphia diretta da Eugene Or-
 mandy

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Frédéric Chopin
 Barcarola op. 60
 Scherzo n. 4 in mi maggiore
 op. 54
 Pianista Paul Badura Skoda

21 — Il Giornale del Terzo
 Note e corrispondenze sui
 fatti del giorno

21.20 IL CALZOLAIO DI MES-
 SINA

Tre atti di **Alessandro De
 Stefani**

Compagnia di prosa di To-
 rino della Radiotelevisione
 Italiana con Mario Feliciani
 e Giuliana Lojodice

Don Giovanni Sciammico, cro-
 nista **Carlo Bayno**
 Mastro Carmelo, mercante
Iginio Bonazzi

Bastiano, scrivano pubblico
Gastone Ciapini

Una cittadina **Lina Bacci**
 Mastro Andrea Muzzi, calzo-
 laio **Mario Feliciani**

Cecilia, sorella di Mastro An-
 drea **Anna Caravaggi**

Giuseppe Palvese
Tino Schirizzi

Un marinaio **Franco Alpestre**
 Il Ministro **Tino Bianchi**

Il Principe **Nanni Bertorelli**
 Un Araldo **Paolo Fayat**

Un Gabbelliere **Bob Marchese**
 Un Cancelliere

Gianni Diotajuti
 Rosa **Giuliana Lojodice**

Conte Matteo Vetralli
Gino Mavira

Fiamma Fusatti **Oiga Fagnano**
 Don Pietro Banti

Natale Peretti
 Marchese Della Bella **Renzo Lori**

Don Francesco dei Sabbiosi
Giulio Oppi

Regia di **Ernesto Cortese**

N.B. Tutti i programmi radio-
 fonici preceduti da un asterisco
 (*) sono effettuati in edizioni
 fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
 parentesi si riferiscono a co-
 municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
 mi musicali e notiziari trasmessi
 da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
 m. 355 e dalle stazioni di Calta-
 nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
 m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
 m. 31.53.

22.50 Invito alla musica -
 23.45 Concerto di mezzanotte -
 0.36 Canzoni preferite - 1.06
 Danze celebri - 1.36 Mosaico -
 2.06 Musica da camera - 2.36
 Appuntamento con l'Autore -
 3.06 Tastiera magica - 3.36 Ca-
 leidoscopio musicale - 4.06 Sin-
 fonie ed ouvertures da opere -
 4.36 Il golfo incantato - 5.06
 Complessi d'archi - 5.36 Voci,
 chitarre e ritmi - 6.06 Muti-
 tino.

Tra un programma e l'altro
 vengono trasmessi notiziari in
 italiano, inglese, francese e te-
 desco.

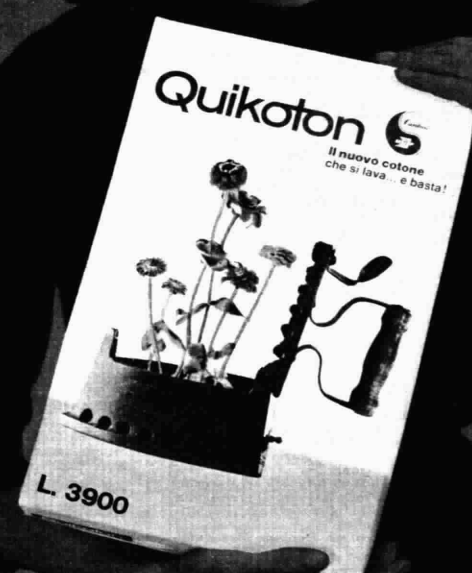
RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Tra-
 smissioni estere. 17 * Quarto
 d'ora della Serenità, per gli
 infermi. 19.15 Daily Report
 from the Vatican. 19.33 Radio-
 quaresima: a) «Con Gesù nella
 sua Terra», itinerari evangelici
 a cura di P. Francesco Pellegrino
 (32); b) «Lazzaro, veni for-
 as - a Betania, la resurrezione
 di Lazzaro»; c) «Cristo vivo nel-
 la Chiesa viva: La Chiesa fer-
 mento vivificante e strumento
 di salvezza», di S. E. Mons. Sergio
 Figneddi; d) «Stazione qua-
 resimale»; e) «Oggi in Vaticano».
 20.15 Editoriali di Roma. 20.45
 Kirche in der Welt. 21 **Santo
 Rosario**. 21.15 Trasmissioni e-
 stere. 21.45 Roma columna y
 centro de la Verdad. 22.30 **Re-
 plika di Radioquaresima**



Quikoton®

LA CAMICIA CHE SI LAVA... E BASTA!



studio reclame

© MARCHIO DELLA QUIKOTON A.G. - ZURIGO

RITORNA IL PIACERE DEL PURO COTONE



con la camicia che si può lavare
 in qualunque modo
 ed asciugare nella centrifuga
 senza doverla stirare mai.

COTONIFICIO CANTONI - CASTELLANZA (Varese)
 COTONIFICIO LEGLER - PONTE S. PIETRO (Bergamo)

* Se il vostro negozio fosse temporaneamente
 sprovvisto, segnalatene l'indirizzo a:
 Servizio Quikoton - Via Partigiani, 4 - Bergamo

(segue da pag. 36)

Calamita Ottavio (anni 14) - via Mons. Fr. Nitti, 28 - Bari (borsa);
Pesce Bruno (anni 13) - viale
Fiacco, 28-b - Bari (assegnato);
Pesce Franco (anni 11) - viale
Fiacco, 28-b - Bari (assegnato);
Carapagnano Luigi (anni 19) -
via G. Boggiano, 87 - Barietta
(borsa); Fallacara Domenica (anni
12) - corso Vitt. Emanuele, 60
Bitonto (borsa); Colapinto Carlo
(anni 17) - via Calcoli, 1 -
Gioia del Colle (assegnato).
Brindisi: Monaco Luigi (anni
15) - via Fiorentina, 40 - Mesagne
(borsa); Saponaro Giuseppe (anni
18) - via U. Foscolo, 6 - S. Vi-
to Normanni (borsa).

Foggia: Figliola Concetta (anni
11) - Giro Esterno, 69 - San-
nicandro (assegnato); La Porta A-
maria (anni 17) - via Beethoven,
13 - Sannicandro (borsa); Carafa
Michele (anni 12) - via Cernaia, 8
- San Severo (borsa); Trozzola
Luigi (anni 16) - via Castelfid-
do, 17 - San Severo (assegnato);
Speranzino Donato (anni 13) -
via Emilio Ricci, 7 - Torremag-
giore (borsa).

Lecce: Patichio Leonardo (anni
11) - via Fr. Monosi, 33 - Ca-
stagnaro (assegnato); Gerardi An-
tonio (anni 12) - via Imbriani, 21
- Monteroni (borsa);
Taranto: D'Accio M. Antoniet-
ta (anni 16) - via Tradimen, 14 -
Taranto (borsa); De Mattei
Francesco (anni 14) - via G. Ma-
turi, 1 - Taranto (assegnato); Za-
vato Antonio (anni 13) - via Ge-
nerale Basta, 48 - Taranto (as-
segnato); Zavatto Fulvio (anni 17)
- via Generale Basta, 48 - Taranto
(assegnato); Lonoce Maria (anni
10) - via S. Francesco, 132 -
Sava (borsa).

BASILICATA
Matera: Pettozza Rosa (anni
15) - via Trento, 6 - Montesca-
glioso (borsa).

CALABRIA
Catanzaro: Frontera Battista
(anni 8) - via Passione - Cortale
(assegnato); Benincasa Raffaele
(anni 15) - via Rovereto, 1 -
Gimigliano (borsa).

Cosenza: Saraceni Giuseppe (anni
17) - via del Popolo, 9 - Ca-
strovillari (borsa).

R. Calabria: Romeo Enrica (anni
15) - piazza D. Nava 11 B -
R. Calabria (borsa); Polimeno
Assunta (anni 17) - Vivo Foti -
Pellaro (borsa); Vizzari Fran-
co (anni 16) - via Matteotti, 8
- Villa S. Giovanni (borsa).

SICILIA
Agrigento: Gibilardi Salvatore
(anni 8) - via Mendola - Agrig-
ento (borsa); Bualicorno - Fin-
cenza (anni 15) - vicolo Vinti -
Raffadali (borsa); Vaccaro A. Ma-
ria (anni 17) - via G. Raso, 1 -
Sciacca (assegnato).

Catania: Pappalardo Ugo (anni
12) - via Dalmazia, 8 - Cata-
nia (borsa); Bialicorno - Fin-
cenza (anni 19) - piazza Umberto, 28
- Vizzini (borsa).

Messina: D'Amico Giovanni (anni
12) - via Nazario - Castoreale
(assegnato); Ruggeri Gio-
acchino (anni 13) - via Valeria, 74
- Castoreale (assegnato); Orlando
Totaro Anna (anni 15) - via Le-
vina, 34 - Patti (assegnato); Rizzo
Nervo Carmela (anni 16) - via
Casimiro, 43 - Tortorici (borsa);
Murabito Rosaria (anni 18) -
contrada Parco - Ucria (as-
segnato).

Palerio: Sparacino Salvatore
(anni 10) - via Lancia di Brolo, 1
- Palermo (borsa); Raccuglia Gio-
vanni (anni 17) - Collegio Maria
al Borgo, 88 - Palermo (borsa);
Infantino Andrea (anni 11) - via
Garibaldi, 42 - Montedoro (as-
segnato); Giacomelli Caterina (anni
11) - via Circonvallazione, 6 -
Partinico (assegnato).

Ragusa: Bellia Carlo (anni 8) -
via Tremella, 24 - Modica (as-
segnato).

Siracusa: Ricciardetto Carmela
(anni 13) - via Carso, 82 - Sirac-
usa (borsa).

Trapani: Virga Caterina (anni
15) - via Peraino, 37 - Trapani
(borsa); Chirco - Paceca (anni
14) - via dei Compagni, 5 - Tra-
pani (assegnato); Tedesco Giusep-
pe (anni 16) - via Rosselli, 13 -
Paceco (assegnato).

SARDEGNA
Cagliari: Mameli Giovanni (anni
19) - via Grazia Deledda, 23
- Cagliari (borsa); Manca Enrico
(anni 13) - via G. Deledda, 14 -
Carbonia (assegnato).

Nuoro: Floris Maria (anni 20) -
via Belvedere, 22 - Tonara (as-
segnato).

Sassari: Manca Michelino (anni
20) - piazza Sacro Cuore, 10 -
Sassari (assegnato); Colli Luigi
Luciano (anni 14) - via Roma, 199
- Ploaghe (borsa).

Sassari: Manca Michelino (anni
20) - piazza Sacro Cuore, 10 -
Sassari (assegnato); Colli Luigi
Luciano (anni 14) - via Roma, 199
- Ploaghe (borsa).

Sassari: Manca Michelino (anni
20) - piazza Sacro Cuore, 10 -
Sassari (assegnato); Colli Luigi
Luciano (anni 14) - via Roma, 199
- Ploaghe (borsa).

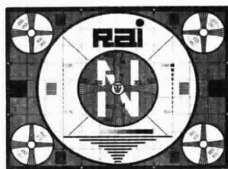
Sassari: Manca Michelino (anni
20) - piazza Sacro Cuore, 10 -
Sassari (assegnato); Colli Luigi
Luciano (anni 14) - via Roma, 199
- Ploaghe (borsa).

Sassari: Manca Michelino (anni
20) - piazza Sacro Cuore, 10 -
Sassari (assegnato); Colli Luigi
Luciano (anni 14) - via Roma, 199
- Ploaghe (borsa).

Sassari: Manca Michelino (anni
20) - piazza Sacro Cuore, 10 -
Sassari (assegnato); Colli Luigi
Luciano (anni 14) - via Roma, 199
- Ploaghe (borsa).

Sassari: Manca Michelino (anni
20) - piazza Sacro Cuore, 10 -
Sassari (assegnato); Colli Luigi
Luciano (anni 14) - via Roma, 199
- Ploaghe (borsa).

TV SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFI-
CATA

Prima classe:

8.55-9.20 Matematica
Prof.ssa Lilliana Artusi Chini

10.10-10.35 Italiano
Prof. Lamberto Valli

11.11-11.25 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni

12.10-12.35 Geografia
Prof. Claudio Degasperis

Seconda classe:

11.45-12.10 Latino
Prof. Gino Zennaro

13.12-13.35 Geografia
Prof.ssa Maria Bonzano

13.25-13.50 Francese
Prof. Enrico Arcaini

13.50-14.15 Inglese
Prof. Antonio Amato

14.15-14.40 Applicazioni Tecni-
che
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

8.30-8.55 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9.20-9.45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli

9.45-10.10 Latino
Prof. Gino Zennaro

10.35-11 Storia
Prof.ssa Maria Bonzano

11.25-11.45 Educazione Musicale
Prof.ssa G. Anna Pera Labia

12.35-13 Osservazioni Scien-
tifiche
Prof.ssa Donvina Magagnoli

15.30-16.15 RIPRESA DI
RETTO DI UN AVVENI-
MENTO AGONISTICO

17.30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO

(Gibbs Fluoruro - Motta - Do-
fo - Peg Carrozzone)

La TV dei ragazzi

a) FINESTRA SULL'UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed at-
tualità scientifiche a cura
di Giordano Repossi
Servizio n. 18

Radar TV

Presentano Silvana Giacob-
bini e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Alvisi Sa-
pori

b) TELETRIS

Gioco televisivo a premi
Presenta Silvio Noto
Regia di Walter Mastran-
gelo

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO
TARDI

Secondo corso di istruzione
popolare
Insegnante Alberto Manzi

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del Lotto

GONG
(Burro Milione - Rezona)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavora-
tori a cura di Bartolo Cic-
cardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido
Gianni

19.50 SETTE GIORNI AL
PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando
Dossena

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Lanerossi - Pirelli S.p.A. -
Prodotti Colombini - Autori-
d'Autovox - Linetti Profumi
- Aiaz pavimenti)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Olio Berio - Saponetta Mira
- Lazzarini - Ferrochina Bi-
sleri - Elah - Giuvienne)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Moplen - (2) Caffè Hag
- (3) Zoppas - (4) Terme
S. Pellegrino
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) General Film -
2) Roberto Gaviloli - 3) General
Film - 4) T.C.A.

21 — BIBLIOTECA DI STU-
DIO UNO

Spettacolo musicale realizza-
to da Antonello Falqui e
Guido Sacerdote

LA STORIA DI
ROSSELLA O'HARA

con
il Quartetto Cetra, Marina
Bonfigli, Anna Campori,
Wilma De Angelis, Mono
Doro, Valeria Fabrizi, Enzo
Garnier, Piero Gerlini, Bru-
no Livelli, Enrico Lusi, John
Kitzmiller, Bruno Martino,
Le Peters Sisters, Corrado
Pani, Umberto Orsini, Elena
Sedak, Gisella Sofio, Grazia
Maria Spina

Collaborazione ai testi di
Dino Verde

Orchestra diretta da Bruno
Canfora

Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Seni-
gallia

Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

22.05 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed ar-
ti a cura di Silvano Gian-
nelli, Raimondo Musu e
Luigi Silori

Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Mo-
scatelli

22.50 CRISTO CONTEMPORA-
NEO

Conversazione di Padre Giulio
Bevilacqua dell'Oratorio di
Brescia

23.05

TELEGIORNALE
della notte

"Via col vento," in Biblioteca di Studio Uno

nazionale: ore 21

Dopo Virgilio Savona, nei panni
di Edmondo Dantés (Il conte di
Montecristo) e di Tata Gia-
cobetti in quelli di Pietro Tasca
(Il fornaretto di Venezia),
è la volta questa sera di Lucia
Mannucci, protagonista, nelle
vesti di Rossella O'Hara, del
terzo volume della «Biblio-
teca di Studio Uno»: il celebre
"best-seller" americano Via col
vento.

Da questo popolare romanzo-
fiutume di Margaret Mitchell fu
tratta, com'è noto, una famosa
edizione cinematografica (con
Clark Gable, Vivien Leigh e
Leslie Howard) recentemente
messa di nuovo in circolazione
nelle sale cinematografiche e
che, a quanto risulta, una gran
parte del pubblico è andata a
rivedere per la seconda volta.

La «parodia musicale» di que-
sta sera assume perciò anche
un certo sapore di attualità in
quanto più facile sarà per i
telespettatori fare dei raffronti
e gustare i riferimenti e le
audacie del copione di Dino
Verde. Un copione, sarà bene
ricordarlo, che il maestro Bruno
Canfora ha poi dovuto trasfor-
mare in un vero e proprio
spartito musicale comprendente
oltre una cinquantina di motivi
«ripescati» in un immenso re-
pertorio tra quelli che avessero
almeno due qualità fondamen-
tali: ricreare musicalmente, nei
limiti del possibile, l'ambiente
del romanzo e contenere, nello
stesso tempo, un «aggancio»
umoristico nei versi iniziali.

Nella «riduzione» di questa
sera, infatti, vi sono dei motivi
particolarmente indicati a com-
mentare «parodisticamente» la
«saga del vecchio Sud ameri-
cano» (come è stato appunto
definito Via col vento), come
per esempio degli spirituals
cantati da piantatori negri, delle
square dances e celebri brani
come Oh! I've had a beautiful
morning, Oklahoma, Carry me
back old Virginia e I got the
sun in the morning. Accanto,
naturalmente, ad alcune popo-
lari canzoni italiane, come Pa-
squino Maraja, La famiglia
Bonfanti (cantata da Wilma De
Angelis che appare nel ruolo
di Lydia Wilkes, sorella di
Ashley), Come pioveva, Ciao
bambina, I te vurria vasà e
Io che amo solo te.

Qualche cenno ora sugli inter-
preti. Il ruolo di Ashley Wilkes,
l'uomo testardamente amato da
Rossella, è ricoperto da Tata
Giacobetti; mentre a Virgilio
Savona spetterà quello di Rhett
Butler, il ricco e prestigioso ex
avventuriero che riesce a sposare
Rossella non essendo, per
vario tempo, riamato. Felice
Chiusano è invece papà
O'Hara; Marina Bonfigli inter-
preta la parte della tenera e
sfortunata cugina Melania (co-
lei che sposa Ashley); Gisella
Sofio appare nei panni di Su-
zelle, la sorella di Rossella;
Corrado Pani e Umberto Or-
sini, in tenuta West Point, sono
i gemelli Tarleton.

Gli spettatori potranno poi
riconoscere tra i vari interpreti
Antonella Luadi, Valeria Fab-
rizi, la cantante Bruna Lelli
(Caroline O'Hara) e Bruno
Martino (Fred, il primo marito
di Rossella). Infine la nutrice
negra di Rossella è stata per
l'occasione «moltiplicata» con
le tre Peter Sisters.

g. t.

La storia



Lucia Mannucci nelle vesti di Ros

Per la serie "Bel Canto"

secondo: ore 21.15

La «Cavalcata» attraverso il
«Secolo d'oro» del melodram-
ma italiano, cioè l'Ottocento,
dopo aver affrontato nella pri-
ma puntata il tramonto dell'o-
pera buffa e la figura di Ros-
sini e, nella seconda, Bellini e
Donizetti, questa sera è inte-
ramente dedicata a Verdi.

Ca. L'impostazione che Giulio Pel-
legrini ha dato a questa pun-
tata è basata soprattutto sul-
l'epistolario del grande musi-
cista (come del resto si è in
gran parte regolato Manlio
Cancogni nella recente biogra-



Mario Del Monaco partecipa
alla trasmissione «Bel canto»

14 MARZO

di Rossella O' Hara



sella con due delle Peter Sisters, nei panni delle sue governanti



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Caffettiera Elettrica Girmi -
Confezioni Facts - Mousavon -
Alemania)

21.15 BEL CANTO
Il secolo d'oro del melo-
dramma italiano
Una trasmissione di Glauco
Pellegrini presentata da An-
na Moffo
30 - Verdi

22.25 LA PAROLA ALLA DI-
FESA

La famiglia Potter
Racconto sceneggiato - Re-
gia di Paul Bogart
Distr.: C.B.S.-TV
Int.: E. G. Marshall, Robert
Reed, Geraldine Brooks

23.15 Notte sport



Questa sera in
Carosello il mae-
stro "BOMBAR-
DONE" vi invita
ad ascoltare una
bella canzone

SUL CUCUZZOLO

Si d'accordo, questa è una can-
zone conosciuta da molti, ma...

il BITTER analcoolico

S. PELLEGRINO

lo conoscono tutti

Il melodramma verdiano

fia televisiva del «Cigno di
Busseto»), su una fonte cioè
dalla quale è dato cogliere
aspetti tra i più sorprendenti
e significativi della personalità
del maestro: dalle sue vedute
sull'allestimento di un'opera
(che, spesso, si estendevano
sino ai dettagli scenografici)
ai suoi interessi politici o agri-
coli.

La trasmissione tende quindi
a ricreare anche l'atmosfera
e il tempo in cui Verdi operò.
Per questo Pellegrini ha rin-
tracciato vari documenti, ha

ricostruito avvenimenti clamo-
rosi e ha raccolto decine di
interviste e di testimonianze,
effettuando riprese lungo i
più significativi «itinerari»
verdiani (l'unico permesso im-
possibile ad ottenere, nono-
stante le insistenze, è stato
quello di entrare a Villa San-
t'Agata, ove il musicista tra-
sorse com'è noto lunghi anni).
Da rilevare, nel corso di que-
sta puntata, la partecipazione
di un gruppo di artisti, ospiti
della Casa di Riposo «Giusep-
pe Verdi», che eseguirà il fa-

moso coro «La vergine degli
angeli» da *La forza del destino*.
Inoltre parteciperanno alla
trasmissione anche Vittorio
Gassman e Mario Del Monaco,
entrambi nei panni di Otello:
il primo nella dizione shak-
speariana, il secondo nella
versione melodrammatica che
Boito scrisse per Verdi. Molto
ricca, anche questa volta, la
parte musicale del program-
ma, che ha potuto giovare
della consulenza dei maestri
Mario Labroca e Salvatore Al-
legro.

g. t.

«La parola alla difesa», La famiglia Potter

secondo: ore 22.25

L'avvocato Lawrence Preston
deve risolvere, questa volta,
una questione quanto mai in-
tricata. E, soprattutto, deve fa-
re anche i conti con se stesso,
con i suoi sentimenti. Difatti è
la simpatia vivissima che nutre
per una giovane e avvenente
signora a indurlo ad assumerne
la tutela in una causa che non
rientra nelle sue specializzazio-
ni giuridiche: il divorzio.

Laura Potter ha deciso di tron-
care il suo matrimonio che
non sta più in piedi. Il marito,
Howard, ex famoso giocatore
di rugby, ex ferito di guerra,
dedito all'alcol, si comporta
in maniera deprecabile. Mal-

tratta la moglie e i due figlioli.
Inoltre, non esita a vantarsi
di certe relazioni sentimentali,
estrane alla sua famiglia. La
signora Potter si rivolge all'av-
vocato Preston perché curi la
sua causa di divorzio. Il legale
in principio rifiuta l'incarico
per due ordini di motivi: pri-
mo, perché non si occupa di
vertenze coniugali e, secondo,
perché nello stato di New York
la rottura di un matrimonio
viene concessa dai giudici sol-
tanto davanti a un provato
adulterio, ed è questo un ele-
mento a cui Laura Potter non
vuole assolutamente ricorrere
per evitare scandali per sé e
per i suoi figli.

La giovane signora prospetta
il suo caso con tanta convin-
zione da ottenere non solo che
il celebre avvocato cambi idea,
ma addirittura da portarlo da-
lla sua parte anche con il cuore.
E, in questi casi, non è
proprio detto che l'opera di un
legale ne risulti avvantaggiata.
Comunque Lawrence Preston
si mette al lavoro e, come al
solito, ha al suo fianco il figlio
Ken. Il racconto si snoda at-
traverso alterne vicende e ne
scaturisce crudamente il dra-
ma dei due ragazzi Potter, vi-
time del disaccordo dei gen-
itori. Infine la causa va, come
si dice, «a sentenza». E, ovvia-
mente, non sveleremo la con-
clusione.

g. g.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600
mensili
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
con diritto di ritornare la
merce senza acquiescenza!!!
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO RICCO
CATALOGO GRATIS: radio da
tavolo e portatili, radiofonografi,
autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

Calze Elastiche
CURATIVE per VARI e FLEBITI
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
donne, esteriori per uomo,
riparabili, non danno odore.

Gratis catalogo-prezzi n. 6
Cifro - S. MARGHERITA LIGURE

SPECIALISTA PAGHE

PROFESSIONISTA IN-
DIPENDENTE - COL-
LABORATORE AP-
PREZZATISSIMO

si diventa studiando il
relativo corso per cor-
rispondenza dello

ISTITUTO KRAFT - LUINO

Cognome: _____ nome: _____
Comune: _____ via: _____ n. _____
Provvisa: _____
Inviatemi gratis l'opus-
colo programmatico 704

Lyviù

la vostra lacca per capelli

UN VERO ASPIRAPOLVERE TUTTO DI METALLO (NON DI PLASTICA)

GRANDE OCCASIONE
VENDITA SPECIALE DI PROPAGANDA

ASPIRAPOLVERE LAMPO più maneg-
gevole, più potente per l'igiene della casa, pulisce
radicalmente tendaggi, tappeti, poltrone, vesti-
menti, materassi, ecc. senza fatica. E' compo-
sto di 8 accessori: girante, bocchette, spazzola, dopo
laccio-filtro, deodorante per tutti gli usi.

LUCIDATRICE ASPIRANTE LAMPO
di gran lusso, elegante, eterna, silenziosissima,
lucida sotto i mobili e negli angoli. Dotata di
spazzola spandicera e autolucidanti più una spazzola di
raccolta della polvere ad aspirazione doppia, incorpo-
rata, fare illuminante, accensione automatica.

LIRE 11.500

LIRE 19.500

GARANZIA 5 ANNI - CHI NON È CONTENTO PUÒ CHIEDERE IL RIMBORSO.
A tutti gli acquirenti di uno dei due articoli viene inviato subito
in omaggio il meraviglioso frullatore brevettato **TRIO** completo
di ricettario per preparare maionese, salse, frullati e cibi vari.
Spedizione immediata: pagamento anticipato a mezzo vaglia oppure a merce ricevuta (contrasse).
L. 400 in più. Scrivere indicando il voltaggio a: C.I.F.E. - Consorzio Internazionale
Fabbricanti Elettrodom. - Via Gustavo Modena 23 R - MILANO - Spesele gratuite.

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino
- 7.40** (Motta)
I pianetini della fortuna
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Lavabiancheria Candy)
* Fogli d'albume
Chopin: Polacca in la bemolle maggiore n. 6 op. 53 (Pianista José Iturbi); Malats: Serenata in sol maggiore (Andrés Segovia); Liszt: Soirées de Vienne (Pianista Wilhelm Backhaus); Kreisler: La gitana (Alfredo Campoli, violino); Eric Gratton, (pianoforte)
- 9.10** Roberto Massolli: «Oggi si viaggia così»
Cinque minuti di appunti turistici
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Invernizzi)
Interradio
- 9.55** Un libro per voi
«Dietro la porta» di Giorgio Bassani
- 10** — Antologia operistica
Gluck: Alceste: «Ah, mia vita, mi ben»; Verdi: Un ballo in maschera: «Teco io sto»; Rossini: Semiramide: «Ah, quel giorno ognor rammento»; Thomas: Le Caid: «Tambour major»
- 10.30** La Radio per le Scuole
(per il II ciclo delle Elementari)
Costruiamo l'Europa, trasmissione-concorso a cura di Antonio Tatti con la collaborazione di Franca Caprino
Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Milley)
Passeggiando nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** Musica sinfonica
Vivaldi: Concerto grosso n. 1 in mi maggiore «La Primavera» (da «Le quattro stagioni op. VIII»); a) Allegro, b) Largo, c) Allegro (Violino solista: John Corigliano - Orchestra Filarmónica di New York diretta da Guido Cantelli); Weber: Konzertstück in fa minore op. 79, per pianoforte e orchestra (Solista: Robert Casadesu - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Kirill Kondrachine)
- 12** — (Spic e Span)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio**
Previsioni del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
13.25-14 (Doria Biscotti)
* MOTIVI DI SEMPRE
14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per:
Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** Piccolo concerto
Orchestra diretta da Carlo Esposito
- 15.45** Le manifestazioni sportive di domani
- 16** — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 16.30** Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Ciclismo: Arrivo della Milano - Torino
Radiocronaca di Nando Martellini ed Enrico Ameri
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** CONCERTI PER LA GIOVENTU'
a cura di Piero Santi
Nona trasmissione
Mussorgski: *Pagine dall'opera* - Boris Godunov
Basso Boris Christoff
(Orchestra della Radiodiffusione Française e Cori russi di Parigi diretti da Issay Dobrowen)
- 19.10** Il settimanale dell'industria
- 19.30** * Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Quindici anni di Premio Italia:
E' VERO MA NON BISOGNA CREDERCI
Radiodramma di Claude Aveline
Premio Italia 1955
Presentato dalla Radiodiffusione-Télévision Française
Traduzione di Romeo Lucchese
Io... Gino Mayora
L'antiquario Tino Bianchi
Regia di Ernesto Cortese

Articolo alla pagina 23

- 21.30** Canzoni italiane
- 22** — Una casa in Baker Street
a cura di Carlo D'Emilia
- 22.30** * Musica da ballo
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 7.35** * Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* Canta Anita Sol
- 8.50** (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno
9 — (Supertrim)
* Pentagramma italiano
- 9.15** (Tuba)
* Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
LA FABBRICA DELLE OPINIONI
Un programma di Paolini e Silvestri
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Orzoro)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzone
- 12-12.20** (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Davitt Cioccolato)
Appuntamento alle 13
Musica per un sorriso
15' (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20'** (Burro Galbani)
La collana delle sette perle
- 25'** (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
45' (Simmmenthal)
La chiave del successo
50' (Tide)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- 14.45** (La Voce del Padre - Columbia Marcomphon S.p.A.)
Angelo musicale
- 15** — (Sidol)
Momento musicale
Locanda delle sette note
Un programma di Lia Orsioni con l'Orchestra di Piero Umiliani
- 15.15** (Meazzi)
Recentissime in microscollo
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Dinu Lipatti
Mozart: Sonata in la minore K. 320: Allegro maestoso - Andante cantabile con espressione - Presto; Chopin: 1° Valzer in si minore op. 70 n. 2; 2° Valzer brillante in la bemolle maggiore op. 34 n. 1

- 16** — (Dixan)
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Rassegna degli spettacoli
- 16.50** (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi
- 17.05** (Spic e Span)
Radiosolo
* Musica da ballo
Prima parte
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** Estrazioni del Lotto
- 17.40** * Musica da ballo
Seconda parte
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** * I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosola**
- 19.50** Brevi incontri
Antologia di poesie e canzoni, a cura di Naro Barbato con Carlo d'Angelo e Ilaria Occhini
Regia di Maurizio Jurgens
Al termine:
Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** (Manetti e Roberts)
* Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
LA FANCIULLA DEL WEST di Giacomo Puccini
cantano:
Renata Tebaldi, Mario Del Monaco, Cornell Macneil
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Franco Capuana
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** IO RIDO, TU RIDI
Un programma di Maurizio Ferrara con Tino Buazzelli
Regia di Pino Gilioli
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

- 10** — Musiche del Settecento
- 10.30** Antologia di interpreti
Direttore Walter Susskind:
Edvard Grieg
Peer Gynt, suite n. 1 op. 46
Il mattino - La morte di Asa - Danza di Anitra - Nell'antro del re della montagna
Orchestra Philharmonia di Londra
Soprano Margherita Benetti:
Giuseppe Verdi
La Forza del destino: «Pace, pace, mio Dio»
Gustave Charpentier
Louise: «Depuis le jour»
Orchestra Lirica Citta' diretta da Arturo Basile
Violinista Alfredo Campoli:
Fritz Kreisler
La Gitana
Al pianoforte Eric Gritton
Camille Saint-Saëns
Havanais op. 83 per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari

- Basso Raphael Arié:
Vincenzo Bellini
La Sonnambula: «Vi raiuso, o luoghi amati»
Modesto Mussorgski
Boris Godunov: Morte di Boris
Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da Josef Krips
Oboista André Lardrot:
Georg Philipp Telemann
Concerto in mi minore per oboe, orchestra d'archi e basso continuo
Andante - Allegro molto - Largo - Allegro
Orchestra della Radio di Zagabria diretta da Antonio Janigro
Soprano Antonietta Stella:
Giacomo Puccini
La Bohème: «Sì, mi chiamano Mimì»
Orchestra London Symphony diretta da Alberto Erede
Giuseppe Verdi
Un Ballo in maschera: «Ma dall'ardido stelo divolsa»
Orchestra Sinfonica diretta da Glauco Curiel
Quartetto di Parigi:
Franz Joseph Haydn
Quartetto in do maggiore op. 3 n. 2
Andante fantasia - Minuetto - Presto
Contralto Maria von Ilosnay:
Wolfgang Amadeus Mozart
La Betulia liberata, K. 118:
«Del pari infedele»
La Clemenza di Tito: «Deh, per questo istante»
Orchestra del Wiener Symphoniker diretta da Paul Paumgartner
Direttore Franz André:
Jules Massenet
Phédre: Ouverture
Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione di Bruxelles
Tenore Richard Tucker:
Giuseppe Verdi
Rigoletto: «La donna è mobile»
Orchestra del Teatro di San Carlo di Napoli diretta da Francesco Molinari Pradelli
Aida: «Celeste Aida»
La Forza del destino: «O tu che in seno agli angeli»
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin
Direttore André Cluytens:
Maurice Ravel
Bolero
Orchestra della Radiodiffusione Francese
13 — Un'ora con Wolfgang Amadeus Mozart
Musiche per strumenti a fiato
Divertimento in si bemolle maggiore K. 240 per due oboi, due fagotti e due corni
Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Rondò
Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni
Allegro maestoso - Minuetto - Adagio
Divertimento in fa maggiore K. 253 per due oboi, due fagotti e due corni
Andante (Tema con variazioni) - Minuetto - Allegro
Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 per due oboi, due clarinetti, due corni inglesi, due fagotti e due corni
Allegro - Minuetto - Andante grazioso - Adagio - Allegro
London Wind Soloists diretti da Jack Brymer
14 — Recital del soprano Irma Bozzi Lucca, con la collaborazione della clavicembalista Gioietta Paoli Padova e dei pianisti Antonio Beltrami e Giorgio Federico Ghedini
15.05 Fantasia
César Franck
Fantasia in la maggiore da

«Trois Pièces pour grand-
orgue»

Organista Marcel Dupré

Gabriel Fauré

Fantasia in sol maggiore
op. 111 per pianoforte e or-
chestra

Solista Gaby Casadesu
Orchestra «Pro Musica» di-
retta da Eugène Bigot

15.35 Grand-Prix du disque

Georg Philipp Telemann

Concerto in mi minore per
flauto diritto, flauto e archi

Largo - Allegro - Largo -
Presto

Thea von Sparr, flauto a bec-
co; Burghard Schaeffler, flauto

Complesso da camera «Emil
Selter» diretto da Emil Selter

Georg Friedrich Haendel
Te Deum «di Utrecht» per
soli, coro e orchestra

Ilse Wolf, soprano; Helen
Watts, contralto; Wilfried
Brown e Edgar Fleet, tenori;

Thomas Hemley, basso
Orchestra e Coro «Geralt
Jones» diretti da Geralt
Jones

Disco Archiv - Premio 1959

16.20 Compositori contemporanei

Alban Berg

Suite lirica per quartetto
d'archi

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Aldo Canfora: Telecomuni-
cazioni su cavo sottomarino

17.10 Richard Strauss

Don Giovanni, poema sinfo-
nico op. 20

Orchestra Filarmonica di Vien-
na diretta da Wilhelm Furi-
waengler

17.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive
economiche, di Ferdinando
di Fenizio

17.40 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti
Per la didattica dell'Educa-
zione Fisica:

Le caratteristiche dell'Educa-
zione fisica nella Scuola
Media

Partecipano i professori:
Mario Gotta, Eugenio En-
rile, Carmela Cottone, Fer-
nando Varese

Moderatore: Prof. Lucio
D'Arconte

18.05 Corso di lingua tedesca,

a cura di A. Pellis
(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Diritto

a cura di Leopoldo Elia

18.45 Cesare Brero

Concertino per violoncello
e piccola orchestra

Allegro vivace - Andante (a
canto) - Vivace con molto
ritmo

Solista: Giuseppe Selmi
Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Luigi Colonna

19 — Libri ricevuti

19.20 Alessandro Dumas, viag-

giatore puntiglioso
Conversazione di Massimo
Grillandi

19.30 «Concerto di ogni sera

Tommaso Albinoni (1671-
1750): Sonata in fa mag-
giore op. 4 n. 3 per violino
e cembalo

Largo - Allegro - Adagio -
Giga

Giovanni Guglielmo, violino;
Gabriella Gentili Verona, cem-
balo

Ludwig van Beethoven
(1770-1827): Sonata in sol
maggiore op. 96, per violi-
no e pianoforte

Allegro moderato - Adagio
espressivo - Scherzo e trio -
Poco allegretto (Finale)

David Oistrakh, violino; Lev
Oborin, pianoforte

Maurice Ravel (1875-1937):

Quartetto in fa maggiore
Allegro moderato - Molto vivo

Molto lento - Vivo e agitato
Quartetto di Budapest: Jo-
seph Roisman, Jac Gorodetzky,

violini; Boris Kroyt, viola; Mi-
cha Schneider, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Programma musicale

Franz Joseph Haydn

Tre lieder

Lob der Faulheit - Sailor's song
- The spirit's song

Kim Borg, basso; Antonio Bel-
trami, pianoforte

Sonata in fa maggiore
Allegro moderato - larghetto -
Presto

Pianista Geza Anda

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poe-

tica
Poeti spagnoli degli anni '60
a cura di Francesco Tentori

IV. Angel Crespo

21.30 Dall'Auditorium del Fo-

ro Italico in Roma
Stagione Sinfonica pubblica
del Terzo Programma

CONCERTO
diretto da Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro
di Roma della Radiotelevi-
sione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:

La Rassegna

Musica

Luigi Pestalozza: «Mahagon-
ny alla Scala»

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Progam-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 345 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a
m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31,53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15
Parata di complessi ed orche-
stre - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06
Recital di Birgit Nilsson -

1.36 Voci e strumenti in armonia
- 2.06 Pianisti alla ribalta nei
concorsi internazionali - 2.36
Fantasia cromatica - 3.06 I clas-
sici della musica leggera - 3.36
Celebri direttori d'orchestra -

4.06 Firmamento musicale - 4.36
Orchestra e musica - 5.06 Ar-
monie e contrappunti - 5.36
Motivi del nostro tempo - 6.06
Matutino.

Tra un programma e l'altro ven-
gono trasmessi notiziari in ita-
liano, inglese, francese e tedesco.

RCA ITALIANA

10 GIORNI A



TOKYO

1° PREMIO: Un viaggio a TOKYO per due
persone con permanenza di 10 giorni.



NEW YORK

2° PREMIO: Un viaggio a NEW YORK per due
persone con permanenza di 10 giorni.



ISTANBUL

3° PREMIO: Un viaggio a ISTANBUL per due
persone con permanenza di 10 giorni.

con Festival in casa



SENZA MUOVERVI DALLA VOSTRA POLTRONA, POTRETE ESSERE I PROTAGONISTI DI QUESTA ORIGINALE MANIFESTAZIONE MUSICALE.

Per concorrere a «Festival in casa» è sufficiente:
— acquistare almeno 4 dischi a 45 giri inclusi nei 15
dischi sottoelencati, ritagliare i 4 talloncini stampati sui
retri delle buste, incollarli sull'apposita cartolina in di-
stribuzione presso tutti i negozi di dischi e spedire la
cartolina comunicandoci la canzone preferita.

— oppure acquistare il disco long-playing PML 10358
«Festival in casa» contenente tutte le 15 canzoni partici-
panti al concorso, spedire la cartolina acclusa al di-
sco comunicandoci la canzone preferita.

Spedendo le cartoline a: RCA Italiana - Ufficio Concorsi
- Roma 7, parteciperete all'estrazione settimanale di 100
long-playing scelti dai cataloghi della RCA Italiana e al-
l'estrazione finale di un viaggio a Tokyo, a New York,
Istanbul.

Termini del concorso: 1° dicembre 1963 - 31 marzo 1964.

Aut. D.M. 66575 dell'8-11-1963



RCA ITALIANA
ORE FELICI CON LA MUSICA

ACQUISTANDO QUESTI
DISCHI POTETE
PARTECIPARE AL CONCORSO



- 1) UMBERTO BINDI
- 2) SERGIO ENDRIGO
- 3) NICO FIDENCO
- 4) JIMMY FONTANA
- 5) RICKY
- 6) MIRANDA MARTINO
- 7) GIANNI MECCIA
- 8) MICHELE
- 9) GIANNI MORANDI
- 10) DONATELLA MORETTI
- 11) GIO PAOLI
- 12) RITA PAVONE
- 13) RICKY
- 14) NEL SEDAKA
- 15) EDUARDO VIANELLO

- IL MIO MONDO / Vieni, andiamo
- ERA D'ESTATE / Annamaria
- CIO CHE RIMANE ALLA FINE DI UN AMORE / Hud
- NON TE NE ANDARE / Pussy
- TE NE VAI / Così
- MEGLIO STASERA / Loin
- IL PUPAZZO / Ci vedremo domani
- NOI / Ma neanche per idea
- IL RAGAZZO DEL MURO DELLA MORTE / La mia ragazza
- QUANDO VEDRETE IL MIO CARO AMORE / Matrimonio
- CHE COSA C'E' / Sarà così
- NON E' FACILE AVERE 18 ANNI / Son finite le vacanze
- LA PRIMA FESTA CHE DARO' / Se mi vuoi ancora bene
- ADESSO NO' / Quando sorrirai così
- O MIO SIGNORE / Non esiste più niente

I VOLI SARANNO EFFETTUATI SU JETS
AIR FRANCE

I VINCITORI SOGGIORNERANNO
NEGLI
ALBERGHI **HILTON**

RADIO TRASMISSIONI LOCALI RADIO

DOMENICA

CALABRIA

12.30 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12.05 Costellazione sarda - 12.05 Girotto di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Cibi che si dice della Sardegna, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Motivi di successo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Musica leggera - 19.45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19.30 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8. Gute Reise Eine Sendung für das Autotour - 8.30 Musik am Sonntag - 9.40 Sport am Sonntag - 9.50 Heimatglocken - 10. Heilige Messe - 10.30 Lesung und Erklärung des Sonntagsevangeliums - 10.40 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Hochw. E. Jund und S. Amadori - 11. Sendung für die Landwirte - 11.15 Speziell für Sie! (1 Teil) - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Die Katholische Rundschau. Verfasser und gesprochene von Peter Karl Eicher O.S.B. (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Trasmissione per gli agricoltori - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Leichte Musik nach Tisch - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Operettenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Pagnella II).

14.30-14.55 Speziell für Sie! (Rete IV).

16. Speziell für Sie! (II Teil) - 17.30 Das zweite Vatikanum. Berichte eines Kommentators zum zweiten Konzil, verfasst von Mario Pucinelli und Hochw. Karl Reiterer - 18. Kurz und quer durch unser Land - 18.30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 18.55 Das Sandmännchen kommt (Rete IV - Bol-

zano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Zauber der Stimme, Birgit Nilsson, Sopran, singt Arien von Verdi und Wagner - 19.30 Sport am Sonntag - 19.45 Abendnachrichten. Werbedurchsagen - 20. Die liebe Not. Drama von Karl Dominik. Regie: Karl Margraf (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Sonntagskonzert. Orchester Haydn • Bozen und Trient. Solist: Vittorio Gacciari. Polke. Dirigent: Robert Wagner. A. Vivoldi: Konzert A-moll op. 3 nr. 6 für Violone und Streicher. P. Hindemith: 5 Stücke für Streichorchester. T. Berger: Rondino, giocosio für Streicher. W. A. Mozart: Jupiter Sinfonie. C-Dur KV 551 - 22.45-23 Das Kaleidoskop (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.25 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale della stampa con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia, coordinamento di Pino Missori - 9.45 Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11. Musica per orchestra d'archi - 11.10-11.25 Gruppo mandolinistico triestino diretto da Nino Micò (Trieste 1).

12. I programmi della settimana - 12.05 Gradisca - 12.15 Oggi negli studi - 12.20 Avvenimenti sportivi della domenica attraverso interviste, dichiarazioni e pronostici di atleti, dirigenti tecnici e giornalisti giuliani e friulani a cura di Mario Giacomini (Trieste 1).

12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con la rubrica Un' settimana in Friuli e nell'Isontino di Vittorio Meloni (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Notizie locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14.14-30 Gli stornelli. Settimane parlate e cantate di Lino Carpinieri e Mariano Farugna - Anno III - N. 22 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14.14-30 «El campanon» - Supplemento settimanale per Trieste del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinieri e Mariano Farugna -

Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14.14-30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia - Testi di Is Benini, Piero Fortuna e Vittorio Meloni - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana e Compagnia del «Fogolar» di Udine - Collaborazione musicale di Livia D'Adamo - Romanelli - Regia di Ruggero Venturi (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - «Cronaca» dei risultati della domenica sportiva - (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)

8. Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 8.30 Notiziario radio - Bollettino dell'agricoltore - 9.30 Polche slovene - 10. Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - Predica, piano • Suona l'antichissima • 11.15 Teatro dei ragazzi: «Il fanciullo impazzito», radiodramma di Jadwiga Komack, Compagnia di prosa Ribalta - 12.30 Alleanza slovena di Ljiljana Lombard, ind. • La fisarmonica di Ilir Partancin e Toni Trontelj - 12.40 Musica slovena - 12.15 La Chiesa e il nostro tempo - 12.30 Musica a richiesta - 13. Chi, quando, perché... Echi della settimana nella Regione, a cura di Mitja Volčič.

13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, ind. Sette giorni nel mondo - 14.45 Complessi caratteristici - 15.00 Notiziario radio - 15.30 Novelle e racconti: Massimo Bontempelli: «La regala», ind. • Franco Pourcel e Victor J. Silverstein con le loro orchestre - 16.30 Concerto pomeridiano diretto da Denis Burk con la partecipazione del cantante Dale Barbra Bruns, Bettinelli: Due invenzioni per archi; Serghie Rachmaninoff: Variazioni su pianoforte di Paganini, op. 43 - per pianoforte e orchestra; Anton Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore, op. 70 Orchestra Filarmonica di Trieste, registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 2 febbraio 1963 - 17.45 «La danza» - 18.30 Apertamente al club, a cura di Sals Martelanc (9) • Slovenski Festival - 18.45 Sonate per violino e pianoforte di Franz Liszt - 19.00 Sonate: Sonata n. 10, op. 96 - 19.15 La gazzetta della domenica. Redattore: Ernest Zupandic - 19.30 Pagine di musica operettistica - 20. Radiosport.

20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Dedicato ai giovani sloveni - a cura di Ljilja Rehar: L'emigrazione • 21. Le canzoni che prefe-

rite - 22. La domenica dello sport - 22.10 • Franz Schubert: Sinfonia n. 7 in do maggiore, Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Celibidache - 23 • Ritmi moderni - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

LUNEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Appendice al pentagramma presentorale - 12.30 Angelica - 12.35 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF I della Regione).

19.30 A tempo di polka - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 2 - Palermo 2 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-8. Italianisch für Fortgeschrittene - 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8. Beschwung in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Schulfunk (Rete IV).

11. Für Kammermusikfreunde. G. F. Majorano: Quartett Nr. 5 • Dei Capricci • Quartett Nr. 6 • L'arca di Noè • Volkslieder - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Lunedì sport - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV -

Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13. Zu Ihrer Unterhaltung (I Teil) - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Unterhaltung (II Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-15.55 Nachrichten am Nachmittage (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Fünftürte - 17.45 Italienisch für Fortgeschrittene Wiederholung der Morgensendung. Für unsere Kleinen. J. Swift: Gullivers Reisen zu den Riesen. Gullivers Reisen zu den Zwergen - 18.30 • Dal Crespo del Sella • Trasmissione in collaborazione coi comités de la valades de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF I della Regione).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 • Für jedermann etwas. Für unsere Kleinen. J. Swift: Gullivers Reisen zu den Riesen. Gullivers Reisen zu den Zwergen - 20.50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23. Berühmte Interpreten in grossen Konzerten. Ruggero Ricci, Violone. L. V. Beethoven: Violinkonzert B-dur op. 71. Londoner Philharmonie-Orchester. Dirigent: Sir John Barbirolli. 23.15. Musikalische Kostbarkeiten auf Schallplatten. William Shakespeare: Gabe der Sprache. Aus: Julius Caesar. Sprecher: Ernst Deutsch - 22.30 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV).

FRUII-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.30 Gradisca (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Rete pagina, cronache delle arie, lettere e spettacolo a cura della Redazione di Trieste - 12.30 La settimana nelle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano II - Trento 2 - Pagnella II).

13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dell'Italia e dell'Estero - Notizie locali - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14. Rassegna della stampa italiana - Panorama sportivo (Venezia 3).

TECNOLOGIA

risponde

Diffusione interna ed esterna di un amplificatore

«Sono in possesso di un amplificatore installato nella mia chiesa parrocchiale, predisposto nel modo seguente: n. 4 cassette da 6 W comprendenti n. 4 piccoli altoparlanti ciascuno, con la diffusione nell'interno della chiesa; n. 3 trombe da 20 W ciascuna, poste sulla sommità del campanile per la diffusione esterna. Durante l'azionamento del suddetto complesso si notano alcune seguenti imperfezioni: facendolo funzionare solo per l'audizione interna della chiesa, l'ascolto è abbastanza buono; facendolo funzionare, con aumento del volume, le sole trombe per

l'audizione esterna, l'ascolto è buono; messo in funzione per l'ascolto contemporaneo nell'interno e all'esterno della chiesa, si verifica che, se il volume è posto in rapporto ad una chiara audizione interna, le trombe esterne non si sentono; se si aumenta il volume per consentire anche l'ascolto esterno, gli altoparlanti interni fischiano in modo assordante. Desidererei che mi si consigliasse il modo ovvio e a tali inconvenienti» (Don Broccolini Salvatore - Arciprete S. Nicola di Bari - Prelatura - Caserta).

Per ottenere un ascolto interno ed esterno soddisfacente, occorre poter regolare separatamente la diffusione interna dopo avere sistemato per il meglio quella esterna.

Quando l'amplificatore alimenta ambedue i sistemi diffusori, fornisce quasi tutta la potenza di cui è capace, mentre quella derivata all'esterno è al valore giusto, quella interna è troppo alta e, per un buon ascolto, occorre diminuirla. Per fare ciò si può agire in due modi. Sembrerebbe che si possa adattare gli altoparlanti interni con una diversa uscita del trasformatore di bassa frequenza, cioè usando prese corrispondenti a livelli via via decrescenti. Per tentativi si trova che il livello migliore, se con questo procedimento non riuscisse a provare il livello sonoro giusto per l'interno della chiesa, potrebbe mettere in atto questo secondo suggerimento: inserire una resistenza variabile in serie al circuito che alimenta gli altoparlanti interni. Questa resistenza, la cui funzione è quella di assorbire la potenza eccedente, è semplicemente inseribile tagliando uno dei due conduttori che vanno al sistema inter-

no e collegando i suoi capi alle prese (una mobile ed una fissa) della resistenza. Non conoscendo la resistenza delle trombe da 20 W e delle cassette da 6 W, né se la loro disposizione è in serie o in parallelo: riteniamo comunque che una resistenza variabile da 50 Ohm a 20 W vada bene allo scopo. In sede di messa a punto basterà regolare il cursore della resistenza per trovare un giusto equilibrio sonoro fra l'esterno e l'interno.

Filtri elettrici

«Desidererei avere uno schema di filtro per i ronzi che si producono nel ricevitore a MF, al passaggio delle auto» (Signor Franco Di Lalla - Via C. Battisti, 13 - Casacalenda).

I filtri elettrici da inserire sulla rete di alimentazione servono a ridurre l'effetto di disturbi generati da apparecchiature inserite sulla rete stessa, come scrosci dovuti a interruttori, ronzi dovuti a motori e sono tanto più efficaci quan-

to più prossima alla sorgente di disturbi è la loro inserzione: tanto è che certe apparecchiature che producono disturbi possono essere «silenziate» efficacemente solo se modificazioni circuitali vengono introdotte nell'interno di esse (in generale si provvede in questi casi al collegamento di condensatori tra i punti in cui si genera il segnale disturbante e la massa).

I filtri di rete sono invece inefficaci per l'eliminazione di disturbi che pervengono al ricevitore per irradiazione come ad esempio i disturbi prodotti dall'autorelazione e in genere le interferenze prodotte dalla sovrapposizione di due o più segnali radio. In questo caso infatti la strada attraverso la quale i disturbi raggiungono il ricevitore è la stessa per cui i segnali giungono ed è costituita dall'antenna, dalla sua discesa e dal circuito di ingresso del ricevitore. Solamente la linea elettrica può funzionare da radiatore introducendo nell'interno de-

TRANSMISSION LOCALI

13.15 Due gettoni di jazz - 13.35 Muri del Friuli - Trasmissione di Ezio Vittorio - 13.50 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti - 14.00 La musica da camera di Eugenio Vianov - Presentazione di Franco Agostini - V. trasmissione - Soprano Letizia Benetti Trevisani - Pianista Mercedes Gulli - 14.20 «La Cortesía» - Friuli, luci e colori - Trasmissione a cura di «Risultive» - Testi di Aurelio Cantoni, Omar Muzzolini (Menti Ucel), Alvaro Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili - 14.35-14.55 Motivi popolari friulani - Orchestra diretta da Alberto Casamassima (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazione MF I della Regione).

19.30 Segnamiro - 19.45-20.10 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV)
7 Calendario - 7.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7.30 «Matti del tempo» - nell'intervallo (ore 8) **Calendario** - 8.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere - 11.45 **Orchestra e cantanti jugoslavi** - 12.15 **Dal patrimonio folkloristico sloveno**, a cura di Ljilja Rehar: «L'emigrazione», indi Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13.30 «Dai festivali musicali» - 14.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17.00 Pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17.15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17.20 «Canzoni e ballate» - 18.00 **Voci della natura**, a cura di Tonia Penko - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 **Concerti dell'Orchestra d'archi** di Radio Trieste, Evaristo Felice Dall'Abaco: Concerto da chiesa op. 2 n. 4 per archi; Antonio Viviani (rev. Cesare Baccini): Concerto per liuto ed archi; Mauro Giuliani: Siciliana per chitarra ed archi; Solista: Bruno Tonazzi - Direttore: Dario Berni - 19.00 **Classica Unica**: Marcello Capurro: Il popolo nella costituzione italiana: (7) «Il nuovo sistema costituzionale italiano» - 19.15 «Complessi a plettro» - 19.30 **Conversazioni per la Quaresima**, a cura di Ljilja Škerl - 19.45 «Armonia di strumenti e voci» - 20.00 **Radiosport** - 20.15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20.30 «Motivi di successo» - 21.00 **Gioacchino Rossini: La Cenerentola**, melodramma giocoso, in due atti - Direttore: Mario Tassi - Orchestra e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.10 circa): **In palco all'opera**, a cura di Gelmir Demšar, indi «Melodie in blues» - 23.15 Segnale orario - **Giornale radio**.

MARTEDÌ
ABRUZZI E MOLISE
7.20-7.35 Vecchia e nuova musica, programma in dischi a richiesta

gli edifici un segnale radio di intensità rilevante: in generale questo caso non rappresenta una situazione stabile, ma varia fortemente a seconda dei mutamenti di circuito conseguenti alla chiusura e apertura degli interruttori. Di solito perciò la soluzione che conviene adottare per migliorare la ricezione è l'uso di un'antenna esterna più alta possibile con discesa schermata in modo da prelevare i segnali utili laddove i disturbi sono sufficientemente deboli data la distanza dalle fonti che li generano. Occorre inoltre evitare l'uso di elettrodomestici non silenziati e richiedere il silenziamento di apparecchiature vicine che producono disturbi.

Cancellazione imperfetta

«Con il mio registratore non riesco ad ottenere registrazioni pulite su un nastro già usato perché quando precedentemente inciso non viene cancellato perfettamente. Tale incon-

veniente non si verifica quando, pur avendo in entrata 160 V, uso il cambio tensione del registratore nella posizione 125 V. Preciso inoltre che la testina è pulita. Potreste indicarmi il modo di eliminare l'anomalia?» (sig. S. A. - Fiorano - Bergamo).

CALABRIA
12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA
12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Billy May e la sua orchestra - 12.50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 «Alla scoperta di una Sardegna minore», di Fernando Pilia - 14.25 Bazar delle sette note a cura di Gianfranco Angeli (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voga - 19.45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA
7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italienisch für Anfänger - 7.15 Morgensendung des Nachrichten- und Wetterdienstes in der Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Schulfunk (Rete IV).

11 Sinfonieorchester der Welt. Radiosinfonie-Orchester Berlin, Dirigent: Ferenc Fricsay. 7. Sinfonie: Haydn-Suite. I. Stravinsky: Mouvements für Klavier und Orchester (Solistin: Margrit Werba). G. V. Einem: Ballade für Orchester Op. 23 - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werberdurchsagen - 12.20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nel Trentino - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Filmmusik (I. Teil) - 13.15 Nachrichten - Werberdurchsagen - 13.30 Filmmusik (II. Teil) (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

17 Einführung - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. Wilhelm Behn: von grossen und kleinen Hieren - Der Laubfrosch (Bandaufnahme des NDR, Hamburg) - 18.30 Swing 'n' Dixie - 18.55 Das Nachrichten kommt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

18.55-19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Aus dem Alltag für den Alltag - 19.45 Abendnachrichten - Werberdurchsagen - 20.23 R. Wagner: «Tristan und Isolde», 2. Akt. Ausführende: Kirsten Flagstad, Ludwig Suthaus, Dietrich Fischer-Dieskau, Rudolf Schock u.a. Chor des königlichen Opernhauses Covent Garden - Philharmonia Orchestra London, Dirigent: Wilhelm Furtwängler (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 i programmi di oggi - 7.20-7.35 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giardisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Colonna sonora: musiche da film e riviste - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 il pensiero religioso - Una risposta per tutti (Venezia 3).

13.15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13.35 «La valigia della India» - Un episodio della storia marinara e commerciale di Trieste, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - 2ª puntata - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana: Omero Antonutti, Giorgio Valletta, Claudio Lattini, Lino Savorani, Bruno Montalto, Gianpiero Bissani, Mimmo Lo Vecchio, Edmondo Tiegghi, Sergio Pieri, Raimondo Penne, Carlo Gambi e Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 13.55 **Franco Russo al pianoforte** - 14.05 **Sotto il podio** - Profili di strumentalisti della Regione Italo Desilla, a cura di

Il profilo di avvenimenti storici di eccezionale portata, tracciato da insigni studiosi alla luce di fonti ineccepibili finora sconosciute

AUGUSTO TORRE - RODOLFO MOSCA - RUGGERO MOSCATI - RENATO GRISPO - RENATO MORI - MARIO TOSCANO - G. LUCA ANDRE' - PIETRO PASTORELLI

LA POLITICA ESTERA ITALIANA dal 1914 al 1943

300 pagine - 22 tavole f. t. L. 2.300

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

WORLD RADIO TV HANDBOOK

L. 2.000

Manuale completo, in lingua inglese, sull'attività radiofonica mondiale, con indicazione di tutti gli enti radiofonici, di tutte le stazioni trasmettenti, relativi dati di potenza e lunghezza d'onda (mt. e kc/s). Ultima edizione 1964.

Richiedete il volume direttamente alla **ERI - EDIZIONI RAI** (Via Arsenale, 21 - Torino), che provvederà all'invio franco di altre spese contro rimessa anticipata del relativo importo. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

Uso del registratore

«Posseggo due registratori uno dei quali può essere collegato facilmente sia al televisore che al ricevitore e dà buone registrazioni. Il secondo invece non può essere collegato né al televisore né al ricevitore perché dà risultati insoddisfacenti. Si può apportare qualche modifica interna al secondo registratore per adattarlo agli apparecchi radio in mio possesso» (F. Petrilli - Piazza Erbe, 10 - Verona).

La ditta fornitrice del Suo secondo registratore produce una serie di accessori da usare per registrazioni dai ricevitori, ciascuno dei quali è concepito per una particolare applicazione.

Si richi pertanto dal rappresentante locale di tale ditta e consulti il bollettino tecnico riguardante il registratore nel quale troverà certamente l'accessorio che serve al Suo caso.

2.29 2.34

Radioffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) Sonate del Settecento

BACH: *Sonata in do minore per flauto, violino e continuo*, dalla «Offerta Musicale» - fl. W. Glas, vl. W. Krötzing, vc. S. Barchet, clav. I. Lechner

8,20 (17,20) Musiche concertanti

IBERT: *Sinfonia concertante per oboe e orchestra d'archi* - ob. S. Galletti, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; MARTINU: *Suite concertante per violino e orchestra* - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

9,10 (18,10) Pagine dall'«Otello» di Giuseppe Verdi

«Esultate» - ten. M. Del Monaco, ten. P. L. Latiniucci e P. D. Palma, bar. A. Protti, bs. A. Mercuriali, Orch. e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, dir. A. Erede; «Gloria nella notte densa» e *Finale atto 1°* - sopr. R. Tebaldi, ten. M. Del Monaco, Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, dir. A. Erede; «Credo» - bar. C. Tagliabue, Orch. Sinf. della RAI, dir. A. La Rosa Parodi; «Si, pel ciel marmoreo giuro» - ten. R. Vinay, bar. F. Guarrera, Orch. del Teatro Metropolitan di New York, dir. F. Clevea; «Dance» - Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini; «Dio ti giocondi, o sposo» - sopr. E. Stober, ten. R. Vinay, Orch. del Teatro Metropolitan di New York, dir. F. Clevea; «A Pangea cantando» e «Ave Maria» - sopr. R. Tebaldi, Orch. del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto; «Nun mi tema» e *Finale dell'Opera* - ten. M. Del Monaco, Orch. dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, dir. A. Erede

10,30 (19,30) Complessi per pianoforte e archi

FAUCÉ: *Quartetto in do minore op. 15 per pianoforte e archi* - pf. A. Rubinstein, vl. H. Temianka, v.l.a R. Courte, vc. A. Frézin

11 (20) Un'ora con Georg Friedrich Haendel

Concerto grosso in do maggiore «Alexanderfest-Konzert» - Orch. «Masterplayers», dir. R. Schumacher - Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo - fl. L. Lavalliotte, v.l.a da gamba R. Cordier, clav. R. Gerlin - *Lucrezia*, cantata per soprano e clavicembalo - sopr. E. Orell, clav. F. Benedetti Michelangeli - Concerto in si minore per viola e orchestra (realizz. e orchestraz. di H. Casadesu) - v.l.a D. Asciolla, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. L. Urbini

12 (21) Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

BACH: *Sinfonia in mi bemolle maggiore op. 18 n. 1 per doppia orchestra* - dir. M. Fecia, SCHUMANN: *Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38* - dir. P. Kleckli; DALLAPICCOLA: *Partita per orchestra con voce di soprano* - sopr. L. Poli, dir. M. Rossi; STRAVINSKY: *Petrushka*, scena burlesca in quattro quadri - dir. L. Maazel; DE FALLA: *Il Cappelletto a tricornio*, suite n. 1 e n. 2 dal balletto - dir. C. Franci

14,10 (23,10) Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy

17 *Variations sérieuses* op. 54 - pf. C. De Groot - Trio in do minore op. 56 per pianoforte, violino e violoncello - Trio Santoliquido-Pelliccia-Amfitheatrof

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HAENDL: *Concerto grosso in sol maggiore op. 3 n. 3* - Orch. della Cappella di Colonia, dir. A. Weinzierler; BEETHOVEN: *Musiche di scena op. 84 per l'«Egmont» di Goethe* - sopr. R. Orell, voce rec. R. Costamagna, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. von Maticic

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) *Parata d'orchestra* con Don Costa, Armando Sciascia ed Erwin Halletz

7,45 (13,45-19,45) *Tre per quattro*: Los Paraguayos, Jocelyne Jocyca, Frank Sinatra e Odetta in tre loro interpretazioni

8,25 (14,25-20,25) *Concertino*

9 (15-21) *Musiche di George Gershwin*

9,30 (15,30-21,30) Canzoni, canzoni, canzoni

ROSSI-VIANELLO: *Sul cucuzolo*; PAOLINI-BINDI: *Il mio mondo*; Mogol-Bologna: *Solo un po'; Adamo: Sei qui con me*; Morricone-Bardotti: *Se mi vuoi ancora bene*; Gentile-Casanova: *La cravatta di seta scurlatta*; De Michel-Braconi: *Come puoi chiamarlo amor*; Danpa-Mac Gillar: *Ci piaccio*; Intra-Pace: *Il nostro amore*; Pivano: *Follie d'estate*; Robuschi-Stellari: *Senza di te*; Russo-Reverberi: *Ed è soltanto ieri*; Medini-Fallabrino: *La nostra età*; Garinei-Giovannini-Trovajoli: *Roma non fa la stupida*; Romano-Buffoli: *Cancion de amor*; Phalton-Ciacci: *Non so più*; Arlesien-Lady Park: *La ragazza color caffè*; Del Prete-Mogol-Adriceli: *Phanno visto domenica sera*

10,15 (16,15-22,15) Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granzio

10,30 (16,30-22,30) A tempo di tango

10,45 (16,45-22,45) Rendez-vous con Lucienne Delye

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Ritratto d'autore: Sergio Censi

12,15 (18,15-01,15) Jazz party

con il sestetto Benny Goodman, il Quartetto Lester Young, il pianista Erroll Garner, il complesso Dizzy Gillespie, il quintetto Getz-Mulligan

12,40 (18,40-0,40) Giri di valzer

martedì

auditorium (IV Canale)

8 (17) Antologia di interpreti

Dir. Jean Martinon, sopr. Christel Goltz, Quintetto Boccherini, bs. Fernando Corena, Duo pianistico Robert e Gaby Casadesus, sopr. Lucia Kelston, vl. Salvatore Accardo, bar. George London, dir. Hans von Bendy

10,30 (19,30) Musiche clavicembalistiche

FOTZLER: *Concert champêtre per clavicembalo e orchestra* - clav. A. van de Wiele, Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. P. Deriaux

12 (20) Un'ora con Anton Dvorak

Sonatina op. 100 per violino e pianoforte - vl. C. Ferraresi, pf. A. Beltrami - Dieci Leggende op. 59, per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

12 (21) Concerto sinfonico diretto da Hans Knappertsbusch

BEAUMES: *Overture accademica op. 80* - Orch. Filarmónica di Vienna; BEETHOVEN: *Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra* - pf. C. Curzon, Orch. Filarmónica di Vienna; WAGNER: *Tannhäuser: Overture e Venusberg*; BRUCKNER: *Sinfonia n. 3 in re minore* - Orch. Filarmónica di Vienna

14 (23) Musiche di ispirazione popolare

HEMES: *Sei Genti Sefariditi* - sopr. Z. Ornat, pf. A. Beltrami; PASADENA: *Pontas su temi popolari portoghesi*, per pianoforte e orchestra - pf. N. Maissa, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. B. Bogo

14,40 (23,40) Piccoli complessi

JANACEK: *Madri*, suite per sestetto di strumenti a fiato - fl. e ottavino A. Stanesini, ob. G. Bongera, clar. E. Marani, clar. basso T. Ansalone, fg. G. Cremaschi, corno G. Romanini

16,16,30 Musica leggera in stereofonia

Interpretazioni del Duo Brock Peters, Paul Palmieri e l'Orchestra di Alfred Scholz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Melodie intime

7,20 (13,20-19,20) Selezione di operette

7,55 (13,55-19,55) *Arco baleno*: voci, orchestra e solisti del mondo della musica leggera

8,25 (14,25-20,25) Buonomore e fantasia

8,40 (14,40-20,40) *Tutti canzoni*

Testa-Pontikak: *Erzegovina*; Gentile-Di Stefano: *Birriti*; Brighetti-Pallavicini

Martino: *Ad occhi chiusi*; Bonicatti-Lattesa: *L'amore dei vent'anni è un gioco*; Di Stefano-Borelli: *La panchina più lunga del mondo*; Montano-Spotti: *Le tue mani*; Marini: *Rosita che chi*; Lajolo; Nalini: *Immensa del cielo*; Enriquez-Endrigo: *Basta così*; Da Vinci-Fabor: *Una canzone per l'estate*; Testoni-Mescoli: *Dove passeremo la domenica*; Marotta-Mazzocco: *La ragazza del fiume*; Chiosso-Luttazzi: *Sassera*; Cento: *Solo un volto*; Martelli-Grossi: *Amore cinese*; Bongusto-Mascolo: *Samba del fi fi fuchietto*

9,25 (15,25-21,25) Motivi da film

9,45 (15,45-21,45) Recital di Dizzy Gillespie

10 (16-22) Brillantissimo

10,15 (16,15-22,15) Ritratto d'autore: Alfio Grasso

10,30 (16,30-22,30) Note sulla chitarra

10,40 (16,40-22,40) Maestro prego: Gianfranco Fallabrino

11 (17-23) Un po' di musica per ballare

12 (18-24) Jazz da camera

12,25 (18,25-0,25) Incontro con Moloudji

12,40 (18,40-0,40) Napoli in allegria

auditorium (IV Canale)

8 (17) Musiche pianistiche

BEETHOVEN: *Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore op. 35*, sopra un tema del balletto «Prometeo» - pf. H. Roloff; DUSSEK: *Sonata in la bemolle maggiore op. 70* - pf. A. van Amerongen

8,50 (17,50) IFIGENIA, tragedia musicale in un atto di I. Pizzetti e A. Perini - Musica di Ildebrando Pizzetti

Personaggi ed interpreti:

Ifigenia Elena Molfo
Rachmaninov Anna Nicolai
Clitemnestra Mario Petri
Agamennone Aldo Bertocci
Achille Miriam Funari
Tir Corifei
Pierluigi Latiniucci
Augusto Bonardi

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. l'autore, M° del Coro R. Benaglio

9,50 (18,50) Esecuzioni storiche

BEETHOVEN: *Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra* - pf. l'Autore, Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

10,25 (19,25) Quartetti per archi

BAZZINI: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 76 n. 3 per archi* - Quartetto della Scala

11 (20) Un'ora con Carl Maria von Weber

Tre Overture: *Turandot*, *Peter Schmolli*, *Abu Hassan* - Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. N. Santoro - Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 per pianoforte e orchestra - pf. L. De Barberis, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. T. Bloodfield

12 (21) Concerto sinfonico: Solista Zino Francescatti

CHAIKOVSKI: *Concerto in re maggiore op. 35* - violino e orchestra - Orch. Filarmónica di New York, dir. D. Mitropoulos; SAINT-SAËNS: *Concerto in si minore op. 61 per violino e orchestra* - Orch. Filarmónica di New York, dir. D. Mitropoulos; LALO: *Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra* - Orch. Filarmónica di New York, dir. D. Mitropoulos

13,25 (22,25) Musiche corali

CHAMPERNET (clav. di G. Turchi): *Le Revenant de Saint Pierre, historia sacra per soli, coro e orchestra* - sopr. D. Perez, msopr. L. Ciaffi Ricagno, ten. P. Mollet, C. Franzini e V. Lussandro, bs. F. Clabassi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini; CHAMPERNET (revs. di H. Büsser): *Trascriz. di G. Lambert: La Couronne de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra* - sopr. A. Doré, M. T. Pedone e D. Perez, msopr. L. Ciaffi Ricagno, ten. C. Franzini, bs. P. Clabassi, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini

14,15 (23,15) Musica da camera

BEAUMES: *Variazioni su un tema di Haendel* op. 2, pf. F. Wühler; *La Couronne pour une Infante défunte*, A la manière

de Emmanuel Chabrier, A la manière de Borodin (Valse) - pf. R. Casadesus

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

MONTEVERDI: *Sette Madrigali* - Settefondo Italiano «Luca Merenzio» - v.l.a da gamba J. Koci, chitarrone V. Gervin, cemb. R. Ewarhart; MOZART: *Concerto in mi bemolle maggiore K. 447 per corno e orchestra* - cr. D. Cecarossi, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Vernizzi; CASELLA: *Paganiniana*, divertimento op. 65 su musiche di Paganini - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chitarriscuri musicali

con le chitarriste di Sid Ramin e Tito Puente

7,30 (13,30-19,30) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

8,15 (14,15-20,15) Pianoforte e orchestra

Solista e direttore d'orchestra Pino Calvi

8,15 (14,15-20,15) Voci alla ribalta: con Doris Day e Tab Hunter

8,45 (14,45-20,45) Club dei chitarristi

9 (15-21) *Il canzoniere*: antologia di successi di ieri e di oggi

Malgoni: *Flamenco rock*; Giacobetti-Savona: *Il fotografo a tromba*; Turco-Denza: *Fanciulli fomicia*; Nisa-Redi: *Tango del mare*; Cherubini-Fragna: *Rondinella forestiera*; Marf-Mascheroni: *Amami di più*; Monti-Petrucci-Gaber: *Mari arrosate*; Migliacci-Mecchia: *Patatina*; Pallesi-Solista: *Più di così*; Donaggio: *Come simfonico*; Calabrese-Bindi: *Notti*; M. Rossi: *Nicciardie De Curtis: Fiove e notte*; Paoli: *Sassi*; Endrigo: *I tuoi vent'anni*

9,40 (15,40-21,40) Mosaico: programma di musica varia

10,30 (16,30-22,30) Vetrina di cantautori: Nico Fidenco

10,45 (16,45-22,45) Cartoline dal Mexico

11 (17-23) Carnet de bal

12 (18-24) Jazz moderno

12,20 (18,20-0,20) Strapaese

12,40 (18,40-0,40) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

auditorium (IV Canale)

8 (17) Musiche per organo

LUBECK: *Preliudo e Fuga in mi maggiore* - Partita sul Corale «Und lasst uns Gott denn Herren» - org. H. Haintze

8,15 (17,15) Antologia di interpreti

Dir. Hugo Lederer, bs. Mario Petri, Quartetto Loewenputh di Parigi, msopr. Fedora Barbieri, fl. Elaine Shaffer, ten. Cesare Valletti, pf. Ludwig Hoffmann, sopr. Ethel Sussman, dir. Vittorio Gui

10,45 (19,45) Musiche per chitarra

MILAN: *Due Pagane*; TARKSKA: *Estudio de tremolo* - chit. N. G. P. ALKENS: *Asturias* - chit. L. Almeida

11 (20) Un'ora con Ferruccio Busoni

Overture giocosa op. 38 - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo - *Variazioni op. 39 sul Preludio in do minore di Chopin* Sonatina «Super Carmen» - pf. J. Ogdon - Divertimento op. 52 per flauto e orchestra - fl. S. Gazzelli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. S. Celibidache - Melodie popolari finlandesi op. 27 per pianoforte a quattro mani - Duo pianistico Gorini-Lorenzi

11,50 (20,50) *Sonata in re maggiore* - In signo Johannes Sebastiani Magni» - pf. G. Gorini - Valzer danzato op. 53 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi

12 (21) Recital del duo Santoliquido-Amfitheatrof

Ornella e Felitti Santoliquido, pianoforte Massimo Amfitheatrof, violoncello DELLA CIAIA: *Toccata e Canzone*; Vivaldi: *Sonata in mi minore*; Grieg: *Sonata in re minore* op. 36; SCHUMANN: *Cinque Pezzi in stile popolare* op. 102; STRAUSS: *Sonata in la maggiore op. 6*

13,30 (22,30) Trascrizioni

ALBINONI (trascriz. di R. Glazotto): *Adagio in sol minore per archi*; *oragano* di J. J. Grünwauz, dir. da Camera «Louis De Froment» - R. L. De Froment;

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dall' 8
dal 15
dal 22
dal 29-III
al 14-III a
al 21-III a
al 28-III a
al 4-IV a
ROMA - TORINO - MILANO
NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
BARI - FIRENZE - VENEZIA
PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

C. PH. E. BACH (trascriz. M. Steinberg): Concerto in re maggiore per orchestra - Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy

14 (23) Musica a programma
Berlioz: Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 (da Byron) con viola solista - vl. H. Kirchener, Orch. del Filarmonici di Berlino, dir. I. Markevitch

14,35 (23,35) Congedo
CHAIKOVSKI: Notturno in do diesis minore - pf. N. Orloff; MANIUSKO: Tre Liriche: Piccola betulla, Sofia, Se Dio vuole - sopr. H. Lukomska, pf. L. De Barberis; WIENIAWSKI: Mazurka in re maggiore op. 19 n. 2 - vl. N. Milstein, pf. L. Pommer; Suk: Burlesco, dall'op. 17 - vl. N. Milstein, pf. C. Bussotti

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
musica jazz con il complesso di Coleman Hawkins e "Viaggio a Parigi" con l'orchestra di Franck Chacksfield

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Archi in vacanza
7,20 (13,20-19,20) Vedette in passerella
Los Machucambos, Lou Monte, Caterina Valente e Marcel Amont
8 (14-20) Capriccio: musiche per signora
8,30 (14,30-20,30) Motivi del West: ballate e canti dei cow-boys e pionieri del Nord America
8,40 (14,40-20,40) Tè per due
con Les Paul alla chitarra elettrica e Mario Pezzotta con il suo complesso
9 (15-21) Intermezzo
9,30 (15,30-21,30) Le allegre canzoni degli anni quaranta
10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri
10,50 (16,50-22,50) Dita virtuosine
11 (17-23) Ballabi e canzoni
12 (18-24) Concerto jazz
con la partecipazione di Duke Ellington e la sua orchestra e del quintetto di Tommy Ladmire, cantano i Four Freshmen
12,40 (18,40-0,40) Luna Park: breve glosa di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) Cantate profane
Bach: Cantata n. 202 «Weichet nur, betrübte Schatten» - sopr. E. Schwarzkopf, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. U. Rapalo; HAYDN: Arianna a Nasso, cantata a voce sola e clavicembalo - sopr. I. Gasperoni Frattiza, clav. F. Benedetti Michelangeli
8,40 (17,40) Musiche di balletto
BOISMORTIER: Dafni e Cloe, suite dal balletto - Orch. da Camera, dir. E. Zeiler; REBEL: Gli Elementi, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; CARPENTIER: Grattacielo, suite dal balletto - Orch. della American Recording Society, dir. M. von Zellinger
9,40 (18,40) Compositori italiani
BACH: Quattro Quadretti per quartetto d'archi - Gruppo Strumentale da Camera di Torino della RAI; MANNINO: Sonatina per archi e pianoforte - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. N. Bonavolonta
10,15 (19,15) Musiche romantiche
BRAHMS: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. H. von Karajan
10,55 (19,55) Un'ora con Bela Bartok
Quartetto n. 3 per archi - Quartetto d'archi ungherese - Undici Pezzi da «Mikrokosmos» - pf. A. Földes - Divertimento per orchestra d'archi - Orch. da Camera di Mosca, dir. E. Barshai
11,55 (20,55) LA SONNAMBULA, melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di Vincenzo Bellini
Personaggi ed interpreti:
Il Conte Rodolfo
Teresa
Nicola Zaccaria
Fiorenza Cossotto

Amina
Elvino
Lisa
Alessio
Un notaro
Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano, dir. A. Votto, M° del Coro N. Mola (Edizione Ricordi)
14 (23) Serenate
ELGAR: Serenata op. 20 per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; CHAIKOVSKI: Serenata in do maggiore op. 48 per archi - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache
Maria Callas
Nicola Monti
Eugenia Ratti
Giuseppe Morresi
Franco Ricciardi

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
MENDELSSOHN-BARTHOLOMAY: Concerto n. 1 in sol minore op. 25 per pianoforte orchestra - pf. L. De Barberis, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali; BRAHMS: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 - Columbia Symphony Orchestra, dir. B. Walter

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Ben Light
7,20 (13,20-19,20) Cantano Carmen Villani, Sergio Bruni e Los Panchos
7,50 (13,50-19,50) Musica jazz
una rassegna di esecuzioni degli anni 20
8,15 (14,15-20,15) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri
9 (15-21) Cantate con noi
Cassar: Briciole di luna; Pinotti-Dondio: I vent'anni; Mogol-Vianello: O mio signore; Testoni-Mojoli: Perché ieri sera; Granata, Mulino Bianco, Amurri-Ferri: Kalsipera; Panzeri-Chicellero: Madison dance; Verde-Nelli-D'Onofrio-Ferri-De Martino: The good day, giorno; Giacobetti-Savona: Mi piace la musica; Pierretti-Gianco: Se hai deciso; Ognibene: Quando vedrete il mio caro amore; Romano-Giorgetti-Prandoni: Piccole lacrime; Clato-Binacchi: Suspense; Francolini-Bignardi: Oltre il mare; Pallavicini-Calvi: Qualcuno; Egidio-Ruccione: Fino all'ultimo
9,45 (15,45-21,45) Fantasia musicale
10,10 (16,10-22,10) Ritratto d'autore: Madeto
10,25 (16,25-22,25) Musiche per flauto e ritmi
10,40 (16,40-22,40) Dischi d'occasione
11 (17-23) Vietato ai maggiori di 16 anni
Programma di musica da ballo
12 (18-24) Rapsodia Ispano-Sudamericana

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) Musiche del Settecento
GEMINIANI (revis. di R. Henried): Concerto grosso in sol minore op. 3 n. 2 - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. R. Tozzi; BONPORTI (revis. di G. Barblan): Sonata in sol minore per violoncello e pianoforte - Duo Egadi-Lini; ALMONNI: Concerto in sol minore op. 7 n. 3 per oboe e orchestra - ob. A. Lardot, Orch. da Camera di Vienna, dir. F. Prohaska
8,30 (17,30) Antologia di interpreti
Dir. Victor Deszarzens, ten. Juan Oneina, vl. Richard Odoposoff, sopr. Elisabeth Barbat, dir. Thomas Jensen, bar. Carlo Tagliabue, pf. Wilhelm Kempff, contr. Margarete Klose, dir. Charles Münch
11 (20) Un'ora con Nicolai Rimski-Korsakov
Il Gallo d'oro, suite sinfonica dall'opera - Orch. Philharmonia di Londra, dir. E. Goossens - Concerto in do diesis minore op. 30 per pianoforte e orchestra - pf. F. Badura Skoda, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Basile - Le Grand Pasqua Russa, ouverture op. 36 - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. I. Markevitch

12 (21) Recital del soprano Suzanne Danco
MOZART: Das Lied der Trennung, K. 519 - SODT. S. Danco, pf. G. Favaretto; MENDELSSOHN-BARTHOLOMAY: Tre Lieder: Romanza op. 8 n. 10 dallo spagnolo, Neue Liebe op. 19 n. 4 su testo di H. Heine, Italien op. 8 n. 3 su testo di F. Grillparzer - sopr. S. Danco, pf. G. Favaretto; Debussy: Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé - sopr. S. Danco, pf. G. Favaretto - Trois Ballades de François Villon - sopr. S. Danco, pf. G. Agosti; SCHUMANN: Liederkreis op. 39, m. testi di Joseph von Eichendorff - sopr. S. Danco, pf. G. Favaretto

13,05 (22,05) Grand-prix du disque
TELEMANN: Concerto in re maggiore per quattro violini - vl. R. Schulz, W. Kirch, J. Westphal e G. Silzer; TELEMANN: Concerto in mi maggiore per flauto, oboe d'amore, viola d'amore, archi e cembalo - fl. H. F. Schmitz, vl. d'amore H. Töttcher ed E. Selter, clav. C. Corvin e quartetto d'archi; MOZART: Cassazione in sol maggiore per orchestra e strumenti infantili - Orch. Bach di Berlino, dir. C. Corvin (Disco Archiv - Premio 1959)

13,50 (22,50) Compositori contemporanei
JANACEK: Taccuino di uno scomparso - msop. V. Presti, ten. T. Spataro, pf. A. Renzi, Coro di voci femminili, dir. N. Antonicelli

14,25 (23,25) Suites
COUPERIN: Suite per viole con basso numerato - vl. da gamba A. Wensinger e H. Müller, clav. E. Müller; MILHAUD: Suite per violino, clarinetto e pianoforte - vl. M. Ritter, cl. R. Kell, pf. J. Rosen

16-16,30 Musica leggera in stereofonia
con il pianista Bill Evans e l'orchestra diretta da Terry Snyder

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera
7,35 (13,35-19,35) Glauco Masetti ed il suo complesso
7,50 (13,50-19,50) Il juke-box della Fila
8,35 (14,35-20,35) Sosta a Mosca
8,50 (14,50-20,50) Concerto di musica leggera

con le orchestre: Ted Heath e Alfonso D'Artega; i solisti Emery Deutsch al violino e Harry James alla tromba; i complessi Don Byas e Cal Tjader; i cantanti Eydie Gormé, Peter Kraus, ed il complesso vocale «Les Compagnons de la chanson»

9,50 (15,50-21,50) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane
Zanfagna-Forte: Annamaria; Di Giacomo-Costa: Loris; Cardillo-Corè 'Ndrà; Turi-Luciano: Core 'Ndrà; Turi-Luciano: Maresca-Pagano: Jammo jà; Bovio-Tagliabue: Tammarriata d'autunno; Modugno: Strada 'nossa; Forte-Glejesse: Cucù zette; Lavagnino: Tranella

10,20 (16,20-22,20) Archi in parata
10,40 (16,40-22,40) Made in Italy: canzoni italiane all'estero
11 (17-23) Pista da ballo
12 (18-24) Epiche del jazz
«Il soul-jazz»
12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)
8 (17) Musiche corali
BRAHMS: Schicksalslied op. 54, su testo di F. Hebel, per coro misto e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola; R. Strauss: Die Tageszeiten, ciclo di Lieder op. 76 su testi di J. von Eichendorff, per coro maschile e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi, M° del Coro R. Maghini
8,45 (17,45) Sonate moderne
RESPIGI: Sonata in si minore per violino e pianoforte - vl. L. Ferro, pf. A. Belmonte; Prokofiev: Sonata in re maggiore op. 94 per flauto e pianoforte - fl. F. Berseau, pf. A. Bernheim
9,40 (18,40) Sinfonia di Franz Schubert
Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore - Orch. Filarmonica di Vienna, dir. K. Mün-

chinger - Sinfonia n. 6 in do maggiore «La piccola» - Orch. Sinf. di Bamberge, dir. J. Kailbert

10,30 (19,30) Musiche per fiati
BEETHOVEN: Trio in sol maggiore per flauto, fagotto e pianoforte - fl. J.-P. Rampal, pf. P. Hongne, pf. R. Veyron-Lacroix
10,55 (19,55) Un'ora con Cesar Franck
Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte - vl. R. Morini, pf. R. Firkusny - Trio in fa diesis minore op. 1 n. 1 per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Bolzano; pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vs. A. Valisi

11,55 (20,55) LA FINTA SEMPLICE, opera buffa in tre atti di Marco Coltellini, da Carlo Goldoni - Musica di Wolfgang Amadeus Mozart - (revis. di Bernhard Paumgartner)
Personaggi ed interpreti:
Rosina
Dorthea Siebert
Fracasso
George Maran
Don Cassandro
Alois Peruerstorfer
Don Polidoro
August Jaresch
Donna Giacinta
Edith Oravecz
Ninetta
Simone
Walter Rainerger
Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner

13,40 (22,40) Recital della pianista Annie Fischer
BEETHOVEN: Sonata in do minore op. 13 «Patetica» - Sonata in do maggiore op. 53 «Waldstein»; SCHUMANN: Fantasia in do maggiore op. 17

13,50 (22,50) Concerto grosso n. 1 in re maggiore, dalla Sonata op. 1 n. 1 di Corelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Erede; HAENDL: Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra - sopr. M. Staudacher, con O. Dominguez, ten. E. Haefliger, basso M. Roux, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro e Elizabeth Brasseur - dir. I. Markevitch

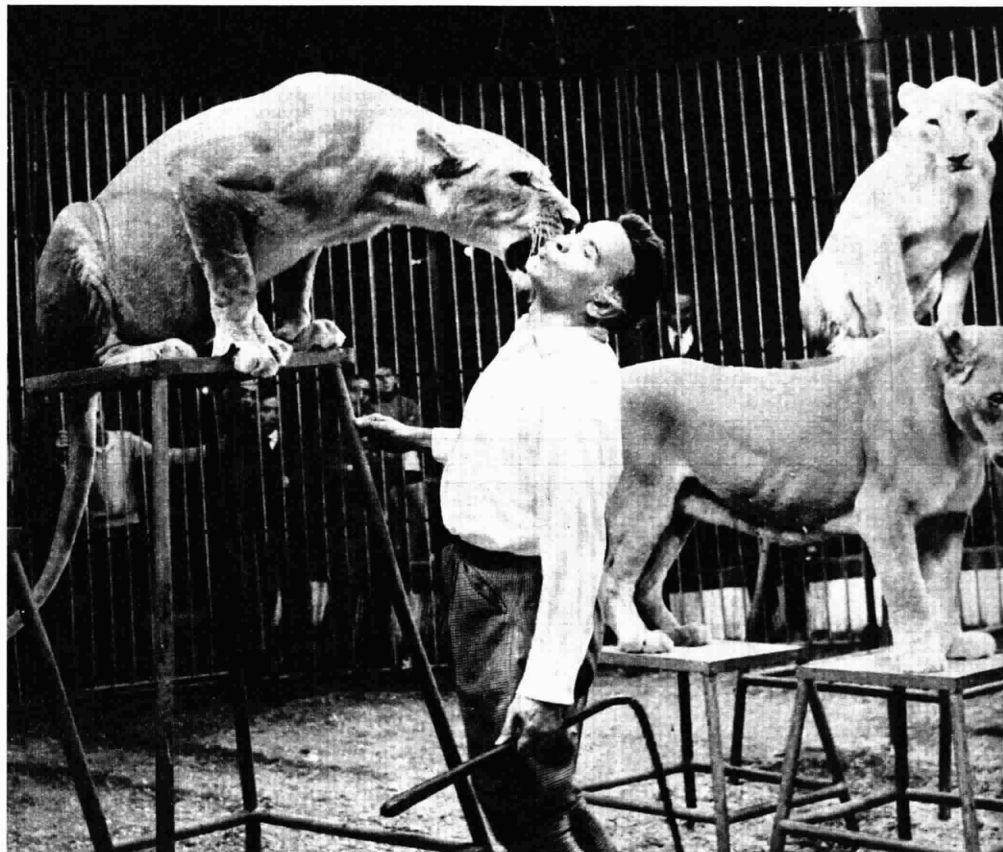
15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia
GEMINIANI (revis. di V. Mortari): Concerto grosso n. 1 in re maggiore, dalla Sonata op. 1 n. 1 di Corelli - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Erede; HAENDL: Concerto in sol minore op. 4 n. 1 per organo e orchestra - sopr. M. Staudacher, con O. Dominguez, ten. E. Haefliger, basso M. Roux, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi e Coro e Elizabeth Brasseur - dir. I. Markevitch

MUSICA LEGGERA (V Canale)
7 (13-19) Caffè concerto
7,45 (13,45-19,45) Canzoni di casa nostra
Alberti-Privitera: Dumani mi marita; Bertini-Di Paola-Fanciulli: Ritornerò a Roma; Migliacci-Meccia: La ragazza di via Frattina; Falco, Manlio-Lancellotti: Baciarmi a Capri; Maresca-Pagano: Sarra; Borgatella di Marina; Misselvia-Mojoli: Cielo; Salvatore: Il fongo e lu traino; Bixio: Serenata ad Agrigento; Martelli-Rullini: Serenata romana; Pirrozzi: Nuttata è lena; Maresio: C'incontreremo a Modena; Martelli-Grossi: Appuntamento a Roma; Russo-Casciello: Piccolo caffè; Rascel: Calda estate d'amore
8,30 (14,30-20,30) Colonna sonora: musiche da film di Van Heusen e Riddle
8,50 (14,50-20,50) Jazz combo
9,15 (15,15-21,15) Folklore in musica
9,35 (15,35-21,35) Suonano le orchestre dirette da Gino Mecoli e Angelo Binda
10,20 (16,20-22,20) Motivi in voga
Stillman-Bernstein: The great escape; Fontana-Meccia: Non te ne andare; Hildbrand: Hey Paula; Mogol-Leuzzi: Appuntamento sulla neve; Mogol-Dionisi: L'unico ragione; Herman-Bishop: At the woodchopper's ball; Pallesi-Maurici-Leffèvre: Colorado; Robin-Dutcher - Dampa - Schroeder: Scusi scusi scusi; Anka: At night; Pascal-Pace-Lercia: Mes amis mes copains; Minerbi: Galaxy; Hillard-Donagio-Bacharach: Take me to your ladder; Bernardini: Non è facile avere 18 anni; Jefferies-Gayoso-Piante: L'entend siffier le train; Rosh: Vini vini; Mogol-Scotti: Chi ci sarà dopo di te

11 (17-23) Il sabato del villaggio: programma di musica da ballo
12 (18-24) Tastiera: per pianoforte e organo Hammond
12,15 (18,15-0,15) Le voci di Jenny Luna e di Nuzzo Salonia
12,40 (18,40-0,40) Invito al valzer

QUI I RAGAZZI

a cura di Rosanna Manca



Con Novelli fra i campioni del Circo



Nella fotografia in alto: Orlando Orfei con le sue leonesse. Qui sopra: un leoncino dello zoo del Circo Orfei.

tv, mercoledì 11 marzo

ABBIAMO PENSATO di fare una visita a Novelli, il presentatore della trasmissione «I Campioni del Circo». Lo abbiamo trovato in un carrozzone mentre prendeva accordi con Orlando Orfei. Dentro il carrozzone c'è di tutto: un piccolo ufficio ben attrezzato, con il telefono, una piccola biblioteca, un mobile bar, una stufetta, una scrivania, alcune poltrone. Alle pareti qualche quadro che riproduce, nei loro classici travestimenti, alcuni tra i più noti clowns.

Siamo alla vigilia dell'ultima puntata dedicata ai «Campioni del Circo». Novelli ci spiega di essere ormai di casa al Circo di Orlando Orfei; ha già presentato infatti, ai giovani telespettatori, gli uomini volanti e la tigre cavallerizza. Ora sarà la volta di Orlando Orfei alle prese con le sue famose leonesse. Siamo curiosi di vederle in «riposo». E ci avviamo, accompagnati dal presentatore e da un inserviente, per una visita allo zoo. Le belve sono divise in due gabbie: un gruppo ci accoglie con assoluta indifferenza, fingendo quasi di non accorgersi della nostra presenza. L'altro gruppo di leonesse (sono tutte femmine) si agita innervosito nella gabbia ed alcune di esse ruggiscono minacciosamente. Una ragione c'è: le prime sono quelle già addestrate da Orlando, le altre invece, giunte da poco, sono in fase di addestramento. Fase che, a detta del domatore, è particolarmente pericolosa per la presenza di due o tre leonesse molto feroci, che aizzano anche le altre. Le belve, bellissime a vedersi, passeggiano avanti e indietro nel recinto, attentissime a tutto ciò che avviene all'intorno. Più in là ecco il tendone dove stanno, allineati, gli elefanti indiani. Muovono gli enormi testoni e la proboscide quasi per acciampare qualcosa. Mentre li osserviamo, passa accanto a noi un altro inserviente con due simpatici scimpanzé. Camminano ubbidienti come due scolari: vanno a provare un numero che dovranno poi eseguire la sera.

Novelli ora ci deve lasciare: è arrivato il momento di cominciare la ripresa. Ci prega, prima di andarsene, di rivolgere, attraverso il giornale, un affettuoso pensiero, anche a nome dei ragazzi che hanno seguito con simpatia la trasmissione, a tutti coloro che hanno partecipato alla realizzazione della rubrica, da Bruno Togni con i suoi leoni berberi, a Egidio Palmieri con le foche e i cavalli, a Darix Togni con gli elefanti e le tigri, a Nando Orfei con gli orsi polari ed infine a Orlando Orfei con gli uomini volanti, la tigre cavallerizza e le sue leonesse.

Una radioscena
di Mario Pucci

Una croce sul petto

radio, progr. nazionale
giovedì 12 marzo

La radioscena si apre con un sogno. Una vecchia madre, in pena per il figlio discolo e appassionato al gioco, lo sogna a capo di una schiera di uomini. Sono tutti vestiti di un saio e portano una croce sul petto. Spaventata dice al figlio: «Vestiti di un saio e con una croce sul petto, sono i perseguitati dalla giustizia, coloro che vanno al patibolo...», e piangendo aggiunge: «Fa' che il mio sogno abbia mentito». Camillo, il figlio disobbediente, più per farle piacere che per altro, promette di ravvedersi. Ma sono solo parole: la madre muore e il ragazzo che non ha voluto né studiare né lavorare, non ha né arte né parte. Non solo: non riesce nemmeno a togliersi il vizio del gioco. Vorrebbe dedicarsi alla vita militare, ma una serie di contrattempi gliela preclude.

Alla morte del padre, Camillo si rifugia a Roma: non ha danaro e per di più è afflitto da una ferita al piede che non accenna a guarire che lo fa soffrire. Viene accolto in un ospedale, ma la ferita, dopo lungo tempo, non si rimargina. Se Camillo vuole essere ancora curato dovrà accettare di prestare servizio in ospedale come inserviente. Guadagna anche qualche soldo, ma tutto ciò che riesce a raggranellare lo spende in una bettola giocando a carte. Il direttore dell'ospedale un giorno, dopo aver scoperto il vizio del giovane Camillo, lo scaccia.

Egli ora è di nuovo solo e senza mezzi. E' costretto anche a chiedere la carità. Finché un sacerdote lo accoglie, lo cura, procurandogli anche un piccolo lavoro.

Finalmente Camillo ha capito che ha sciupato la sua vita. Promette a se stesso di lasciare da parte il gioco e riesce, con molti sforzi, a mantenere la promessa. Torna all'ospedale dove, prima accolto con diffidenza, dimostra poi la sua straordinaria buona volontà e il suo desiderio di redimersi, prendendo per sé tutti i lavori più umili e difficili.

Sarà proprio all'ospedale che nascerà in lui il desiderio di fondare la Congregazione dei «Servi degli infermi» con il compito di assistere gli ammalati, secondo lo spirito del Vangelo. Molte difficoltà, diffidenze e ostilità dovevano vincere Camillo prima di riuscire a realizzare il suo sogno e a far approvare dal Santo Padre, Sisto V, la nuova regola che istituiva la Congregazione. Gli uomini, seguaci di Camillo, di cui cioè che doveva diventare S. Camillo de' Lellis, indossavano un saio con una croce sul petto all'altezza del petto. Lo stesso saio sognato dalla vecchia madre di Camillo.

QUI I RAGAZZI



Ivanhoe, il leggendario cavaliere protagonista della serie di telefilm (al centro) guida un drappello di armati attraverso la foresta

Le avventure di Ivanhoe

Il cinghiale nero

tv, domenica 8 marzo

NEL NUOVO EPISODIO di questa settimana, Ivanhoe, l'eroe leggendario del romanzo di Walter Scott, compie una delle sue azioni disinteressate e coraggiose per venire in aiuto di un amico ingiustamente oppresso da Sir William, uno dei sostenitori del principe Giovanni. Come i nostri ragazzi già sanno, Ivanhoe, prode cavaliere, è paladino di Re Riccardo Cuor di Leone, legittimo sovrano d'Inghilterra. Il trono di Riccardo, che si è recato in Terrasanta per partecipare alla Crociata, è usurpato da suo fratello Giovanni Senza Terra. Ma in difesa della corona operano nobili cavalieri

guidati appunto da Ivanhoe. La vicenda di questa settimana ha inizio nelle tenute di Sir William, quando Ivanhoe uccide un cinghiale che stava caricando un uomo, un certo Ned. Sir William, secondo una sua legge, ha decretato che la vita di un uomo è uguale a quella di un cinghiale. Pertanto chi abbatte un animale deve essere giustiziato. Ma Ivanhoe non ha paura: sa che il cinghiale non appartiene a Sir William perché quelli di proprietà del cavaliere hanno un campanellino d'argento nelle orecchie, mentre quello ne è privo. Sir William però vuol sfruttare l'occasione per punire Ivanhoe, suo mortale nemico. A tale scopo fa catturare Ned e sua moglie e impone loro, pena la loro stessa vita, di an-

dare a chiamare Ivanhoe. Egli sa che il gentiluomo non si rifiuterà certo di correre in aiuto di coloro che hanno bisogno di lui.

Infatti il nostro eroe non si fa ripetere due volte l'invito e accorre da Ned. Naturalmente intuisce che deve esserci sotto una trappola e prende le dovute precauzioni. Anche Martha, moglie di Ned, pur sapendo a quali pericoli va incontro avvertendo Ivanhoe di ciò che l'aspetta, gli dice la verità.

Assisteremo così ad un intelligente gioco d'astuzia di Ivanhoe che, pur recandosi all'appuntamento stabilito, riesce a mettere nel sacco i suoi nemici, dimostrando inoltre a Sir William, con una prova inconfutabile, che il cinghiale ucciso non appartiene a lui.

TELEFLASH TELEFLASH

● E' stata realizzata, al Centro di produzione di Torino, la commedia in due atti di Anna Maria Romagnoli dal titolo « Le schiacciatine di Atene ». L'autrice ha preso lo spunto dal « Menaechmi » di Plauto, il più grande commediografo latino vissuto dal 254 al 184 a.C. L'azione si svolge ad Atene in epoca classica: due ragazzi, che poi si scoprirà essere gemelli, si trovano per caso al centro di una tragicomica situazione a lieto fine. La commedia è anche una brillante documentazione della vita e dei costumi dell'antica Grecia.

● Nelle prossime settimane andrà in onda un programma a cura di Giordano Repossi e con la consulenza del Ministero della Sanità dal titolo « Chiamate la mamma ». La trasmissione, presentata da Aldo Novelli, è rivolta a tutti i ragazzi e anche alle loro mamme per invitarli a prendere parte alla nuova campagna antipolio con la quale viene introdotto in Italia un nuovo vaccino, da prendere per bocca, scoperto dal professor Sabin e universalmente riconosciuto come il mezzo più potente per prevenire la terribile malattia. Durante il programma verrà intervistata un'alta personalità del mondo della scienza e verranno proiettate alcune interessanti sequenze filmate.

● « Papà Investigatore » è il titolo di una nuova serie di trasmissioni in sei puntate. Si tratta di racconti polizieschi giallo-rosa ambientati nei luoghi più diversi. L'autrice è Adriana Parrella, pro-



Massimo Giuliani, fra gli interpreti di « Papà investigatore »

tagonisti sono Roberto Villa, Sante Versace e il bambino Massimo Giuliani rispettivamente nelle parti del detective Bob Villars, del segretario Leo Pardo e del figlio di Bob, Paolino. In ogni episodio assisteremo alle prodezze di Bob che, coadiuvato da Leo Pardo e dal figlio Paolino, riesce sempre a scoprire il mistero che avvolge un fatto poliziesco sensazionale e a trovare il bandolo di ogni complicata situazione.



Roberto Villa, fra i protagonisti della nuova serie televisiva « Papà Investigatore » in onda prossimamente

● Verranno realizzate nei mesi prossimi quattro trasmissioni dedicate alla storia della navigazione, intitolate « A vele spiegate ». Già l'anno scorso era andato in onda un altro ciclo, sempre dedicato al medesimo argomento, che aveva incontrato il favore del pubblico dei giovani telespettatori. Quest'anno, ogni puntata, prendendo l'avvio da particolari episodi storici, cercherà di dare convincenti spiegazioni sulle invenzioni tecniche e scientifiche che sono alla base del progresso nel campo della navigazione. Una puntata, ad esempio, sarà dedicata alle Repubbliche marinare, un'altra all'invenzione, all'applicazione e all'uso della bussola, un'altra parlerà dello sviluppo delle grandi potenze della Spagna e dell'Inghilterra e della creazione delle prime flotte di galeoni.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

bellezza

SALVARE

I CAPELLI

La moda del posticcio * di antichissima origine e non è soltanto europea. Tralliano (Alessandro di Tralles) medico farmacologo vissuto nel VI secolo, nel suo trattato che riguarda la caduta dei capelli, consiglia di combatterla con polvere di riccio terrestre, cenere di rane, sterco felino, grasso d'orso impastato con la pece. Racconta anche che le donne della sua epoca ricorrevano ai capelli finti per nascondere la calvizie. In Giappone, i poeti, da Chang Tai (1597) e Yu Hwai (1617), sono concordi nel cantare le gonfie chiome delle « geishe » e delle imperatrici. Gonfie chiome molto spesso ottenute con posticci. Ai nostri giorni il posticcio ha quasi soppiantato il cappello: è di moda ed è anche utile per mascherare se non una calvizie completa (abbastanza rara nella donna) certo una testa poco capelluta.

Ma si tratta di un artificio, mentre la scienza moderna ha scoperto un ritrovato per combattere la perdita dei capelli: il TS, sigla della tricosaccaride, un polisaccaride che agisce positivamente sul capello. La perdita delle chiome può dipendere da cause diverse. Per le donne può essere provocata da cure dimagranti troppo intense (seguite senza il controllo medico); da particolari acciacchiature (coda di cavallo, chignon ecc.) o da « strumenti » (bigodini) che in certi casi danno origine a traumi locali con conseguente caduta dei capelli; da gravidanza, da parto o da climaterio, da cause psichiche, oltre che da altre cause che si possono riscontrare anche nel sesso maschile.

La perdita delle chiome è accompagnata da seborrea, cioè da un eccesso di grasso, e da forfora, cioè caduta di cellule necrotizzate in seguito ad alterazioni nel loro funzionamento e nella loro respirazione. Nel primo caso il capello rimane letteralmente soffocato dal grasso; nel secondo diventa inerte. In tutte e due i casi il capello si stacca e non sempre ricresce. Anche la scarsa irrorazione sanguigna del cuoio capelluto provoca la « morte » del capello. Per combattere la calvizie, recentemente è stata nota l'efficacia del tricosaccaride, che ha il potere di far aumentare l'irrorazione sanguigna, di far diminuire la produzione di seborrea e di forfora. Questo nuovo elemento per la cura dell'alopecia (perdita dei capelli) è stato illustrato al « Simposio internazionale di biologia ortodermica », a cui hanno partecipato il prof. Lino Businco, dell'Università di Roma, il dott. Paolo Roveri, del Centro internazionale ricerche biocosmetiche, la dott.ssa Gabriella Hunger- Ricci, direttrice della Scuola internazionale di dermatologia estetica, e altri specialisti della dermatologia e della cosme-

m. c.



Per lei una sabartina in gabardine chiaro da indossare sulla gonna aderente, dello stesso tessuto. Per lui impermeabile di gabardine rovesciabile. Modello Brick

MODA GIOVANE

Colori chiari, linea semplice, un certo candore sono le caratteristiche della moda giovane, meglio giovanile. Per fortuna basta cambiare colore per poter indossare gli stessi modelli delle figlie, quando si è le loro madri. La linea in fondo, quest'anno, rimane sempre la stessa.

LA DONNA LA CASA LA DONNA E LA CASA



Giacca in lana Fila tipo « Jacquard » bianca e marrone. Molto semplice, accompagna una gonna con camicetta in lana color avorio. Modello Tricò

Un cappello « cubista », che vagamente ricorda un peperone, confezionato in lino blu. Modello Pierre Balmain



Pettinatura adatta alle giovani e giovanissime. Ha una breve frangetta, è rigonfia ai lati e sulla sommità del capo. Due riccioli verso la nuca. E' stata eseguita da Aldo per l'Istituto Alma

Princesse e cappotto in maglia di lana color rosa petunia. L'abito ha la vita leggermente spostata verso l'alto ed un motivo di doppia apertura. Il cappotto ha un bordo fatto a mano. Mod. Albertina



Chemisier in « twill-dralon » blu-verde-rosso. Nodino per chiudere la scollatura ed alla cintura. Maniche chiuse al polso. Modello Krizia

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Dalla conversazione radiofonica del prof. Guido Guassardo, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Torino, in onda lunedì 2 marzo, alle ore 18 sul Programma Nazionale.

La poliomielite è una malattia infettiva contagiosa la cui gravità, consistente nelle paralisi che lascia come reliquato, è ben nota a tutti. Probabilmente però è assai meno noto che nella grandissima maggioranza dei casi la poliomielite si limita a produrre un semplice malessere passeggero con febbre, arrossamento della gola, disturbi intestinali, cioè una forma morbosa lieve, della quale non può essere fatta la diagnosi, essendo confondibile con una banale forma reumatica o influenzale. Ecco perché l'antica denominazione di « paralisi infantile » è stata abolita: essa non è appropriata, dato che i casi con paralisi rappresentano non già la regola, bensì l'eccezione, non più di due rispetto a mille casi leggeri, senza paralisi e terminanti quindi con la completa guarigione.

La poliomielite è dovuta a un virus, di cui si conoscono tre tipi, I, II e III. Il tipo I è il più diffuso (80% dei casi). Il virus entra di solito nell'or-

ganismo umano attraverso l'apparato digerente, portatovi dall'acqua, dal latte o da altri alimenti. La poliomielite con paralisi è presente in tutto il mondo. In Italia si ha qualche migliaio di casi all'anno, prevalentemente nei bambini da uno a quattro anni; notevole è però anche il numero dei casi nei bambini minori di un anno. La malattia predilige i mesi estivi. Talora scoppiano bruscamente epidemie che si diffondono con rapidità. Ma infinitamente più numerosi, come si è detto, sono i casi benigni, senza paralisi. Queste leggere infezioni agiscono come una vaccinazione naturale poiché l'organismo, reagendo contro il virus, produce anticorpi immunizzanti. Successive e ripetute infezioni finiscono per conferire un'immunità solida e duratura. Ciò spiega perché la forma paralitica sia meno frequente nei ragazzi e negli adulti: essi per lo più sono diventati immuni. E questo accade soprattutto là dove,

essendo meno efficienti le misure igieniche, i bambini sono più esposti all'infezione. Pertanto si osserva un fatto apparentemente paradossale: i casi con paralisi sono maggiormente diffusi nelle nazioni a più elevato tenore di vita e conseguentemente a più alto livello igienico, sì che la poliomielite è stata chiamata la malattia della civiltà. Da quanto si è detto si comprenderà perché ciò avvenga: coloro che vivono in condizioni igieniche migliori sono, è vero, maggiormente protetti dall'infezione, ma hanno anche minori possibilità di immunizzarsi. E' per questo che nelle popolazioni a elevato tenore di vita le forme paralitiche sono più numerose e colpiscono con frequenza anche gli adolescenti e gli adulti.

Le paralisi sono la conseguenza della distruzione che il virus provoca nelle cellule del midollo spinale quando riesce a insediarsi. Da queste cellule partono le fibre nervose che trasmettono ai muscoli gli

ordini per i movimenti. Se le cellule sono distrutte anche le fibre muscolari, perciò rimarranno paralizzati i muscoli dipendenti da queste fibre. Quanto maggiore è il numero delle fibre degenerate, tanto più estese sono le paralisi, che possono riguardare uno, due o addirittura tutti e quattro gli arti, oppure i muscoli respiratori, con grave pericolo per la vita stessa.

La precisa ragione per cui una o due persone, su 1000 infette dal virus, sono colpite nel sistema nervoso, non è conosciuta. Dobbiamo limitarci a dire che presumibilmente ciò può avvenire in seguito a strappi, disordini digestivi, interventi chirurgici, o più in generale in seguito a qualsiasi fattore debilitante l'organismo.

Purtroppo la terapia delle paralisi dà risultati scarsi poiché non possediamo farmaci specifici. Pertanto la poliomielite è un esempio classico di malattia per la quale la prevenzione è tutto. Sulla preven-

zione deve essere concentrato ogni sforzo. Essa è attualmente possibile con un solo mezzo, la vaccinazione. « Con la realizzazione del vaccino — ha concluso la sua conversazione il prof. Guassardo — abbiamo conseguito un'arma decisiva per impedire l'avvento della malattia. A questa dobbiamo quindi rivolgerci con fiducia per prevenire la poliomielite, poiché quando essa si manifesta, non siamo più in grado di combatterla. Il recente provvedimento con il quale il ministro della Sanità ha messo a disposizione del pubblico il vaccino vivo attenuato secondo Sabin segna un ulteriore passo nella lotta contro la poliomielite iniziata presso di noi circa sei anni fa con la profilassi di massa mediante il vaccino ucciso di Salk. La efficacia della vaccinazione è dimostrata dalla decisa diminuzione dei casi e della mortalità per poliomielite verificata dopo l'introduzione dell'uso del vaccino. Tanto più questa pratica sarà estesa fra le popolazioni, tanto più diminuirà la malattia fino a scomparire, come è già segnalato da quelle nazioni in cui la vaccinazione antipoliomielitica ha conseguito la massima divulgazione ».

Dottor Benassisi

cucina

IL CONIGLIO

La carne di coniglio è nutriente, ma più leggera del vitello. Adatta a convalescenti, anziani ed a bambini. Per loro sempre lessato, condito con olio e limone, oppure al forno con un rametto di rosmarino. Vi sono poi ricette che lo nobilitano e, delle quali trascriviamo le più saporite, ricavate da « Annabella in cucina » di Vera.

Coniglio al lardo - Si tagli in dieci pezzi un bel coniglio grasso, ma non molto grosso. Si tagli in dadi non troppo piccoli un pezzo di lardo magro (gr. 250), lo si metta in casseruola con poco olio e con i pezzi di coniglio. Si copra e si lasci cuocere a fuoco lento per circa quindici minuti. A questo punto si aggiungano due bicchieri di vino bianco secco, sale, pepe abbondante, un mazzetto di erbe aromatiche, una foglia di alloro. Si lasci cuocere, incoperchiata, per un'oretta circa ed alla fine si aggiunga al sugo che si è formato un po' di estratto di carne sciolto in due cucchiai di brodo.

Coniglio alla contadina - Si facciano dorare pezzi abbastanza grossolani di coniglio in burro ed olio (parti eguali) insieme a gr. 60 di pancetta grassa tagliata a dadini. Si aggiungano allora, foglia di alloro, vino bianco e brodo (quanto basta) facendo cuocere pian piano. A metà cottura si aggiungano fagioli bianchi già lessati ma non troppo cotti. Il coniglio, a cottura ultimata, dev'essere servito su un letto di fagioli.

Stufatino di coniglio - Si tagli un coniglio a pezzi e lo si faccia rosolare in una teglia con metà burro e metà olio. Non appena il coniglio sarà dorato da tutte le parti, lo si spolverizzi, attraverso un setaccio, con un po' di farina e si aggiungano un bicchiere di brodo ed uno di vino bianco, poi un mazzetto di odori e mezza scatola di pomodoro pelati. Si lasci cuocere per circa un'ora insieme a qualche salsiccia toscana ed a qualche castagna che verranno servite come contorno.

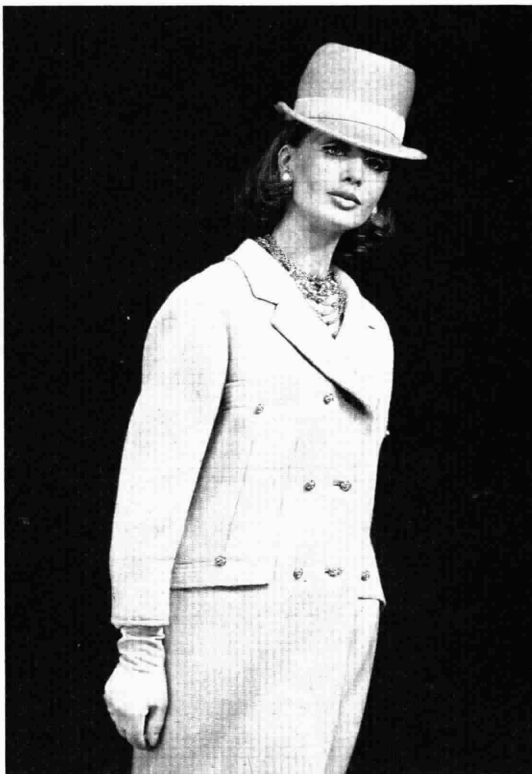
Coniglio en meurette - Si tagli a pezzi un coniglio giovane. Si facciano rosolare nel burro 12 cipolline e, quando saranno colorite, si aggiungano i pezzi di coniglio, sale, pepe. Si lasci cuocere sino a quando il coniglio sia dorato. A questo punto si versino nella casseruola, dopo aver incoperchiato il coniglio con un po' di farina, due bicchieri di vino bianco ed uno di acqua, si aggiunga un mazzetto di odori e si lasci cuocere coperto. A parte si lavorino due tuorli con mezzo bicchiere di panna, cinque o sei fiocchetti di burro ed il succo di mezzo limone. Non appena il coniglio sarà cotto, lo si tolga dal fuoco e lo si servi con crostini di pane fritti nel burro, accompagnando il tutto col sugo.

vi parla
un medico

LA POLIOMIELITE

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Un completo composto da giacchino doppio petto e principesse valorizzata da un davantino di seta annodato. Gonna a teli svasati. Realizzato con tessuto di lana pettinata in armatura tela con effetto frisé. Modello Biki



Soprabito in ricca étamine con grandi effetti natted, realizzato con filato stoppino e frisé pura lana. Originali le quattro tasche ed i bottoni dorati. Il modello è completato da un cappellino di paglia. Modello Creazione Cori.



Un importante quotidiano ha pubblicato qualche tempo fa i risultati di una inchiesta effettuata in una provincia dell'Italia Settentrionale, secondo la quale ben il 92 % dei bambini sottoposti a visita di controllo (ed erano molte migliaia) soffriva di malattie dentali, più o meno gravi.

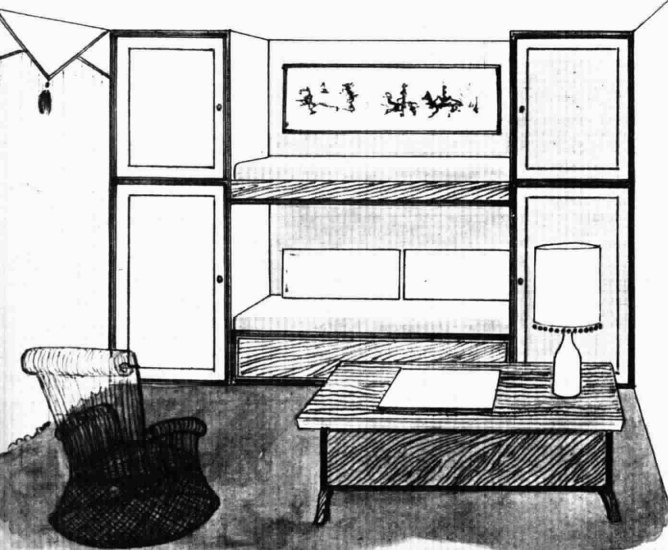
A questo grosso problema della carie precoce e delle malformazioni della bocca, ha dedicato una trasmissione il Circolo dei genitori, guidata dal dott. Marcello Cantoni, Presidente della Società Italiana Medicina e Igiene della Scuola, con l'intervento del Professor Oscar Hoffer, Direttore della Clinica Odontoiatrica dell'Università di Milano e della Dottoressa Maria Luisa Marenzi, Direttore del Centro Sanitario del Comune di Milano per i difetti del linguaggio.

Una giovane mamma è preoccupata per il fatto che il suo bambino di 11 mesi, pur essendo vispo e sano, non ha messo neppure un dentino. Domanda a quale età un bambino dovrebbe mettere i primi denti.

Il professor Oscar Hoffer ha così risposto:

« L'età cronologica della fuoriuscita dei denti è stabilita da particolari tabelle, le quali per esempio ci indicano che il primo dente, l'incisivo centrale inferiore, dovrebbe spuntare intorno ai sei mesi. I successivi poi a intervalli di circa 3 mesi. Ciò vale per il secondo incisivo laterale, ciò vale per i primi molari e così via fino al 30° mese. Naturalmente, non si può prendere alla lettera questa cronologia stabilita sui testi in quanto vi sono delle oscillazioni che,

arredare



UNA CAMERA PER DUE BIMBI

Siamo nella camera di due bambini: una camera assai piccola per cui si è reso necessario studiare degli accorgimenti che consentissero la migliore utilizzazione dello spazio.

La casa non ha una particolare locazione: può andar bene sia in montagna, che al mare, che in città: si è tenuto presente, invece, che i bambini crescono rapidamente e che la camera dovrà servire, in un secondo tempo, per due giovanotti. La struttura generale della stanza è stata studiata, appunto, tenendo conto di questa considerazione, oltre a quella dello spazio.

La parete di fondo, perfettamente godibile, è stata utilizzata per addossarvi due capaci armadi, alti fino al soffitto e divisi in due corpi. Tra i due armadi vi è uno spazio sufficiente ad inserirvi i letti a castello. Le pareti tinteggiate in verde tenero, rappresentano la tonalità dominante della camera. Tonalità che viene ripetuta sui pannelli degli armadi e nell'interno delle nicchie. Dei due letti, quello inferiore appoggia su un ampio cassetto in cui sono riposte coperte, cuscini ed altro; le coperte, in contrasto col verde tenero delle pareti, sono di una tela di lana color giallo « chartreuse ». Di tonalità più scura, è la moquette che ricopre tutto il pavimento: su tutto questo verde fresco e riposante il soffitto tinteggiato in un beige pallido dona una nota più calda alla stanza. Sono interessanti le manovane la cui parte centrale, tagliata in forma di triangolo, è bordata con un gallone bicolore, termina con un grosso fiocco nel centro della finestra. Una scrivania in noce, una poltrona in vimini naturale completano l'arredo semplicissimo della stanza, alla quale un paralume rosso scarlatto aggiunge un tocco di colore brillante e inedito.

Achille Molteni

Dalla rubrica radiofonica di Luciana Della Seta
in onda la domenica sul Nazionale alle ore 11,25

DENTI BELLI E DENTI BRUTTI

(dalla trasmissione del 16/2)

pur non rientrando nella norma, non rientrano neppure nel patologico. Quindi, un ritardo nella dentizione in un bambino di 11 mesi non può essere considerato un fatto patologico. D'altra parte, esistono bambini che a 4 mesi possono già avere i primi denti ed esistono addirittura bambini che vengono al mondo già con dei denti di latte». Questo è il caso anche di personaggi molto noti. Dicono, per esempio, che Mirabeau sia venuto al mondo già con dei denti di latte».

Una nonna racconta che la sua nipotina di tre anni, cadendo da una scala, si è rotta un dente anteriore, per cui ha sempre la gengiva gonfia e infiammata. Domanda se sia il caso di togliere il dente e quale spazzolino è bene adoperare per la pulizia quotidiana.

Il prof. Hoffer le ha così risposto:

«Come prima cosa, consiglieri di fare eseguire una radiografia per vedere in quali condizioni è la radice di questo dente di latte e poi vedere se questa radice non dà delle complicazioni che potrebbero essere anche nocive per l'organismo della bambina. In questo caso sarebbe opportuno togliere il dente e applicare in seguito un apparecchio che mantenga lo spazio fra i due denti vicini per evitare che questi possano spostarsi e creare in seguito delle malformazioni dentarie.

«Circa la pulizia dei denti e della bocca, dirò che in genere, finché il bambino ha i denti di latte, la natura, mediante la saliva, provvede a mantenere un ambiente sufficientemente buono per impedire che i denti si guastino. Certo, se esistono già dei processi cariosi, cioè se già il dente viene intaccato, conviene già seguire una pulizia della bocca del bambino, servendosi per esempio di un po' di cotone bagnato nell'acqua ossigenata, diluita naturalmente al terzo, e in seguito, quando il bambino diventa più grandicello, incominciare ad usare lo spazzolino.

«Lo spazzolino deve possedere delle particolari caratteristiche: innanzitutto dev'essere molto piccolo, considerato che la bocca del bambino è piccola. E questo principio vale anche per gli adulti, i quali per lo più adoperano degli spazzolini troppo grandi, con i quali non si riesce a raggiungere delle zone particolarmente facili a contenere e a ospitare dei residui alimentari, dalla cui fermentazione insorge poi la carie dentale».

Ascoltate alcune mamme di bambini che portano apparecchi e di conseguenza hanno difficoltà nel parlare, il dr. Cantoni invita la dottoressa Marenzi a chiarire come la cattiva posizione dei denti influisca sulla pronuncia.

La dottoressa Maria Luisa Marenzi ha precisato:

«Perché una pronuncia sia esatta, bisogna che tutto l'apparato di fonazione sia normale, cioè che l'arcatazione tra mascella e mandibola sia perfetta e che la eruzione dei denti sia completa. La mancanza dell'eruzione dei denti può portare facilmente dei difetti di pronuncia; e questo

lo troviamo facilmente nell'età scolare, età nella quale i denti di latte cadono per lasciare posto ai denti permanenti. I difetti riguardano soprattutto la pronuncia della S, della T e della Z, cioè tutti quei suoni i quali implicano che l'arcata superiore e l'arcata inferiore combacino senza lasciare degli spazi. Quegli strani fischi che certe volte i nostri bambini sdentati emettono sono difetti assolutamente transitori, perché fisiologicamente il bambino di 6 anni può presentare dei difetti di pronuncia, che però noi non definiamo disturbi organici, ma disturbi transitori della fonazione.

Esiste poi un altro difetto che potrebbe essere un difetto organico nella fonazione: il bambino che ha tra gli incisivi uno spazio, quello che noi diciamo un diastema, per cui lascia sfuggire dell'aria. Nel pronunciare certi suoni, supponiamo ancora la S e la Z il bambino fischi, perché attraverso i suoi denti sfugge dell'aria. Questo difetto si può correggere con l'intervento dello stomatologo. Anche per gli altri difetti è sempre lo stomatologo che ci può dire che cosa noi possiamo fare con dei raddrizzamenti o della ortodonzia vera e propria».

Ascoltati altri casi, suggerite alcune opportune cure per difendere i bambini dalla carie, malattia che oggi colpisce l'infanzia quasi al 100%, ricorda l'opportunità di preferire gli apparecchi rimovibili a quelli fissi, fatto cenno all'impiego indiscriminato del fluoro nell'acqua potabile in America, e da noi limitato all'aggiunta negli alimenti e nei dentifrici, sempre a scopo profilattico, il dott. Marcello Cantoni ha così concluso:

«I denti nascono sempre sani o quasi. Sta a noi conservarli tali. Per prima cosa va eliminato il cosiddetto "succhiottino" dei lattanti, che può causare delle deformazioni nei mascellari e nell'apparato dentario del bambino. Dannosissimo è poi il "succhiottino" quando viene immerso nello zucchero e fatto succhiare al bambino. La somministrazione degli zuccheri (dolci, caramelle, ecc.) e di alimenti fermentescibili va disciplinata proprio per la loro azione cariogena. Se il bimbo vuol mangiare le caramelle lo faccia, ma poi si sciacqui la bocca.

«Dobbiamo subito prenderci cura delle carie dei nostri bambini, quando inevitabilmente esse verranno, così come dovremo prenderci cura, più tardi, dei denti malformati e malposti. Questa azione di educazione sanitaria va svolta sia nell'ambito della famiglia, dove molte volte questo problema non è inteso, sia nella scuola.

«A scuola infatti si possono insegnare molte cose. E' dunque, soprattutto, prima che un problema di cura, un problema di allevamento, di profilassi, problema che presenta aspetti individuali ed aspetti sociali molto complessi che devono fare riflettere tutti i genitori. Solo con la collaborazione dei genitori potremo avere dei bambini con denti sani e denti belli così come noi vogliamo».

*Nuova immagine
di voi!*



Una linea delicata, più femminile: guardatevi! Elasti sostiene e dà più forma. Di taglio indovinatissimo, armoniosa, segue il minimo movimento; in Lycra* è tanto più leggera! Elasti VL Y, Lire 6.500

...avete indosso

un modello firmato

Triumph
INTERNATIONAL

*LYCRA - fibra elastica leggerissima, senza gomma! più flessibile

per i vostri
ragazzi

una guida intelligente
per gli appassionati
di modellismo ferroviario
con una vasta gamma di impianti
dal più semplici al più complessi

BRUNO GHI BAUDI

IL TRENO IN CASA

formato
cm. 21 x 26,5
64 pagine
138 illustrazioni
rilegatura
con copertina
plastificata
Lire 1800



IL TRENO IN CASA

SOMMARIO

- Scala e scartamento
Il materiale ferroviario
L'elettricità nei plastici
Complessi a corrente
continua
- Utensili e materiali
I plastici
Scambi e segnali
Il funzionamento del
plastico
- La manutenzione e gli
automatismi degli impianti
Esempi di tracciati

Il volume è in vendita nelle
migliori librerie. Per riceverlo
a domicilio, franco di ogni
spesa, basta versare l'importo sul
c.c.p. n. 2/37800 intestato alla

edizioni rai
radiotelevisione italiane
Via Arsenale, 21 - Torino

DISCHI NUOVI

Musica leggera



Gran premio ha già dimostrato di aver adempiuto alla sua funzione di rivelare al grosso pubblico dei giovani talenti. Ora la riprova ci viene fornita da un 45 giri edito dalla « Cetra » che rappresenta l'esordio, nel mondo del disco, di una giovanissima cantante che fece parte della squadra piemontese, giunta alla soglia della vittoria finale: Elsa Landi. Elsa Landi è nata a Novi Ligure ventiquattro anni fa e, attraverso una serie continua di successi in piccole manifestazioni locali, è giunta fino agli schermi televisivi ed ora, traguardo finale, è entrata a far parte della squadra di cantanti della « Cetra ». Nel suo primo disco la giovane cantante, che può essere senz'altro annoverata tra i melodici, presenta una nuovissima canzone ed un vecchio motivo. La prima, scritta da Traverso-Testoni, è intitolata *Piumi d'inchiostro* ed è validissima sia dal punto di vista della melodia che da quello delle parole. La seconda è il classico tango *Caminito*, completamente rivestito a nuovo dagli arrangiamenti del maestro Simonetti. Della Landi è ancora forse un po' presto dare un giudizio definitivo, ma già si scorre in lei una vena originale e promettente.



Ricordate Anton Karas, dopo anni di oblio sulla scena internazionale torna a proporsi all'attenzione del pubblico grazie ad un 33 giri (30 centimetri) edito dalla « Decca » nelle versioni monorale e stereofonica. Ancora una volta Karas evoca l'atmosfera della sua particolare Vienna, quella cui egli stesso si ispirava ogni sera nel suo locale notturno. « All'insegna del terzo uomo » che si apre nel villaggio di Sievering, alla periferia della capitale austriaca. Il microscopio raccoglie il meglio delle sue canzoni e delle sue interpretazioni, dal motivo conduttore del film *Il terzo uomo* a *Trink, trink*, a *Lili Marlene*, quattordici pezzi tutti di piacevolissimo ascolto, incisi con una grande « pulizia » di suoni.

Il Festival di Sanremo



L'occasione in cui anche i 33 giri diventano vastamente popolari. La « Derby » presenta in un 30 centimetri intitolato « I cantanti stranieri a Sanremo », dodici canzoni, finaliste oppure no, interpretate da Gene Pitney (Quando vedrai la mia ragazza e E se domani), da Patricia Carli (Non ho l'età per amarti e Così felice), da Bobby Rydell (Un bacio piccolissimo e L'inverno cosa fai?), da Frida Boc-

cara (L'ultimo tram), da Richard Moser (Tu piangi per niente) e dai Fraternity Brothers (Sabato sera). Inoltre Mike Clark (che a Sanremo non è apparso) interpreta *Ieri ho incontrato mia madre e Motivo d'amore*. Non pensiamo di doverci dilungare sulla qualità delle canzoni che tutti conoscono: resta solo da registrare che come al solito, la qualità dell'incisione in 33 giri è nettamente superiore di quella in 45 giri.



Altra rassegna quella presentata in un 33 giri della « Style » da Gino Mescoli e della sua orchestra. Il microscopio è entrato in un 33 giri intitolato « Ballate Sanremo » e lascia trasparire le intenzioni del compilatore: quello di trasformare le canzoni in ballate. La cosa è perfettamente riuscita perché Mescoli, che tra l'altro è l'autore della finalista *Un bacio piccolissimo*, è un bravo arrangiatore ed ha saputo trarre il meglio da ogni melodia. Anzi, qualcuna ci guadagna nettamente. Risaltano particolarmente il tango *Che me ne importa a me, Stasera no, no, no*, *Una lacrima sul viso*, *Sabato sera*, *Motivo d'amore*, *Mezzanotte* e *Un bacio piccolissimo*. Un ottimo disco, molto interessante.

Una simile antologia è stata messa insieme anche dalla « Voce del Padrone » che in un 33 giri è riuscita a comprimere tutti e 24 i motivi in gara. L'esecuzione è affidata ai « Barimar's », un ottimo complesso che sa far ben risaltare le melodie. Il disco resterà forse l'unica antologia completa di Sanremo e, per questo, pensiamo, avrà un sicuro successo.



Torniamo ora ai singoli esecutori di Sanremo. La « Durium » ha inciso in 45 giri *Quando vedrai la mia ragazza*, nell'interpretazione di Little Tony che tante discussioni ha suscitato e tanti consensi ha avuto. Per lui, secondo molti, sarebbe stata la volta buona per vincere: peccato che invece il pubblico ha preferito le canzoni romatiche. Sul verso dello stesso 45 giri, un'altra canzone urlata: *Ti cambierò*.

Jazz



Giorgio Gaslini per i nostri cultori di jazz non ha bisogno di presentazione. Al grosso pubblico è noto per l'eco suscitata dalla sua esibizione dal Festival internazionale del Jazz di Sanremo nel 1967, dove si presentò con un otetto da camera. Da allora molto tempo è passato, ma Gaslini continua ad impegnarsi continuando ad esplorare nuovi orizzonti. Ne è una documentazione, fra l'altro, un nuovo 33 giri (30 centimetri) intitolato *Oltre*, edito dalla « Voce del Padrone », che contiene alcune sue recentissime composizioni che Gaslini esegue con Gianni Bedori, Bruno Crovetto e Franco Tonani. E' un disco che occorre ascoltare

con estrema attenzione perché indubbiamente la merita. Il suo non è un linguaggio facile, sospeso com'è fra atonismo, dodecafonismo e « cool jazz »: ma non v'è oggi appassionato italiano di musica di jazz che possa ignorare il suo apporto.



Di Giorgio Buratti, Gaslini scrive: « ha qualcosa da dire e riesce a dirlo con forza, con candore, sincerità. Il livello della sua musica e delle esecuzioni del suo quartetto è molto alto ». Miglior giudizio non si potrebbe dare di Giorgio Buratti, contrabbassista, leader, compositore. Milanese, non ha ancora trent'anni, ma ha già alle spalle una lunga attività che lo ha portato anche davanti alle telecamere. Di Buratti e del suo quartetto è uscito in questi giorni un interessante microscopio sotto l'etichetta « Durium » dal titolo *Jazz forms for export* (33 giri, 30 centimetri). I pezzi sono stati eseguiti dal complesso formato da Buratti (basso), Sergio Fanni (tromba), Gianni Bedori (sax), Jimmy Pratt (batteria). Buratti dimostra con queste sue incisioni di aver ben compreso la lezione del « soul jazz », l'ultima figliolanza del jazz, di cui sono stati profeti Coltrane, Mingus e Coleman. Un disco di eccezionale interesse.

Musica classica



Il successo delle edizioni di musica classica a prezzi accessibili a tutti continua. La « Voce del Padrone - Columbia » che lo scorso anno aveva aperto la strada a queste iniziative con la collana « Invito alla musica », ha iniziato a pubblicare in questi giorni una terza serie di dischi a 33 giri (30 centimetri) che comprende diciannove microscopio. Inutile sottolineare il grande valore culturale della pubblicazione che accosta un grande numero di persone a quel mondo meraviglioso che sono i capolavori dell'arte musicale. La collana, poi, comprende le musiche più accessibili al grosso pubblico che possono diventare proprio permettendogli di accostarsi. Direttori d'orchestra, orchestre e qualità d'incisione sono di primissimo ordine, il che rende più agevole l'ascolto. Fra le incisioni più significative segnaliamo quella della *Sinfonia n. 9 « Corale »* di Beethoven nell'esecuzione dell'Orchestra della Società del Conservatorio diretta da Schuricht, la *Sinfonia n. 3 op. 90* di Brahms nell'esecuzione dell'Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter, un gruppo di *Valzer* di Chopin nell'esecuzione del pianista François Samson, i *Quadri di una esposizione* di Mussorgsky, nell'interpretazione dell'Orchestra della Società del Conservatorio diretta da Cluytens, le *Sinfonie* dalle opere di Rossini nell'esecuzione dell'Orchestra della Radio francese diretta da Igor Markevitch e infine di Schumann la *Sinfonia n. 3 in mi bem, magg. op. 97 « Renana »*, nell'esecuzione dell'orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Cluytens. Come è chiaro dall'elencazione, si tratta di incisioni di grande interesse anche per coloro che non sono musicisti « cipienti » in materia di musica classica. Non c'è dubbio che anche questo terzo « Invito » della « Voce del Padrone-Columbia » sarà accolto con lo stesso favore degli altri.

HI. FI.



CON "MAJORICA"..... sempre più ammirata

In vendita solo presso le "Agencia Oficial" che espongono la targa di qualificazione



Belle come le perle vere
nei tre colori famosi:
CREMA-ROSA
BIANCO
NERO

ESIGETE IL CERTIFICATO DI GARANZIA CON IL NOME "MAJORICA" ED IL NUMERO DI CONTROLLO



Perlas

MAJORICA

world trade mark

argentina - australia - austria - belgio - canada - columbia - costarica - danimarca - finlandia
francia - germania - giappone - gran bretagna - grecia - hong kong - italia - nicaragua - norvegia
olanda - panama - portogallo - spagna - sud africa - svezia - svizzera - uruguay - u.s.a. - venezuela